

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **02/09/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-08-2013 al 02-09-2013

31-08-2013 ANSA	
<b>Terremoti: scossa 3.3 al largo Marche</b>	1
31-08-2013 Agi	
<b>TERREMOTI: SCOSSA DI MAGNITUDO 3. 3 NELLE MARCHE E 2. 3 IN UMBRIA</b>	2
01-09-2013 Agi	
<b>Terremoto: scossa magnitudo 2. 7 nel perugino, nessun danno</b>	3
01-09-2013 Blitz quotidiano	
<b>Terremoto Gubbio, lieve scossa di magnitudo 2.7</b>	4
31-08-2013 Il Centro	
<b>silvi, frana la collina dietro alla fiera</b>	5
31-08-2013 Il Centro	
<b>frana la collina dietro alla fiera, nuovo allarme a silvi</b>	6
31-08-2013 Il Centro	
<b>rimpasto in giunta: esce tuccheri cimini ed entra carusoni</b>	7
31-08-2013 Il Centro	
<b>bus navetta dai parcheggi per il concerto dei pooh</b>	8
01-09-2013 Il Centro	
<b>un corso per condurre i cani da ricerca</b>	9
01-09-2013 Il Centro	
<b>varrassi: martedì l'emergenza sarà finita</b>	10
01-09-2013 Il Centro	
<b>mezzi donati ai vigili del fuoco e' polemica</b>	11
01-09-2013 Il Centro	
<b>celano, riapre l'antica chiesa e in serata concerto dei pooh</b>	12
01-09-2013 Il Centro	
<b>in breve</b>	13
01-09-2013 Il Centro	
<b>frasi razziste sul web, scatta l'indagine</b>	14
01-09-2013 Il Centro	
<b>soldi per la ricostruzione in vista un autunno caldo</b>	15
01-09-2013 Il Centro	
<b>frana, marini risponde sfottendo sel</b>	17
02-09-2013 Il Centro	
<b>sorpresi a scaricare rifiuti: denunciati in 8</b>	18
02-09-2013 Il Centro	
<b>tercas, conto alla rovescia per l'ingresso di creval</b>	19
31-08-2013 Corriere Romagna.it	
<b>CALAMITA' NATURALI, NIENTE DIFESE Piani emergenza al palo, Galasso: rischi alti</b>	21
01-09-2013 Corriere Romagna.it	
<b>BERTINORO In migliaia al "Fricò Royal" La festa è terminata alle 5 Ripetuta una magica notte</b>	22
01-09-2013 Corriere Romagna.it	
<b>PIANI DI EMERGENZA: CHI LI HA VISTI? Colposi ritardi dei sindaci e soldi che non ci sono così la sicurezza sta al palo</b>	23
01-09-2013 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Gubbio, ancora una scossa di terremoto nel cuore della notte. Lo sciame non si ferma</b>	25
01-09-2013 Corriere di Bologna	
<b>Scuola, corsa contro il tempo Cantieri aperti in trenta edifici</b>	26
30-08-2013 L'Espresso	

<b>Nuovi gladiatori a Pompei</b> .....	28
30-08-2013 L'Espresso	
<b>SCANDALOSI FORI IMPERIALI</b> .....	29
30-08-2013 Faenzanotizie.it	
<b>Torna dal 1° settembre "Associando - La festa della Associazioni e del volontariato riolese"</b> .....	33
01-09-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>Scossa terremoto 2.9 in Lunigiana</b> .....	34
01-09-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>Terremoto 2.7 a Gubbio, no danni</b> .....	35
01-09-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>ho sentito un colpo molto forte, credevo fosse il terremoto</b> .....	36
02-09-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>tutti a cena in centro per finanziare la ricostruzione</b> .....	37
01-09-2013 Giornale dell'Umbria.it	
<b>Terremoto, ancora una scossa nell'Eugubino</b> .....	38
31-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Sisma Emilia: stasera 5.000 posti all'Arena di Verona per i terremotati</b> .....	39
31-08-2013 Il Giunco.net	
<b>Salvataggi in mare, c'è il cane Aky lungo il litorale e i bagnanti applaudono</b> .....	40
30-08-2013 Il Mondo.it	
<b>Lazio/ Regione: P. civile assiste 84 egiziani richiedenti asilo</b> .....	41
31-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it	
<b>Festa Pd, si parla del sisma: arrivano tutti i sindaci del cratere</b> .....	42
01-09-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it	
<b>Le quattro stagioni di Vivaldi nel segno della solidarietà</b> .....	43
30-08-2013 Il Resto del Carlino (Reggio Emilia).it	
<b>Muore a 26 anni ucciso da un'auto in Grecia. "Era sul marciapiede con la fidanzata"</b> .....	44
01-09-2013 Il Salvagente.it	
<b>Nuovo terremoto a Gubbio: 2,7 Richter</b> .....	46
31-08-2013 Il Tempo.it	
<b>La Protezione civile soccorre 84 profughi egiziani</b> .....	47
31-08-2013 Il Tempo.it	
<b>Volo di 200 metri escursionista perde la vita</b> .....	48
31-08-2013 Il Tempo.it	
<b>Acqua all'arsenico nelle case. Torna la paura</b> .....	49
31-08-2013 Il Tempo.it	
<b>Il futuro rinasce dalla ricerca spaziale</b> .....	50
01-09-2013 Il Tempo.it	
<b>Ricostruzione post sisma Interventi per 90 milioni</b> .....	51
31-08-2013 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Maltempo: continua allerta su Sicilia, Sardegna e Calabria</b> .....	52
01-09-2013 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Usa: incendio California forse divampato in campo marijuana</b> .....	53
01-09-2013 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 in Lunigiana</b> .....	54
31-08-2013 La Nazione (Firenze).it	
<b>Incendio in via di Ontignano: in fiamme cinque ettari di vegetazione</b> .....	55

31-08-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
<b>Dossier, quel palazzo-cimitero che celebrò i fasti della Regione</b>	56
01-09-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
<b>Un'altra piccola scossa 2.9 trema la terra in Lunigiana</b>	58
31-08-2013 La Repubblica.it (Roma)	
<b>Fiumicino, sbarcano 84 egiziani •Abbiamo diritto all'asilo politico•</b>	59
31-08-2013 Leggo	
<b>TERREMOTO NELLE MARCHE, MAGNITUDO 3.3: EPICENTRO IN MARE DAVANTI A MACERATA</b>	60
31-08-2013 Libertà	
<b>Volontariato domenica in vetrina</b>	61
31-08-2013 Libertà	
<b>La lottizzazione sulla collina di Corte Caselli rischia di cancellare un angolo bellissimo</b>	62
01-09-2013 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	64
01-09-2013 Libertà	
<b>A buon punto i lavori della chiesa danneggiata dal terremoto</b>	65
01-09-2013 Libertà	
<b>Notizie</b>	66
02-09-2013 Libertà	
<b>Frane di Travo, lavori partiti tra le polemiche</b>	68
02-09-2013 Libertà	
<b>La piazza ospita bimbi e ragazzi con balli, giochi e mercatino</b>	69
02-09-2013 Libertà	
<b>Ordigno della Seconda Guerra affiora da un canale ora a secco</b>	70
30-08-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Frane, incontro in Comune con i cittadini per la messa in sicurezza</b>	71
01-09-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Sisma di grado 2.9 nel pomeriggio in Garfagnana e Lunigiana</b>	72
01-09-2013 Il Messaggero	
<b>Bombe nel lago: evacuato anche il palazzo del Papa</b>	73
01-09-2013 Il Messaggero	
<b>Va all'ospedale, gli rubano la casa Non ho più nulla, sono disperato</b>	74
01-09-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Grandi rischi, il fascicolo è in Corte d'Appello</b>	76
01-09-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Map costruiti male la Procura non si arrende</b>	77
30-08-2013 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Simoncini: Utilizzo il pass soltanto per le urgenze</b>	78
01-09-2013 Il Messaggero (Ancona)	
<b>VOLONTARI VIGILI DEL FUOCO GEMELLAGGIO Riconoscendo il grande valore delle realtà ...</b>	79
30-08-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Mancata bonifica frana, scontro Comune-Regione</b>	80
30-08-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Superstrada, torna l'allarme frane nella frazione Olivella</b>	82
01-09-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Un alveare nella villa comunale</b>	83
30-08-2013 Il Messaggero (Latina)	

<b>Sparatoria, allarme sicurezza A Selva Piana telecamere e vigili</b> .....	84
31-08-2013 Il Messaggero (Latina) <b>Fiamme alle "Streghe" danni lievi, ma s'indaga</b> .....	86
01-09-2013 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Teremoti si aggiornano i piani d'intervento</b> .....	87
01-09-2013 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Tivoli</b> .....	88
01-09-2013 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Bombe nel lago la residenza del Papa sarà evacuata</b> .....	89
01-09-2013 Il Messaggero (Pesaro) <b>Maxiclassi un rischio per salute e sicurezza</b> .....	90
30-08-2013 Il Messaggero (Rieti) <b>Protezione civile, bene il campo estivo giovanile</b> .....	91
31-08-2013 Il Messaggero (Rieti) <b>Weekend al peperoncino tra spettacoli e convegni</b> .....	92
31-08-2013 Modena Qui <b>Fossoli e Cortile, Poste in Consiglio</b> .....	93
30-08-2013 La Nazione (Empoli) <b>STAZZEMA PIÙ DI MILLE persone hanno affollato il paese di Stazzema in occasione del...</b> .....	94
01-09-2013 La Nazione (Empoli) <b>«Domani via al consolidamento della frana in via Romita»</b> .....	95
01-09-2013 La Nazione (Grosseto) <b>LA RIFORMA dei Consorzi di Bonifica. Ne parlerà domani l'assessore regi...</b> .....	96
31-08-2013 La Nazione (Lucca) <b>Fornaci: atteso anche il capo della ProCiv per l'inaugurazione della scuola materna</b> .....	97
31-08-2013 La Nazione (Lucca) <b>Qualcosa vola all'aeroporto di Tassignano: si sperimentano i droni. Sono piccoli aerei hi-tech</b> .....	98
31-08-2013 La Nazione (Lucca) <b>Gli sfollati a casa entro l'anno</b> .....	99
01-09-2013 La Nazione (Lucca) <b>Fornaci, il «disegno» della nuova materna</b> .....	100
02-09-2013 La Nazione (Lucca) <b>Un'altra scossa di magnitudo 2.9 La sequenza cala ma non si ferma</b> .....	101
31-08-2013 La Nazione (Massa-Carrara) <b>Comune, arriva la rivoluzione d'ottobre' Meno settori e risparmio di 200mila euro</b> .....	102
30-08-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>Sfilano le auto storiche della «Belle Epoque» Festa in piazza del Popolo ed elezione di miss</b> .....	103
30-08-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>«Le auto di servizio? Nei centri di raccolta»</b> .....	104
02-09-2013 La Nazione (Prato) <b>Si va «Da sponda a sponda»</b> .....	105
30-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>I sopralluoghi dopo il terremoto</b> .....	106
30-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>PERUGIA FANTAPILANDIA è in rampa di lancio: nel suggestivo...</b> .....	107
01-09-2013 La Nazione (Umbria-Terni) <b>Altre due scosse di terremoto</b> .....	108

02-09-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>SPOLETO ARRIVANO dalla Regione Umbria stanziamenti per 450m...</b>	109
01-09-2013 La Nazione (Viareggio)	
<b>Sos di tre sindaci al Consorzio per il canale Metati Rossi Altì</b>	110
31-08-2013 La Nuova Ferrara	
<b>una mostra con poca spesa e tanta arte</b>	111
31-08-2013 La Nuova Ferrara	
<b>esercenti soddisfatti buoni affari con il festival</b>	112
31-08-2013 La Nuova Ferrara	
<b>versi tra gli echi della musica omaggio a stefano tassinari</b>	113
31-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>oltre sessanta bambini da chernobyl a san felice</b>	114
31-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>concerto benefico a fossa e arriva la donazione per l'organo</b>	115
01-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>furti di energia ai terremotati sotto indagine un immigrato</b>	116
02-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>i soldi del sisma per far tornare i conti</b>	117
02-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>la nuova casa degli alpini ricostruita dai volontari</b>	118
01-09-2013 Parma Today.it	
<b>Lunigiana, si perdono in un bosco: recuperate tre escursioniste</b>	119
01-09-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Avvio progettazione definitiva per la Frana di via Lugoliri a Pontecorvo</b>	120
01-09-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Le api "benedicono" la raccolta differenziata di Cassino</b>	121
30-08-2013 Quotidiano del Nord.com	
<b>Frane nel parmense, sopralluogo della Protezione Civile a Boschetto e Ponte Antria</b>	122
30-08-2013 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto nel cesenate, oggi doppia scossa di magnitudo 3 nel Montefeltro</b>	123
01-09-2013 Quotidiano del Nord.com	
<b>Dopo il terremoto la musica 'costruisce' e unisce le città emiliane con L'Aquila</b>	124
01-09-2013 Reggionline	
<b>A FestaReggio c'è Maria Mussini domenica 1 settembre 2013 12:30 La senatrice reggiana del Movimento 5 Stelle ospite stasera dalle 21 al dibattito "quale futuro?"</b>	125
31-08-2013 La Repubblica	
<b>quel palazzo-cimitero che celebrò i fasti della regione - caterina giusberti</b>	126
31-08-2013 La Repubblica	
<b>fiemicino, sbarcano 84 egiziani interviene la protezione civile</b>	128
30-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>«Tombini, ora chi paga?»</b>	129
30-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>«Passo del Lupo a rischio frane Impossibile riaprirlo adesso»</b>	130
01-09-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>I volontari dei vigili del fuoco in prima linea</b>	131
01-09-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Marche, la terra trema ancora Civitanova svegliata all'alba</b>	132

30-08-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Finisce fuori strada con l'auto La Pubblica assistenza lo salva</b> .....	133
30-08-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>di GABRIELE MIGNARDI CASALECCHIO SARÀ un giorno vissuto ...</b> .....	134
31-08-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>COME prima del terremoto. Domani, dalle 19, nel centro storico di Crevalcore, si terrà ...</b> .....	135
01-09-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«Che fine ha fatto il podere Fontanelle?»</b> .....	136
31-08-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>SERVIGLIANO E' TUTTO pronto per il 33° pellegrinaggio ...</b> .....	137
02-09-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>UN MIGLIAIO di persone, in piazza Roma, ha partecipato alla santa messa, poi intorno alle 22,30 di s...</b> .....	138
02-09-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>«Laghetto del Torrione, immondizia ovunque»</b> .....	139
31-08-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Cas e contributi persi, è scontro</b> .....	140
01-09-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>L'incubo è finito, riapre la materna parrocchiale</b> .....	141
02-09-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Maxirogo di rotoballe in un campo</b> .....	142
31-08-2013 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>La Protezione civile porta in piazza il suo ristorante mobile</b> .....	143
01-09-2013 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>«Pienone al Fricò E oggi si celebra l'Ospitalità»</b> .....	144
01-09-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>TUTTO PRONTO per la seconda edizione di Associando', la festa delle as...</b> .....	145
01-09-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>«Mai sottovalutata la sicurezza»</b> .....	146
30-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Matteo investito da un'auto impazzita' Era sul marciapiede con la fidanzata»</b> .....	147
31-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Incendio Care, le analisi di Arpa: «Terreno e aria non sono stati inquinati»</b> .....	148
31-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«In arrivo 2 milioni di investimenti»</b> .....	149
31-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>di LEO TURRINI</b> .....	150
02-09-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Casa degli alpini' rinasce dopo il terremoto leri l'inaugurazione</b> .....	151
01-09-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>DOPO il successo, un anno fa, della festa dedicata alla ricostruzione post terremoto, torna il «...</b> .....	152
02-09-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Finalmente il «Giropizza»</b> .....	153
30-08-2013 Roma Today.it	
<b>Fiumicino, 84 profughi egiziani chiedono asilo</b> .....	154
30-08-2013 RomagnaNOI	
<b>Aviaria: ci sono danni per dieci milioni</b> .....	155

01-09-2013 Sassuolo 2000.it <b>Sisma, in piazza a Carpi raccolta fondi macellaci BfC destinati interamente al reparto pediatrico dell'Ospedale Ramazzini</b>	157
02-09-2013 Il Sole 24 Ore <b>lo stato Emergenza finita: si riparte</b>	158
31-08-2013 Tgcom24 <b>07:15 - MARCHE,SISMA MAGNITUDO 3.3 IN MARE</b>	159
02-09-2013 Tgcom24 <b>00:37 - SCOSSA DI TERREMOTO IN LUNIGIANA</b>	160
30-08-2013 Il Tirreno <b>ridatemi i miei cani: mi hanno salvato</b>	161
30-08-2013 Il Tirreno <b>più di mille persone invadono stazzema per la festa patronale</b>	163
31-08-2013 Il Tirreno <b>lavori per rimuovere la frana di santo stefano</b>	164
31-08-2013 Il Tirreno <b>quindici persone fuori casa da sei mesi per una frana</b>	165
31-08-2013 Il Tirreno <b>concordia, nave in asse entro la fine di settembre</b>	166
31-08-2013 Il Tirreno <b>via al servizio 24 ore su 24 contro i roghi nei boschi</b>	167
31-08-2013 Il Tirreno <b>appuntamenti a prato</b>	168
31-08-2013 Il Tirreno <b>tutto uguale, anzi peggio tra buche e vegetazione</b>	169
31-08-2013 Il Tirreno <b>pratoranieri, via allo screening del mare</b>	170
01-09-2013 Il Tirreno <b>tre amiche disperse, grande mobilitazione</b>	171
01-09-2013 Il Tirreno <b>pronta la nuova scuola materna un gioiello a prova di terremoto</b>	172
01-09-2013 Il Tirreno <b>molina, lo sport è sempre una festa</b>	173
01-09-2013 Il Tirreno <b>a fuoco una capanna in collina paura per alcune bombole di gas</b>	174
01-09-2013 Il Tirreno <b>al via il bando per il servizio civile</b>	175
30-08-2013 Uncem.it <b>Lazio: Regione, Protezione Civile assiste 84 egiziani richiedenti asilo</b>	176
31-08-2013 ValdarnoPost <b>Sequestrati 4 chili di pesce detenuti illegalmente. Interviene l'associazione europea operatori di polizia</b>	177
30-08-2013 Viterbo News24 <b>Meroi e Camilli: "Sarà la festa di un'intera provincia"</b>	178
01-09-2013 La Voce d'Italia <b>Terremoto Lunigiana e Umbria: un minuto due scosse</b>	179
31-08-2013 WindPress.it <b>FRANA SULLA SP 81 DI VIA ROMITA, AL VIA I LAVORI</b>	180



01-09-2013 Yahoo! Notizie

**Terremoti: scossa magnitudo 2.7 in provincia di Perugia, nessun danno** ..... 181

01-09-2013 noodles.com

**TERREMOTO. IN PIAZZA A CARPI RACCOLTA FONDI MACELLAI 'BFC' PER REPARTO  
PEDIATRICO OSPEDALE 'RAMAZZINI'. COSTI: "NOSTRI TERRITORI PIU' SICURI E  
COMPETITIVI"** ..... 182

***Terremoti: scossa 3.3 al largo Marche***

- Marche - ANSA.it

**ANSA**

*"Terremoti: scossa 3.3 al largo Marche"*

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 3.3 al largo Marche

Nessun danno 31 agosto, 10:16 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 31 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata stamani alle 6:02 in mare, al largo della costa di Civitanova Marche (Macerata), a 36,9 km di profondità. Secondo le informazioni raccolte presso la Protezione civile non ci sono stati danni. L'area è pochi km più a sud di quella interessata da inizio giugno da una serie di scosse, la più forte delle quali ha raggiunto 4.9 gradi sulla Scala Richter.

***TERREMOTI: SCOSSA DI MAGNITUDO 3.3 NELLE MARCHE E 2.3 IN UMBRIA*****Agi***"TERREMOTI: SCOSSA DI MAGNITUDO 3.3 NELLE MARCHE E 2.3 IN UMBRIA"*Data: **31/08/2013**[Indietro](#)

Regionali - Marche

**TERREMOTI: SCOSSA DI MAGNITUDO 3.3 NELLE MARCHE E 2.3 IN UMBRIA**

12:06 31 AGO 2013

(AGI) - Ancona, 31 ago. - Due scosse di terremoto si sono registrate questa mattina in due distinte aree geografiche del Paese. La prima nelle Marche e la seconda in Umbria. Secondo quanto riportato nel sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), una prima scossa di magnitudo 3.3 si e' registrata alle 6,02 ed e' stata localizzato in mare ad una profondita' di 36,9 chilometri nel distretto adriatico centro-settentrionale, di fronte alle coste di Fermo. Una seconda scossa di magnitudo 2.3, invece, e' stata registrata alle 9,48 in provincia di Perugia tra Gubbio e Citta' di castello. In entrambi i casi, non si sarebbero registrati danni a persone e a cose.(AGI) Red/Mav

***Terremoto: scossa magnitudo 2. 7 nel perugino, nessun danno*****Agi**

*"Terremoto: scossa magnitudo 2. 7 nel perugino, nessun danno"*

Data: **02/09/2013**

Indietro

Cronaca

Terremoto: scossa magnitudo 2. 7 nel perugino, nessun danno

18:03 01 SET 2013

(AGI) - Roma, 1 set. - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Perugia, con epicentro localizzato tra i comuni di Gubbio, Scheggia e Costacciaro.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 17.01 con magnitudo 2.7. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, al momento, non risultano danni a persone e/o cose .

***Terremoto Gubbio, lieve scossa di magnitudo 2.7***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano**

*"Terremoto Gubbio, lieve scossa di magnitudo 2.7"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Gubbio, lieve scossa di magnitudo 2.7

Pubblicato il 1 settembre 2013 18.22 | Ultimo aggiornamento: 1 settembre 2013 18.22

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: costacciaro, gubbio, perugia, scheggia, terremoto

Terremoto Gubbio, lieve scossa di magnitudo 2.7

PERUGIA Terremoto nella provincia di Perugia: una lieve scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione alle 17.01. L'epicentro è stato localizzato tra i comuni di Gubbio, Scheggia e Costacciaro.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata di magnitudo 2.7.

Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, al momento, non risultano danni a persone e/o cose.

*silvi, frana la collina dietro alla fiera*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- Teramo

Silvi, frana la collina dietro alla Fiera

Vengono giù tonnellate di metri cubi di argilla a due passi anche dal centro commerciale. Sel accusa: l'avevamo detto SILVI Frana la collina dietro la Fiera di Silvi. L'immagine è spettrale, tonnellate di cubi di argilla si sono sgretolati pezzo dopo pezzo creando crepe profonde diversi metri lungo il dorso della collina. Quella che doveva diventare una macchia verde con lo sfondo di Silvi paese oggi è un ammasso di macerie visibili da chiunque frequenti il centro commerciale Universo adiacente. L'area è stata provvisoriamente recintata per evitare di entrarvi. Nella zona, molto frequentata dalla gente e dove insistono a pochi metri i parcheggi per i clienti, continuano a passare camion che portano canali da una parte all'altra della collina. Molte infrastrutture di cemento, precedentemente installate nel terreno collinare sono cadute a valle. In sordina, il sindaco di Silvi Gaetano Vallescura, martedì scorso ha emesso un'ordinanza a seguito di una segnalazione del Corpo forestale dello Stato in merito ad un fenomeno franoso in atto proprio dietro il complesso della Fiera Adriatica-Universo Commerciale, che evidenziava un'inevitabile condizione di pericolo. Il circolo Sel di Silvi va all'attacco ed in una nota accusa: «L'avevamo detto, era l'inizio del 2011 quando noi parlavamo di sbancamento e delle inevitabili ripercussioni in termini di assetto idrogeologico dell'area. Alla fine si è verificato ciò che era evidente. Ci sembra assurdo pensare che in questi mesi l'integrità di lavoratori e famiglie clienti del centro che ospita negozi e supermercati, sia stata messa a rischio da una scellerata operazione di messa in sicurezza». Nella relazione dello scorso 19 gennaio 2011 il consigliere di Sel Carlo Tieri in occasione del consiglio comunale sul tema Universo faceva notare che tra gli strati di argilla vi sono intercalati fasce di sabbia che possono provocare, se schiacciate, scivolamenti localizzati del terreno. Il privato, su prescrizione dell'ufficio tecnico urbanistico e dell'amministrazione comunale, avrebbe dovuto trovare la soluzione meno invasiva dal punto di vista ambientale. Per la seconda volta si va a modificare il profilo di una collina esclusivamente per le esigenze private, andando ben oltre qualsiasi verosimile interpretazione del regolamento edilizio comunale». Sel conclude: «Il vicesindaco Marini e Vallescura in questi dieci anni non hanno fatto altro che attaccare ed oltraggiare il nostro territorio in tutti i modi. È ora che qualcuno metta la parola fine a questa tragedia». Il direttore dell'Universo Ottavio Rapposelli subito dopo lo sbancamento della collina ultimato nell'ottobre dell'anno corso affermava: «Stiamo rinaturalizzando l'area così come ci ha prescritto la forestale, utilizzando un innovativo sistema di idrosemina utile per rinverdire zone molto ampie. Il processo viene effettuato da personale specializzato attraverso l'irrigazione sul terreno di acqua mista a semi, concime e letame colorato». Un anno prima, nel 2011, il tribunale del riesame dissequestrò la collina dopo le accuse della Forestale, che nel mese di agosto dello stesso anno sequestrò di nuovo l'area. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***frana la collina dietro alla fiera, nuovo allarme a silvi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

- *Teramo*

Frana la collina dietro alla Fiera, nuovo allarme a Silvi

**CADONO TONNELLATE DI FANGO**

Frana la collina dietro la Fiera di Silvi. L'immagine è spettrale, tonnellate di cubi di argilla si sono sgretolati pezzo dopo pezzo creando crepe profonde diversi metri lungo il dorso della collina. Quella che doveva diventare una macchia verde oggi è un ammasso di macerie. **IN SILVI**

***rimpasto in giunta: esce tuccheri cimini ed entra carusoni***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

**CERCHIO**

Rimpasto in giunta: esce Tuccheri Cimini ed entra Carusoni

CERCHIO Rimpasto nella giunta comunale di Cerchio guidata dal sindaco Gianfranco Tedeschi. Esce Moira Tuccheri Cimini, che entra nel consiglio comunale, ed entra come assessore Adriano Carusoni, al quale vanno le deleghe alle Politiche sociali, culturali e ai rapporti con le associazioni locali. «Ringrazio Tuccheri Cimini per il lavoro svolto» commenta il primo cittadino «sono sicuro che l'incarico sarà egregiamente portato avanti da Carusoni, da sempre impegnato nelle attività locali e associative, in prima linea, in molte occasioni, tra cui il terremoto dell'Aquila, come appartenente al Gruppo alpini-Protezione civile di Cerchio». (m.t.)



***bus navetta dai parcheggi per il concerto dei pooh***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

**ORGANIZZAZIONE A CELANO**

Bus navetta dai parcheggi per il concerto dei Pooh

CELANO Tutto pronto per il concerto gratuito dei Pooh che si terrà domani dalle 21.30 in piazza IV Novembre a Celano. La zona centrale della città verrà interdetta al traffico dalle 14 di domani e le auto verranno deviate su via Oreste Ranelletti, in direzione via Madonnine, e da qui potranno percorrere via Aquila per scendere verso piazza Aia. Le limitazioni valgono solo per piazza IV Novembre e per via Roma. Pronte anche due aree parcheggio, una allo stadio Bonaldi in via Granatieri di Sardegna e l'altra nello spazio antistante lo stadio Fabio Piccone in via La Torre. Per l'occasione entreranno in funzione anche 5 bus navetta che permetteranno di raggiungere il centro cittadino senza dover utilizzare le auto. Le navette partiranno dalle zone di sosta per attraversare la città e portare i fan concerto. Comune e forze dell'ordine hanno dispiegato una vera e propria task force per far sì che il grande evento si svolga nella più totale sicurezza. Una sessantina tra agenti della polizia locale, carabinieri e volontari della Protezione civile saranno dislocati in varie zone della città, soprattutto nei punti nevralgici. Saranno cinque le ambulanze presenti nell'area adiacente la zona del concerto e da ieri si stanno sistemando i bagni chimici. Inoltre, è stata richiesta la presenza di una decina di medici. Saranno presenti anche due pattuglie della polizia stradale. La macchina organizzativa si muove velocemente e si sta lavorando senza lasciare nulla al caso. A Celano ci si attende l'arrivo di almeno 10mila persone che vorranno assistere al concerto gratuito di una delle band più importanti e conosciute nella storia del panorama musicale italiano. Il concerto dei Pooh rientra nei festeggiamenti per la riapertura al culto della chiesa di San Michele Arcangelo, chiusa dal 2009 a causa dei moltissimi ed ingenti danni provocati dal terremoto che ha colpito L'Aquila. Dante Cardamone ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***un corso per condurre i cani da ricerca***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

**PROTEZIONE CIVILE A TORTORETO**

Un corso per condurre i cani da ricerca

TORTORETO Volontari e amici a quattro zampe, insieme per la ricerca di dispersi e non solo. Con un corso per conduttori cinofili, la protezione civile della sezione Matteo Vannucci di Tortoreto, si affida ai cani per la ricerca di persone disperse in superficie, con la possibilità, quindi di aumentare l'operatività del gruppo di volontari in caso di necessità della comunità. Ma il corso, che rientra nell'ambito del nuovo progetto La protezione civile sei anche tu, verterà anche sulla pet therapy e sugli effetti benefici dell'interazione tra uomo e animale. Verranno così ampliati gli strumenti dei volontari che, a Tortoreto come in tante altre realtà, stanno acquistando un ruolo sempre maggiore nelle calamità e nelle emergenze, oltre all'impegno di pubblica utilità in caso di manifestazioni. In questo scenario, addestratori certificati mostreranno ai partecipanti alle lezioni come rapportarsi con i cani e affidarsi a loro nelle diverse situazioni in cui può operare la protezione civile. L'avvio del corso, per il quale la protezione civile invita tutti gli interessati, si terrà giovedì 10 settembre alle ore 21, presso il palazzetto dello sport situato in via Napoli. Luca Tomassoni

|cv

***varrassi: martedì l'emergenza sarà finita***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- Teramo

Varrassi: martedì l'emergenza sarà finita

Ospedale di Sant Omero, fra due giorni ripartono gli interventi chirurgici d'urgenza sospesi per carenza di medici

LA SCOPERTA DOPO 10 ANNI

Lo stemma di Tortoreto? E sbagliato

**TORTORETO** Da oltre dieci anni è sotto gli occhi di tutti, ma lo stemma di Tortoreto sulle panchine del lungomare non è quello giusto. Lo stemma del Comune è sicuramente composto da tre colli e dall'uccello simbolo, la tortora. Ma questa è girata verso destra o verso sinistra? Le sue ali sono spiegate o chiuse? Il dubbio viene notando l'incongruenza tra lo stemma ufficiale e quello impresso sull'arredo del lungomare. In realtà la tortora, nello stemma e nel drappo del Comune, è rivolta verso destra e viene indicata come sorante, che in araldica vuol dire che sta spiccando il volo. Ma sulle piastre metalliche dei cestini e delle panchine del lungomare Sirena, la tortora appare girata verso sinistra e con le ali chiuse, in atteggiamento tutto tranne che sorante. La segnalazione è di un tortoretano che dopo tanti anni se ne è accorto, Egisto Morelli, che oggi commenta: «Sbagliare uno stemma alquanto grave e censurabile». (l.t.)

**SANT OMERO** Una circolare della Asl sospende la guardia chirurgica d'urgenza ma il direttore generale, Giustino Varrassi, rassicura: «Da martedì sarà garantita anche la chirurgia generale d'urgenza». Dal 3 settembre, alle 8, la chirurgia a Sant Omero tornerà alla piena funzionalità dopo lo stop alle urgenze determinato dalla carenza di organico medico. «All'ospedale Val Vibrata di Sant Omero si opera senza alcuna interruzione», dichiara Varrassi. «Le sale operatorie sono rimaste aperte sempre per garantire gli interventi programmati». Quelli che non potevano essere coperti erano, appunto, gli interventi chirurgici urgenti. In sintesi, se qualcuno fino a martedì mattina, dovesse presentarsi al pronto soccorso ed i medici decidessero di sottoporre il paziente ad un intervento urgente di chirurgia generale, sarà trasferito a Giulianova oppure a Teramo. I medici del 118, così come il responsabile del pronto soccorso dell'ospedale Val Vibrata (vedi il documento che pubblichiamo), sono stati informati che, nel caso di pronto soccorso chirurgico, devono disporre direttamente il trasferimento in uno degli altri presidi teramani. «Ma nel caso di un parto urgente», continua il manager, «l'ospedale è stata pronta ieri e lo sarà anche oggi e domani a fornire la prestazione». Per quanto invece concerne gli interventi urgenti di ortopedia, per sopperire alla carenza medica ai fini della pronta disponibilità notturna e festiva, sarà rispettato il calendario con il quale la Asl ha previsto l'avvicendamento quindicinale fra i presidi giuliese e vibratiano. A chirurgia generale di Sant Omero, fino a ieri mattina, le sale operatorie hanno quindi funzionato portando a compimento però solo gli interventi programmati. L'insufficiente numero di medici ha invece costretto a sospendere la chirurgia d'urgenza, conferma il direttore Varrassi. Il problema sarà però risolto non appena verranno concluse le procedure per il potenziamento organico con l'avviso bandito dalla Asl di Teramo. La sospensione temporanea della guardia chirurgica d'urgenza è dettata infatti dall'assenza di due dirigenti medici più anziani e di esperienza: uno sarà lontano dal reparto per congedo parentale, l'altro per malattia ai quali si aggiunge un terzo medico che sarà assente per i giorni di riposo compensativo. Restano, pertanto, all'attivo solo tre medici di cui uno è esentato dallo svolgimento della reperibilità per motivi di salute mentre altri due sono anagraficamente giovani e assunti da poco ma non per questo inidonei ad impugnare un bisturi. Alex De Palo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*mezzi donati ai vigili del fuoco e' polemica*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

Conapo contro BASTI

Mezzi donati ai vigili del fuoco E polemica

L'AQUILA Il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, torna sulla vicenda risalente alla fine del 2009 quando la Fiat donò al Corpo stesso, tramite la protezione civile, alcune macchine operatrici per le operazioni di demolizione degli edifici danneggiati e sgombero delle macerie. Mezzi, però, mai arrivati in città. «Abbiamo appreso dalla stampa», si legge in una nota della segreteria provinciale I Conapo «quanto dichiarato dal direttore regionale dei vigili del fuoco, Sergio Basti, secondo il quale i mezzi in questione non erano adatti per i lavori da svolgere sul nostro territorio, né trasportabili. Ricordiamo al direttore che i mezzi donati dalla Fiat sono due escavatori e una pala gommata. Se questi mezzi non erano adatti al tipo di lavori che dovevano essere eseguiti all'Aquila, spieghi il direttore per quale motivo, successivamente, il Comando dei vigili del fuoco dell'Aquila è stato costretto, ad esempio, a noleggiare un mezzo del tutto analogo a quelli donati, al canone mensile di oltre 20mila euro. Allora si chiede il sindacato come mai i mezzi regalati non erano utili all'Aquila mentre poi se ne è dovuto noleggiare uno uguale?». «Per quanto riguarda, poi, la presunta non trasportabilità dei mezzi donati dalla Fiat», incalza il Conapo, «spieghi, il direttore, in che modo sono state trasferite allo stesso Comando aquilano le decine di mezzi per movimento terra, oltretutto obsoleti e in condizioni da dismettere, arrivati da sedi VVF di ogni parte d'Italia nei mesi successivi al sisma. Evidentemente per portare a L'Aquila automezzi regalati e nuovi di pacca era estremamente difficoltoso, ma è stato facilissimo trasportarli altrove, anche per centinaia di chilometri».

«Approfittiamo dell'occasione» termina il Conapo «per rivolgere un sentito e commosso ringraziamento a nome di tutto il personale operativo al sindaco dell'Aquila, a giunta e consiglio comunale e a tutti gli aquilani per il conferimento della cittadinanza onoraria appena conferita al Corpo nazionale dei vigili del fuoco» «Ci auguriamo che ora analoga attenzione», si legge ancora nel comunicato sindacale, «arrivi dal governo, riconoscendo nei fatti la specificità lavorativa dei vigili del fuoco e la necessità di parificazione retributiva e pensionistica con gli altri Corpi dello Stato». Il Conapo vigila sempre sullo smaltimento macerie e tempo addietro fu presentato anche un esposto a Procura e Corte dei conti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***celano, riapre l'antica chiesa e in serata concerto dei pooh***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- *L'Aquila*

Celano, riapre l'antica chiesa e in serata concerto dei Pooh

CELANO Il gran giorno per la chiesa di Sant Angelo è arrivato. Oggi alle 11 il luogo di culto tanto caro ai celanesi viene riaperto ai fedeli, a quattro anni di distanza dal terremoto. Prevista la celebrazione di una solenne messa da parte del parroco don Claudio Ranieri. Ma oggi è anche il giorno del concerto gratuito dei Pooh a Celano. In città c'è molta attesa e fermento per questo che viene considerato l'appuntamento clou dell'estate, non solo cittadina. Tantissime persone sono attese in piazza IV Novembre, dove dalle 21.30 la storica band italiana si esibirà nel corso dei festeggiamenti per la riapertura della chiesa di San Michele Arcangelo. Sessanta tra agenti della polizia locale, carabinieri e volontari della Protezione civile saranno dislocati in varie zone della città, soprattutto nei punti nevralgici, cinque ambulanze presenti nell'area adiacente la zona del concerto. Da ieri si stanno sistemando i bagni chimici e per la serata di oggi è stata richiesta la presenza di una decina di medici. Da ieri sono al lavoro anche i tecnici per l'allestimento di un gigantesco palco in piazza IV Novembre. La zona centrale di Celano verrà interdetta al traffico dalle 14, le auto verranno fatte passare su via Oreste Ranelletti in direzione di via Madonnine, e si potrà percorrere via Aquila per scendere verso piazza Aia. La limitazione vale solo per piazza IV Novembre e via Roma. Pronte anche due aree parcheggio, una nei pressi dello stadio Bonaldi in via Granatieri di Sardegna e l'altra nello spazio antistante il palasport in via la Torre. Cinque bus navetta, dalle 18, faranno la spola fra il centro storico e le zone parcheggio. L'itinerario dei bus con partenze dal palasport: sosta al bar Aduccia, Crocifisso, terminal auditorium. L'itinerario con partenza Campo Bonaldi: Borgo Bussi, pizzeria Lisetta-Santa Maria, terminal piazza Aia. (d.c.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- *L'Aquila*

**IN BREVE**

sudafrica Nelson Mandela resta in ospedale Nelson Mandela, 95 anni, rimane confinato su un letto d'ospedale a Pretoria: con un comunicato di poche righe, la presidenza del Sudafrica ha smentito una notizia circolata in mattinata sui media internazionali secondo cui l'eroe anti-apartheid era tornato a casa.

Microsoft e google Datagate: causa al governo Usa Microsoft e Google si sono alleati contro il governo Usa per ottenere dal tribunale il nullaosta a far pulizia rivelando informazioni sugli utenti. Continua la battaglia sul Foreign Intelligence Surveillance Act il meccanismo delle agenzie di intelligence per ottenere dati sui cybernavigatori per antiterrorismo.

secco con le allieve Ora gli studenti scaricano il prof Gli studenti dell liceo Soleri di Saluzzo iniziano ad allontanarsi dal professor Valter Giordano arrestato il 21 agosto per relazioni con allieve minorenni. Tra loro si è aperto un dibattito su FB. Si delinea una differenza: i ragazzi sono più colpevolisti, mentre le studentesse cercano di dare una spiegazione a quel che è successo.

terremoto Nuova scossa in mare davanti alle Marche Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata ieri alle 6 al largo della costa di Civitanova, in provincia di Macerata ad una profondità di 36 ,9 chilometri. L area interessata dal sisma di trova più a sud di quella coinvolta a fine giugno da una serie di scosse. La più forte aveva raggiunto 4.9 gradi della scala Richter. Nessun danno.

CONTROESODO Fine settimana da bollino rosso sulle strade Si conclude questo fine settimana il controesodo di agosto. La circolazione è rimasta intensa soprattutto sulla direttrice sud-nord della rete stradale e autostradale. Traffico è previsto anche per oggi sulla strada statale «Adriatica», ai valichi di frontiera, sulle autostrade siciliane, in Calabria e Campania. La situazione in tempo reale sul sito [www.stradeanas.it/traffico](http://www.stradeanas.it/traffico).

*frasi razziste sul web, scatta l'indagine*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- L'Aquila

Fraasi razziste sul web, scatta l'indagine

I commenti apparsi dopo gli arresti dei cinque giovani e del carabiniere. Tra i post: «Chi fa rispettare l'ordine viene punito»

**SAN BENEDETTO DEI MARSI» AGGRESSIONI AGLI IMMIGRATI**

**L AVVOCATO TERRA:** Porreca preso a bastonate e medicato in ospedale Presenteremo una querela contro il suo accusatore

di Roberto Raschiatore w**SAN BENEDETTO DEI MARSI** Un'indagine parallela a quella che ha portato all'arresto dei cinque giovani di San Benedetto dei Marsi e del carabiniere di Pescara è stata avviata per alcune frasi comparse sui social network. Affermazioni contro la Procura o che inneggiano all'odio razziale. Gli autori rischiano denunce penali. Dopo gli arresti sono comparse affermazioni del tipo «magistrati mangiapane a tradimento» oppure «vergogna siamo noi gli ospiti noi in galera loro in giro a spacciare, bivaccare, rubare, e chi ne ha più ne metta dove farli tornare nelle loro nazioni hanno rotto i c.... Solidarietà ai miei concittadini». E ancora: «Due marocchini solamente? peccato speravo di più...». C'è chi ha scritto: «I marocchini e rumeni che rubano e spacciano stanno fuori! Chi cerca di far rispettare un po' d'ordine viene punito! Solo in Italia accade ciò». La vicenda di San Benedetto dei Marsi sta facendo molto rumore. Gli arresti sono scattati all'alba di venerdì. Ai domiciliari sono finiti il carabiniere Alessandro Ferzoco, 35 anni, Dionisio Toracchio (24), Mario Porreca (18), Cristian Iacobacci (19), Nello Del Gizzi (21) e Fabio Sante Mostacci (21). Le accuse, per tutti, vanno dalle lesioni volontarie all'incendio doloso, con l'aggravante di avere agito in incitamento all'odio razziale e per futili motivi. Coinvolto anche un minorenne, per il quale sta procedendo il Tribunale dell'Aquila. Gli episodi contestati sono due, avvenuti domenica 11 e lunedì 12 agosto. Nel primo caso, stando a quanto ricostruito dai carabinieri, è stato picchiato Salah Karim, che aveva rimproverato ai giovani di avere svegliato il figlio a causa degli schiamazzi in strada. La stessa notte è stata incendiata la Mercedes di un altro marocchino, Ahmed Bouhachim. Immigrato che il giorno dopo, sempre stando alle accuse, è stato investito da Mostacci. Una vendetta perché il marocchino aveva denunciato l'attentato incendiario e aveva fatto i nomi di alcuni giovani. Per il procuratore Maurizio Maria Cerrato, che ha coordinato l'inchiesta, la volontà degli autori delle aggressioni era quella di «assurgersi al ruolo di giustizieri che agiscono nei confronti di stranieri non comunitari con evidente volontà di rinfocolare i conflitti razziali che covano sotto la cenere in tutto il territorio della Marsica caratterizzato dalla presenza di numerosi magrebini, molti integrati come lavoratori operai e braccianti agricoli, a fronte di alcuni dediti ad attività illecite». Sempre il pm parla di «gruppo criminale», sottolineando che «gli autori dei delitti hanno ripetutamente accompagnato tutte le loro condotte criminose pronunciando le frasi negro, schiavo, figlio di p..., vi ammazziamo tutti». I difensori dei sette indagati sono al lavoro per smontare le accuse. Gli avvocati Callisto e Berardino Terra difendono il carabiniere Ferzoco, che lavora a Roma, e il giovane Porreca. «Per quanto riguarda Porreca» precisa Callisto Terra «tengo a precisare che la notte dell'11 agosto è stato preso a bastonate da uno degli accusatori. Tanto che ha riportato una prognosi di sette giorni, come risulta dal referto del pronto soccorso di Pescara. In settimana presenteremo una querela nei confronti del suo accusatore». L'avvocato Quirino D'Orazio, che è anche sindaco di San Benedetto dei Marsi, assiste Mostacci e Del Gizzi. Mentre il minorenne coinvolto è difeso dall'avvocato Paolo Di Cesare. I due marocchini hanno nominato come legali di fiducia gli avvocati Pasquale e Luca Motta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***soldi per la ricostruzione in vista un autunno caldo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- L'Aquila

Soldi per la ricostruzione in vista un autunno caldo

Il sindaco: ci servono subito altri fondi per rispettare il cronoprogramma Fra una decina di giorni previsto un summit a Roma con il governo e le banche

Motociclista ferito nella zona di Campotosto, non è grave

**IL FUTURO DELLA CITTÀ**

Il territorio comunale di Campotosto è sempre più meta di numerosi motociclisti che in gruppo percorrono la statale 80. E, ieri pomeriggio, purtroppo, si è verificato l'ennesimo incidente nel quale è rimasto ferito un uomo che era in sella a una moto di grossa cilindrata. I carabinieri della locale stazione si sono occupati dei rilievi e hanno anche chiesto l'intervento dell'elicottero del 118 che è decollato dall'Aquila. Il motociclista è stato trasportato in tempi molto rapidi al pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila. L'uomo, secondo quanto si è appreso, ha riportato qualche sospetta frattura e delle contusioni ma le sue condizioni non sono risultate gravi. Lieve incidente, infine, ieri mattina nella zona di via Antica Arischia dove in seguito a un frontale due persone sono state medicate in ospedale.

L'AQUILA Autunno caldo, di trattative serrate con il Governo per reperire i soldi necessari alla ricostruzione. Per portare avanti il cronoprogramma 2013, che annovera la partenza dei lavori sull'asse centrale dell'Aquila e nelle frazioni di Onna, Paganica, Tempera e San Gregorio, servono altri 250 milioni di euro. A disposizione, nelle casse del comune, sono rimasti circa 150 milioni di euro: briciole rispetto ai 985 milioni iniziali, messi a disposizione dal Cipe, che di fatto sono già esauriti. Conti che il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha fatto informalmente con il sottosegretario, Gianni Letta, in occasione della Perdonanza. Ma adesso sarà necessario sedersi a tavolino con il Governo e stabilire quanto, e in quali tempi, L'Aquila avrà a disposizione per la ricostruzione post-terremoto. «I contatti con il Governo sono costanti» afferma Cialente «abbiamo da sciogliere un nodo fondamentale; questione che ho già avuto modo di anticipare a Letta. I 985 milioni di euro della delibera Cipe sono finiti. Un dato che ha suscitato ammirazione nel Governo perché stiamo lavorando e anche bene. In autunno partiranno centinaia e centinaia di cantieri. Mi aspetto un fiorire di lavori. Ma c'è il rovescio della medaglia: il cronoprogramma per l'anno in corso, che prevede la partenza dei cantieri nell'asse centrale e in alcune frazioni, di fatto è scoperto». Cialente fa notare che «i soldi ottenuti alzando la voce, con una protesta plateale, ovvero un miliardo e 200 milioni di euro, saranno disponibili a partire dal 2014 e saranno spalmati su sei anni. Al comune dell'Aquila» incalza il sindaco «spetta il 63 per cento della somma, ma non possiamo aspettare il prossimo anno. Abbiamo bisogno di un anticipo di 250 milioni di euro per fare in modo che la ricostruzione della città proceda a ritmo serrato». Il sindaco ha già preso contatti con il Governo: entro la prima decade di settembre sarà convocato, a Roma, un tavolo a cui siederanno, oltre agli attori principali della ricostruzione, l'Abi e i maggiori gruppi bancari nazionali, tra i quali Bper, Generali, Unicredit, e Intesa San Paolo. «Ci metteremo a tavolino» sottolinea Cialente «per trovare una soluzione che consenta di spalmare il miliardo e 200 milioni di euro, e in particolare i 600 milioni di euro che spettano al comune dell'Aquila, non su sei anni, ma su tre, dal 2013 in poi. Un traguardo che consentirebbe di muovere lavori per 600 milioni di euro e di rispettare le scadenze date per il 2013 e per il prossimo triennio». Solo così, stando alle valutazioni del primo cittadino, sarà possibile garantire entro il 2016 il rifacimento dell'asse centrale del cuore della città e di alcune frazioni tra cui Onna, Paganica e San Gregorio. Al momento, non ci sono fondi neppure per il 2014: servono almeno 400 milioni di euro, per rispettare il cronoprogramma. Altri 300 milioni di euro per il 2015 e gli anni a seguire. «Il Governo deve garantire un flusso costante di risorse, pari a un terzo delle competenze che spettano al comune» conclude Cialente «abbiamo già individuato le proposte da portare all'attenzione del tavolo tecnico: l'utilizzo del meccanismo della Cassa depositi e prestiti o la contrazione di un mutuo, da parte dello Stato o del Comune con un pool di banche nazionali. Le stesse potrebbero farsi prestare i soldi dalla Banca europea (Bei), e ripianare il mutuo tramite il credito di imposta. Il



***soldi per la ricostruzione in vista un autunno caldo***

Governo, in questo modo, non si accorgerebbe nemmeno della ricostruzione dell'Aquila». Monica Pelliccione

*frana, marini risponde sfottendo sel*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- *Teramo*

Frana, Marini risponde sfottendo Sel

SILVI Scontro aperto tra Sel e Comune, sulla collina franata dietro la Fiera di Silvi. Il vicesindaco Enrico Marini non tarda a far pervenire le sue dichiarazioni in merito. «Si è verificata una complicazione», spiega, «del tutto imprevedibile ma certo rimediabile. Va precisato che l'opera di rimodellamento della collina aveva tutte le autorizzazioni necessarie. In un momento di crisi che non ha precedenti nella storia stiamo pensando di creare un centro occupazionale che possa dare sostegno a chi ha bisogno di lavoro». «Un progetto importante», spiega, «realizzabile grazie agli sforzi congiunti dei privati, che sfidano la crisi compiendo scelte difficili per il benessere collettivo». Riferendosi all'attacco di Sel, Marini afferma ironico: «Non ci sto a prendere lezioncine da chi predilige i verdi pascoli e prati verdi invece dell'occupazione e del lavoro. La loro politica è così da sempre. Invece di promuovere un'iniziativa in grado di smuovere l'economia locale in piena recessione ci si mette a parlare di pascoli e prati. Noi dell'amministrazione, abbiamo la responsabilità di creare opportunità ai cittadini». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***sorpresi a scaricare rifiuti: denunciati in 8***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 02/09/2013

Indietro

- *Chieti*

Sorpresi a scaricare rifiuti: denunciati in 8

Blitz delle squadre di volontari della Protezione civile a Zimarino. Un'altra discarica a San Nicola

VASTO Rigagnoli maleodoranti che scorrono verso i fiumi partendo da cumuli di immondizia. Il Comune ha detto basta all'inciviltà disponendo servizi di vigilanza e prevenzione per contrastare il triste fenomeno delle discariche abusive. Il blitz fatto ieri mattina in contrada Zimarino da tre squadre del nucleo di vigilanza ambientale del gruppo comunale Protezione civile Vasto dirette da Eustachio Frangione ha prodotto subito otto denunce. Le otto persone sono state segnalate all'autorità giudiziaria. Il pattume e gli oggetti ingombranti che hanno abbandonato a poca distanza dal fiume Sinello hanno provocato l'ennesimo scempio ambientale. Gli otto denunciati rischiano severe condanne. La legge prevede sanzioni che vanno da 5 a 30mila euro per chi illegittimamente immette nell'ambiente sostanze che provocano il pericolo di una compromissione della qualità del suolo e dell'acqua. Il Comune è deciso a costituirsi parte civile chiedendo la bonifica dei luoghi. E per il futuro, guai a chi non avrà rispetto della natura o, peggio, sarà ritenuto responsabile di inquinamento. L'amministrazione comunale, che in queste ore sta cercando di identificare anche l'autore della discarica abusiva di località San Nicola, ha deciso di dichiarare guerra agli inquinatori. A maggior ragione dopo i Sos lanciato qualche giorno fa da Augusto De Sanctis responsabile regionale del Wwf sulla salute dei fiumi del Vastese. Dal Sangro al Lebba la situazione è decisamente critica. I dati forniti da De Sanctis sono drammatici. «È necessario correre ai ripari», afferma il Wwf. Il Vallone di contrada Zimarino è uno dei luoghi più martoriati dalle discariche abusive. Nel fiume Sinello finisce di tutto. Lo scorso gennaio la Fee trovò persino dei fusti di acido. Non a caso la Forestale dello Stato ha raddoppiato i controlli. Così pure il Circomare. Per prevenire il fenomeno delle discariche il prefetto Fulvio Rocco De Marinis nominò 15 guardie ambientali. Sono le stesse che ieri mattina hanno identificato gli otto presunti inquinatori. I servizi di vigilanza diventeranno una costante. I volontari lavoreranno sinergicamente con le forze dell'ordine per salvaguardare il territorio. I corsi d'acqua e i terreni vicini saranno pattugliati. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*tercas, conto alla rovescia per l'ingresso di creval*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 02/09/2013

Indietro

- Teramo

Tercas, conto alla rovescia per l'ingresso di Creval

L'istituto lombardo punta al 35 per cento, imminente il via libera dei soci. Tramontata l'ipotesi Pop. Vicenza dopo il commissariamento di Banca Marche.

Ragazzino di 15 anni scivola e si ferisce vicino al ghiacciaio

IL PIANO DI SALVATAGGIO»OBIETTIVO RICAPITALIZZAZIONE

PIETRACAMELA. Ore 13,35 di ieri, il corpo nazionale del Soccorso alpino di Teramo trae in salvo C.M., 15 anni di Ancona che, giocando su una lingua di neve vicino al ghiacciaio del Calderone, è scivolato schiantandosi contro una roccia e procurandosi ferite e una sospetta frattura al bacino. L'incidente è avvenuto in località Vallone delle cornacchie, a 2550 metri di quota, in un luogo di una bellezza unica. In giovane marchigiano era salito con il padre che, dopo la drammatica caduta, ha preso in braccio il figlio e lo ha portato fino al rifugio Franchetti, distante non più di 200 metri. Messo al sicuro il ragazzo, il genitore ha avvisato il 118 tramite il gestore del rifugio dove però era già presente un medico del Soccorso alpino che ha prestato le prime cure a C.M. infine prelevato con l'elicottero del 118 che lo ha trasportato all'ospedale dell'Aquila.

di Lorenzo Colantonio wTERAMO Occhi puntati sulla Gazzetta ufficiale. La notizia attesa è quella della convocazione dell'assemblea dei soci del Creval, la banca di Sondrio che punta alla scalata della commissariata Tercas per diventarne socio di maggioranza relativa insieme con tre delle quattro fondazioni delle casse di risparmio abruzzesi, Tercas, Caripe e Carispaq. I soci del Credito valtellinese, banca del potente presidente Giovanni De Censi, ex membro del Consiglio di sovrintendenza dello Ior, starebbero per decidere una consistente ricapitalizzazione finalizzata all'acquisizione del 35 per cento del pacchetto azionario Tercas. Fonti autorevoli del mondo bancario lo confermano. L'avviso di convocazione dell'assemblea della banca viene reso noto mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La stessa Fondazione Tercas, con una nota del presidente Mario Nuzzo, ha condiviso l'apertura al Creval nel patto di sindacato con le altre due fondazioni (Chieti, per ora, non ne farebbe parte). I sì all'ingresso dei lombardi del gruppo bancario più grande d'Abruzzo è infatti racchiuso in questa frase: «Condividere tale percorso anche con un partner industriale, in una relazione sinergica di quest'ultimo con le fondazioni abruzzesi». La sinergia che permetterebbe a Tercas di uscire, attraverso la ricapitalizzazione di 300 milioni di euro, da una tempesta perfetta cominciata a maggio del 2012 con il commissariamento da parte di Bankitalia, la cacciata del vecchio governo, presieduto da Lino Nisii e l'invio a Teramo del commissario Riccardo Sora. Il conto alla rovescia è partito: settembre è il mese decisivo per l'operazione di salvataggio della cassa di corso San Giorgio. I rapporti tra quest'ultima e l'istituto dell'ex banchiere dello Ior (che di recente ha acquisito, inglobandola, Carifano) partono però da lontano, precisamente dal 14 novembre del 2007 quando Nisii e l'ex dg Tercas, Antonio Di Matteo, siglarono un accordo di collaborazione strategica con De Censi e il dg Miro Fiordi che approdò all'acquisizione dell'8 per cento della banca teramana da parte di Creval. E invece definitivamente tramontata l'ipotesi B di scalata alla Tercas che vedeva protagonista la banca Popolare di Vicenza. Questa infatti ha preferito puntare su Banca Marche acquistandone 50 sportelli poco prima che, quattro giorni fa, l'istituto di Rainer Masera e del dg Luciano Goffi venisse commissariato dalla Banca d'Italia che ha inviato ad Ancona i commissari Giuseppe Feliziani, ex dg Carisbo ed ex responsabile di area Emilia-Marche-Abruzzo di Intesa San Paolo, e Federico Terrinoni, ex ispettore di vigilanza di Bankitalia. Ma a settembre altri nodi arriveranno al pettine. E infatti fissata per martedì 10, davanti al Tar del Lazio, l'udienza per la sospensiva della maxi multa di 240 mila euro che la banca centrale di via Nazionale a Roma ha inflitto a Di Matteo. Insieme con l'ex direttore generale di Tercas sono stati multati, subito dopo il commissariamento, i componenti dell'ex cda, l'ex presidente Nisii e l'ex collegio sindacale, per un totale di un milione e 680 mila euro per «mancanza di controlli interni e nell'organizzazione; nel governo, gestione e controllo del credito e infine per omesse

***tercas, conto alla rovescia per l'ingresso di creval***

comunicazioni all'organo di vigilanza». Ma tra poco più di una settimana tutto questo castello di accuse può anche crollare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***CALAMITA' NATURALI, NIENTE DIFESE Piani emergenza al palo, Galasso: rischi alti***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it***"CALAMITA' NATURALI, NIENTE DIFESE Piani emergenza al palo, Galasso: rischi alti"*Data: **31/08/2013**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 08/31/2013 - 11:09

Rimini

Sull'organizzazione degli interventi contro terremoti e nubifragi, l'assessore provinciale: «Farsi trovare pronti è un dovere: serve accelerare i lavori»

**CALAMITA' NATURALI, NIENTE DIFESE****Piani emergenza al palo, Galasso: rischi alti**

Tempi ormai scaduti: solo la metà dei Comuni in regola. Rimini resta scoperta  
di SIMONE MASCIÀ

RIMINI. Non succede, ma se succede... La risposta è una: la guardia è bassa e la reazione sarebbe disorganizzata, aumentando in modo esponenziale i pericoli. I piani di emergenze contro terremoti, nubifragi, esondazioni e smottamenti sembrano proprio non piacere a Rimini e dintorni. Nonostante le numerose riunioni in prefettura per sollecitare i lavori, è ormai in ritardo di un anno la redazione degli attesi documenti per riuscire a fronteggiare i disastri delle calamità naturali. Di preciso, da quando il governo Monti aveva fissato nello scorso 10 ottobre, con apposita legge "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", la scadenza ultima perché i Comuni si dotassero di tali strumenti.

Il tempo è passato e allo stato attuale i numeri parlano chiaro: su 27 amministrazioni sono ferme a 14 quelle che hanno adempiuto agli obblighi. Tra i ritardatari c'è chi si starebbe attrezzando, come il Comune di Riccione che è ormai in dirittura di arrivo e chi, invece, è rimasto piuttosto indietro. Tanto che l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Mario Galasso, lancia l'appello: «Bisogna accelerare i lavori: questa volta i tempi devono essere rispettati, è fondamentale organizzare in anticipo delle risposte concrete». In base all'ultimo incontro in prefettura, bisogna mettersi in regola entro il 2013. Ma il lavoro da concludere non è per niente semplice e quattro mesi sono davvero pochi. Si tratta di elaborare una mappa dei rischi a seconda del territorio interessato; individuare le aree di ammassamento e dislocazione dei campi di accoglienza e dormitori; indicare le procedure di allerta e individuare in modo chiaro chi fa cosa; raggiungere le persone isolate, fare la conta dei danni e gli interventi di soccorso. Una lista infinita su cui farsi trovare preparati. Il Comune di Rimini non ha ancora risposto presente: secondo le ultime tabelle di marcia annunciate, gli uffici dovrebbero partorire il tutto a fine settembre. Ma il condizionale resta. E dire che proprio Palazzo Garampi, con le passate amministrazioni, aveva commissionato uno studio di intervento contro le calamità naturali all'università di Firenze, pagato decine di migliaia di euro. Uno studio poi lasciato nel cassetto e finito nel dimenticatoio. Ora l'amministrazione cerca di recuperare il tempo perduto. Perché, come conferma Galasso esortando le amministrazioni a mettersi in regola, «i rischi ci sono e sono altissimi: farsi trovare pronti è un dovere nei confronti della popolazione».

## ***BERTINORO In migliaia al "Fricò Royal" La festa è terminata alle 5 Ripetuta una magica notte***

BERTINORO In migliaia al "Fricò Royal" La festa è terminata alle 5 Ripetuta una magica notte | Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

Inviato da admin il Dom, 09/01/2013 - 11:07

Forlì

**BERTINORO**

In migliaia al "Fricò Royal" La festa è terminata alle 5 Ripetuta una magica notte

BERTINORO. Fricò Royal ha messo a sedere attorno al tavolo della musica migliaia di appassionati di ogni genere musicale e di ogni età. Bertinoro, per la sua notte bianca, andata in scena venerdì sera, ha ballato fino alle 5 del mattino, di ieri, mentre il centro storico, per diverse ore, è stata "invasa" da migliaia di persone. Difficile quantificare, ma da piazzetta del Duca, fino alla rocca Vescovile era il tutto esaurito, con alcuni punti, specialmente quelli in corrispondenza di spettacoli particolarmente attraenti o di stand gastronomici gustosi, era veramente difficile passare. Ad offrire abbinamenti saporiti fra cibo e vino, oltre a birra e vari cocktail, non erano solo gli stand allestiti in piazza Della Libertà, ma tutte le osterie ed i ristoranti che hanno dato sfogo alla loro fantasia con proposte varie: fritti di pesce al cartoccio, panzanelle, ovviamente piadina e tanto altro. Il parcheggio cominciava a scarseggiare all'altezza dell'azienda vitivinicola "Campo del sole", con moltissime automobili che sono state piazzate ai margini di varie vigne. «Sono scappato all'una perché ero stanchissimo - spiega il sindaco Nevio Zaccarelli - è stata una bella serata con tantissima gente e tutto tranquillo, un aspetto non secondario e non così normale visti i numeri. Il clima era ottimo e la festa si è svolta nel migliore dei modi. Qualche ristoratore ha rimarcato come la gente abbia speso meno in cibo, ma credo che sia stato un grande evento». Soddisfatto anche Mirko Capuano, assessore comunale alla cultura: «Sono state bravissime tutte associazioni, Vigili urbani, Carabinieri, Protezione civile, Croce Rossa, Comitato manifestazioni gemellaggi, l'associazione "Chi burdel", e tutti i volontari che sono stati impegnati affinché la manifestazione si svolgesse nel migliore dei modi». E' stato bello ballare ed ascoltare il rock sotto la rocca vescovile, il liscio davanti all'osteria "Della Benilde", o le musiche etniche in piazza della Libertà. Erano 27 i gruppi coinvolti in 7 differenti palcoscenici sparsi per il centro. «Quest'anno la proposta artistica è stata frutto di una ricerca più intensa del solito - aggiunge Capuano, che ha fatto parte del gruppo organizzativo insieme a Marco Raffoni e Daniel Strazzella - quindi si sono viste cose particolari. La qualità dei gruppi ci ha generalmente soddisfatto».

Matteo Miserocchi

## ***PIANI DI EMERGENZA: CHI LI HA VISTI? Colposi ritardi dei sindaci e soldi che non ci sono così la sicurezza sta al palo***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

*"PIANI DI EMERGENZA: CHI LI HA VISTI? Colposi ritardi dei sindaci e soldi che non ci sono così la sicurezza sta al palo"*

Data: **01/09/2013**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 09/01/2013 - 17:01

Rimini

**PIANI DI EMERGENZA: CHI LI HA VISTI?**

Colposi ritardi dei sindaci e soldi che non ci sono così la sicurezza sta al palo

di SIMONE MASCHIA

RIMINI. C'è chi ammette di avere «sottovalutato il problema» e chi si assume «tutte le colpe». Poi c'è anche chi spiega che «si tratta di una lacuna gravissima» però in tutti questi mesi è «mancata la copertura economica». Le condizioni disastrose in cui versano le amministrazioni locali si mescolano a una certa «leggerezza» con cui il problema dell'assenza dei piani di emergenza contro calamità naturali è stato affrontato. Sindaci e assessori dei Comuni che mancano all'appello, sono la metà di quelli in provincia, giurano però che rispetteranno l'ultima scadenza. Quella fissata dalla prefettura è per dicembre. Intanto anche da Palazzo Garampi fanno sapere che «massimo entro metà ottobre sarà tutto pronto: usati tecnici interni con un risparmio notevole».

Si tratta di un documento per dare risposte concrete e immediate in caso di terremoti, esondazioni e nubifragi. Ogni Comune lo deve avere per legge. La scadenza fissata nell'ottobre del 2012 è stata ignorata in massa a Rimini. Gli ultimi appelli della prefettura, che ha fatto un pressing asfissiante perché la situazione si regolarizzasse, hanno ottenuto risultati zoppicanti. Ancora oggi, dopo un anno, la metà delle amministrazioni è sprovvista del Piano emergenza. I motivi? I sindaci interpellati ammettono colpe e difficoltà riscontrate. Giuseppe Sanchini, di Saludecio, va dritto al sodo e non «gioca» allo scarica barile: «La verità è che abbiamo sottovalutato i rischi e l'importanza di quel documento: ammetto che la colpa è mia, avrei dovuto affrontare il problema prima e con più decisione». Adesso, il Comune dell'entroterra si sta muovendo a passi celeri: «Entro il 15 ottobre saremo pronti. Chiaro che l'impossibilità di assumere il personale per sostituire chi va in pensione, gli uffici oberati già di altro lavoro non facilitano. Ma non cerco alibi: la colpa c'è e me la prendo». A Coriano, altra amministrazione che manca all'appello, la data non è ancora certa, «ma di sicuro prima del termine fissato dalla prefettura». Il sindaco Domenico Spinelli spiega che «il bilancio è stato approvato in luglio e prima non aveva alcuna copertura economica». Anche in questo caso, il primo cittadino, assicura che «si sta facendo di tutto per metterci al passo: abbiamo messo il Piano emergenza tra le primissime priorità da portare a casa. La sua mancanza è gravissima». Decisamente più rilassato è invece il sindaco di Misano, Stefano Giannini: il suo Comune non ha ancora presentato il documento con le strategie di difesa da terremoti e nubifragi ma lui è certo che «non ci deve essere alcun allarmismo intorno, tanti altri Comuni in tutta Italia ne sono sprovvisti». Certo, ammette il primo cittadino, «i rischi sismici delle nostre zone non vanno certo sottovalutati: noi siamo al lavoro e siamo in dirittura di arrivo, dopo avere chiesto aiuto a Riccione». Giannini spiega poi che il tutto sarà finito «entro la fine dell'anno» e poi ammette che «i lavori a rilento sono dettati anche da condizioni economiche degli enti locali che rendono la vita difficile: non si hanno i soldi per pagare le bollette». Piaga, questa, confermata anche da Nadia Fraternali, primo cittadino di Montegridolfo, che non esita anche ad ammettere: «Non abbiamo capito subito l'importanza. Siamo partiti a maggio, già in ritardo, e da allora i tecnici hanno lavorato con assiduità». Un lavoro fatto assieme con gli altri Comuni della Unione Valconca, che ha comportato «ulteriori ritardi vista la complessità di coordinare tutte le amministrazioni nei vari incontri durante tutti questi mesi». Ma alla fine la travagliata gestazione dovrebbe portare a un imminente e atteso parto. «Saremo pronti già in settembre, massimo ottobre - puntualizza fiduciosa la Fraternali -. Sono certa che riusciremo a rispettare questa scadenza». Stesso



***PIANI DI EMERGENZA: CHI LI HA VISTI? Colposi ritardi dei sindaci e solo di che non ci sono così la sicurezza sta al palo***

obiettivo anche nel Comune di Rimini, dove il Piano manca ed è l'assessore alla Protezione civile Jamil Sadegholvaad a spiegare i ritardi: «Sarebbe stato più facile e veloce commissionare il tutto a degli esterni specializzati, ma i costi sarebbero anche lievitati». Ecco perché da Palazzo Garampi hanno preferito «puntare sulle professionalità interne, dando gli incarichi di redazione dei documenti ai vari uffici competenti». Risultato? «Puntiamo a breve di avere il documento, che non sarà un tomo di mille pagine inutile dal punto di vista pratico, ma un qualcosa di snello ed efficace». Quando? «Fine settembre, massimo metà ottobre - conclude Sadegholvaad -. Ci faremo trovare pronti prima della scadenza».

***Gubbio, ancora una scossa di terremoto nel cuore della notte. Lo sciame non si ferma***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"Gubbio, ancora una scossa di terremoto nel cuore della notte. Lo sciame non si ferma"*Data: **02/09/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Gubbio, ancora una scossa di terremoto nel cuore della notte. Lo sciame non si ferma

Sisma di magnitudo 2.2 registrato intorno alle 2.21 del primo settembre e avvertito dai cittadini

01/09/2013 08:25:37

La terra trema per l'ennesima volta. E sempre a Gubbio. Ore 2.21 del primo settembre. I sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia reagiscono e individuano una scossa di magnitudo 2.2 nel distretto sismico dell'Eugubino. Scossa avvertita anche dalla popolazione. Niente danni, ma tanta paura per il sisma che si è scatenato a una profondità di 9.1 chilometri e avvertito anche a Perugia, Città di Castello, Valfabbrica, Pietralunga e nelle zone circostanti.

**NOTIZIE CORRELATE**

Cronaca, Gubbio: Gubbio, la terra trema ancora: scossa di magnitudo 2.7 nel pomeriggio di domenica Cronaca, Gubbio : Terremoto: magnitudo 2.3 nell'Eugubino fra venerdì e sabato Cronaca, Città di Castello, Gubbio: Gubbio, terremoto all'alba: registrata una nuova scossa di magnitudo 2.1 Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, in poche ore intenso sciame sismico. Aperti tre ricoveri per la notte Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, oltre ottanta scosse dopo quella violenta di magnitudo 3.7 Cronaca, Gubbio: Terremoto a Gubbio, padre Martino: "Ancora scosse per alcuni giorni" Cronaca, Perugia, Città di Castello, Gubbio, Foligno: Gubbio, ore 12.51: ancora un terremoto. Registrata una scossa di magnitudo 3.1 Cronaca, Assisi/Bastia, Città di Castello, Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Foligno: Ottanta scosse di terremoto in una sola notte, tanta paura a Gubbio. Via alle verifiche Cronaca, Gubbio: Gubbio, sei scosse di terremoto in una manciata di ore. Paura tra la gente Cronaca, Perugia, Assisi/Bastia, Gubbio, Foligno: Gubbio, terremoto nel cuore della notte: scossa di 3.7. La gente si riversa in strada (nessun commento)

*Scuola, corsa contro il tempo Cantieri aperti in trenta edifici***Corriere di Bologna**

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 01/09/2013 - pag: 2

Scuola, corsa contro il tempo Cantieri aperti in trenta edifici

Muri ridipinti, adeguamenti igienici e antisismici, nuove palestre L'assessore: ogni estate è un'impresa. I vincoli della Soprintendenza

Le tende sono sdrucite, non si può negare, alcuni muri si stanno scrostando e anche le bandiere non sono messe bene. Questo all'esterno. Ma dentro c'è chi da due mesi sta lavorando senza sosta per la messa in sicurezza. Dopo il reportage del Corriere sulle condizioni di (scarso) decoro degli edifici scolastici e sulla mancanza di una cura esterna che, alla lunga, va a incidere anche sul senso civico degli studenti, l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Malagoli ci ha invitati a fare un «tour», a cantieri ancora in piena attività, in alcune scuole della città per vedere che cosa si sta facendo. Ad accompagnare l'assessore Marco Dall'Omo, responsabile dell'edilizia civile e della manutenzione e sicurezza del patrimonio, e l'architetto Benedetta Corsano, responsabile dell'edilizia sociale e scolastica del Comune. «È vero, le tende saranno anche sdrucite e le bandiere scolorite, ma per noi la priorità è la sicurezza dei ragazzi», mette le mani avanti Malagoli. Tanto che il Comune ha investito, nel 2013, 3,7 milioni per fare manutenzione straordinaria in 30 istituti, oltre ai 700 mila euro del Fondo anti-crisi utilizzati per ridipingere i muri interni di alcune scuole. «Al ritmo di 30 scuole all'anno, per la messa a norma di tutti i 220 istituti che fanno capo al Comune spiega Malagoli ci vorranno 8 o 9 anni, sperando che nel frattempo le norme non cambino». Burocrazia, vincoli della Soprintendenza, normative in continua evoluzione, prescrizioni di Ausl e vigili del fuoco, norme antisismiche, maleducazione degli studenti, mancanza cronica di risorse: il viaggio dentro la scuola pubblica è anche un viaggio nel cuore delle difficoltà che dirigenti e amministratori hanno quando si tratta di dover riqualificare le strutture e trovare le risorse per farlo. Basti pensare alle scuole Marconi in via Laura Bassi: un edificio degli anni Venti su tre piani tutto da adeguare, sia per quanto riguarda la prevenzione incendi sia per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie. È stato creato un refettorio nuovo, da settembre ci saranno l'aula informatica e la biblioteca, le pareti saranno ridipinte e ci saranno nuove uscite di sicurezza. «Il tutto spiega Dall'Omo realizzato in poco più di due mesi, è l'unica, strettissima, finestra temporale che abbiamo a disposizione per fare la manutenzione straordinaria e la burocrazia non aiuta». E non aiuta nemmeno la Soprintendenza, pare. «Prima di avere una risposta su questo edificio, se era vincolato o meno, abbiamo aspettato mesi e la risposta non è mai arrivata, allora abbiamo proceduto», dicono i tecnici del Comune. La scuola materna Molino Tamburi ai Giardini Margherita è in un edificio dell'800. Lì il vincolo è noto e prima di iniziare qualunque lavoro bisogna sottoporre il progetto ai Beni culturali. Il Comune ha dovuto rifare completamente i servizi igienici e l'impianto elettrico, le travi interne (vincolate) sono state rafforzate e ritinteggiate. «E gli infissi all'esterno spiegano i tecnici sono anch'essi vincolati dalla Soprintendenza e non si possono toccare». La stessa difficoltà che si ha per le tende rosse che caratterizzano quasi tutti gli istituti di Bologna. «Non le possiamo sostituire con altre precisa Dall'Omo con un materiale più resistente e allora restano lì così, finché non ci sono le risorse per cambiarle». Le super nevicate degli anni scorsi e il sisma del 2012 hanno peggiorato la situazione. Alla materna-elementare Don Milani in via Nadi, al Savena, gli operai, oltre a creare un nuovo refettorio e a rifare tutti i servizi igienici, stanno finendo di montare le «graffe» di metallo che evitano lo sfilamento delle colonne in caso di terremoto. E alle scuole Chiostrì, in San Donato, soli dieci anni di vita, il Comune, dopo neve e terremoto, ha dovuto già rifare la facciata e sta rifacendo anche la palestra. «La manutenzione scolastica ammette Malagoli è una corsa continua, una lotta furibonda contro una serie di difficoltà, la mancanza di risorse per prima. L'aiuto delle famiglie, anche solo per imbiancare la classe dei figli, è davvero importante, anch'io lo facevo negli anni Ottanta quando avevo i figli piccoli. Il Comune è solo uno dei soggetti in campo». Poi ci sono Asl, vigili del fuoco, Soprintendenza, educatori e dirigenti. «Ciascuno deve fare il suo sostiene l'assessore: io da tempo auspico la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, vorrei un tavolo unico che abbia come obiettivo finale la scuola e, invece, non sempre succede così». E non sempre i bambini e i ragazzi rispettano i loro edifici, dice Malagoli con amarezza: «Ritinteggiamo i muri, rifacciamo i bagni e dopo qualche mese bisogna rimettere mano a

***Scuola, corsa contro il tempo Cantieri aperti in trenta edifici***

tutto, è avvilente». Daniela Corneo [daniela.corneo@rcs.it](mailto:daniela.corneo@rcs.it) RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nuovi gladiatori a Pompei*

l'Espresso extra

**Espresso, L'**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

PRIMO PIANO

Nuovi gladiatori a Pompei

F. G.

Non c'è soltanto il peso dei secoli e dell'incuria. Sulla mancata manutenzione del sito archeologico di Pompei grava uno scontro tra massimi dirigenti del ministero dei Beni culturali. Da una parte i soprintendenti, dall'altra i Bertolaso boy, cioè i funzionari arrivati dalla Protezione civile quando Guido Bertolaso ne era il capo. Tra questi, il dirigente generale Marcello Fiori, 53 anni, una carriera rapidissima cominciata all'Acea, l'azienda energetica del Comune di Roma. Poi vicecapo di gabinetto del sindaco Francesco Rutelli, capo di gabinetto del prefetto della capitale, segretario generale del ministero delle Comunicazioni, coordinatore dei grandi eventi della Protezione civile tra i quali il G8 a L'Aquila e ultimo commissario delegato per l'emergenza nell'area archeologica di Napoli e Pompei, stipendio da 160 mila euro e retribuzione di risultato di 13 mila euro. Proprio per il suo incarico di commissario a Pompei, Fiori è stato indagato dalla Procura di Torre Annunziata con l'accusa di avere utilizzato i finanziamenti destinati ai restauri per organizzare spettacoli nell'area archeologica.

Lo scambio di accuse è tutto sul sito Internet del ministero. Comincia nel 2010 quando l'ex soprintendente speciale per Napoli e Pompei, Pier Giovanni Guzzo, partecipa all'appello di 600 intellettuali al presidente della Repubblica per salvare i monumenti italiani. «I crolli a Pompei», dichiara Guzzo, «sono stati causati da errori della Protezione civile che un modesto archeologo avrebbe saputo evitare».

La risposta di Fiori, che adesso lavora come dirigente generale all'ufficio legislativo del ministro, è a nome di tutto il ministero ed è tuttora sul sito, tra un progetto di restauro e un evento culturale: «È utile evidenziare che l'ex soprintendente Guzzo sia stato ininterrottamente in carica dal 1994 al 2009», scrive Marcello Fiori: «È strano che l'ex soprintendente non ricordi di avere affidato uno studio per la spettacolarizzazione di due domus, tra cui quella di Giulio Polibio, alla società Studio azzurro, il cui progetto prevedeva che la gestione delle visite fosse affidata alla società editoriale di cui sua moglie è un dirigente di spicco». Come dire: tra i due litiganti, Pompei crolla.

**SCANDALOSI FORI IMPERIALI**

l'Espresso extra

**Espresso, L'**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

PRIMO PIANO

SCANDALOSI  
FORI IMPERIALI

di Fabrizio Gatti - Foto Di Luca Locatelli Per L'espresso **La più grande area archeologica di Roma abbandonata nel degrado, senza servizi per i turisti. Con la visita ostacolata da ventidue cantieri infiniti. L'inviato dell'Espresso racconta il suo viaggio tra erbacce e transenne**

La cura degli antichi giardini della Domus tiberiana devono averla affidata a un discendente di Attila. Rispettando il curriculum vitae del condottiero unno, dove hanno rifatto le aiuole non cresce più nemmeno l'erba. Una distesa di vasi di coccio vuoti e di terra secca è in bella mostra proprio dove secoli dopo realizzarono il Vivaio Farnesiano: «In questo luogo», avverte il nuovo cartello per i turisti, «pare venissero coltivate e moltiplicate le piante rare del Nuovo Mondo». E quel "pare" è più che mai sincero. Peccato che, per tanta desolazione, abbiano speso svariate migliaia di nostri euro. Qualche visitatore straniero scatta la foto. Ridacchia. Tira dritto. Verso l'immensità del Palatino. Oppure, in senso opposto, giù dal colle nell'eleganza marmorea dei Fori imperiali. E anche lì c'è poco da ridere. Almeno per noi italiani che abbiamo ereditato la custodia di questo patrimonio e vorremmo farne una risorsa strategica contro la drammatica crisi post industriale. Ecco. Un'esposizione di transenne, teli, erbacce sbarra il passo. Rovina la bellezza. Impedisce la vista. Sono i recinti di ventidue cantieri: tutti fuori tempo massimo. Alcuni li hanno addirittura abbandonati. Altri risalgono al commissario delegato di Roma e Ostia Antica. Carica inventata con un'ordinanza di protezione civile contro le emergenze, compresa l'umidità. E soppressa da più di tre anni. Ma cartelli e recinti sono ancora lì. A sottolineare tutte le possibili differenze fra il tempio del Divo Giulio, che non è Andreotti, e l'eredità storica delle tre B del nostro tempo: Berlusconi Silvio, il presidente che firmava le ordinanze, Bertolaso Guido, l'allora capo della Protezione civile, e Balducci Angelo, il potentissimo dirigente dei Beni culturali che di quell'eredità, pur non essendosi occupato di archeologia, è tuttora il costoso simbolo.

Benvenuti nel punto da cui dovrebbe ripartire l'economia e la nostra immagine nel mondo. La cultura come risorsa. I Fori imperiali e il Palatino una miniera d'oro. Lo sarebbero ovunque. Non in Italia. Nemmeno i finanziamenti piovuti dall'estero sembrano avere un ritorno. Come i 639 mila euro consegnati alla Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma dal World Monuments Fund di New York. Servivano alla riapertura della chiesa di Santa Maria Antiqua. "2010-2012 Completamento dei lavori di restauro e sviluppo di un piano di gestione delle visite", annuncia con ottimismo il cronoprogramma sul cartello. Ovviamente la chiesa con i suoi affreschi è chiusa. Niente e nessuno spiega ai turisti il perché. Neanche una frase di cortesia a quanti hanno attraversato l'oceano per arrivare fin qui. Eppure questo è il sito culturale più visitato d'Italia. Punte oltre i quattro milioni e mezzo di turisti l'anno (appena). Trenta milioni e mezzo d'incasso, la somma tra ingressi ridotti e biglietti interi a dodici euro. Troppo poco per raddrizzare il debito pubblico. Ma sicuramente un simbolo. Anzi, un sintomo. Delle occasioni mancate. Della burocrazia improduttiva. Dei finanziamenti al ministero ridotti dallo 0,39 per cento del bilancio dello Stato nel 2000 allo 0,22 per cento nel 2012. Da quattro anni siamo abbondantemente sotto i due miliardi di stanziamento. Un ottavo di quanto destinato ai famigerati aerei F35. Un quindicesimo di quanto previsto per i caccia Eurofighter.

Il governo taglia, razionalizza, accorpa. Ovunque. Nella scuola. Nelle università. Negli ospedali. Appunto. Ecco il 2 agosto il premier Enrico Letta e il ministro dei Beni culturali, Massimo Bray, presentare il nuovo decreto per salvare

**SCANDALOSI FORI IMPERIALI**

Pompei dallo scempio finito in mondovisione. Altro che accorpamenti. Ai piedi del Vesuvio andranno e si moltiplicheranno. Il governo si è infatti inventato nuovi enti, sigle e funzioni: l'"Unità grande Pompei", la "Soprintendenza speciale per Pompei", un direttore generale che come l'ex commissario dovrà definire le emergenze e sarà l'amministratore unico del nuovo organismo "Progetto Pompei", cinque esperti in materia giuridica, economica, architettonica, urbanistica, infrastrutturale, accanto a tecnici di supporto provenienti dall'amministrazione statale, venti al massimo. E meno male che hanno messo un limite. L'esatto contrario di quanto prescritto dalla Corte dei conti nella dettagliatissima "Indagine sullo stato di manutenzione dei siti archeologici", firmata dai magistrati Valeria Chiarotti e Cristina Zuccheretti. Praticamente un atto di accusa su sprechi e doppioni nel tempo tra commissariati e soprintendenze ordinarie e speciali. È troppo pretendere il buon funzionamento degli uffici che già esistono? Come se non bastassero i 19.128 dipendenti, dati presi dall'ultima valutazione sulle performance del ministero. I 179 dirigenti di prima e seconda fascia con stipendi lordi tra i 168 mila e i 79 mila euro. I 420 consulenti del 2011, i 284 del 2012. E ancora, le due società per azioni gestite dai Beni culturali: la Ales arte, lavoro e servizi spa e la Arcus società dello sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo. Proprio la Arcus ha avuto tra i suoi primi consiglieri di amministrazione la professoressa Elena Francesca Ghedini, sorella del più noto avvocato di Berlusconi. E tra i destinatari dei finanziamenti della società, il dipartimento di Archeologia dell'Università di Padova, diretto dalla professoressa Ghedini. Sempre lei. A loro volta le due spa ministeriali hanno la loro rete di amministratori, dipendenti, collaboratori esterni da retribuire. E un elenco di spese correnti. Come i milioni donati indebitamente dalla Arcus a Propaganda Fide, la congregazione della Curia romana, al punto che dopo lo scandalo che ha coinvolto l'ex ministro Pietro Lunardi la società è stata messa in liquidazione dal premier Mario Monti. Oppure i 1.419 euro del contratto con un'agenzia di somministrazione lavoro e l'assunzione per 28 giorni di un'impiegata, da aggiungere ai 576 dipendenti dell'Ales. E i 3.500 euro pagati sempre dall'Ales per il catering da 200 invitati a Palazzo Venezia il 20 giugno scorso.

La valutazione delle performance era stata introdotta nel 2009 per «consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi». Erano i mesi in cui il ministro più berlusconiano ai Beni italiani, Sandro Bondi, aveva nominato direttore generale della valorizzazione del ministero il suo consigliere personale ed ex presidente-amministratore delegato di McDonald's Italia, Mario Resca. Ma, anche per colpa delle differenze tra un mcburgher e il laterizio romano, di grandi miglioramenti non se ne sono visti. Visitare i Fori imperiali seguendo i cartelli di cantiere è come entrare nel museo delle incompiute. La Salerno-Reggio Calabria della cultura. Una sintesi esemplare delle incapacità e dei ritardi di questa Seconda Repubblica che non cede il passo. E se accade nel cuore della capitale, al centro della stagione turistica, chissà cosa succede in periferia. Già la discesa a piedi dalla stazione Termini al parco archeologico è una rassegna di occasioni perdute. Decine di negozi espongono souvenir. Paccottiglia su Roma e l'Italia made in China, tutta uguale. Anche i commercianti al banco sono cinesi. Vicino alle biglietterie, gli ambulanti bengalesi offrono ombrellini parasole, cinesi pure quelli. E bottigliette di acqua fresca a un euro. All'ombra dei baracchini mobili, i loro colleghi romani battono il record: le stesse bottigliette da mezzo litro le vendono a due euro. Ciò che non battono quasi mai è lo scontrino. Italianissime guide agganciano i turisti all'uscita della metro. Li radunano dietro l'edicola nel tanfo di urina lasciato dai clochard nella notte. Venti euro a testa per un giro in gruppi da venti. Mai una ricevuta. Fino a poche settimane fa c'era anche un ragazzo di Tunisi. Un finto badge della soprintendenza appeso al collo. Ogni mattina un buon seguito di clienti americani paganti. È tornato a casa per le vacanze. Un cicerone cartaginese nel cuore di Roma avrebbe fatto invidia a Barca. Il condottiero Annibale Barca, non l'ex ministro.

L'indotto è il supporto economico di qualsiasi parco moderno: trasporti, visite guidate, bar, ristoranti, parcheggi e vendita di libri e souvenir. E nell'indotto del turismo culturale che ogni giorno regaliamo a qualcun altro dovremmo metterci pure il collegamento aereo. In mezzo alla massa di visitatori stranieri è difficile trovarne uno che sia arrivato con l'Alitalia. Basta domandare. Infatti non se ne trovano. A forza di tagli alle rotte, è incredibile che una meta turistica come l'Italia abbia una compagnia con i bilanci così malridotti.

Proprio di fronte al tempio di Venere Genitrice e al Foro di Cesare, la piacevole ombra degli alberi è occupata dalle palafitte. Non sono le capanne di Romolo e Remo, ma l'orribile agglomerato di container su blocchi di cemento di chissà quale cantiere dimenticato qui. Qualche passo più avanti l'avviso è inciso su una lapide: "Foro di Cesare per la visita rivolgersi alla ripartizione X AA. BB. AA". Testuale. Almeno c'è un numero di telefono: 060606. «Roma Capitale in collegamento con Almagia Contact e Telecom Italia le dà il benvenuto», risponde la voce automatica. Cade la linea. Al

**SCANDALOSI FORI IMPERIALI**

terzo tentativo, finalmente una voce umana: «Le passo lo 060608». Altra voce gentile: «C'è un cartello per le visite al Foro di Cesare? Davvero? Non saprei». Meglio entrare nei Fori da dove passa tutto il mondo. E ricordarsi di portare l'acqua. Una volta dentro non si può rientrare con lo stesso biglietto. E dentro, i servizi ai visitatori sono immobili più o meno dalle Olimpiadi romane, anno 1960: quattro fontanelle di acqua potabile e due gabinetti aperti su tre, con i rubinetti dei lavandini da cui sgorga semplicemente aria.

Il giardino di Attila, pardon della Domus tiberiana, è in cima al colle. La visita può continuare. Un reticolo di tubicini di plastica collega come flebo i vasi di coccio pieni di terra morta. La solidità dell'impianto di irrigazione, evidentemente fuori uso, supererebbe a malapena la prova del balcone di casa. Hanno speso questo bendidio per esporre ai turisti piante di *Solanum tuberosum*, *Solanum lycopersicum* e *Capsicum annuum*. Nientepopodimeno che patate, pomodori e peperoni, come traduce l'incolpevole cartello. E ci vuole dell'ingegno a lasciar morire pomodori e peperoni nell'unico periodo dell'anno in cui possono maturare al sole. Se scendete alla Basilica Iulia, trovate invece incise sul marmo le parole dell'imperatore Augusto: «Quando la medesima basilica fu distrutta da un incendio cominciai a ricostruirla su un suolo più ampio dedicandola al nome dei miei figli...». Ecco, proprio accanto alla Basilica Iulia, prima del tempio di Saturno, trovate anche una rete malandata e le parole della Soprintendenza speciale di Roma: "Opere di puntellamento provvisorie delle strutture, diserbo e pulizia". Spesa da 17.990 euro, due mesi di lavoro previsti: «Data contrattuale di ultimazione: 21.11.2011». È tutto ancora qui. Inutile aggiungere che, oltre la recinzione, le erbacce sono ben più rigogliose dei peperoni di Tiberio.

Se la programmazione fosse rispettata, invece delle venticinque aree di cantiere chiuse ai visitatori ne rimarrebbero soltanto tre. E non sarebbe una pretesa fuori luogo visto che in un anno soltanto il capitolo "manutenzione ordinaria, verde e straordinaria" ci costa sei milioni e 700 mila euro. Ma anche i giardini con la tomba di Giacomo Boni, il padre dell'archeologia italiana, al centro del Palatino sono una scena di abbandono. Dietro la lapide una palma spolpata come un obelisco. Davanti, una misera corona di alloro rinsecchita. Tutt'intorno, siepi di bosso infestate dalla gramigna, rose sfiorite e morte che nessuno pota, la fontana spenta, l'acqua putrescente. Giardini all'italiana al passo con i tempi. Sul lato opposto della basilica Iulia, una baracca di lamiera tra i basamenti delle colonne, transenne e teli verdi rivelano un altro cantiere che non dà segni di vita. "Lavori di restauro della pavimentazione", avverte il cartello, 23.717 euro. Data di ultimazione: 22 maggio 2012. Amen, niente foto con il Campidoglio sullo sfondo. Al di là del viale, anche il Vicus Tuscus è sbarrato. Nessuna possibilità di visitare il quartiere etrusco, l'Horrea Agrippiana, le tracce della vita quotidiana di allora. Proprio dove l'avviso annuncia l'apertura di nuovi percorsi al pubblico entro il 17 dicembre 2012. Poco più avanti, nell'area vietata, 246 mila euro spesi per "consolidamenti murari, bonifica, umidità" dal commissario delegato che non esiste più. Il cartello confessa che il cantiere non dovrebbe essere più qui dal 31 luglio 2012. Il pannello colorato del "Santa Maria Antiqua project" davanti alla chiesa chiusa è l'unico che riporta un indirizzo Internet della Soprintendenza speciale ai Beni archeologici di Roma. "Pagina non trovata", è la gelida risposta online. L'indirizzo è sbagliato. Niente informazioni aggiornate. Un guardiano passa accanto ai turisti accalcati in coda ai wc. Forse sa qualcosa. Scusi? «Prego». Quando tolgono queste transenne? «Mbò». Peccato i lavori siano così in ritardo. «Mbé». Chiaro.

E il cantiere ai piedi del tempio di Vespasiano e Tito? Fuori tempo massimo dall'8 agosto 2011. L'Arco di Settimio Severo? Inizio lavori 21 aprile 2010. Fine: uno spazio bianco. Il superamento delle barriere architettoniche all'ingresso del Vignola? Muratori all'opera anche in agosto, ma fuori tempo dal 6 novembre 2012. Il belvedere mozzafiato su Roma e il Velabro dal Bastione farnesiano? Sbarrato per tutta la lunghezza del colle Palatino. Proprio adesso, una comitiva di visitatori seduta all'ombra dei cipressi sta ammirando il telo verde e il cartello con i dati del contratto. Importo netto: 649 mila euro. Data di fine lavori: 9 ottobre 2012. E avanti con la grande area archeologica centrale, 206 mila euro appaltati dal commissario delegato. Vietato l'ingresso ai non addetti, dice il cartello. Fino al 10 gennaio 2011. Anzi no. Hanno rimosso l'ufficio del commissario, ma non le recinzioni che ora racchiudono una mostra spontanea di erbacce mediterranee. Almeno la squallida rete sulla via Sacra davanti al tempio di Antonino e Faustina? È sempre lì. Nonostante il cartello riveli che gli interventi da 550 mila euro andavano terminati diciassette mesi fa.

Altri cantieri dovevano essere smontati quest'anno in tempo per l'estate e il picco della stagione turistica. Ponteggi e barriere nascondono invece, in parte o completamente, la Casa delle vestali, le Uccelliere farnesi, la Lapis niger, il Complesso severiano, gli scavi della Casa di Augusto, i resti del tempio della Magna Mater. E, ancora, una serie di aree inaccessibili per lavori da 535 mila euro. Anche questi, dal 6 maggio, in ritardo. Il cartello davanti a tutti spiega ironicamente che il mezzo milione era stato speso per "l'incremento dell'offerta al pubblico". Nemmeno un messaggio di



***SCANDALOSI FORI IMPERIALI***

scuse, per quei visitatori che non potranno più tornare.

Sapete com'è finita con la valutazione delle performance del ministero? Obiettivi raggiunti, tutti promossi.

## ***Torna dal 1° settembre "Associando - La festa della Associazioni e del volontariato riolese"***

Faenzanotizie.it -

**Faenzanotizie.it**

*"Torna dal 1° settembre "Associando - La festa della Associazioni e del volontariato riolese""*

Data: **30/08/2013**

Indietro

Cultura Eventi Spettacoli, Riolo Terme

Torna dal 1° settembre "Associando - La festa della Associazioni e del volontariato riolese"

venerdì 30 agosto 2013

Foto tratta da Flickr.com - <http://www.flickr.com/photos/ardesia/1909316619/>

Ritorna per il secondo anno e dopo il successo della scorsa edizione "Associando - La festa della Associazioni e del volontariato riolese" Una settimana, quella che va dall'1 all'8 settembre, in cui protagoniste saranno le numerose realtà di volontariato, sportive e culturali che animano la vita della città durante tutto l'anno.

L'iniziativa è promossa e sostenuta dal Comune e dalla Pro Loco, con la preziosa collaborazione delle stesse associazioni. L'edizione 2013 apre i battenti domenica 1 settembre con il Trekking a cavallo, che si terrà nell'area del Parco fluviale, organizzato dall'Associazione Ippoverde. Si prosegue invece giovedì 5 con un incontro pubblico nella sala San Giovanni per la presentazione del nuovo Piano di Protezione civile. Nel corso della serata avverrà la consegna ufficiale alla città di due defibrillatori da parte della Coop Reno.

La settimana entra nel vivo venerdì 6 settembre con "Lo sport scende in piazza". All'interno della piazza Mazzanti sono previste esibizioni e tornei vari che spazieranno dalla pallavolo al football americano e dallo yoga alla Zumba.

Sabato 7, in via XXV aprile si terranno le eliminatorie della gara di "Rotola la balla" organizzata da Fat Agri, in attesa del grande concerto previsto per la sera: che vedrà salire sul palco riolese la Imola big band orchestra che proporrà la miglior musica italiana e internazionale.

Nel corso della giornata sarà inoltre allestito, nella Piazzetta Giovanni da Riolo, un banchetto informativo dedicato alla salute. Presso il gazebo, allestito a cura della Pubblica assistenza di Riolo Terme, sarà possibile effettuare gratuitamente esami per controllare la pressione arteriosa, il livello di glicemia e di colesterolo e la saturazione dell'ossigeno. Inoltre, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30, i dottori Piermichele Solaroli e Sergio Chersoni, saranno disponibili per rispondere a domande e fornire consigli per mantenersi in salute.

Altro ricco carnet di appuntamenti ed iniziative è quello in programma per domenica 8 settembre. Alle 14.30 l'Associazione gemellaggi propone la "Caccia al tesoro fotografica". A seguire le finali di Rotola la balla e le dimostrazioni di primo soccorso a cura della Pubblica Assistenza. Nella serata spettacolo di ginnastica artistica, presentato dell'Associazione CSEN, e di danza, a cura di Arabesque.

Non potrà mancare la conclusione con l'estrazione finale della Lotteria che, per l'edizione 2013, propone dei ricchi primi premi consistenti in buoni spesa da utilizzare presso i negozi locali. Tra i premi principali due buoni da 1.000 euro di spesa offerti da Coop Reno e Cofra, un buono da 500 euro da spendere alla Clai, tre da 200 euro offerti da "La Bottega" di Gallinucci Fausto, dall'alimentari Pirazzini e dal "Centro frutta Ceroni".

Tutto il ricavato della manifestazione verrà devoluto al Fondo di solidarietà comunale e sarà utilizzato per istituire borse di studio agli studenti meritevoli dell'I.C. Pascoli di Riolo Terme e per aiutare le famiglie riolesi con figli minorenni in grave stato di disagio economico.

Foto tratta da Flickr.com - <http://www.flickr.com/photos/ardesia/1909316619/>

**Scossa terremoto 2.9 in Lunigiana**

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Scossa terremoto 2.9 in Lunigiana"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

Scossa terremoto 2.9 in Lunigiana

Epicentro tra Casola Lunigiana, Fivizzano e Minucciano, no danni

(ANSA) - CARRARA (MASSA CARRARA), 1 SET - Scossa di terremoto di magnitudo 2.9, alle 17 nel distretto sismico della Lunigiana (Massa Carrara).

L'epicentro, secondo quanto rilevato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv, è stato localizzato, a una profondità di circa 10 km, tra i comuni di Casola in Lunigiana, Fivizzano e Minucciano (Lucca), colpiti il 21 giugno da un terremoto di magnitudo 5.2.

Come spiegato dal sindaco di Fivizzano Paolo Grassi non si sono registrati danni.

Tra gli abitanti c'è chi è sceso in strada.

01 Settembre 2013

***Terremoto 2.7 a Gubbio, no danni***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Terremoto 2.7 a Gubbio, no danni"*

Data: **02/09/2013**

Indietro

Terremoto 2.7 a Gubbio, no danni

Epicentro tra Gubbio, Scheggia e Costacciaro

(ANSA) - PERUGIA, 1 SET - Terremoto di magnitudo 2.7 oggi pomeriggio con epicentro tra i comuni di Gubbio, Scheggia e Costacciaro.

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma è stato registrato alle 17.01.

Dalle verifiche compiute dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della protezione civile, al momento, non risultano danni.

01 Settembre 2013

|cv

*ho sentito un colpo molto forte, credevo fosse il terremoto*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- *Provincia*

«Ho sentito un colpo molto forte, credevo fosse il terremoto»

Villa Minozzo, la proprietaria della casa centrata da un'auto «Guidava mio cugino. Tanta paura ma è andata bene»

Bismantova festa della Natività l'8 settembre

CASTELNOVO MONTI. Domenica 8 settembre, in occasione della festa della Natività di Maria si celebrerà, presso l'Eremo di Bismantova, la Sagra del Santuario. La giornata di festa, organizzata dal comitato per il restauro dell'Eremo, dalla Pro Loco di Casale e dal vicariato di Bismantova, prevede tanti eventi. Alle ore 9.15 è previsto il ritrovo a Casale di Bismantova da cui, attraverso il percorso della Via Crucis, recentemente allestito dalla Pro Loco, si raggiungerà il Santuario dove, alle 11, sarà celebrata la Messa dal rettore del Santuario Don Edoardo Cabassi. La sagra sarà anche una occasione per pranzare insieme alla Pietra. Presso i ristoranti Rifugio della Pietra (tel. 3356610843) e Foresteria S. Benedetto (0522611752) sarà infatti possibile consumare il pranzo al prezzo convenzionato di 13 euro. Prenotazioni entro il 4 settembre.

di Mauro Grasselli wVILLA MINOZZO «Ho avuto tanta paura». Esclama Maria Alessandri, 77 anni. «Ero in casa da sola e ho pensato al terremoto, che qui abbiamo sentito tante volte. Ma grazie a Dio nessuno si è fatto male». Questo il racconto di quando è accaduto venerdì pomeriggio alle 14.30 in centro a Civago, dove un automobilista, probabilmente colto da malore, si è schiantato contro una casa. Dentro c'era appunto Maria Alessandri, tra l'altro cugina dell'automobilista. «Un pezzo di casa è stato demolito, e anche la porta è stata danneggiata racconta la donna di Civago ma è andata bene». L'abitazione di Maria Alessandri è in via dell'Amorotto. A piano terra c'era il negozio di generi alimentari che la donna gestiva assieme al marito, scomparso una decina di anni fa. Al piano di sopra, l'abitazione in cui Maria vive «da sempre». «Ho sentito un colpo molto forte e ho pensato al terremoto racconta. Poi mi sono resa conto che c'era tanta gente davanti alla casa: praticamente tutto il paese. Sono corsa giù a vedere, ma non sono uscita di casa subito, perché avevo paura ci fossero dei morti. Poi mi sono fatta coraggio e sono uscita. Ho visto mio cugino e sua moglie». Loris Gaspari, 78 anni, era al volante dell'auto; al suo fianco la moglie Bruna Cecconi, 74 anni. «Lui non parlava tanto; lei diceva Maria, la tua casa! Ma lascia perdere, le rispondeva. Lui è stato caricato sull'elicottero, lei sull'ambulanza. Sono intervenuti anche i carabinieri e i vigili del fuoco». Ieri Loris Gaspari è stato dimesso dall'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti, mentre la moglie Bruna Cecconi è rimasta in osservazione, ma le ferite non sono gravi. L'auto ha sfondato un tratto dello spessissimo muro dell'abitazione di via dell'Amorotto 13, danneggiando anche la porta d'ingresso. Dopo un sopralluogo dell'Ufficio tecnico comunale, la casa è stata dichiarata inagibile. Loris Gaspari e la moglie Bruna Cecconi abitano a pochi metri dal luogo dell'incidente.

***tutti a cena in centro per finanziare la ricostruzione***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **02/09/2013**

Indietro

**ROLO**

Tutti a cena in centro per finanziare la ricostruzione

ROLO Si sono ritrovanti in tanti, i rolesi, venerdì sera per la manifestazione Tutt in piasa, nel centro del paese ancora parzialmente chiuso a causa del terremoto del 20 e 29 maggio dello scorso anno. Si è trattata di una grigliata di fine agosto, organizzata dai volontari dell'associazione Roloinfesta, in collaborazione con l'amministrazione comunale, con anche la Croce Rossa del comitato Fabbrico-Rolo a festeggiare il 31esimo anno di attività. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto finanziato con fondi comunitari finalizzati allo sviluppo dei cosiddetti centri commerciali naturali, al quale il comune di Rolo ha aderito puntando a far riprendere quota ai piccoli esercizi commerciali sotto la doppia fila di portici che incorniciano la piazza, penalizzati dalla crisi e dal terremoto. Per l'occasione il centro storico è stato arredato con gigantografie di immagini del paese dei primi del Novecento e cartoline d'epoca. La cena è stata preceduta da laboratori di manipolazione per i bambini e dallo spettacolo di burattini Fagiolino terremotato e seguita dalla Funktastik Band in concerto e dalla scanzonata presenza dei reggiani What a Funk. (v.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto, ancora una scossa nell'Eugubino***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Terremoto, ancora una scossa nell'Eugubino"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, ancora una scossa nell'Eugubino -->

Cronaca

Terremoto, ancora una scossa nell'Eugubino

Magnitudo 2.7, epicentro tra Gubbio, Scheggia e Costacciaro. Non si registrano danni

Articolo |

Dom, 01/09/2013 - 18:08

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Perugia, con epicentro localizzato tra i comuni di Gubbio, Scheggia e Costacciaro. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle 17.01 con magnitudo 2.7. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, al momento, non risultano danni a persone e/o cose.

***Sisma Emilia: stasera 5.000 posti all'Arena di Verona per i terremotati***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Sisma Emilia: stasera 5.000 posti all'Arena di Verona per i terremotati"*

Data: **31/08/2013**

Indietro

Sisma Emilia: stasera 5.000 posti all'Arena di Verona per i terremotati

*"Per non dimenticare" è il nome dell'iniziativa che ha regalato 5.000 biglietti, per lo spettacolo lirico "Romèo et Juliette" di stasera all'Arena di Verona, ai terremotati emiliani*

*Sabato 31 Agosto 2013 - Dal territorio -*

A oltre un anno dal sisma che nel maggio 2012 ha ferito gravemente l'Emilia, l'Arena di Verona, con l'iniziativa "Per non dimenticare", ha dedicato l'opera lirica di Charles Gounod "Romèo et Juliette" alle popolazioni colpite dal terremoto, mettendo a disposizione 5.000 biglietti omaggio per stasera per i residenti nei 35 Comuni del cratere sismico.

Un'iniziativa che vuole ricordare come nei Comuni delle province di Ferrara, Modena, Bologna, Rovigo e Mantova sferzati dal sisma, le difficoltà siano ancora presenti e all'ordine del giorno. Non si ricostruisce in due giorni e l'idea dello spettacolo è proprio quella di non calare il sipario su una realtà che quotidianamente affronta sfide e lotta per tornare alla normalità.

L'iniziativa ha dunque visto la distribuzione di 5.000 biglietti acquistati e offerti dal Consorzio Tutela Grana Padano ai Comuni del cratere sismico. Prima dell'inizio dell'opera verrà osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto. Quindi seguirà l'esecuzione dell'Inno nazionale italiano, durante il quale sul palcoscenico areniano presenzieranno, assieme al Coro dell'Arena di Verona, alcuni rappresentanti della Protezione Civile di Verona.

Dall'Amministrazione comunale di Mirandola arriva, con un comunicato stampa, l'ufficiale ringraziamento all'Arena di Verona e ai suoi partner per l'iniziativa: Consorzio Tutela Grana Padano, Amministrazione comunale di Verona e Fondazione Arena di Verona. Saranno 570 i mirandolesi che stasera alle 21 andranno a vedere lo spettacolo di Charles Gounod.

Redazione/sm



***Salvataggi in mare, c'è il cane Aky lungo il litorale e i bagnanti applaudono***

Salvataggi in mare, c'è il cane Aky lungo il litorale e i bagnanti applaudono | IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

""

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

Salvataggi in mare, c'è il cane Aky lungo il litorale e i bagnanti applaudono

• 31 agosto 2013 • Aggiornato alle 12:35

**FOLLONICA** La presenza di Aky sulle spiagge del litorale riscuote successo. Questa mattina si è svolta un'altra dimostrazione di salvataggio in mare con il cane Aky ed il conduttore Daniele Massai della N.U.C.S di Montalto di Castro. La dimostrazione si è tenuta ai bagni Nettuno di Follonica e ha visto la partecipazione della Protezione Civile della Società Nazionale di Salvamento di Follonica. I

n precedenza era stata fatta una ispezione di sicurezza dai bagni Nettuno fino all'hotel Piccolo Mondo, una perlustrazione lungo la spiaggia che aveva visto il cane Aky ricevere applausi e ammirazione mista a curiosità tra i bagnanti. Il Nucleo Cinofilo di Follonica ha fatto diverse visite questa estate tra i vari stabilimenti balneari e il successo è sempre stato strepitoso.

***Lazio/ Regione: P. civile assiste 84 egiziani richiedenti asilo***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Lazio/ Regione: P. civile assiste 84 egiziani richiedenti asilo"*

Data: **30/08/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 30 Agosto 2013

Lazio/ Regione: P. civile assiste 84 egiziani richiedenti asilo

Arrivati a Fiumicino da Il Cairo, tra loro 19 bambini

Roma, 30 ago. La Protezione civile della regione Lazio ha assistito 84 egiziani, tra cui 19 bambini, richiedenti asilo politico, arrivati da Il Cairo. Ieri sera - ha comunicato in una nota la Regione Lazio - la polizia aeroportuale di Fiumicino ha comunicato alla Sala operativa di protezione civile della Regione Lazio, la presenza nell'Aeroporto Leonardo Da Vinci di 84 persone, uomini, donne e 19 bambini, di origine egiziana provenienti da Il Cairo. I richiedenti asilo politico, in carico dalla Questura di Roma, dovevano essere ospitati per la notte all'interno dell'aeroporto in attesa di sistemazione definitiva da parte delle autorità competenti. La richiesta di collaborazione alla Regione Lazio è pervenuta anche dalla Prefettura di Roma. La Protezione civile della Regione Lazio ha quindi attivato 5 squadre di volontari che hanno consegnato 84 lettini, un centinaio di coperte e 20 casse d'acqua agli egiziani che si trovavano all'interno dell'Aeroporto Da Vinci.

***Festa Pd, si parla del sisma: arrivano tutti i sindaci del cratere***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino (Modena).it**

*"Festa Pd, si parla del sisma: arrivano tutti i sindaci del cratere"*

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Modena](#) > Festa Pd, si parla del sisma: arrivano tutti i sindaci del cratere.

Festa Pd, si parla del sisma: arrivano tutti i sindaci del cratere

Video FOTO E VIDEO Tutto sul sisma dell'Emilia

Appuntamento al PalaConad dalle 21 con l'incontro 'Un anno dopo, il terremoto che ci ha cambiato la vita. Cosa abbiamo imparato'

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Articoli correlati [TerremoTosto](#), il blog di Silvia Saracino

Modena, 31 agosto 2013 - La ricostruzione nell'area del cratere, il cammino verso il congresso Pd dal punto di vista delle politiche di genere, una riflessione sulla sinistra, l'agricoltura modenese nel rapporto con la politica agraria comunitaria: sono questi gli argomenti che verranno affrontati nel corso della giornata di domenica 1° settembre alla Festa provinciale del Partito democratico in corso a Ponte Alto.

Appuntamento centrale quello organizzato al Palaconad, a partire dalle ore 21, che vedrà insieme, per la prima volta alla Festa, tutti i diciotto sindaci dell'area del cratere modenese. L'incontro con i primi cittadini dei Comuni colpiti dal sisma del maggio 2012 ha per titolo "Un anno dopo, il terremoto che ci ha cambiato la vita. Cosa abbiamo imparato".

Sono attesi Rudi Accorsi (sindaco di San Possidonio), Antonella Baldini (sindaco di Camposanto), Maino Benatti (sindaco di Mirandola), Alberto Borghi (sindaco di Bomporto), Pier Paolo Borsari (sindaco di Nonantola), Enrico Campedelli (sindaco di Carpi), Stefano Draghetti (sindaco di Cavezzo), Mario Ferrari (sindaco di San Prospero), Fernando Ferioli (sindaco di Finale Emilia), Sandro Fogli (sindaco di Bastiglia), Marino Gatti (sindaco di Ravarino), Carlo Marchini (sindaco di Concordia), Filippo Molinari (sindaco di Medolla), Stefano Reggianini (sindaco di Castelfranco Emilia), Giuseppe Schena (sindaco di Soliera), Alberto Silvestri (sindaco di San Felice), Luisa Turci (sindaco di Novi) e Stefania Zanni (sindaco di Campogalliano).

Interverrà anche la presidente dell'Assemblea legislativa regionale Palma Costi, amministratrice che vive nell'area del cratere sismico. Conduce l'incontro il giornalista Francesco Dondi.

Fonte Dire

***Le quattro stagioni di Vivaldi nel segno della solidarietà***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino (Modena).it**

*"Le quattro stagioni di Vivaldi nel segno della solidarietà"*

Data: **01/09/2013**

Indietro

Homepage > Modena > Le quattro stagioni di Vivaldi nel segno della solidarietà.

Le quattro stagioni di Vivaldi nel segno della solidarietà

Concerto con ingresso libero al Museo Casa Enzo Ferrari per aiutare L'Aquila di Stefano Marchetti

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Modena, 1 settembre 2013 - SONO trascorse già più di quattro stagioni, e nella Bassa terremotata l'estate sta per lasciare il posto a un altro autunno di incertezze. La ricostruzione ancora fatica a decollare. "Quello che provate voi, lo abbiamo sofferto anche noi a L'Aquila - esordisce Giorgio Paravano, segretario generale dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese -. Per questo ci siamo subito sentiti molto vicini a voi, e abbiamo voluto portarvi in dono la nostra 'moneta', ovvero la musica". In un ideale ponte di solidarietà fra i luoghi simbolo di due terremoti disastrosi, L'Aquila ha quindi dedicato a Finale Emilia, epicentro delle scosse del 20 maggio 2012, uno speciale progetto musicale, accompagnato da uno slogan, "La musica costruisce". Perché la musica costruisce valori, coraggio, fratellanza, voglia di ripartire.

Stasera alle 20.30 (con ingresso libero) al Museo Casa Enzo Ferrari di Modena l'Orchestra d'archi dell'Isa, con Ettore Pellegrino come Konzertmeister e violino solista, eseguirà appunto le "Quattro stagioni" di Antonio Vivaldi, un capolavoro che racconta in musica le espressioni della natura, il sole e la pioggia, il gelo e la rinascita.

"E' significativo che questo concerto si tenga proprio qui, dove si celebra la grandezza di un uomo come Enzo Ferrari - fa notare Adriana Zini, direttore del modernissimo museo che in queste settimane ospita un'entusiasmante selezione di monoposto di Formula Uno -. Tutta la vita del Drake è un esempio della capacità di risollevarsi anche dopo le difficoltà. Lui ci ha dimostrato che ci vuole sempre un sogno da realizzare".

MA IL 'gemellaggio' fra L'Aquila e Finale ha costruito anche di più.

L'Orchestra Sinfonica Abruzzese, diretta da Giancarlo De Lorenzo (solisti Ettore Pellegrino, violino, e Danilo Rossi, prima viola della Scala di Milano), ha inciso un cd con due fra le più celebri Sinfonie di Mozart, la K 364 e la K 504 'Praga': grazie alla generosità di alcuni sponsor, come la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Fondazione Carispaq e il Banco San Geminiano e San Prospero, oltre a Vittadello e Gammarad, il disco verrà regalato a tutte le ottomila famiglie del Comune di Finale Emilia, un segno di buona speranza. "Il terremoto ci ha strappato pezzi di storia e di identità: quando quella mattina ho visto le macerie, temevo che ci avesse portato via anche il futuro - commenta Fernando Ferioli, sindaco di Finale -. Ma la solidarietà di una splendida comunità italiana ci ha dato l'energia per alzarci la mattina e rimetterci in cammino. E' questa l'Italia bella, anche se spesso tanto bistrattata".

di Stefano Marchetti

***Muore a 26 anni ucciso da un'auto in Grecia. "Era sul marciapiede con la fidanzata"***

- il Resto del Carlino - Reggio Emilia

**Il Resto del Carlino (Reggio Emilia).it**

*"Muore a 26 anni ucciso da un'auto in Grecia. "Era sul marciapiede con la fidanzata"*

Data: **30/08/2013**

Indietro

Homepage > Reggio Emilia > Muore a 26 anni ucciso da un'auto in Grecia. "Era sul marciapiede con la fidanzata".  
Muore a 26 anni ucciso da un'auto in Grecia. "Era sul marciapiede con la fidanzata"

Muore in vacanza a 26 anni

Commenti

Castellarano, il padre è il comandante della stazione dei carabinieri. Lascia il tuo ricordo  
di Valentina Beltrame

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Matteo con la fidanzata Giulia

Articoli correlati

Reggio Emilia, 30 agosto 2013 - Investito sul marciapiede da un'automobile 'impazzita' mentre tornava in albergo dalla spiaggia con la fidanzata Giulia. E' morto così, martedì pomeriggio lontano da casa in un giorno di vacanza Francesco Matteo Dalla Via, 26enne di Modena, dipendente di un'azienda grafica nel reggiano e figlio del comandante della stazione dei carabinieri di Castellarano. Matteo stava trascorrendo le vacanze a Rodi, in Grecia. Il ritorno era previsto per fine mese e poi, per lui e la sua ragazza, sarebbe cominciata una nuova vita insieme, nella casa in via Bonasia a San Faustino di Modena, già pronta. «Si sarebbero sposati presto - dice la nonna Mirella - Giulia stava sempre qui perché è originaria di Genova. Ormai si doveva trasferire, avevo appena separato i contatori e il loro appartamento era pronto». La casa in via Bonasia, vicino a quella di nonna Mirella, è terribilmente vuota.

La mamma di Matteo, Sabrina Immovilli, insegnante di religione al Guarini, e il papà Marco, maresciallo e comandante della stazione dei carabinieri di Castellarano un tempo in forza alla caserma di Sassuolo, ieri mattina sono partiti per Rodi. La notizia è arrivata nelle primissime ore di mercoledì: «È stata Giulia a telefonare a mia figlia - racconta la nonna di Matteo - Gli ha detto che c'era stato un grave incidente. Poi un medico ha richiamato per dire che non c'era più nulla da fare, il colpo alla testa era stato troppo forte». L'operazione all'ospedale non è bastata: «L'ambasciatore - spiega ancora la nonna - ci ha detto che l'investitore è un anziano nullatenente, che guidava senza assicurazione e pare anche senza patente a folle velocità. Ha perso il controllo dell'auto ed è finito sul marciapiede dove c'era Matteo, travolgendolo in pieno. Pare abbia anche problemi di deambulazione, comunque le indagini sono in corso». Mamma Sabrina si trovava a Capraia quando ha saputo dell'incidente, ha sperato fino all'ultimo. Quando le hanno detto che Matteo aveva superato la notte, ha pensato potesse farcela. Invece le ferite erano troppo gravi: «Mia figlia non merita tutto questo dolore - aggiunge la nonna -- Mio nipote non meritava di morire così». Mamma Sabrina è volontaria della protezione civile, è stata otto volte all'Aquila per il terremoto, fa volontariato ed è molto conosciuta a Modena.

«Matteo lavorava in un'azienda di grafica nel Reggiano - dice ancora la nonna - Lavorava al computer, la sua passione, faceva grafica credo per le piastrelle». Matteo aveva frequentato il Sacro Cuore a Modena, poi il Dams a Bologna, amava il cinema: «Faceva cortometraggi, andava spesso a Roma dai nonni paterni, era molto bravo - conclude la nonna con gli occhi pieni di lacrime - Giulia stava cercando lavoro qui e poi si sarebbero sposati». Stavano insieme dal 2008. Su

***Muore a 26 anni ucciso da un'auto in Grecia. "Era sul marciapiede con la fidanzata"***

Facebook Giulia ha pubblicato tantissime foto insieme a Matteo, immagini che li ritraggono in vacanze e gite. Gli amici ricordano il 26enne come un ragazzo solare, buono, poliedrico, un giovane amante della vita sempre alla ricerca di novità, insomma alla scoperta del mondo. Forse era quell'amore per l'arte, per il cinema, che lo faceva volare con la fantasia, ma mai troppo lontano dai suoi affetti: i genitori, la fidanzata, la nonna.

La salma sarà rimpatriata nei prossimi giorni dopo il disbrigo delle pratiche necessarie. Il funerale dovrebbe tenersi nella parrocchia frequentata da Matteo, la Beata Vergine Addolorata.

Valentina Beltrame

***Nuovo terremoto a Gubbio: 2,7 Richter*****Il Salvagente.it**

*"Nuovo terremoto a Gubbio: 2,7 Richter"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

Nuovo terremoto a Gubbio: 2,7 Richter

Alle 17,01. Per la Protezione civile non si registrano danni.

Terremoto di magnitudo 2,7 oggi pomeriggio con epicentro tra i comuni di Gubbio, Scheggia e Costacciaro.

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma è stato registrato alle 17.01.

Dalle verifiche compiute dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della protezione civile, al momento, non risultano danni.

Ultimo aggiornamento: 01/09/13

***La Protezione civile soccorre 84 profughi egiziani***

31/08/2013 06:01

Profughi egiziani soccorsi all'aeroporto di Fiumicino. Giovedì sera la polizia di frontiera ha chiamato la Protezione Civile della Regione Lazio perché 84 egiziani, tra cui 19 bambini, erano...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

**Il Tempo.it**

*"La Protezione civile soccorre 84 profughi egiziani"*

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

Profughi egiziani soccorsi all'aeroporto di Fiumicino. Giovedì sera la polizia di frontiera ha chiamato la Protezione Civile della Regione Lazio perché 84 egiziani, tra cui 19 bambini, erano appena sbarcati da Il Cairo, avevano chiesto asilo politico e dovevano restare nello scalo romano in attesa o in attesa della sistemazione definitiva da parte delle autorità competenti. In Egitto non potevano essere riportati proprio perché richiedenti asilo, in Italia non potevano entrare perché lo status di rifugiato non era ancora stato concesso. ed è così scattata la solidarietà. «La richiesta di collaborazione alla Regione Lazio è pervenuta anche dalla Prefettura di Roma - sottolinea la Pisana - La Protezione civile ha inviato a Fiumicino cinque squadre di volontari che hanno consegnato 84 lettini, un centinaio di coperte e 20 casse d'acqua agli egiziani che si trovavano al Leonardo Da Vinci. La Protezione civile proseguirà l'opera di assistenza ed è ora in attesa delle decisioni che gli enti di competenza prenderanno al riguardo».

Redazione online

|cv



***Volo di 200 metri escursionista perde la vita***

31/08/2013 06:03

VICENZA Mentre ieri giovedì con due amici percorreva la strada delle gallerie sul Pasubio, un escursionista vicentino è morto dopo essere precipitato per 200 metri. Attorno alle 23,30 il soccorso...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

**Il Tempo.it**

*"Volo di 200 metri escursionista perde la vita"*

Data: **31/08/2013**

Indietro

**VICENZA** Mentre ieri giovedì con due amici percorreva la strada delle gallerie sul Pasubio, un escursionista vicentino è morto dopo essere precipitato per 200 metri. Attorno alle 23,30 il soccorso alpino di Schio è stato avvisato dal Suem di Vicenza. A causa della scarsa copertura telefonica, inizialmente sembrava si trattasse della ricerca di una persona dispersa, probabilmente sul versante trentino, al rientro dal rifugio Papa. Mentre una squadra si preparava a intervenire, partiva anche l'allerta alla stazione di Rovereto.

La situazione è però presto apparsa più grave, quando uno dei due compagni è tornato al rifugio Papa, da dove i tre erano partiti quando era già buio, per chiedere aiuto. Il loro amico, inciampato sul bordo della strada a picco sulla Val Canale, era scomparso nel vuoto e, dopo essersi fatto sentire dicendo che andava tutto bene e risaliva, non era tornato, nè aveva più risposto ai loro richiami. Il gestore del rifugio e un suo collaboratore, entrambi del soccorso alpino di Schio, sono partiti in direzione della vecchia carrozzabile e, superata la galleria d'Havet, hanno iniziato a calarsi con le corde nel ripido punto indicato, per rinvenire purtroppo il corpo senza vita dell'uomo, F.R., 43 anni di Schio (Vicenza), duecento metri più in basso. Secondo le ricostruzioni, l'uomo, dopo essere riuscito a fermarsi nella caduta, tentando di risalire, era nuovamente scivolato precipitando. Una quindicina di soccorritori di Schio e Rovereto, aiutati nelle manovre dalla luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco, hanno quindi provveduto al recupero della salma, imbarellata e sollevata sulla strada per contrappeso.

Redazione online

***Acqua all'arsenico nelle case. Torna la paura***

31/08/2013 06:01

L'impianto di depurazione non è pronto: sarà però costruito un campo sportivo in erba sintetica

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

**Il Tempo.it**

*"Acqua all'arsenico nelle case. Torna la paura"*

Data: **31/08/2013**

Indietro

CAMPAGNANO Il Comune di Campagnano non ha un dearsenificatore ma avrà presto un campo da calcio innovativo con erba sintetica costato ben 450 mila euro per gli oltre 100 bambini del paese. C'è chi definisce questo un paradosso: in un momento di emergenza, le priorità sembrano essere altre. Un importo, quello per l'attività sportiva, chiesto in prestito alla Cassa Deposito e Prestiti con un tasso di circa il 5 per cento da restituire in 30 anni. Questo Comune ai confini con la Toscana, tra gli ultimi a nord della provincia romana, combatte ancora con l'emergenza arsenico e mediamente registra circa 20 microgrammi per litro di acqua di arsenico. Cioè il valore di deroga concessa a fino al 1° gennaio 2013 dalla Regione, proprio per permettere agli stessi di portare a termine i lavori già programmati di abbattimento dell'arsenico fino al limite di legge consentito dall'Unione Europea pari a 10 microgrammi litro. I lavori che il Comune di Campagnano ha assunto la responsabilità di fare, sono ancora fermi alle intenzioni. L'acqua di Campagnano è gestita da un ventennio da società private, adesso c'è la Crea che opera, tra l'altro, anche a Termoli e Valmontone. La cittadinanza è senza acqua potabile dal 1998, ovvero da quando la Commissione Europea ha fissato il limite dell'arsenico a 10 microgrammi per litro. La Crea gestisce il pozzo del Salvatore, la sorgente Maggiorana e i due serbatoi comunali di Monte Razzano alto e Monte Razzano basso e via del Salvatore. Questa società avrebbe dovuto realizzare l'impianto di dearsenificazione (depuratore di arsenico), ma di fatto ne Crea e neppure l'amministrazione hanno dato esecuzione ai lavori. È da gennaio che il sindaco Francesco Mazzei ha emesso l'ordinanza di non potabilità dell'acqua e fino ad oggi non è successo nulla. Non ci sono autobotti di approvvigionamento ma soltanto delle fontanelle con impianto di erogazione dell'acqua ad osmosi inversa, costato all'incirca 7 mila euro, delle quali se ne conoscono i valori fino a giugno e su sollecitazione dell'associazione locale CampagnanoRap. Non tutti gli anziani riescono a raggiungere le fontanelle per approvvigionarsi di acqua potabile e non c'è Protezione civile che fornisca gratuitamente il servizio. La fontanella di via Nervi è borderline e con valori di arsenico in crescita: registra 9 microgrammi di arsenico rispetto ai 5 precedenti. Da gennaio è stata prevista l'installazione a cura della Crea gestioni srl di altre tre fontane leggere che sono poi entrate in funzione a fine aprile. Gli unici attivi sul caso dell'acqua «avvelenata» sono i membri dell'associazione CampagnanoRap (rete di auto organizzazione popolare), i quali non solo hanno organizzato a giugno scorso un incontro pubblico scientifico sui problemi che l'arsenico provoca alla salute umana tenuto dalla dottoressa Antonella Litta (Associazione medici per l'ambiente) ma hanno promosso una azione legale collettiva contro Crea gestioni srl per ottenere la riduzione della tariffa del 50 per cento fino all'entrata in vigore del depuratore e un rimborso forfettario per il danno biologico. Con deliberazione di giunta comunale n° 22 del 27 gennaio 2011 si stabiliscono gli interventi urgenti per la distribuzione di punti di approvvigionamento di acqua potabile per i comuni dell'Ato 1, fermo restando «che lo smaltimento dell'arsenico accumulato nei sistemi di filtrazione sia a carico della ditta fornitrice».

Chiara Rai

*Il futuro rinasce dalla ricerca spaziale*

31/08/2013 06:01

Le nuove tecnologie rilanciano l'economia. Esposizione gratis fino al 6 settembre

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

**Il Tempo.it**

*"Il futuro rinasce dalla ricerca spaziale"*

Data: **31/08/2013**

Indietro

Tutto quello che avremmo voluto sapere sullo spazio si può conoscere a Piazza del Popolo. Dopo essere stata ospitata da 13 capitali europee, fa tappa in Italia l'European Space Expo, la mostra itinerante della Commissione europea sulle attività spaziali. L'esposizione, giunta alla sua quattordicesima edizione, è sbarcata a Roma. La mostra è stata inaugurata ieri in Piazza del Popolo, dove rimarrà aperta gratuitamente fino al 6 settembre. Presenti oltre al sindaco Ignazio Marino, Lucio Battistotti, direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il vicepresidente di Confindustria, Aurelio Regina, e Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea.

Tra gli obiettivi dell'European Space Expo c'è l'ambizione di mostrare al grande pubblico «i vantaggi che lo spazio può apportare all'Europa e all'Italia». Un ruolo strategico in quest'opera di divulgazione sulle tecnologie spaziali. L'European Space Expo con la sua tappa romana punta a raggiungere quota 200mila visitatori. «Lo scopo - ha spiegato Battistotti - è comunicare in modo semplice ai cittadini i benefici della ricerca spaziale». Negli stand saranno mostrate infatti, con l'aiuto di installazioni interattive, convegni e dimostrazioni pratiche, le diverse attività legate allo spazio che sono state finanziate dall'Unione europea. Fra queste Galileo (navigazione satellitare) e Copernicus (osservazione della Terra), due programmi che rappresentano una grande opportunità per l'Europa di uscire dalla crisi e far ripartire la crescita. Sarà possibile quindi risparmiare 90 miliardi (sui 10 miliardi investiti) grazie al progetto Galileo che opera nei servizi di vari settori come la salute, l'agricoltura, la protezione civile e i trasporti.

Ma i vantaggi degli investimenti in tecnologie spaziali e satellitari non finiscono qui. Secondo Marino infatti, questi rappresentano «opportunità di sviluppo e di crescita» anche per la città di Roma. Con un post su Facebook, egli sottolinea l'importanza del settore aerospaziale «strategico» che «vanta delle eccellenze a Roma e nel Lazio e che può continuare a portare ricchezza e servizi a tutti i cittadini» dunque utile «per far ripartire un'economia basata su ricerca e innovazione». Per il primo cittadino bisognerebbe così investire in ricerca, innovazione e sviluppo facendo leva sulle due straordinarie risorse che Roma possiede: i centri di ricerca e la sua arte. La capitale, che punta all'aerospaziale riveste un ruolo simbolico come paladina del progresso che, per Aurelio Regina, «trasmette il significato del futuro che la nostra città deve avere».

Redazione online

***Ricostruzione post sisma Interventi per 90 milioni***

01/09/2013 06:06

CAMPOBASSO Soddisfazione tra gli amministratori e i cittadini del "cratere" sismico per l'annuncio fatto l'altro giorno dal governatore Paolo Di Laura Frattura, che ha predisposto un pacchetto di...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

**Il Tempo.it**

*"Ricostruzione post sisma Interventi per 90 milioni"*

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

CAMPOBASSO Soddisfazione tra gli amministratori e i cittadini del "cratere" sismico per l'annuncio fatto l'altro giorno dal governatore Paolo Di Laura Frattura, che ha predisposto un pacchetto di interventi per oltre 90 milioni di euro, per proseguire la ricostruzione post-terremoto. Annuncio che arriva insieme allo sblocco, da parte della Protezione civile, dei 5 milioni di euro destinati alle imprese. Gli accordi di programma saranno firmati entro dicembre. Ma già martedì i funzionari regionali saranno al lavoro per verificare gli interventi finanziabili. «Andiamo avanti con convinzione - ha dichiarato Frattura - per assicurare ai cittadini purtroppo ancora senza casa il ritorno in tempi certi nelle loro abitazioni distrutte dal terremoto del 2002, nella convinzione di dover andare oltre il semplice recupero edilizio. La ripresa sociale, economica e occupazionale dei centri colpiti dal sisma sarà parallela all'opera di ricostruzione». Intanto l'Agenzia di Protezione civile cambia volto. Lo prevede una legge a cui il governatore sta lavorando di concerto col consigliere delegato Salvatore Ciocca. Se ne parlerà domani alle 15,30 in una conferenza stampa, che il governatore terrà insieme al direttore dell'Arpc Riccardo Tamburro.

C.S.

***Maltempo: continua allerta su Sicilia, Sardegna e Calabria***

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online**

*"Maltempo: continua allerta su Sicilia, Sardegna e Calabria"*

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

31/08/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: continua allerta su Sicilia, Sardegna e Calabria

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - Prosegue l'ondata di maltempo che dal pomeriggio di ieri sta interessando Sardegna, Sicilia e Calabria e la Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalla serata di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulle tre regioni. Le precipitazioni potranno avere carattere molto intenso e saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. (ANSA).

***Usa: incendio California forse divampato in campo marijuana***

| Gazzetta di Parma

**La Gazzetta di Parma Online**

*"Usa: incendio California forse divampato in campo marijuana"*

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

01/09/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Usa: incendio California forse divampato in campo marijuana

(ANSA) - NEW YORK, 1 SET - L'incendio che imperversa da due settimane in California e ha già ridotto in cenere quasi 350 miglia quadrate di boschi e foreste, 70 dei quali nel parco nazionale di Yosemite, potrebbe essere stato causato da coltivatori illegali di marijuana. Lo ha detto uno dei capi dei pompieri della contea di Toulumne, Todd McNeal. "Ci sono forti sospetti che sia stato innescato da un qualche genere di coltivazione illecita, tipo coltivazione di marijuana", ha detto Todd McNeal.

***Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 in Lunigiana***[| Gazzetta di Parma](#)**La Gazzetta di Parma Online***"Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 in Lunigiana"*Data: **02/09/2013**[Indietro](#)

01/09/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 in Lunigiana

(ANSA) - CARRARA (MASSA CARRARA), 1 SET - Scossa di terremoto di magnitudo 2.9, alle 17 nel distretto sismico della Lunigiana (Massa Carrara). L'epicentro, secondo quanto rilevato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv, è stato localizzato, a una profondità di circa 10 km, tra i comuni di Casola in Lunigiana, Fivizzano e Minucciano (Lucca), colpiti il 21 giugno da un terremoto di magnitudo 5.2. Come spiegato dal sindaco di Fivizzano Paolo Grassi non si sono registrati danni. Tra gli abitanti c'è chi è sceso in strada.

***Incendio in via di Ontignano: in fiamme cinque ettari di vegetazione***

- La Nazione - Firenze

**La Nazione (Firenze).it**

*"Incendio in via di Ontignano: in fiamme cinque ettari di vegetazione"*

Data: **31/08/2013**

Indietro

Homepage > Firenze > Incendio in via di Ontignano: in fiamme cinque ettari di vegetazione.

Incendio in via di Ontignano: in fiamme cinque ettari di vegetazione

Foto Le operazioni di spegnimento / FOTO

Nessuna abitazione è stata intaccata dalle fiamme

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

A fuoco cinque ettari in via di Ontignano

Firenze, 31 agosto 2013 - Un incendio è divampato verso le 13 in via di Ontignano dove ha interessato circa cinque ettari di vegetazione non boschiva. Le fiamme sono probabilmente sfuggite di mano durante una ripulitura. Il rogo si è sviluppato a circa un centinaio di metri delle abitazioni, anche se nessuna casa è stata intaccata.

Sul posto sono intervenute due mezzi dei vigili del fuoco e sei della VAB coordinati dalla Provincia di Firenze.

Sono in corso le operazioni di bonifica.

|cv



***Dossier, quel palazzo-cimitero che celebrò i fasti della Regione***

- Bologna - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Bologna)**

*"Dossier, quel palazzo-cimitero che celebrò i fasti della Regione"*

Data: 31/08/2013

Indietro

Dossier, quel palazzo-cimitero  
che celebrò i fasti della Regione

Continua la nostra inchiesta nei luoghi del degrado. Sbandati e abbandono nell'ex sede di viale Silvani 6. Resistono solo Arpa e Protezione civile ma presto se e andranno anche loro di CATERINA GIUSBERTI

TAG degrado, palazzo, Regione

Dalle stelle alle stalle. O dalle auto blu alle siringhe, a voler essere brutali. Negli anni 70 si riuniva lì dentro la giunta presieduta da Guido Fanti, e la neonata Regione Emilia Romagna che muoveva i primi passi, in un turbinare di tacchi alti, sigari e completi a doppio petto, era un evocatissimo fiore all'occhiello di un paese che funzionava. Tra quelle mura si firmò il primo piano ospedaliero regionale e, dopo la strage dell'Italicus, venne stanziato un assegno di un milione di lire l'anno a favore di un ragazzo rimasto orfano.

La vecchia sede di viale Silvani 6 non è più nulla di tutto questo. E' un cimitero di sale deserte, finestre rotte e parcheggi abbandonati pieni di siringhe, alluminio e cucchiari. Ottomila metri quadrati di vuoto, lungo i viali di circonvallazione, a due passi dalla stazione ferroviaria. E proprio di fronte a un asilo, la scuola d'infanzia Andersen.

Segui Repubblica Bologna su Facebook e Twitter

Nell'ala più vicina al viale, l'unica rimasta ancora in vita, sopravvivono tra le scartoffie gli uffici della guardia forestale, l'assessorato

provinciale all'agricoltura di Gabriella Montera («fino a quando l'ente decadrà»), l'Arpa e la Protezione civile. Ma presto se ne andranno anche loro. «Siamo ancora in locazione per alcuni spazi spiega la vicepresidente Simonetta Saliera ma stiamo cercando di trasferirci in un immobile di nostra proprietà. Il canone con Generali è stato rinegoziato negli anni, ma resta ancora molto alto».

Dentro, l'atmosfera è parecchio precaria: vecchie scale, librerie ammassate, resti di traslochi presenti e futuri, sempiterni. L'unica consolazione dei dipendenti è che, in caso di crollo, la Protezione civile è già sul posto. Va così da diversi anni, nel palazzone biancastro di sei piani a forma di T che affaccia su via dello Scalo. «La Regione nacque proprio lì ricorda l'ex assessore all'urbanistica Felicia Bottino, all'inizio un palazzo destinato a uffici, progettato dell'architetto Leone Pancaldi. Poi divenne sede della Regione, c'era tutto: si riuniva la giunta, l'assemblea legislativa... L'edificio funzionava, appunto. Funzionale e Funzionante. In posizione strategica, sui viali, a due passi dalla stazione. Quella era la sede centrale, poi c'erano alcuni altri uffici decentrati, come quello di via Alessandrini. Lo spazio era sufficiente, la Regione non aveva ancora sviluppato tutto l'apparato burocratico che ha oggi».

Ma l'epoca dei fasti durò poco. «Dalla metà degli anni '80 iniziò lo spostamento in via Aldo Moro, nelle torri di Kenzo Tange prosegue la Bottino. Era un trasloco funzionale a un piano urbanistico molto intelligente, che prevedeva un'espansione della città verso nord, anche se poi non è andata a finire così, ma questa è un'altra storia». Dall'immobile, di proprietà delle Assicurazioni Generali, la Regione ha traslocato lentamente, pezzo dopo pezzo, negli ultimi vent'anni.

L'ultimo a chiudere la porta, nel 2011, fu l'assessore all'agricoltura Tiberio Rabboni, che ora dalle finestre del suo ufficio vede la Rai, in viale Moro. La Montera se ne andrà presto. «L'assessorato provinciale ricorda è stato trasferito qui in viale Silvani per stare vicino alla sede dell'assessorato regionale, perché in Emilia Romagna la Provincia si occupa di agricoltura per delega della Regione. Penso che resteremo fino alla decadenza, al più tardi nel 2014».

E se il cortile risulta tutto sommato ben tenuto, grazie alla presenza di Arpa e Protezione civile e al via vai di motorini e

***Dossier, quel palazzo-cimitero che celebrò i fasti della Regione***

biciclette che ne consegue, nella cantina c'è un tappeto fitto fitto di siringhe e bottiglie vuote. Entrare nel sottoscala è semplice, il cancellino resta sempre aperto e si può accedere facilmente al corridoio che porta al garage. Che infatti viene frequentato assiduamente. Proprio mentre dall'altra parte della strada, su via dello Scalo, le mamme accompagnano i bambini a scuola.

Gli uffici sono off limits. «Nell'altra ala non si può andare, è tutto chiuso da anni spiega la ragazza alla reception, ma stanno cercando di affittare». Fuori sul viale c'è un gigantesco cartello bianco e rosso, con scritto «affittasi». L'agenzia Gabetti Corporate sta cercando di fare di quegli 8mila metri quadri un importante centro direzionale, anzi «un business center nel cuore della città», per cui la richiesta è di 180 euro all'anno al mq. «Abbiamo in corso due trattative molto importanti, quest'area cambierà completamente volto assicurano dall'agenzia. C'è un progetto di riqualificazione energetica che sta rendendo questo complesso molto attrattivo». Così il palazzone biancastro potrà sfoderare di nuovo il suo smoking ingiallito.

***Un'altra piccola scossa 2.9 trema la terra in Lunigiana***

- Firenze - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Firenze)**

*"Un'altra piccola scossa 2.9 trema la terra in Lunigiana"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

Un'altra piccola scossa

2.9 trema la terra in Lunigiana

Alle 17 in provincia di Massa Carrara. Localizzato a una profondità di dieci chilometri

Un'altra piccola scossa, di magnitudo 2.9, alle 17 nel distretto sismico della Lunigiana (Massa Carrara). L'epicentro, secondo quanto rilevato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv, è stato localizzato, a una profondità di circa 10 chilometri, tra i comuni di Casola in Lunigiana, Fivizzano e Minucciano (Lucca), colpiti il 21 giugno scorso da un terremoto di magnitudo 5.2.

Come spiegato dal sindaco di Fivizzano Paolo Grassi, non si sono registrati danni. Tra gli abitanti in tanti sono comunque scesi in strada e qualcuno riferisce di aver sentito un boato poco prima della scossa.

***Fiumicino, sbarcano 84 egiziani «Abbiamo diritto all'asilo politico»***

Fiumicino, sbarcano 84 egiziani "Abbiamo diritto all'asilo politico" - Roma - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Roma)**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

Fiumicino, sbarcano 84 egiziani

"Abbiamo diritto all'asilo politico"

I primi profughi sono arrivati ieri all'aeroporto Leonardo da Vinci con due voli di linea provenienti dal Cairo, attorno alle 21. Con loro anche 19 bambini di FLAMINIA SAVELLI

TAG aeroporto fiumicino, profughi egiziani, antonio del greco, flaminia savelli

Sono arrivati ieri sera al Leonardo da Vinci di Fiumicino con due voli di linea i primi profughi egiziani: sono 84 in tutto e tra loro anche 19 bambini. Sono sbarcati intorno alle 21 provenienti dal Cairo: sono stati accolti dalla polizia di Frontiera e hanno chiesto asilo politico.

Dopo il momentaneo blocco aereo voluto dalla Farnesina lo scorso 16 agosto a causa della guerra civile che si sta combattendo nel Paese, ora arrivano in Italia i primi civili. Anche se l'arrivo a Fiumicino, a quanto si è appreso, avrebbe dovuto rappresentare soltanto un transito prima della successiva prosecuzione del viaggio verso Istanbul. A dare loro subito assistenza ha provveduto la Polaria diretta dal dirigente della quinta zona Antonio Del Greco che, in collaborazione con la Protezione civile del Lazio, ha fornito vettovaglie e brandine per passare la notte.

Ospitati in un'area dello scalo nascosta alla vista del passaggio degli altri viaggiatori, gli egiziani sono ora in attesa di una sistemazione definitiva. «Sapevamo che sarebbero arrivati spiegano fonti dell'aeroporto l'Italia è tra i Paesi più facilmente raggiungibili dall'Egitto ma chi riesce scappa in America. I civili arrivati sono spaventati e in una situazione economica difficile garantiamo assistenza».

Data:

31-08-2013

**Leggo**

## ***TERREMOTO NELLE MARCHE, MAGNITUDO 3.3: EPICENTRO IN MARE DAVANTI A MACERATA***

TERREMOTO NELLE MARCHE, MAGNITUDO 3.3: EPICENTRO IN MARE DAVANTI A MACERATA

**Leggo**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

TERREMOTO NELLE MARCHE, MAGNITUDO 3.3:

EPICENTRO IN MARE DAVANTI A MACERATA

COMMENTA |

EPICENTRO IN MARE DAVANTI A MACERATA">CONDIVIDI

Sabato 31 Agosto 2013

MACERATA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata stamani alle 6:02 in mare, al largo della costa di Civitanova Marche (Macerata), a 36,9 km di profondità. Secondo le informazioni raccolte presso la Protezione civile non ci sono stati danni. L'area è pochi km più a sud di quella interessata da inizio giugno da una serie di scosse, la più forte delle quali ha raggiunto 4.9 gradi sulla Scala Richter.

EPICENTRO IN MARE DAVANTI A MACERATA">CONDIVIDI

*Volontariato domenica in vetrina*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

Volontariato domenica in vetrina

A Castelvetro dalle 10 in piazza Biazzi la terza "Festa delle associazioni"

In programma stand, simulazione di interventi, giochi e raccolta di fondi

**CASTELVETRO** - Una "maratona" che durerà dal mattino fino al tardo pomeriggio di domenica per mettere in vetrina e far conoscere le attività di diversi gruppi di volontariato che operano sul territorio. Si preannuncia più ricca che mai la terza edizione della "Festa delle associazioni del volontariato e del no-profit" di Castelvetro, presentata in Comune alla presenza del sindaco Luca Quintavalla e dell'assessore Pier Luigi Fontana. Il programma (che si svolgerà in piazza Biazzi) si aprirà alle 10 col benvenuto alle associazioni, che nel corso della giornata presenteranno vari momenti di sensibilizzazione per la popolazione. Dalle 14 alle 16 Avis e Aido proporranno giochi d'acqua e intrattenimenti, oltre ad allestire uno stand informativo ed esporre veicoli d'epoca. Alle 16, merenda col Gruppo promotore sagra (Gps) di San Giuliano, mentre un quarto d'ora più tardi ci sarà l'incontro con i ragazzi di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", seguito alle 16,30 nella palestra dell'istituto Biazzi dalla lezione gratuita di yoga a cura dell'associazione Yoga Campus.

Il programma non conoscerà soste: alle 17 la Pubblica assistenza della Bassa (Monticelli-Caorso-Castelvetro) proporrà una simulazione di pronto intervento, mentre alle 17,30 ci sarà l'esibizione del gruppo Shindo Karate. Alle 18, spazio al gruppo locale di Protezione civile (presente anche col suo mercatino), che ospiterà anche l'esibizione del gruppo cinofilo "Madonna della Strada" di Pontevico (Brescia). A chiudere, l'esibizione di arti marziali a cura dell'Oyama Judo Karate Club.

Ma tantissime altre saranno le associazioni presenti con stand, materiali informativi e attività di sensibilizzazione: Gruppo fotografico Immaginate, Admo di Piacenza, Asd Equestre "Della Gazza", Associazione polisportiva dilettantistica Pontegreen, gruppo Alpini di Castelvetro, Guardie ambientali d'Italia, scuola di musica Pontesound, associazione Italia Cuba, Unione sportiva Castelvetro, Caritas Diocesana-Circolo Anspi Frassati, Anpi, associazione Siamo noi e Lowlanders, motociclisti che raccoglieranno fondi a favore dei terremotati dell'Emilia. Ci saranno anche i ragazzi di "Oltre le righe", il gruppo di volontariato della biblioteca comunale che offriranno libri, giocattoli e materiale vario per finanziare le prossime attività del gruppo. Una delegazione femminile ha partecipato alla presentazione in Municipio insieme al pittore Adis Baderacchi, che ha donato all'amministrazione comunale un quadro ("Fata Cicoria") che presto troverà sistemazione nell'asilo. Il pittore sarà presente alla festa con una mostra. Quest'anno la festa delle associazioni coinciderà con la Sagra settembrina, in programma da domani a lunedì.

**Luca Ziliani**

30/08/2013

&lt;!--

## *La lottizzazione sulla collina di Corte Caselli rischia di cancellare un angolo bellissimo*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

### IL FUTURO DEL PAESAGGIO DELLA NOSTRA PROVINCIA

La lottizzazione sulla collina di Corte Caselli

rischia di cancellare un angolo bellissimo

di GIANFRANCO DRAGONI

"Adotta una frana". Questa proposta è stata avanzata dal sindaco di Travo, Lodovico Albasi, nel corso di un dibattito svoltosi alla festa del PD nel mese di agosto a Podenzano.

Presenti i sindaci di Podenzano, Ghisoni e di Piacenza Paolo Dosi, il confronto si è sviluppato sulle difficoltà di far quadrare i bilanci comunali.

L'uscita a dir poco originale del sindaco di Travo, che parte da un problema acuto presente nel suo comune, in cui l'80% del territorio è interessato dalle frane, riporta all'attenzione della pubblica opinione la necessità di concentrare con rinnovato vigore, il problema che riguarda il futuro del paesaggio nella nostra provincia.

Infatti, nonostante le recenti leggi nazionali e i vincoli regionali posti a difesa del suolo agricolo, le devastazioni continuano, rallentate solo dalla crisi finanziaria in atto.

Vittorio Emiliani, il noto giornalista che si occupa di ambiente e paesaggio, non perde occasione per segnalare il perpetrarsi di mostruosità edilizie e insulti alle bellezze del paesaggio. Lunedì 21 agosto, sono stato attratto da un suo articolo, che ha affinità con vicende a noi vicine, quali la lottizzazione, nel comune di Travo, della splendida collina di Corte Caselli, dove dovrebbero sorgere 7 nuove ville.

Scrivono Emiliani: "Un agriale con campi da golf e villette a stella, minaccia un'intera collina. "

L'episodio segnalato si riferisce al comune di Capalbion, dove un progetto spazzerebbe via un paesaggio rimasto ancora intatto. Fatte le debite proporzioni, la ventilata realizzazione prevista a Capalbion e Corte Caselli hanno in comune un dato: entrambi questi progetti, se realizzati, cancelleranno paesaggi bellissimi esponendo il territorio a violente trasformazioni su cui graveranno nel futuro pesanti incognite.

A Capalbion, 2000 metri quadrati di villette a stella del tutto estranee al tessuto locale, con l'aggravante di un campo da golf a 9 buche, che richiederà una quantità di acqua notevole e diserbanti chimici per mantenere il manto erboso, tale da incidere sulle falde acquifere.

A Corte Caselli, oltre alla deturpazione irrimediabile del paesaggio, l'incognita della frana già presente e per ora in lento movimento, la cui evoluzione non è certo condizionata dalle incomprensibili scelte politiche dei nostri amministratori.

Il 10 agosto scorso, come accade da 14 anni, la terrazza di Pigazzano, che sovrasta la collina di Corte Caselli, ha ospitato una splendida serata di musica e poesia.

Nel piccolo anfiteatro ricavato dalla scalinata adiacente alla terrazza, il suono dell'arpa celtica e la lettura di poesie, favorite da un cielo particolarmente limpido, hanno avuto il potere di far dimenticare, per qualche attimo, le brutture quotidiane.

Prima di questo evento, tutti coloro con i quali ho parlato del progetto di lottizzazione della collina hanno mostrato stupore e incredulità.

Ancora una volta, anziché adoperarsi per mettere in risalto queste bellezze naturali, si rincorrono illusori piani di sviluppo urbanistico, che forse risolvono temporaneamente le difficoltà finanziarie del comune, ma distruggono per sempre il paesaggio.

Ultimamente, in questa epica battaglia per la difesa del territorio, a fronte di evidenti storture, si segnalano alcuni successi ottenuti dai vari movimenti, quali l'abbandono del progetto della centralina di S. Salvatore e l'abbandono di altri progetti insensati.

Nel 2014 in vari comuni del piacentino, tra cui Travo, vi saranno le elezioni per rinnovare i consigli comunali. Per Travo,

***La lottizzazione sulla collina di Corte Caselli rischia di cancellare un angolo bellissimo***

del quale sono contribuente, (l'IMU della mia piccola casa nel 2012, è stata di euro 480,00, rispetto ai 160,00 euro degli anni precedenti, avendo il comune di Travo applicato alle 2° case l'aliquota massima del 9.6 per mille), la coalizione del sindaco Albasi nel 2009 aveva posto molta enfasi per la difesa del territorio.

A distanza di 5 anni - pur tra tante meritorie iniziative - i programmi enunciati su questo punto qualificante sono stati disattesi, come mostra l'approvazione della lottizzazione di Corte Caselli e l'avanzare dell'urbanizzazione a ridosso del museo archeologico.

Più in generale, sarà interessante verificare se, oltre ai cittadini di Travo, si creeranno e saranno votate coalizioni che svilupperanno proposte per mettere in discussione progetti, decisamente in contrasto con una visione improntata alla preservazione di un bene di tutti noi e dei nostri figli comune, qual è l'uso e la conservazione del territorio.

30/08/2013

<!--



(senza titolo)

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

Rifiuti dei turisti lasciati lungo il Trebbia

I sindaci: «Cartelli e bidoni, più controlli»

Albasi: «Provincia o prefettura coordinino le guardie ecologiche e ittiche»

Non si tratta solo di *littering*, termine che indica l'atto del gettare piccoli rifiuti o cartacce per strada, ma di vere discariche a cielo aperto: anche quest'anno il turismo balneare del Trebbia lascia il suo segno - negativo - sull'ecosistema fluviale.

Come testimoniato dalle guardie ecologiche e dai guardiapesci (ma anche dai cittadini), nell'estate "boom" dei bagni anti-crisi nel fiume, non sono mancati i depositi di rifiuti sulle rive o nascosti tra la vegetazione: quasi sempre si tratta di rifiuti di tipo domestico. Ma in che modo sindaci e amministratori locali possono mettere un freno a questa attività illegale? «Come sindaco, non ho strumenti per risolvere la questione» ammette il sindaco di Travo Lodovico Albasi.

«Vista la presenza di guardie ecologiche, di Rangers e guardie ittiche, ci vorrebbe un ente superiore, Provincia o magari Prefettura, che coordini le attività con una programmazione precisa. Noi, da parte nostra, abbiamo chiuso da tre anni gli accessi al fiume alle auto, posto cartelli di divieto di scarico, ma soprattutto posizionato dei bidoni di raccolta».

Proprio il comune di Travo aveva lanciato una campagna di volontariato ambientale per i ragazzi del paese, per la pulizia di alcune aree del paese in cambio di un abbonamento estivo in piscina. «Non deve passare il messaggio che sia possibile sporcare perché tanto qualcuno poi pulirà - ribadisce Albasi - Il senso di quella iniziativa stava nella sensibilizzazione contro gli "ambientalisti seduti sulla sedia": prima di inquinare, si sperimenta quanta fatica bisogna fare per pulire». Per il sindaco di Ottone Giovanni Piazza, l'abbandono di rifiuti si vince con il controllo capillare e il pugno di ferro. «Da noi si può praticare il campeggio libero, previa autorizzazione del Comune e la registrazione dei turisti - spiega - Questo ci consente di avere sotto controllo chi viene sulle rive del Trebbia. Mettere i cassonetti è utile ma nel nostro comune, ogni giorno, c'è una forte presenza delle guardie ecologiche e ittiche. Purtroppo qualche abbandono di rifiuti è fisiologico, ma non si può tollerare chi lascia rifiuti in giro quando già il comune offre tutti gli strumenti per non farlo».

Ma c'è anche chi non vede la situazione rifiuti in maniera così negativa. «A Rivergaro rispetto agli anni scorsi la situazione è migliorata - dice l'assessore all'ambiente Fabrizio Narboni - A Cisiano, da quando abbiamo messo a disposizione il nuovo parcheggio, non ci sono stati grossi problemi: l'area è diventata più regolamentata, a disposizione di un'utenza più selezionata e sensibile». Proprio ieri le Guardie ecologiche volontarie (Gev) sono entrate in azione in località Merta e presto si organizzerà con la Protezione Civile una pulizia in zona Infopoint e a Cisiano. «Ma con i cassonetti posti all'ingresso e all'uscita degli accessi al fiume - ribadisce - qui i fenomeni di scarsa educazione sono ridotti al minimo».

**Cristian Brusamonti**

31/08/2013

&lt;!--

*A buon punto i lavori della chiesa danneggiata dal terremoto*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

Cavacurta Eseguito il rinforzo delle cappelle laterali

A buon punto i lavori della chiesa

danneggiata dal terremoto

**CAVACURTA** - Chiesa danneggiata dal sisma, i lavori sono a buon punto ma c'è ancora molto da fare. Il rientro dei fedeli per le funzioni potrebbe avvenire per la fine dell'anno «ma meglio non fissare date e finire al meglio i lavori evitando di dover riaprire il cantiere in futuro». E' la spiegazione data dal parroco don Pierluigi Rossi giovedì sera nel salone privato della famiglia Reccagni, sede in cui si svolge la messa da un anno e mezzo. Questo in seguito ai danni provocati alla parrocchiale dal sisma del 25 gennaio 2012. Presente all'incontro di aggiornamento sugli interventi eseguiti e da organizzare, oltre al sacerdote, che si sta spendendo in prima persona, anche l'architetto Sara Comandù, sua collaboratrice e alcuni rappresentanti della Cei. L'intervento complessivo per sistemare la chiesa, ha ribadito l'architetto, sarà fatto «cercando di conservarne il più possibile le parti originali e sotto la direzione della Sovrintendenza delle belle arti». Costo previsto, 310 mila euro circa. Restano da trovare 40mila euro, che possono venire da privati. La proposta di intervento è divisa in quattro parti. Per prima cosa è stato eseguito, con un costo di 60mila euro, il rinforzo strutturale delle cappelle laterali con fibre sottili che induriscono e hanno la stessa efficacia dell'acciaio. Intanto una restauratrice ha predisposto un supporto per eventuali interventi di restauro pittorico oggi troppo costosi per essere affrontati subito. Nell'arco dell'altare dovrà invece essere inserita una catena e rinforzata la muratura con giunti d'acciaio per 20mila euro: è già stato montato in loco un apposito castello "gabbia". La revisione della copertura per 35mila euro avverrà invece rinforzando la trave esistente con l'affiancamento di due nuovi supporti. Invece sono stati terminati, per 110mila euro, i lavori di rifacimento dei locali sopra la sacrestia. L'obiettivo, infine, è quello di mediare tra i lavori già programmati e quelli, non previsti, che saranno necessari al campanile. Tutto per evitare di spendere di più. Il campanile infatti è stata danneggiato nel tempo, anche per l'inserimento degli impianti, ed è già stato oggetto di una prima proposta di intervento che però la Sovrintendenza non ha accettato. Di conseguenza si dovrà fare altra proposta prima di intervenire e questo potrebbe prolungare la durata dei lavori riguardanti la chiesa.

**p. a.**

31/08/2013

&lt;!--

|   |                |  |
|---|----------------|--|
| Data:<br><b>01-09-2013</b>  | <b>Libertà</b> |  |
| <i>Notizie</i>  |                |  |
| Articolo  |                |  |
| <b>Libertà</b>  |                |  |
| ""  |                |  |
| Data: <b>01/09/2013</b>   |                |  |
| Indietro  |                |  |
| Notizie   |                |  |
| in breve  |                |  |
| terremoto   |                |  |
| Altre scosse  |                |  |
| nelle Marche  |                |  |
| Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata ieri alle 6:02 in mare, al largo della costa di Civitanova Marche (Macerata), a 36,9 km di profondità. Secondo le informazioni raccolte presso la Protezione civile non ci sono stati danni. L'area è pochi km più a sud di quella interessata da inizio giugno da una serie di scosse, la più forte delle quali ha raggiunto 4.9 gradi sulla Scala Richter.  |                |  |
| immigrati   |                |  |
| Scontri e arresti   |                |  |
| al centro di Gradisca   |                |  |
| Due fughe e due arresti per aggressione chiudono un agosto pericoloso al Centro di identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo. Le ultime ore registrano nuovi disordini: in dodici hanno tentato la fuga. Sei hanno desistito poco dopo il tentativo, sei sono riusciti a scappare dal centro. Quattro di questi sono stati rintracciati dalle forze dell'ordine a poca distanza: due si sono ritirati nelle stanze, mentre altri due, entrambi marocchini, uno con gravi precedenti penali, hanno opposto resistenza aggredendo gli operatori, e sono stati arrestati. |                |  |
| furto da 200mila euro   |                |  |
| Torna dalle vacanze:  |                |  |
| cassaforte vuota  |                |  |
| Un furto da 200mila euro è stato messo a segno da ignoti nel centro di Milano. Amara la sorpresa, al ritorno dalle vacanze, per un cittadino italiano di 74 anni residente in via San Senatore: rientrato a casa, si è accorto che mancava la cassaforte, smurata dai malviventi. Secondo quanto l'uomo ha riferito alla polizia, la cassaforte conteneva gioielli e orologi per un valore di circa 200 mila euro.  |                |  |
| per il killer di saronno  |                |  |
| Omicidio aggravato  |                |  |
| dalla crudeltà  |                |  |
| Per il gip di Busto Arsizio (Varese) quello di Maria Angela Granomelli, 62 anni, è stato un omicidio pluriaggravato, anche dalla crudeltà. La crudeltà di Alex Maggio, 32 anni, che lo scorso 3 agosto ha ucciso, colpendola più volte alla testa con un portagioie, la gioielliera nel suo negozio di Saronno, nel Varesotto. Come chiesto dal pm Nadia Calcaterra, il giudice Luca Labianca ha disposto la custodia in carcere, oltre che per l'omicidio, anche per rapina aggravata.   |                |  |
| ucciso un operaio   |                |  |
| La mafia torna a sparare  |                |  |
| nel Trapanese   |                |  |
| La mafia torna a sparare in provincia di Trapani. Vittima Baldassarre Marino, 67 anni, un operaio di Marsala. Le modalità del delitto, come pure il contesto, lasciano pochi dubbi agli investigatori: a uccidere l'uomo con colpi di fucile, prima dell'alba, sono stati sicari della criminalità organizzata. L' uomo, trovato nella propria auto in contrada Samperi a pochi km da Marsala, aveva avuto condanne per associazione mafiosa ma era stata più volte indagata perchè ritenuta vicina ad ambienti di Cosa Nostra.   |                |  |
| 01/09/2013  |                |  |

*Notizie*

&lt;!--

|cv

***Frane di Travo, lavori partiti tra le polemiche***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/09/2013

Indietro

Frane di Travo, lavori  
partiti tra le polemiche

**TRAVO** - I lavori per le frane sono partiti per tempo, a Travo, in vista della stagione autunnale. Ma tra i consiglieri comunali di minoranza, nel corso dell'ultima riunione, è sorta più di una perplessità. «Perché alla gara per i lavori per la frana in località Martini è stata invitata una sola ditta di Travo? - chiede Antonio Zanetti -. Sarebbe stato più corretto, per favorire le imprese del territorio, invitarle tutte. O forse le nostre ditte non sono in grado di eseguire i lavori? ». Un'altra accusa arriva da Annibale Gazzola sulla situazione della strada tra Donceto e Brodo, rimasta interrotta dalla scorsa primavera a causa della gigantesca frana di Rondanera. «Si dice che mancano i soldi per ripristinare la strada ma, anche a chi non è tecnico, sembra chiaro che con due o tre giorni di escavatori, si possa renderla nuovamente percorribile». Come chiarisce l'assessore Luigi Mazzocchi, dopo il contributo regionale, sono iniziati i lavori a Zanrè (30mila euro) e a Martini si è andati a gara con due ditte di Travo, una di Coli e una di San Rocco al Porto. «Per quanto riguarda la frana a Donceto stiamo ultimando il progetto che richiederà la creazione di uno zatterone di cemento - aggiunge -. Sono già finiti, invece, i lavori a Pilè, per 20mila euro con lo spostamento della strada in zona più sicura e una tubazione per far sì che non si ostruisca il torrente Guardarabbia, e anche quelli a Montà, per 30mila euro». Nondimeno, è già partito il progetto provinciale "Adotta la terra" con lo sfalcio dell'erba da parte di aziende agricole locali. «Presto si interverrà sulla sistemazione delle cunette stradali e sull'apertura della strada di Boelli».

«Brodo, danni irreparabili» - Da parte sua, il sindaco Lodovico Albasi replica alle critiche e ringrazia la Regione per i fondi antidissesto su Zanrè, Martini e Donceto. «In più, ci hanno assegnato fondi aggiuntivi per il solo studio della frana di Rondanera - spiega -. Poco tempo fa siamo andati sulla strada tra Brodo e Donceto con il Servizio difesa del suolo e la situazione è impressionante: l'asfalto si è staccato e sotto alcuni tratti rimasti intatti, in realtà si è formato il vuoto. La frana è in continuo movimento e non è possibile ripristinare la strada, così come ci hanno spiegato. Anche il Consorzio di bonifica ci è venuto incontro con oltre 25mila euro per il ripristino di alcune strade bianche. Ma non è facile amministrare senza risorse».

**Cristian Brusamonti**

01/09/2013

&lt;!--

***La piazza ospita bimbi e ragazzi con balli, giochi e mercatino***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/09/2013

Indietro

La piazza ospita bimbi e ragazzi  
con balli, giochi e mercatino

San Nicolò, con Croce Rossa e scuola di musica

**san nicolò** - (f. z.) Si annuncia come una serata interamente dedicata ai più piccoli, quella promossa a San Nicolò per martedì. In piazza Donatori degli organi è prevista l'iniziativa "Gioca e balla": un mix di musica, danze e animazione curate dalla scuola di musica Latin Lover e dai volontari del gruppo giovanile della Croce Rossa Italiana. Questi ultimi, in particolare, saranno impegnati in varie attività di svago, dai giochi con i palloncini al Truccabimbi. «Alcuni dei volontari sono entrati a far parte del nostro sodalizio in seguito all'ultimo corso di formazione: la partecipazione della Cri a quest'iniziativa mira a far conoscere i vari campi d'azione dell'associazione, dal soccorso alla protezione civile», dice la responsabile del gruppo di San Nicolò Paola Campelli. Previsto anche il ritorno del "mercatino dello scambio" affidato ai bambini del paese: quelli che intendono esporre i propri materiali - come fumetti, giocattoli e libri - dovranno presentarsi alle ore 20 per l'iscrizione gratuita. Poi, il sorteggio della postazione assegnata a ciascuno dei "baby ambulanti". L'attività è aperta a tutti i giovani di età compresa tra 3 e 15 anni, accompagnati da un genitore. Patrocinata dal Comune di Rottofreno, la serata ambisce a conquistare anche l'interesse degli adulti, grazie alla presenza di gruppi musicali e di ballerini, a partire dalle 20,30.

01/09/2013

&lt;!--

***Ordigno della Seconda Guerra affiora da un canale ora a secco***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/09/2013

Indietro

Ordigno della Seconda Guerra

affiora da un canale ora a secco

Avvistato da un ciclista: sarà fatto brillare

Il proiettile di mortaio nel canale irriguo a bordo strada

**SAN GIORGIO - (crib)** Qualcuno avrebbe potuto scambiare per un semplice pezzo di ferro arrugginito, un rifiuto di poco conto. Ma non l'uomo che ieri pomeriggio, mentre passava lungo la strada che da San Giorgio porta a Centovera, ha subito riconosciuto lo strano oggetto, a causa della sua forma particolare: si trattava di un ordigno bellico inesplosivo dell'ultima guerra, spuntato improvvisamente in un canale a lato della strada.

Il ritrovamento è avvenuto verso le 13. L'uomo stava facendo un giro nella zona in bicicletta quando, passando di fianco al canale irriguo, ha notato un oggetto dalla forma bombata con una specie di appendice finale dotata di alette aerodinamiche: quanto basta per riconoscere il proiettile di un mortaio. Secondo le prime analisi visive, si tratterebbe di un ordigno di fabbricazione inglese, risalente alla Seconda Guerra Mondiale. Difficilmente lo si sarebbe potuto trovare in altri periodi dell'anno: di solito, il canale è sempre pieno d'acqua e solo grazie alla siccità è stato possibile questo affioramento. Probabilmente, si trovava sepolto sotto la terra e, con il tempo, è venuto lentamente in superficie.

Subito dopo essersi reso conto di trovarsi davanti a un proiettile inesplosivo e quindi potenzialmente pericoloso, l'uomo ha subito avvisato la Protezione Civile la quale - a sua volta - ha segnalato il caso al Comune e alla Polizia Municipale dell'Unione Valnure e Valchero. L'assessore comunale Samuele Uttini si è subito recato sul posto in compagnia della pattuglia degli agenti per verificare la situazione e l'effettiva pericolosità dell'ordigno. Così, sono intervenuti sul posto i carabinieri di San Giorgio, titolari delle procedure in caso di ordigni bellici, e si è provveduto a delimitare l'area con le transenne del Comune e a coprire l'ordigno per evitare che qualche curioso potesse far esplodere inavvertitamente il proiettile. I carabinieri hanno quindi attivato la procedura di segnalazione agli artificieri, che hanno effettuato un sopralluogo nel canale dove l'oggetto è stato trovato. A quanto pare, il proiettile non dovrebbe essere particolarmente pericoloso e sarà presto fatto brillare.

01/09/2013

&lt;!--

|cv

***Frane, incontro in Comune con i cittadini per la messa in sicurezza*****Lucca In Diretta.it***"Frane, incontro in Comune con i cittadini per la messa in sicurezza"*Data: **30/08/2013**[Indietro](#)

Frane, incontro in Comune con i cittadini per la messa in sicurezza Venerdì, 30 Agosto 2013 15:52 [dimensione font](#)  
[riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Incontro a Camaiore tra Comune e privati per fare il punto della situazione sul post-frane nelle zone di Colletto Santucci, via di Contra e Varicella e aree limitrofe. Gli assessori dell'Edilizia privata Simone Leo e alla Protezione civile Carlo Alberto Carrai, accanto a tecnici e dirigenti, hanno raccolto le voci dei residenti che stanno eseguendo, o sono in procinto di eseguire, i lavori di messa in sicurezza, assieme ai loro esperti. Con alcune situazioni in fase di risoluzione, l'obiettivo è garantire al più presto la realizzazione, da parte degli interessati, dei lavori di garanzia per scongiurare ulteriori problemi in caso di nuove piogge, specialmente con l'avvicinarsi della stagione autunnale.

Sul versante dei possibili contributi pubblici per le spese della messa in sicurezza, la Regione Toscana, che ha già ricevuto dal Comune una scheda su ogni singola situazione, ha confermato quanto stabilito all'indomani degli eventi alluvionali, ed il canale di comunicazione diretto rimane tra il sindaco Alessandro Del Dotto e il presidente regionale Enrico Rossi rimane aperto. Adesso che le situazioni iniziano ad essere più definite, si attende di conoscere la disponibilità di risorse della Regione. Per le situazioni più urgenti, l'Amministrazione ha ribadito ai cittadini interessati la disponibilità dimostrata da alcuni istituti di credito, interpellati dal sindaco tempo addietro, per prestiti agevolati finalizzati alla realizzazione degli interventi più urgenti.

È stata richiesta da alcuni privati la proroga di ordinanze esistenti per permettere il completamento di alcuni interventi, nello specifico per chi ha abitazioni. Gli assessori hanno assicurato che, non appena sarà fornita documentazione specifica, i provvedimenti potranno essere firmati in attesa di avere poi la certificazione dell'avvenuta messa in sicurezza.

L'Amministrazione tornerà ad incontrarsi con i cittadini, anche in modo separato, per fare un nuovo punto della situazione a metà settembre. Nel frattempo, gli uffici sono a lavoro per la predisposizione di una ordinanza mirata per quanto riguarda la circolazione su via di Contra.



***Sisma di grado 2.9 nel pomeriggio in Garfagnana e Lunigiana*****Lucca In Diretta.it**

*"Sisma di grado 2.9 nel pomeriggio in Garfagnana e Lunigiana"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

Sisma di grado 2.9 nel pomeriggio in Garfagnana e Lunigiana    Domenica, 01 Settembre 2013 23:14    [dimensione font](#)  
[riduci dimensione font](#)    [aumenta la dimensione del font](#)    [Stampa](#)    [Email](#)    [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Scossa di terremoto, di magnitudo 2.9, alle 17 nel distretto sismico della Lunigiana. L'epicentro, secondo quanto rilevato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv, è stato localizzato, a una profondità di circa 10 chilometri, tra i comuni di Casola in Lunigiana, Fivizzano e Minucciano, colpiti il 21 giugno scorso da un terremoto di magnitudo 5.2. Come spiegato dal sindaco di Fivizzano Paolo Grassi, non si sono registrati danni. Tra gli abitanti in tanti sono comunque scesi in strada e qualcuno riferisce di aver sentito un boato poco prima della scossa.

***Bombe nel lago: evacuato anche il palazzo del Papa***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

**Domenica 01 Settembre 2013**

Chiudi

Bombe nel lago: evacuato  
anche il palazzo del Papa  
I residuati bellici  
saranno fatti brillare  
il 10 settembre

**CASTEL GANDOLFO**

Sarà necessario evacuare anche il Palazzo Pontificio a Castel Gandolfo, il 10 settembre prossimo, per permettere le operazioni di disinnescamento di due grosse bombe inesplose, residuati bellici dell'ultima guerra, rinvenute sulle sponde del lago Albano. L'evacuazione interesserà circa 500 residenti, tra cittadini e gestori di locali ed esercizi commerciali, oltre a tutto il personale presente nella residenza estiva dei Papi.

Il Palazzo Pontificio ricade infatti all'interno della zona ritenuta a rischio, cioè entro 500 metri di distanza dalle due bombe. I dettagli dell'operazione, messi a punto in una riunione in Prefettura, con rappresentanti del Comune, polizia locale e artificieri, dovranno essere concordati anche con i responsabili del Palazzo Pontificio, assenti alla riunione.

**IL DISINNESCO**

Il disinnescamento delle due bombe, del peso di 200 e 100 chilogrammi, sarà eseguito dagli artificieri del 6° Reggimento Genio Pionieri dell'esercito, al comando del primo maresciallo Roberto D'Alterio, impegnati da mesi nell'opera di bonifica delle sponde del lago.

**I RITROVAMENTI**

Il progressivo abbassamento delle acque ha fatto affiorare nella zona tra il vecchio Porticciolo, via dei Pescatori e gli impianti del Coni, migliaia di ordigni: bombe a mano, granate, proiettili da mortaio, munizioni, risalenti al secondo conflitto mondiale, ancora efficienti. In poche centinaia di metri era nascosta una vera e propria Santa Barbara, gettata nelle acque del lago nel 1944 dai Tedeschi prima di fuggire, dopo aver disarmato le truppe italiane di stanza ai Castelli.

**I TEMPI**

Le operazioni di evacuazione, previste dalle 7 alle 10, si svolgeranno sotto il controllo capillare dei vigili urbani, carabinieri e polizia di stato. Parteciperanno anche gli operatori della Croce Rossa, del 118 e della protezione civile. Ultimata la messa in sicurezza della zona, gli artificieri disinnesceranno le bombe. I pesanti ordigni saranno poi trasferiti in una cava a Santa Maria delle Mole e fatti brillare. Il rientro nelle abitazioni è previsto per le ore 12.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Va all'ospedale, gli rubano la casa Non ho più nulla, sono disperato***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

**Domenica 01 Settembre 2013**

Chiudi

Va all'ospedale, gli rubano la casa

«Non ho più nulla, sono disperato»

GLI HANNO SRADICATO

LE FINESTRE

DELL'APPARTAMENTO

CHE È STATO OCCUPATO

DA UNA RAGAZZA

CON I DUE FIGLI

IL BLITZ

Roberto Cau, 68 anni, sardo, invalido all'ottanta per cento, abita a Ponte di Nona, in un piccolo appartamento del Comune. Anzi, abitava. Perché dal 23 agosto casa sua è occupata da una donna con due bambini. È arrivata il giorno prima, mentre Cau era a Olbia a trovare un'amica all'ospedale. È stato un vicino a telefonargli. Tutto inutile. Anche la denuncia ai carabinieri e alla polizia municipale non sono servite. Il piccolo appartamento all'interno delle palazzine popolari di via Caterina Usai, ormai non è più casa sua. E da una settimana Cau dorme a Casterverde in un rifugio per disperati. Senza un pigiama, senza le sue cose. È rimasto tutto nella vecchia casa. Mutande, magliette, vestiti, medicine, scarpe. Anche le vecchie fotografie di famiglia, i ricordi. Tutto perduto. Sequestrato. Forse già sparito, perché il sistema collaudato di chi ruba case altrui è eliminare il più presto possibile ogni oggetto che possa ricondurre al vero inquilino, sostituendolo con il proprio arredamento.

L'OCCUPAZIONE

È la sera del 23 agosto. Roberto Cau è a Olbia, in ospedale. Sta assistendo la compagna, ricoverata da qualche tempo. È arrivato in Sardegna da meno di una settimana, ed è quasi in procinto di ripartire per tornare a Roma. Un vicino di casa gli telefona. «Roberto ti stanno portando via la casa», dice. È l'incubo che si materializza. In zona è già accaduto altre volte, proprio sotto casa del sardo c'è un ufficio di un architetto passato di mano senza che nessuno potesse fare nulla. Il pensionato chiama i carabinieri di Olbia che a loro volta allertano i colleghi romani. Non bastano le grate alle finestre per fermare i balordi, e nemmeno la porta blindata. Il ferro viene sradicato dai muri. All'arrivo delle sirene i ladri si danno alla macchia. L'allarme sembra rientrato. Ed è allora che arriva la madre con i due bambini. Entra e si chiude in casa. La porta blindata viene clonata con un'altra serratura e quando il giorno seguente Roberto Cau torna a casa non c'è più nulla da fare. Davanti ai carabinieri la donna dice che non se ne va, che quella è casa sua. E al pensionato non rimane che cercare un riparo di fortuna.

GUERRA TRA POVERI

Inutile spiegare davanti a quel portone sbarrato, che quella casa gli serve, che è sua, che gliel'ha data il Comune, regolarmente. Che ci abita dal 1986. Tutto era cominciato con l'esondazione dell'Aniene che gli aveva strappato l'altra casa popolare, a Ponte Mammolo, ottenuta dopo un lungo passaggio per le liste d'attesa. Dopo l'esondazione era stato ospitato per una decina d'anni al residence Bravetta e poi era riuscito ad aggiudicarsi il modesto appartamento a Ponte di Nona. Ma anche questo sogno s'è infranto contro la disperazione di qualcun altro, che non ha esitato a sfrattare l'inquilino ufficiale per risolvere le sue esigenze. Povertà che mangia povertà.

Adesso Roberto Cau dorme in uno stanzone con altri cinque figli della miseria. «Non so più a chi rivolgermi, i carabinieri

***Va all'ospedale, gli rubano la casa Non ho più nulla, sono disperato***

hanno detto che non possono fare nulla», dice Cau. Una pensione che basta appena per sopravvivere. E ora si chiede come farà. Dovrà ricomprare le sue cose. Dalle forbici, all'ago e filo per rammendare i calzini, al rasoio, lo spazzolino da denti. Oltre a tutto il resto. Perché nemmeno la polizia municipale ha saputo dargli una risposta, oltre al consiglio di trovarsi un avvocato per poter riavere la casa. Mentre nel piccolo appartamento la donna con i due bambini, da una settimana, riceve le amiche nella sua nuova casa.

Riccardo Tagliapietra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Grandi rischi, il fascicolo è in Corte d'Appello***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 01/09/2013

[Indietro](#)

**Domenica 01 Settembre 2013**

[Chiudi](#)

Grandi rischi, il fascicolo è in Corte d'Appello

#### IL PROCESSO

Nessuno ha fatto caso a un furgoncino della Corte di Appello. Nessuno si è accorto che all'interno gli impiegati stavano caricando i voluminosi faldoni di una delle inchieste più importanti del Paese: quella nei confronti dei sette ex componenti della commissione Grandi Rischi accusati di non avere informato la città sul reale rischio di un forte sisma e per questo condannati in primo grado alla pena di sei anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici oltre ad un risarcimento alle parti civili per un ammontare di otto milioni di euro circa. Ora quelle carte d'accusa (frutto del lavoro dei pm Fabio Picuti e Roberta D'Avolio, oltre che del compianto procuratore capo Alfredo Rossini che hanno condotto la delicata inchiesta) che hanno costretto gli scienziati a sedersi dinanzi agli agenti della Sezione di polizia giudiziaria della Polizia di Stato, presso la Procura della Repubblica nella sede provvisoria di Bazzano, e per la prima volta a raccontare il perché del loro operato, sono state trasferite in via Pile, sede della Corte di Appello che ha da poche ore ereditato il prezioso fascicolo che dovrà nuovamente essere esaminato. Secondo alcune fonti la decisione sulla data in cui il verdetto di primo grado (la sentenza è stata emessa il 22 ottobre 2012) verrà rimesso in discussione sarà presa entro l'anno. E se durante le indagini preliminari prima e nel corso del processo poi, gli imputati hanno cercato di dimostrare la propria innocenza, in Appello c'è chi giura che la battaglia legale sarà più aspra.

In realtà qualcosa resta ancora della Grandi Rischi a Bazzano: l'inchiesta a carico dell'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, indagato nel procedimento connesso all'indagine principale sulla riunione della commissione Grandi Rischi del 31 marzo 2009. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, ha fissato per il 10 ottobre prossimo l'incidente probatorio nel corso del quale avverrà l'audizione dei sette componenti della ex commissione Grandi rischi: Franco Barberi, Enzo Boschi, Gian Michele Calvi, Bernardo De Bernardinis, Mauro Dolce, Claudio Eva, Giulio Selvaggi, tutti citati come testimoni dalla Procura. Costoro in quanto indagati in un procedimento connesso, potrebbero avvalersi della facoltà di non rispondere. E lo stesso Bertolaso, qualora decidesse di non disertare l'udienza camerale, potrebbe presenziarvi senza l'obbligo di rispondere a domande.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Map costruiti male la Procura non si arrende***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

**Domenica 01 Settembre 2013**

Chiudi

Map costruiti male

la Procura non si arrende

Revoca dei sequestri

al maresciallo Ragone

scatta l'opposizioneTOLTI I SIGILLI

A UNA VILLA

UN'ABITAZIONE

TRE CONTI CORRENTI

E UN'AUTOMOBILE

DELL'INDAGATO

#### L'INCHIESTA

Sull'abitazione e i tre conti correnti del maresciallo dell'Esercito Rocco Ragone, la Procura dà battaglia. Il sostituto procuratore, Antonietta Picardi ha infatti impugnato la decisione del Tribunale del Riesame (i giudici Carla Ciofani, presidente Italo Radoccia, relatore Guendalina Buccella) che ha accolto la richiesta di revoca dei sequestri preventivi disposti nei confronti del maresciallo dell'esercito principale indagato dell'inchiesta ribattezzata con il nome di «Mappopoli». Si tratta di un'abitazione, una villa e tre conti correnti dell'indagato e della moglie e un'autovettura, una Lancia Ypsilon. Per la casa i giudici del Riesame hanno accettato la tesi difensiva (rappresentata dall'avvocato Amedeo Ciuffetelli) che non è di valore sproporzionato rispetto al reddito, dopo trent'anni di servizio e un mutuo acceso dall'indagato. Inoltre la costruzione dell'immobile era cominciata prima del terremoto. Non la pensa così il pm che ha impugnato dinanzi alla Cassazione il provvedimento dei giudici del Tribunale della Libertà. Ragone, maresciallo del Genio militare, è finito sotto inchiesta in relazione alla costruzione delle casette post-terremoto 2009, i moduli abitativi provvisori (Map), realizzati secondo l'accusa con qualità scadente e finiti anche sulla trasmissione tv «Le Iene» per i disagi dovuti allo sgombero delle 106 famiglie che li abitavano. Ragone è accusato di corruzione, peculato, estorsione, falso e truffa ai danni dello Stato nell'ambito della prima emergenza post-sisma del 2009, quando era in servizio presso la Protezione civile nella task force «Gran Sasso». Tra le tante accuse gli viene contestato di aver favorito una ditta e chiuso un occhio sulle irregolarità in un appalto che ha portato alla realizzazione di map di pessima qualità. Inoltre, ha utilizzato auto pubbliche legate al suo ruolo per viaggi personali.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Simoncini: Utilizzo il pass soltanto per le urgenze***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **30/08/2013**

Indietro

**Venerdì 30 Agosto 2013**

Chiudi

Simoncini: «Utilizzo il pass  
soltanto per le urgenze»

L'auto del sindaco  
parcheeggiata  
in pieno centro

**OSIMO**

«Ho dovuto dare spiegazioni del fatto che in qualità di sindaco quindi prima autorità di igiene e sanità pubblica, di protezione civile e di sicurezza detengo un permesso per posteggiare la mia auto in centro. Permesso che utilizzo per ragioni di ufficio. Certuni penseranno che questo sia uno dei benefit del sindaco, che mi vogliono accostare a un privilegiato della casta. Rispondo che il permesso sosta è uno strumento per ottimizzare i tempi nelle incombenze d'ufficio come previsto dal regolamento». Lo sfogo di Stefano Simoncini, sindaco di Osimo, viaggia su facebook dopo la segnalazione del residente del centro storico con regolare permesso-sosta che avendo parcheggiato la sua auto sulle strisce blu ad alta rotazione in piazza del Comune (lato Sacramento) è stato multato a differenza della vettura del sindaco, munita dello stesso permesso. Simoncini rimarca di aver rinunciato «al telefonino del Comune, non uso mai l'auto blu ma la mia personale senza chiedere rimborsi chilometrici. Mi sono ridotto l'indennità di carica. Mi pago spese di vitto o viaggio se vado in trasferta per rappresentare Osimo. Non ho mai fatto un viaggio di rappresentanza per più di un giorno - aggiunge -. Uso il fondo spese di rappresentanza per le corone d'alloro dei cortei istituzionali. Mi sono fatto fare la multa dai vigili (pagate) quando mi è stato fatto notare di avere commesso infrazioni al codice della strada». Circostanze confermate dal vice capo staff del sindaco, Marcello Ginevri. «Non mi sta bene – evidenzia perciò il primo cittadino - che tutto debba essere strumentalizzato a detrimento dell'immagine del Comune come avviene nel momento in cui si fa passare il concetto che i vigili, o gli ausiliari del traffico, vessano i cittadini riservando trattamenti di favore al sottoscritto». E per una volta incontra il sostegno nelle minoranze. Paola Andreoni (Pd) si augura «che il sindaco faccia di questo permesso un uso appropriato, non voglio neanche pensare che ne abusi».

Maria Paolo Cancellieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***VOLONTARI VIGILI DEL FUOCO GEMELLAGGIO Riconoscendo il grande valore d  
elle realtà ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

**Domenica 01 Settembre 2013**

[Chiudi](#)

**VOLONTARI**

**VIGILI DEL FUOCO**

**GEMELLAGGIO**

Riconoscendo il grande valore delle realtà coinvolte e del volontariato in generale, l'assessore alla Protezione civile Stefano Foresi ha portato ieri il saluto del Comune nella sede dell'associazione Vigili del Fuoco volontari dove si è realizzato un importante gemellaggio tra i vigili volontari, rappresentati da Matteo Federici e Luca Besi, e la V.A.B. Carrara con il loro coordinatore Michele Tarabacci e i suoi uomini, punto cardine della protezione civile della Regione Toscana.

**CAMPO TRINCERATO**

**VISITA GUIDATA**

**DA PORTA PIA ALLA LANTERNA**

Il percorso storico Fronte del porto, da Porta Pia alla Lanterna, è il tema della visita guidata e gratuita in programma questa mattina a partire dalle 9,30 (appuntamento e punto di raduno a Porta Pia). L'iniziativa rientra nel programma di visite promosso dal settore Turismo del Comune al «Campo trincerato» (il sistema di fortificazioni della città), e alla città greca e romana (in occasione dei 2400 anni dalla fondazione di Ancona).



*Mancata bonifica frana, scontro Comune-Regione*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **30/08/2013**

Indietro

**Venerdì 30 Agosto 2013**

Chiudi

Mancata bonifica

frana, scontro

Comune-Regione

Il sindaco ha fatto

consegnare le chiavi

di legno a ZingarettiBUSCHINI: IL PRIMO

CITTADINO

STRUMENTALIZZA

SI STA INTERVENENDO

IN MANIERA

STRUTTURALE»

#### IL CASO

Ironia e veleni. La consegna delle chiavi di legno della città di Frosinone a Zingaretti, per la mancata bonifica della frana, è avvenuta ieri mattina da parte di un messo comunale inviato dal sindaco Nicola Ottaviani del Pdl. Subito dopo, però, è esplosa la polemica con il consigliere regionale del Pd Mauro Buschini che ha accusato il primo cittadino di voler strumentalizzare la vicenda. Ma andiamo con ordine.

«Sono state donate questa mattina al presidente della Regione Zingaretti le chiavi della città - afferma il sindaco - che sono dorate all'esterno, ma con l'anima di legno, un po' come le promesse della Regione per i soldi del viadotto Biondi: belle esternamente ma all'interno prive di riscontro e contenuti. Contestualmente alla consegna delle chiavi di legno della città abbiamo anche reiterato al richiesta formale di intervento immediato vista la situazione di pericolo esistente evidenziata dai nuovi smottamenti. Non serve uno studio a 60 giorni, abbiamo già gli studi fatti dai nostri geologi. La nostra è una forma di protesta composta».

Cosa chiedete in concreto alla Regione? «Di passare subito alla messa in sicurezza del primo pilastro del viadotto, che rischia di crollare, con la palificazione in profondità fino alla roccia per bloccare il fenomeno di indebolimento ed evitare che cadano anche gli altri pilastri». Quanti soldi servono? «Da un milione e 200 mila euro al 1 milione e 500 mila. Non abbiamo potuto noi affidare questi lavori perché non si tratta di tamponamento immediato, come abbiamo già fatto cinque mesi spendendo 200 mila euro finiti nei debiti fuori bilancio, ma di intervento strutturale di competenza regionale».

Al sindaco, però, replica duramente il consigliere regionale del Pd Mauro Buschini: «E' fin troppo evidente che il sindaco Ottaviani non perde occasione per strumentalizzare qualsiasi vicenda e per sacrificare all'altare della battaglia politica gli interessi generali dei cittadini di Frosinone. Va respinta al mittente la provocazione della consegna delle chiavi di legno al Presidente Zingaretti, in merito ai lavori sul viadotto Biondi, che costituisce uno strappo istituzionale mai visto in precedenza. L'amministrazione Zingaretti ha fatto tanto in questi primi mesi per l'area di Frosinone, come mai è avvenuto in precedenza, ed il Sindaco di Frosinone non può fare finta di nulla per meri interessi di parte politica». E sulla questione frana aggiunge: «In merito alla vicenda del viadotto Biondi interessato da un vasto movimento franoso, il sindaco Ottaviani dovrebbe sapere che la Regione sta lavorando ad una soluzione strutturale definitiva e non tampone, come probabilmente preferirebbe, per ripristinare l'arteria stradale e rimuovere le condizioni di rischio che affliggono tutto il versante a monte e a valle del viadotto. Se Ottaviani, peraltro, avesse svolto un lavoro di monitoraggio e prevenzione su

***Mancata bonifica frana, scontro Comune-Regione***

una zona sottoposta già in passato a fenomeni franosi, visto che in base alla legge regionale il Sindaco è individuato come Autorità locale di Protezione Civile, il versante interessato dalla frana recente avrebbe potuto ricevere maggiori attenzioni dalla sua amministrazione comunale. Ottaviani del resto non è nuovo a simili atteggiamenti come abbiamo visto anche per la delicata vertenza della Multiservizi dove cercava di scaricare sulla Regione Lazio scelte e decisioni di competenza della sua amministrazione comunale, e sulle giunte precedenti».

Luciano D'Arpino

***Superstrada, torna l'allarme frane nella frazione Olivella***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **30/08/2013**

[Indietro](#)

**Venerdì 30 Agosto 2013**

[Chiudi](#)

Superstrada, torna l'allarme  
frane nella frazione Olivella

**SANT'ELIA**

Sono in allarme gli abitanti della frazione Olivella di Sant'Elia Fiumerapido per il fenomeno franoso che da anni interessa un tratto della superstrada realizzato sulla costa del monte Cierro soprattutto dopo il distacco di alcuni massi precipitati sulla carreggiata nelle settimane scorse. I rappresentanti dei comitati civici di Olivella, Pasquale Arpino e Sonia Serra, in una lettera inviata all'Astral, alla regione Lazio, alla Protezione civile, alla Provincia e al comune di Sant'Elia Fiumerapido chiedono la messa in sicurezza dell'arteria nell'ambito di tre-quattro chilometri dove maggiormente c'è il rischio di frane della montagna. Dopo lo smottamento la regione ha stanziato 300 mila euro ma il cantiere, sostengono quelli dei comitati, è fermo. «Secondo il progetto della regione -dichiara Pasquale Arpino - intendono installare delle reti metalliche a protezione della strada. Con questo criterio si è, però, lontani dalla soluzione del problema. Qualora si verificasse un nuovo distacco di massi difficilmente verrebbero intercettati dalle reti di protezione poste troppo in basso e perciò inadeguate. Sarebbe, invece, indispensabile effettuare un intervento di messa in sicurezza ».

D.Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un alveare nella villa comunale*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

**Domenica 01 Settembre 2013**

[Chiudi](#)

Un alveare  
nella villa comunale

Un magnifico alveare naturale è stato rinvenuto nella villa comunale di Cassino suscitando l'interesse degli ambientalisti per il fatto definito straordinario per il territorio. «Un territorio - ha detto Angelo Spallino presidente della sezione cassinata di Italia Nostra - dilaniato da una gestione scellerata e truffaldina del ciclo dei rifiuti urbani e industriali che è stata a sua volta la porta per fare entrare sostanze tossiche miscelate con i rifiuti indifferenziati». L'alveare di grandi dimensioni, secondo gli esperti, presto sarà abbandonato dalle api perciò il problema per la sicurezza dei cittadini è remoto, ma è stato preso in carico dall'assessore all'ambiente. E' intervenuta anche la Protezione civile che provvederà a rimuovere l'alveare e affidarlo ad un apicoltore per il trasferimento in un ambiente adatto. «Alla luce di questo episodio - osserva Spallino - appaiono veramente pretestuose e pericolosamente ostruzionistiche tutte le critiche mosse alla raccolta differenziata».

***Sparatoria, allarme sicurezza A Selva Piana telecamere e vigili***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: **30/08/2013**

Indietro

**Venerdì 30 Agosto 2013**

Chiudi

Sparatoria, allarme sicurezza

A Selva Piana telecamere e vigili

Altri venti occhi

elettronici entro l'anno

nelle zone di periferia **PERQUISIZIONI**

**E INTERROGATORI**

**PROCURA E CARABINIERI**

**VICINI**

**AI PROTAGONISTI**

**DELLA FAIDA**

La sparatoria tra gang avvenuta mercoledì pomeriggio in piazzale Europa ha preoccupato un po' tutti. Non vi sono stati feriti, nè morti ma di sicuro un proiettile vagante ha colpito l'auto di un passante e la storia poteva finire tragicamente. Un episodio che ha fatto riesplodere il problema della sicurezza in città a cui il Comune ieri ha dato una prima risposta. «La Polizia locale - si afferma dal Comune - in linea con le indicazioni fornite dall'attuale Amministrazione Comunale ha già da tempo attivato le procedure per il ripristino di tutte le telecamere nella parte bassa e alta della città. Entro la fine dell'anno molte strade della nostra città saranno video sorvegliate ed episodi di delinquenza comune saranno finalmente sotto controllo. Tutte le telecamere verranno collegate con le sale operative di tutte le forze di Polizia che potranno, così, intervenire tempestivamente in caso di necessità. La Polizia locale ha, poi, acquistato un auto civetta con telecamera che verrà utilizzata per operazioni di polizia giudiziaria, in forma anonima, quale ulteriore strumento di controllo e monitoraggio del territorio».

Non solo: «La Giunta ha inoltre recentemente approvato una importante delibera che prevede lo spostamento dei locali della Polizia locale e della Protezione civile nei locali denominati "Forum", in una delle zone più "calde" della città, allo scopo di avere un presidio permanente. La presenza della Polizia locale con quella della Polizia di Stato in quell'area e il posizionamento di telecamere in tutti i quartieri a rischio consentirà di accrescere la percezione di sicurezza sul territorio».

Il sindaco Ottaviani afferma: «Tutti devono sapere che se compiono atti illeciti sul nostro territorio potranno essere ripresi e registrati ed essere chiamati a risponderne in prima persona. L'operazione sicurezza procede con grande determinazione e speriamo a brevissimo di poterne annunciare i primi importanti risultati. Posso aggiungere che entro un anno altre 20 telecamere saranno installate anche nelle zone periferiche del capoluogo tipo a Maniano, San Liberatore, Forcella e via Gaeta. Saranno poi siglati dei protocolli d'intesa con polizia e carabinieri per interventi rapidi in casi di bisogno». Intanto le indagini sulla sparatoria proseguono nel massimo riserbo. I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, agli ordini del capitano Pietro Di Miccoli, ieri hanno effettuato diverse perquisizioni ed ascoltato numerose persone. Sull'inquietante episodio la Procura della Repubblica ha aperto una inchiesta su cui stanno lavorando il Procuratore della Repubblica Giuseppe De Falco e il sostituto procuratore Adolfo Coletta. Dai primi risconti è emerso che la sparatoria è l'ultima di una serie di aggressioni che vede opposti due famiglie, o forse bisognerebbe dire due clan. Nei giorni scorsi c'era stata in fatti una rissa davanti a un locale del quartiere di Selva Piana, poi nelle notti successive le auto di alcuni dei protagonisti della lite erano state colpite da colpi di pistola, mercoledì pomeriggio, infine, l'uomo sospettato di aver

***Sparatoria, allarme sicurezza A Selva Piana telecamere e vigili***

esploso quei colpi di arma da fuoco è stato vittima a sua volta di un vero e proprio agguato, anche stavolta a colpi di pistola. L'uomo è riuscito a fuggire e si è allontanato, a quanto risulta da Frosinone. A questo punto i carabinieri hanno ricostruito quanto è accaduto e stanno stringendo il cerchio intorno ai protagonisti, ma a questo punto la cosa che interessa di più gli inquirenti sono i motivi che hanno spinto a questa resa dei conti.

*Fiamme alle "Streghe" danni lievi, ma s'indaga*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

**Sabato 31 Agosto 2013**

Chiudi

Fiamme alle "Streghe"

danni lievi, ma s'indaga

Il piccolo rogo

danneggia la copertura

in paglia del gazebo

#### SABAUDIA

Di nuovo fiamme sul lungomare di Sabaudia. Ieri notte, verso le 2,30, il fuoco ha intaccato la copertura di paglia del gazebo in legno adibito a magazzino che si trova ad un lato dello stabilimento balneare "Le streghe". A dare l'allarme il custode della struttura situata sul lungomare della città pontina. Sul posto, in un primo momento, è giunta una pattuglia della Guardia di Finanza. Per debellare le fiamme in spiaggia sono scesi i volontari della Protezione Civile comunale, armati di estintori. In seguito sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri.

Non è stato rinvenuto materiale infiammabile. Non si esclude che il rogo possa comunque essere doloso. Fortunatamente l'incendio è stato abbastanza circoscritto e i danni sono davvero molto limitati in quanto le fiamme non hanno intaccato assolutamente la struttura principale che anzi ieri era pienamente operativa e regolarmente aperta al pubblico.

Sull'accaduto indagano comunque i carabinieri di Sabaudia anche se i proprietari hanno confermato di non aver mai ricevuto minacce. Gli uomini dell'Arma procederanno comunque a compiere accertamenti in quanto c'è un precedente. Il 23 maggio del 2008 il tetto del bar dello stabilimento venne completamente distrutto da un incendio causato da una molotov scagliata da qualcuno nel cuore della notte. Stesso copione: ad accorgersene furono i custodi che cercarono di spegnere l'incendio con un estintore e con una pompa da giardino. Ma gli episodi di incendi sul lungomare di Sabaudia, negli anni, si sono ripetuti. Il 19 maggio del 2009 un incendio distrusse completamente il ristorante "La Giunca". L'8 febbraio del 2012 invece un rogo ha divorato la pedana di legno esterna al ristorante "Lo Scoglio".

Ebe Pierini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoti si aggiornano i piani d'intervento***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

**Domenica 01 Settembre 2013**

Chiudi

Terremoti  
si aggiornano  
i piani  
d'intervento

**TIVOLI**

I terremoti di agosto hanno «scosso» anche il Municipio che, a distanza di 11 anni dall'ultimo aggiornamento, ha deciso di aggiornare il Piano di protezione civile comunale. Il documento, redatto nel 1999 e modificato una sola volta nel 2002, indica tutte le calamità che possono verificarsi ed elenca tutte le figure, ed associazioni, chiamate ad intervenire.

Specifica, inoltre, anche le aree di raccolta per la popolazione. Peccato, però, che molti di questi luoghi non siano più praticabili. Piazza Massimo e piazzale Matteotti, tanto per citare due esempi, sono diventati nel corso del tempo due parcheggi, interrato il primo e multipiano il secondo, e non possono più essere utilizzati per quello scopo. Tra le figure presenti nella «catena di comando» figurano anche dirigenti che non lavorano più per il comune.

«Ho dato mandato agli uffici - ha commentato il commissario prefettizio Alessandra de Notaristefani di Vastogirardi - di aggiornare la parte di loro competenza. Ho incontrato, ed incontrerò, le associazioni di protezione civile a cui ho chiesto di collaborare per questo aggiornamento. Servirà poi l'intervento di un tecnico ma prima dovremo sistemare il bilancio. Il Piano di protezione civile è fondamentale e quello che c'è vecchio e superato in tutte le parti».

Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Tivoli***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

**Domenica 01 Settembre 2013**

[Chiudi](#)

Tivoli

Terremoti, nuovo piano Protezione civile

terremoti di agosto hanno «scosso» anche il Municipio che, a distanza di 11 anni dall'ultimo intervento, ha deciso di aggiornare il Piano di protezione civile comunale. Il documento, redatto nel 1999 e modificato una sola volta nel 2002, indica tutte le calamità che possono verificarsi ed elenca tutte le figure, ed associazioni, chiamate ad intervenire. Specifica, inoltre, anche le aree di raccolta per la popolazione. Tra le figure presenti nella «catena di comando» presenti anche dirigenti che non lavorano più per il comune.

[Ventura all'interno](#)

***Bombe nel lago la residenza del Papa sarà evacuata***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

**Domenica 01 Settembre 2013**

Chiudi

Bombe nel lago

la residenza

del Papa

sarà evacuata

Il 10 settembre

verranno disinnescati

due grossi ordigniI DETTAGLI

DI TUTTA L'OPERAZIONE

SARANNO DEFINITI

A GIORNI IN UNA RIUNIONE

CON I RAPPRESENTANTI

DEL PALAZZO PONTIFICIO

CASTEL GANDOLFO

Sarà evacuato anche il Palazzo Pontificio a Castel Gandolfo il 10 settembre prossimo per permettere il disinnescamento di due grosse bombe inesplose, rinvenute sulle sponde del lago albano. L'evacuazione interesserà circa 500 residenti, oltre al personale presente nella residenza estiva dei Papi. Il Palazzo Pontificio ricade all'interno della zona a rischio (500 metri dalle bombe). I dettagli dell'operazione, messi a punto in una riunione in Prefettura, con rappresentanti del Comune, polizia locale e artificieri, dovranno essere concordati anche con i responsabili del Palazzo Pontificio, assenti alla riunione. Il disinnescamento delle due bombe, del peso di 200 e 100 chilogrammi, sarà eseguito dagli artificieri del 6° Reggimento Genio Pionieri dell'esercito, al comando del primo maresciallo Roberto D'Alterio, impegnati da mesi nell'opera di bonifica delle sponde del lago.

Il progressivo abbassamento delle acque ha fatto affiorare nella zona tra il vecchio Porticciolo, via dei Pescatori e gli impianti del Coni, migliaia di ordigni: bombe a mano, granate, proiettili da mortaio, munizioni, risalenti al secondo conflitto mondiale, ancora efficienti. In poche centinaia di metri era nascosta una vera e propria Santa Barbara, gettata nelle acque del lago nel 1944 dai Tedeschi prima di fuggire, dopo aver disarmato le truppe italiane di stanza ai Castelli. Le operazioni di evacuazione, previste dalle 7 alle 10, si svolgeranno sotto il controllo capillare dei vigili urbani, carabinieri e polizia di stato. Parteciperanno anche gli operatori della Croce Rossa, del 118 e della protezione civile. Ultimata la messa in sicurezza della zona, gli artificieri despoletteranno le bombe. I pesanti ordigni saranno poi trasferiti in una cava a Santa Maria delle Mole e fatti brillare. Il rientro nelle abitazioni è previsto per le ore 12.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maxiclassi un rischio per salute e sicurezza***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Pesaro)**

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

**Domenica 01 Settembre 2013**

Chiudi

«Maxiclassi  
un rischio  
per salute  
e sicurezza»

AL NOLFI

Un'aula molto affollata, per esempio da una trentina di studenti, può essere meno salubre e sicura di altre? La domanda è stata sollevata dai genitori dei ragazzi iscritti alla V ginnasio, sezione B, con una lettera indirizzata al preside Flavio Grilli e a una serie di altre istituzioni locali: Prefettura, Provincia, Comune, ufficio scolastico provinciale e vigili del fuoco.

Un'iniziativa a titolo precauzionale, con cui le famiglie chiedono di essere tranquillizzate. Quest'anno le quinte ginnasio dell'istituto Nolfi passeranno da tre a due e un sorteggio ha stabilito che la sezione da sacrificare è la B. Non ci stanno i genitori, convocati domani pomeriggio per stabilire i criteri con cui assegnare i ragazzi alle nuove classi. Non si dispera, però, sulla possibilità di recupero da parte dell'ufficio scolastico regionale. Con la stessa struttura stanno mediando l'assessore provinciale Domenico Papi e la senatrice Francesca Puglisi, dirigente del settore scuola Pd. Anche la lettera dei genitori, firmata da Marco Monaldi per specifiche competenze professionali, suggerisce di mantenere le tre classi.

«Chiediamo - spiega Monaldi - che sia valutata l'eventualità di un pericolo derivante dall'affollamento delle quinte ginnasio, in termini di sicurezza e salute, per la possibilità che sia più facile il diffondersi di malattie infettive, in particolare se si trasmettono per via aerea come broncopolmoniti, Tbc, meningiti e altre». La lettera aggiunge che la decisione di accorpare una classe ha provocato «sconcerto negli allievi» e l'apprensione nei genitori. Si temono ripercussioni negative anche riguardo agli aspetti della sicurezza, «come nel caso di un rapido esodo» dalle classi per incendio o terremoto. La conclusione: «In via prioritaria si chiede di mantenere invariato l'indice di affollamento, quindi di mantenere le tre classi e di rinviare ogni possibile decisione per valutare se sussistano o meno le condizioni per effettuare modifiche». I genitori vogliono sapere, inoltre, se sia stata effettuata «un'opportuna valutazione sulla staticità della scuola».

O.S.

***Protezione civile, bene il campo estivo giovanile***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: **30/08/2013**

Indietro

**Venerdì 30 Agosto 2013**

Chiudi

Protezione civile, bene  
il campo estivo giovanile  
Il territorio è tra i 4  
prescelti in tutta Italia  
ad ospitare l'iniziativa

**MAGLIANO SABINA**

Quattro realtà in tutta Italia, risultati positivi. E' stato un successo il campo estivo «Anch'io sono la Protezione civile», a Magliano Sabina, che termina domani ed è organizzato dal Modavi-Protezione civile Lazio per i ragazzi tra 10 e 15 anni di età. Quella di Magliano Sabina è una delle sole quattro realtà italiane dove si tiene il campus di Protezione civile per i giovani. Molte le attività svolte, tra teoria e pratica, proprio in questi giorni. Una esercitazione anti-incendio nella pineta maglianese, una di primo soccorso insieme alla Croce Rossa Italiana (a cui ha preso parte anche il presidente provinciale Alessandra Cecilia). E, ancora, una esercitazione con l'idrovora, una prova di ricerca dispersi ed una simulazione di allestimento di un campo.

La manifestazione, finanziata dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, si concluderà domani, con la presentazione del piano comunale di protezione civile recentemente approvato dal consiglio comunale di Magliano Sabina. Soddisfatta anche l'amministrazione comunale di Magliano, che ha sostenuto e collaborato con l'organizzazione di volontariato per la realizzazione dell'iniziativa. «Da qualche anno, a Magliano, sono presenti ed attive ben tre associazioni che, a vario titolo, si occupano di protezione civile e tutela ambientale - dichiara l'assessore comunale, Giulio Falcetta. - I giovani, che proprio in questi giorni sono coinvolti nelle attività del Modavi, rappresenteranno un valore aggiunto per la nostra comunità, e sono certo che sapranno sensibilizzare i loro coetanei ad occuparsi del proprio territorio». Anche il presidente dell'associazione Modavi-Protezione civile Lazio, Emanuele Buffolano, si ritiene «molto soddisfatto di questo campo estivo in Sabina» e auspica l'inizio di una lunga e proficua collaborazione con Magliano, l'associazione Base 2001 e le altre realtà locali di protezione civile». Tra le varie attività proposte ai ragazzi, c'è anche una visita nella sede del comando provinciale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a Rieti, e presso la Scuola del Corpo forestale dello Stato, a Cittaducale. Il progetto è stato ideato dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile per promuovere la cultura di prevenzione degli incendi boschivi e tra i giovani.

Samuele Annibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Weekend al peperoncino tra spettacoli e convegni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

**Sabato 31 Agosto 2013**

Chiudi

Weekend al peperoncino

tra spettacoli e convegni

Gli stand della fiera

Rieti cuore piccante

presenti fino a domani

#### LA MANIFESTAZIONE

Buona affluenza di pubblico per le prime due giornate di Rieti Cuore Piccante, la fiera campionaria mondiale del peperoncino. Un buon numero di turisti (non c'è ancora il pienone) ha visitato gli stand piccanti, tra peperoncini di ogni tipo, ed ha assistito a laboratori circensi, convegni, installazioni, spettacoli di musiche e danze dello Sri Lanka e show cooking con i migliori cuochi italiani.

Oggi la terza giornata. Gli stand di piazza Cesare Battisti, piazza del Comune, piazza Oberdan e piazza Mazzini, così come la mostra di mille varietà di peperoncino sotto gli archi del Vescovado, rimangono aperti dalle nove all'una di notte. Nel pomeriggio, in largo Alfani (alle 16.15) il gruppo Noe Rieti intrattiene i più piccini con I Paperoncini (Paperini&Peperoncini) per illustrare il ruolo della protezione civile. Sempre in largo Alfani, il convegno delle 18.30 si occupa dei criteri di coltivazione del peperoncino, passando in rassegna le esperienze internazionali: tra gli ospiti, l'assessore regionale all'Agricoltura, Sonia Ricci, e gli esperti Teodoro Cardi, Carolina Carrizo Garcia e Marco Pasquarelli. Modera Walter Marmo. Rieti Cuore Piccante, oggi, si intreccia pure con la rievocazione della canonizzazione di San Domenico di Guzmàn: dalle 21.30, in centro storico, il corteo a cura di Reate Antiqua Civitas e, alle 23, lo spettacolo di fuoco e musica sul Velino. In serata, il teatro Alchemico in largo Alfani e il live di Monica Cherubini in piazza Mazzini. Il Comune ha aperto le porte del teatro Flavio Vespasiano, visitabile fino a domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20. Ancora cultura con la mostra di Gianni Turina e le installazioni di Max Ciogli.

Nazareno Orlandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Fossoli e Cortile, Poste in Consiglio***Modena Qui**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

31-08-2013

Fossoli e Cortile, Poste in Consiglio

Interpellanza Idv per fare il punto sulle chiusure: «Il sindaco ci informi sugli sviluppi della questione»

CARPI - Sono tante le questioni irrisolte dovute al terremoto e le difficoltà della ricostruzione, così come sono tante le domande dei cittadini a cui risulta difficile dare risposta, creando disinformazione e forti aspettative.

Restano infatti non operativi gli uffici postali delle frazioni di Fossoli e Cortile, chiusi negli scorsi mesi a causa di danneggiamenti alla struttura, provocando un certo disagio per gli abitanti locali che si vedono così costretti a spostarsi in altri centri.

A tal proposito Andrea Bizzarri, consigliere comunale dell'Idv, ha presentato un'interpellanza rivolta al sindaco Campedelli, per ottenere aggiornamenti sui lavori e sulle eventuali riaperture.

L'ufficio postale di Fossoli è infatti rimasto chiuso a lungo a seguito dei lavori per l'installazione di un sistema di allarme anti-rapina e il rifacimento di parte della struttura, danneggiata dagli eventi criminosi degli scorsi mesi.

L'interpellanza porta la data del 20 agosto, e solo negli ultimi giorni è stata annunciata la riapertura dell'ufficio di via Pavese, prevista per il 2 settembre (con i consueti orari di attività), dopo la risistemazione degli arredi, delle apparecchiature informatiche, e l'installazione di un nuovo sportello automatico Postamat.

La questione però rimane aperta, in quanto non ci sono novità in vista per l'ufficio postale di Cortile, che rimane chiuso ufficialmente 'causa terremoto'.

«All'indomani degli eventi sismici del maggio 2012 - spiega il consigliere comunale - non si conoscono in concreto né l'entità del danno subito dall'edificio, peraltro di proprietà comunale, né se esiste un progetto di ristrutturazione, né eventuali tempi e modi di effettuazione dell'intervento stesso».

Il sindaco si era assunto formalmente l'impegno di informare la cittadinanza sugli eventuali sviluppi, ma ad oggi nulla appare cambiato, almeno per quanto riguarda Cortile.

Da qui l'intervento del consigliere che interpella in sindaco per ottenere aggiornamenti in merito alla situazione, «in particolare di conoscere quali iniziative siano state formalmente intraprese per il ripristino degli uffici di proprietà comunale e, in definitiva - continua Bizzarri - per scongiurare la tacita definitiva chiusura di uno o di entrambi gli uffici, come per altro nei piani di Poste Italiane, il che andrebbe a oggettivo detrimento del servizio universale assicurato dall'azienda alla collettività».

Una questione lunga, quella delle chiusure nei piccoli centri, dalla pianura alla montagna, con il sociale che battaglia con l'economico.

nValentina Po

**STAZZEMA PIÙ DI MILLE persone hanno affollato il paese di Stazzema in occasione del...****Nazione, La (Empoli)***"STAZZEMA PIÙ DI MILLE persone hanno affollato il paese di Stazzema in occasione del..."*

Data: 30/08/2013

Indietro

AGENDA VERSILIA pag. 18

STAZZEMA PIÙ DI MILLE persone hanno affollato il paese di Stazzema in occasione del... STAZZEMA PIÙ DI MILLE persone hanno affollato il paese di Stazzema in occasione della festa patronale della Madonna del Piastraio. La Pieve Romanica di Santa Maria Assunta in Cielo era presa letteralmente d'assalto in ogni ordine di posto tanto che molti hanno dovuto seguire la Santa Messa all'aperto dinanzi alla storica canonica del rettore e parroco Don Sergio Orsucci. Le autovetture e i pullman dei pellegrini sono state fermate dai volontari della protezione civile di Pontestazzemese all'altezza degli ultimi tornanti prima di entrare nell'antico borgo in sasso. La giornata dedicata alla Madonna del Piastraio del Bell'Amore, protettrice dei cavatori di marmo, dei lavoratori e delle famiglie della Versilia, coincideva con la giornata di preghiera del 25 di ogni mese del gruppo mariano "I Figli della Gospa I Figlia di Maria" e dell'Associazione Onlus Olimpiadi del Cuore fondati da Paolo Brosio. Per celebrare la giornata sono intervenuti tantissimi parrocchiani delle frazioni dell'Alta Versilia e dei comuni del litorale apuo-versiliese, i sacerdoti della diocesi di Massa e di Pisa e anche da altre città come un pulmino dall'Abruzzo della Diocesi di Chieti di Torrevicchia Teatina con il parroco Don Danilo Belotti e il gruppo di Nando Marinucci organizzatore di pellegrinaggi della Diocesi. Il Santo Rosario è stato recitato da Paolo Brosio e meditato con le letture del Cardinale Angelo Comastri. La Santa Messa celebrata da Don Sergio Orsucci e concelebrata insieme a due diaconi e quattro sacerdoti mentre l'Adorazione è stata guidata da don Ernesto Zucchini parroco della chiesa di Canevara nella Diocesi di Massa che è stata dedicata alla Divina Misericordia. Verso le 21 tutti i fedeli hanno iniziato la processione che è stata riattivata dopo più di trent'anni di chiusura del santuario l'anno scorso sempre sotto la guida spirituale dei cappuccini di Forte dei Marmi e del parroco di Sant'Ermite, Don Piero Malvaldi, che è anche coordinatore del gruppo di preghiera "I Figli della Gospa I Figli di Maria". Il corteo di pellegrini ha portato il quadro della Madonna del Piastraio in processione, guidata dal frate francescano Padre Antonio Severino Landi di Vittoria Apuana, lungo la via principale del borgo dalla Pieve Romanica fino alla chiesetta antica di Santa Maria della Neve dov'è stata impartita la benedizione a tutti i fedeli. Le strade e tutte le piccole vie del paese erano state illuminate da candele e lumini e cosparse di petali di rose. La processione è rientrata alla Pieve e poi tutti i pellegrini si sono ritrovati verso le 22.30 nella piazza dei tigli antistante all'antica stazione di sosta dei cavalli dove ha sede oggi il Circolo Parrocchiale di Stazzema. Qui è stata allestita una copertura con più di 600 posti a sedere dove diverse centinaia di pellegrini hanno assaggiato le specialità enogastronomiche della Versilia. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità cittadine.

**«Domani via al consolidamento della frana in via Romita»****Nazione, La (Empoli)**

"«Domani via al consolidamento della frana in via Romita»"

Data: 01/09/2013

Indietro

VALDARNO / VALDELSA pag. 8

«Domani via al consolidamento della frana in via Romita» MONTESPERTOLI OPERAI E TECNICI LAVORERANNO IN DUE FASI, MA IL TRANSITO DEI VEICOLI E' COMUNQUE ASSICURATO

FRANA Domani aprirà il cantiere per gli interventi in via Romita a Montespertoli

MONTESPERTOLI «DOMANI prenderanno il via i lavori di consolidamento della frana lungo la provinciale 81». Lo annuncia l'assessore alle infrastrutture della provincia di Firenze, Marco Gamannossi. La frana, causata dalle pesanti piogge avvenute in marzo, si trova nel comune di Montespertoli, lungo la strada provinciale di via Romita che collega la frazione di Montagnana con San Quirico in Collina, Lucignano e San Pancrazio. La durata dei lavori (che hanno un importo complessivo di 450.000 euro) è prevista in circa 45 giorni, mentre le operazioni di completamento relativi alla sola pavimentazione saranno realizzati nella prossima primavera. «La scelta di procedere in modo separato nelle due fasi di lavoro, la frana verrà sistemata ora, ma le operazioni di completamento della pavimentazione saranno realizzate nella prossima primavera afferma Gamannossi si rende necessaria per consentire il consolidamento del rilevato' nella parte franata. Nel frattempo sarà comunque possibile transitare per tutti i veicoli». «I risultati delle indagini geologiche fatte nei mesi passati conclude l'assessore hanno chiarito l'entità del danno e ci consentono di realizzare un intervento definitivo, senza caratteri di provvisorietà». Già a luglio la provincia si era già mossa per avere un quadro preciso dell'entità della frana. Sul posto sono state effettuate indagini geologiche caratterizzate da prove sismiche, elettriche e penetrometriche, al termine delle quali è stata messa in sicurezza la strada sia per il traffico pedonale che ciclabile. Dopo questa prima fase, il 10 luglio il sindaco di Montespertoli Giulio Mangani, l'assessore provinciale Marco Gamannossi e una delegazione di cittadini residenti a San Quirico in Collina e a Montagnana, hanno analizzato insieme la situazione per decidere come sarebbe stato meglio agire. La decisione di iniziare i lavori a settembre è dunque l'ultimo capitolo di questa vicenda.

Image: 20130901/foto/3674.jpg



***LA RIFORMA dei Consorzi di Bonifica. Ne parlerà domani l'assessore regi...*****Nazione, La (Grosseto)**

*"LA RIFORMA dei Consorzi di Bonifica. Ne parlerà domani l'assessore regi..."*

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 7

LA RIFORMA dei Consorzi di Bonifica. Ne parlerà domani l'assessore regi... LA RIFORMA dei Consorzi di Bonifica. Ne parlerà domani l'assessore regionale all'Ambiente Anna Rita Brammerini durante una conferenza stampa a Firenze. Una rivoluzione che, secondo una legge regionale di dicembre, ha riformato i Consorzi di Bonifica: saranno ridotti da 33 a 6 i soggetti che si occupano di un'attività fondamentale a presidio della sicurezza del territorio. La legge regionale, nel rispetto della normativa nazionale, ha anche avviato il processo per migliorare l'efficienza dell'intero sistema dei Consorzi, mentre il 30 novembre si svolgeranno le elezioni per scegliere i membri elettivi delle assemblee consortili. Il punto sulla riforma verrà quindi trattato dall'assessore Brammerini. Ma contro di questo cambiamento si fa dura la presa di posizione del presidente grossetano di Italia Nostra, Michele Scola. «LA NUOVA legge sui Consorzi di Bonifica aggraverà lo scempio del territorio. Questi enti che da tanto tempo sono indicati come inutili e onerosi, vengono solo apparentemente riformati, affinché tutto resti come prima. La loro presenza fa probabilmente molto comodo ai politici locali commenta Scola. La nuova legge li rafforza in enti quasi autoreferenziali, con una vasta capacità operativa, in grado di gestire milioni di euro all'anno, da poter sperperare con la scusa della messa in sicurezza del territorio. Ogni progetto approvato acquisirà i caratteri di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, anche senza una loro effettiva consistenza: questo aprirà la via alle deroghe nei confronti di ogni tipo di vincolo e le ruspe potranno scavare gli alvei senza rendere conto della distruzione di beni paesaggistici o naturalistici». L'ASSOCIAZIONE a tutela dell'ambiente e del paesaggio fa quindi sentire la propria voce prima di questo cambiamento. «I Consorzi di Bonifica saranno più forti di prima, pronti a scavare e rettificare gli alvei con le loro macchine, eliminando la vegetazione riparia, aumentando il rischio idrogeologico». |cv

***Fornaci: atteso anche il capo della ProCiv per l'inaugurazione della scuola materna*****Nazione, La (Lucca)***"Fornaci: atteso anche il capo della ProCiv per l'inaugurazione della scuola materna"*Data: **31/08/2013**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 13

Fornaci: atteso anche il capo della ProCiv per l'inaugurazione della scuola materna SETTEMBRE segnerà una data importante per l'amministrazione comunale retta dal sindaco Marco Bonini. Il prossimo 11 settembre verrà infatti riaperta a Fornaci, alla presenza del Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, la nuova scuola materna. La vecchia materna fu fatta implodere nel corso delle esercitazioni per EU Terex 2010. Da allora è iniziato il cammino per arrivare alla ricostruzione dell'edificio che presto ospiterà i bambini della materna di Fornaci. Ovviamente nel massimo rispetto delle più rigide normative di sicurezza e antisismiche. In tre anni è stata ricostruita ex novo dopo l'abbattimento del vecchio edificio, non più ritenuto sicuro dopo l'aggiornamento delle normative antisismiche ed in più di un'occasione la giunta Bonini ha sottolineato il significativo risultato raggiunto. In prima fila in questo impegno, assieme al sindaco Marco Bonini, l'assessore alla protezione civile ed all'edilizia scolastica, Pietro Onesti. Stamani a Barga, la conferenza stampa per la presentazione della nuova scuola e dei lavori realizzati dal Comune, e della cerimonia inaugurale che vedrà intervenire numerose autorità, fra queste il Prefetto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, la vice presidente della Regione Toscana, Stella Targetti, e il senatore Andrea Marcucci. Interverrà anche il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Arturo Lattanzi, che ha sostenuto il progetto.

***Qualcosa vola all'aeroporto di Tassignano: si sperimentano i droni. Sono piccoli aerei hi-tech*****Nazione, La (Lucca)***"Qualcosa vola all'aeroporto di Tassignano: si sperimentano i droni. Sono piccoli aerei hi-tech"*

Data: 31/08/2013

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 11

Qualcosa vola all'aeroporto di Tassignano: si sperimentano i droni. Sono piccoli aerei hi-tech L'AEROPORTO di Tassignano come fucina di innovazione tecnologica a disposizione della società e come sviluppo della cosiddetta aeronautica leggera in ambito civile. E' uno degli obiettivi per il rilancio dello scalo e che ha già trovato applicazioni concrete in studi e collaborazioni con varie aziende ed università, in sinergia con il progetto Zefiro. In questa ottica si inquadra il volo sperimentale di un prototipo di drone che è decollato nel piazzale della SiceTelecom di Carraia, uno dei partner del progetto assieme alla Cam di Pisa. Si tratta di veicoli che potranno essere utilizzati nel settore della protezione civile e dell'agricoltura ad esempio. Ma non solo. Il drone in oggetto, del peso di appena due chilogrammi, ad alimentazione elettrica, può diventare utile in spazi angusti dove è difficile entrare o muoversi. IL PICCOLO velivolo è in grado di trasmettere immagini video da luoghi difficilmente raggiungibili attraverso le normali infrastrutture e di alzarsi per illustrare ambienti, inviare foto altrimenti di complicata realizzazione o in luoghi che presentano pericolo nell'essere esplorate di persona dalla componente umana. Insomma, in futuro ci si affiderà a strumentitecnologici all'avanguardia e soprattutto affidabili. Il prossimo step? La sperimentazione sul campo, concretamente, con gli utilizzatori finali per armonizzare la richiesta e l'offerta da parte delle aziende. Massimo Stefanini

*Gli sfollati a casa entro l'anno***Nazione, La (Lucca)***"Gli sfollati a casa entro l'anno"*Data: **31/08/2013**[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 7

Gli sfollati a casa entro l'anno COMUNE FRANA NEL MORIANESE

ENTRO fine ottobre le otto famiglie evacuate potranno fare rientro nelle proprie abitazioni. Al via i lavori per la messa in sicurezza della frana a S.Stefano di Moriano. La giunta Tambellini ha infatti approvato tre verbali per l'esecuzione di lavori urgenti: il Comune interviene in sostituzione del privato proprietario del terreno interessato dall'evento franoso, con addebito delle spese, in quanto il cittadino non ha ottemperato alla specifica ordinanza a firma del sindaco relativamente ai lavori di messa in sicurezza. L'importo dei lavori che garantiranno l'incolumità pubblica e quindi la revoca dell'ordinanza di evacuazione è di 100.182 euro. I lavori inizieranno intorno a metà settembre e dureranno circa un mese.

***Fornaci, il «disegno» della nuova materna*****Nazione, La (Lucca)***"Fornaci, il «disegno» della nuova materna"*Data: **01/09/2013**[Indietro](#)

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 11

Fornaci, il «disegno» della nuova materna PRESENTATA ieri a Barga la nuova scuola materna che verrà riaperta a Fornaci, un resoconto dei lavori realizzati dal Comune, e della cerimonia inaugurale prevista per l'11 settembre con numerose autorità, fra queste il prefetto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione Civile, la vice presidente della Regione Toscana, Stella Targetti, e il senatore Andrea Marcucci. Interverrà anche il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Arturo Lattanzi, che ha sostenuto il progetto.

***Un'altra scossa di magnitudo 2.9 La sequenza cala ma non si ferma*****Nazione, La (Lucca)**

*"Un'altra scossa di magnitudo 2.9 La sequenza cala ma non si ferma"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 3

Un'altra scossa di magnitudo 2.9 La sequenza cala ma non si ferma GARFAGNANA

IERI, all'ora del tè, il terremoto è tornato a farsi sentire in alta Garfagnana. Una scossa di magnitudo 2.9 con epicentro in Lunigiana. Erano le 17 e 46 secondi quando la terra ha tremato, accompagnata da un effetto acustico, o rombo sismico, sentito a Giuncugnano e Minucciano. La scossa è stata avvertita in tutta la zona della Garfagnana da Minucciano a Castelnuovo, e ovviamente anche sul versante della Lunigiana. Una scossa poi rimasta isolata fino a tarda sera e che seguiva a ben 81 ore, 51 minuti e 21 secondi di totale assenza di attività sismica nel distretto Alpi Apuane. Venerdì e sabato erano stati infatti i primi due giorni consecutivi di tregua sismica dal 21 giugno scorso. Anche la giornata di ieri era iniziata senza tremolii. Poi l'improvvisa scossa. Per trovarne una così forte si deve risalire al 21 agosto scorso alle ore 8,09 e 59 secondi del mattino. SORPRENDERSI di questo ritorno è inutile. Una scossa molto forte, come quella del 21 giugno scorso, è sempre seguita da una sequenza sismica che può andare avanti per alcuni mesi, anche con qualche ripresa sensibile. Alessandro Amato, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia fino a sabato sera, parlando proprio delle possibilità di ripresa della sequenza ha sottolineato come può trattarsi di «un fenomeno piuttosto frequente dopo un forte terremoto. Il trend generale è quello di una diminuzione del numero e della magnitudo dei terremoti, ma possono esserci delle oscillazioni notevoli anche a distanza di settimane o mesi dall'inizio della sequenza». La diminuzione del numero delle scosse è evidente. Se ne sono contate 1.335 di giugno, 765 di luglio, 227 in agosto. E con quella di ieri siamo a quota 2.324. P.Man.

## ***Comune, arriva la rivoluzione d'ottobre' Meno settori e risparmio di 200mila euro***

**Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Comune, arriva la rivoluzione d'ottobre' Meno settori e risparmio di 200mila euro"*

Data: 31/08/2013

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Comune, arriva la rivoluzione d'ottobre' Meno settori e risparmio di 200mila euro Razionalizzazione degli uffici con la creazione di una «macrostruttura»

SINDACO Alessandro Volpi

di FRANCESCO SCOLARO MASSA ANCHE il Comune avrà la sua "rivoluzione d'ottobre" e riguarderà la macrostruttura organizzativa che dovrebbe rendere l'ente più funzionale e in grado di risparmiare circa 200mila euro all'anno. Con la delibera dell'attuale giunta del sindaco Alessandro Volpi, la numero 217 del 27 agosto, viene di fatto smantellato l'assetto costruito dalla precedente amministrazione di centrosinistra fra il 2008 e il 2009 che, stando a quanto scritto nella delibera, «soffre di un grado elevato di frammentazione delle funzioni, con conseguenti risvolti di inefficienza dal punto di vista del coordinamento dei processi e dell'utilizzo del personale, oltre a costituire di per sé, per l'elevato numero di posizioni dirigenziali, una struttura costosa». In pratica a oggi in comune si trovavano 17 posizioni dirigenziali (compreso il settore del gabinetto del sindaco) e solo 8 erano dotate di dirigente titolare. La nuova macrostruttura organizzativa prevederà invece 11 settori, invece degli attuali 17, e avrà la piena efficacia operativa a partire dal primo ottobre. «Nella nuova macrostruttura si accorpano le funzioni in una logica di riorganizzazione spiega il sindaco Alessandro Volpi e dal punto di vista contabile il raggruppamento consente un'economia di spesa stimata in oltre 200mila euro all'anno già previsto nel prossimo bilancio di previsione. Una razionalizzazione che avviene anche in coerenza con quelle che sono le competenze degli assessori». Fra le varie funzioni che verranno accorpate il sindaco spiega alcune delle scelte fatte: «Abbiamo pensato di accorpare le farmacie comunali con i servizi finanziari e di patrimonio proprio perché le farmacie rappresentano una risorsa importante per il Comune, oltre a un servizio di qualità, e dobbiamo garantirne un andamento produttivo. L'edilizia finirà con lo sportelli delle attività produttive e con lo sviluppo economico», come specifica l'atto di giunta, "distinte dal punto di vista del procedimento ma integrate sotto il profilo organizzativo per semplificare e velocizzare l'istruttoria delle pratiche. «I lavori pubblici andranno con protezione civile e mobilità dichiara Volpi, le politiche della casa saranno ben distinte dall'edilizia ma saranno integrati con le politiche sociali e le pari opportunità. Pianificazione del territorio rimarrà un settore a parte perché in esso rientrano i principali strumenti urbanistici. E così anche l'ambiente, per preservarne l'autonomia». Al momento i dirigenti restano 8, quindi qualcuno dei dirigenti dovrà occuparsi di due o più settori, ma l'intenzione del sindaco è di arrivare almeno a 9 dirigenti nel giro di qualche mese. Ecco i settori: affari istituzionali e generali; organizzazione, sviluppo tecnologico, servizi demografici e sportelli al cittadino; servizi finanziari, patrimonio, partecipazioni e farmacie; pianificazione del territorio; edilizia, Suap e sviluppo economico; lavori pubblici, servizi a rete, protezione civile e mobilità; ambiente; politiche sociali, della casa e pari opportunità; istruzione, cultura e sport; polizia municipale. Infine lo staff del sindaco. Image: 20130831/foto/5882.jpg

***Sfilano le auto storiche della «Belle Epoque» Festa in piazza del Popolo ed elezione di miss*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Sfilano le auto storiche della «Belle Epoque» Festa in piazza del Popolo ed elezione di miss"*

Data: **30/08/2013**

Indietro

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 33

Sfilano le auto storiche della «Belle Epoque» Festa in piazza del Popolo ed elezione di miss MONTECATINI UN EVENTO A LIVELLO INTERNAZIONALE DA STASERA A DOMENICA

Faustina Tori STASERA, alle 21, piazza del Popolo si trasforma in un grande palcoscenico per il quarto concorso della Belle Epoque, momento di grande splendore per Montecatini. L'idea di Renzo Cardini di portare in città un evento a carattere internazionale, ha incontrato il favore delle istituzioni, del Ccn e dell'Apam e di altri sponsor che hanno contribuito alla sua realizzazione. Il concorso di eleganza Asi vede la presenza di oltre 60 veicoli storici fra auto e sidecar e 10 istituzionali, che sfileranno sul megapalco alla presenza di tre giurie diverse. Di ogni veicolo sarà presentata la storia, le caratteristiche e l'equipaggio in costume d'epoca. In particolare i primi a salire in pedana saranno un omaggio alle istituzioni e provengono dai vari musei con le associazioni in divisa dai carabinieri ai vigili del fuoco, alla protezione civile e altre. Oltre alla sfilata delle auto storiche tutte anteriori agli anni '40, la serata sarà impreziosita dalle finali regionali di Miss Motorissima italiana, intervallate da esibizioni di danze "Belle époque" di scuole di danza che provengono da Roma con costumi originali. Ciascun veicolo sarà accompagnato da musiche pucciniane e verdiane con la partecipazione del soprano Eva Mabellini e del tenore Carlo Messeri del Maggio Musicale fiorentino oltre ad Angela Avanzati al pianoforte e alla flautista Cecilia Iodice, diretti dal maestro Giuseppe Tavanti. UN RINGRAZIAMENTO particolare va rivolto agli oltre 120 volontari che si sono adoperati fattivamente per l'organizzazione di questo evento, cui farà seguito, la domenica 1 settembre, una sfilata che partirà dalle Terme Tettuccio alle 10 per toccare il Golf alla Pievaccia, Montecatini Alto e altre località della Valdinievole. Alla sfilata della Belle Epoque parteciperà, come ogni anno, il gruppo storico dei vigili del fuoco del museo di Bellavista di Borgo a Buggiano con mezzi e divise delle epoche passate. Saranno presenti anche i vigili dell'associazione nazionale vigili del fuoco in congedo.



**«Le auto di servizio? Nei centri di raccolta»****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"«Le auto di servizio? Nei centri di raccolta»"

Data: 30/08/2013

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 9

«Le auto di servizio? Nei centri di raccolta» COMUNITA' MONTANA FRATONI

LA PROVINCIA risponde all'operaio dell'ex Comunità montana che si lamentava della nuova organizzazione in merito alle auto di servizio. «Nel subentro di funzioni all'ex Comunità montana spiega la presidente Federica Fratonì la Provincia è intervenuta al fine garantire assoluta correttezza e trasparenza in tutti gli aspetti della gestione pubblica dell'ente estinto. A tale scopo, con una specifica proposta dirigenziale, è stata ridefinita la logistica dei centri di raccolta degli addetti forestali dell'ente, per ottimizzare e razionalizzare l'organizzazione del lavoro forestale e nell'ottica di assicurare la piena rispondenza alle norme che regolano la gestione della cosa pubblica. Ricordo, a tale proposito, che le auto di servizio, come dice il nome stesso, sono destinate esclusivamente all'espletamento di funzioni proprie del pubblico servizio. I tragitti per raggiungere i centri di raccolta spettano all'autonoma gestione del singolo». «PER LE ATTIVITÀ forestali prosegue Federica Fratonì pertanto, in condizioni di normale operatività, gli automezzi di servizio devono essere conservati presso le sedi dei centri di raccolta, così come individuati nella nuova organizzazione; solo in caso di elevata operatività è autorizzato il trasporto e la custodia degli automezzi presso il domicilio da parte del personale delle squadre reperibili e impiegate in servizi di pattugliamento e di prontezza operativa durante la turnazione, in caso di impiego fuori provincia per attività di antincendio boschivo richiesto dalla sala operativa unificata della Regione, o in caso di attività di protezione civile. Sull'individuazione e nuova organizzazione dei centri di raccolta, la pratica operativa, insieme al contributo degli operatori, potranno evidenziare eventuali margini di miglioramento su cui lavorare, tenendo conto sia della salvaguardia dell'economicità della gestione, che della riduzione al minimo dei disagi dei dipendenti».

*Si va «Da sponda a sponda»***Nazione, La (Prato)***"Si va «Da sponda a sponda»"*Data: **02/09/2013**

Indietro

VARIE PRATO pag. 22

Si va «Da sponda a sponda» Podismo Stasera il memorial Roberto Giacomelli

OGGI alle 20,15 appuntamento con la 13ª «Da Sponda a Sponda, XII Memorial Roberto Giacomelli», gara con la quale riparte il podismo pratese. Grandi novità per corsa di stasera con partenza e arrivo dall'ex Campolmi, accanto al Museo del Tessuto, in via Puccetti 2. Lo start sarà dato proprio all'interno del cortile dove sorge la ciminiera dell'ex fabbrica alle 20,15. Inoltre la manifestazione rientra nei festeggiamenti dei 150 anni del Cai. I percorsi saranno due con quello di 10 km che passerà come al solito dalla pista ciclabile che sarà illuminata nei suoi punti più oscuri dalla logistica della Protezione Civile e quello di 5 km che sarà specifico per i camminatori e verrà organizzato un'attività di Fit Walking con istruttori per chi vorrà camminare in compagnia. Tutto il ricavato sarà devoluto per sostenere i progetti della Dynamo Camp. Domani alle 18 all'oratorio S. Anna il Csi consegnerà le maglie di campione provinciale di corsa su strada. I podisti e le società premiate potranno subito indossarle all'appuntamento previsto per giovedì 5 Settembre 2013 in occasione della 40ª Traversata Notturna con start alle 20,15 da Viale Piave per un percorso di 10 km. Annullata invece la corsa di ieri a Migliana. Venerdì 13 dalle 18 in poi a Scarperia «"Correndo per il Garibaldi», tra le mura e lungo il Parco della Pineta. |cv

***I sopralluoghi dopo il terremoto*****Nazione, La (Umbria-Terni)***"I sopralluoghi dopo il terremoto"*Data: **30/08/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

I sopralluoghi dopo il terremoto GUBBIO

GUBBIO SCIOLTO il «Coc», il coordinamento operativo comunale che era stato costituito subito dopo la scossa sismica (3.7 scala Richter) avvertita nella primissime ore (0,09) di martedì scorso. Su sollecitazione del commissario prefettizio Maria Luisa D'Alessandro, la macchina della protezione civile si era messa in moto con grande rapidità, coinvolgendo istituzioni e volontariato. I sopralluoghi nelle scuole e in altri edifici pubblici avevano confermato che il movimento tellurico, oltre a uno stato d'animo di legittimo spavento, non aveva provocato danni a persone e cose. Concluse le operazioni di monitoraggio, in presenza di uno sciame sismico manifestatosi l'ultima volta nella giornata di mercoledì (ore 5.57 e 17.44, intensità di 2,1 e 2,2 della scala Richter), la decisione di sciogliere il coordinamento, anche se l'attenzione non deve conoscere cali di intensità.

***PERUGIA FANTAPILANDIA è in rampa di lancio: nel suggestico...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"PERUGIA FANTAPILANDIA è in rampa di lancio: nel suggestico..."*

Data: **30/08/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 5

PERUGIA FANTAPILANDIA è in rampa di lancio: nel suggestico... PERUGIA FANTAPILANDIA è in rampa di lancio: nel suggestico parco di Pila intenso fine settimana di giochi per dar sfogo alla creatività, all'immaginazione e alla curiosità dei più piccoli. Due giorni con un programma ricco di iniziative che va da Pompieropoli, dove i bimbi saranno i protagonisti e potranno diventare pompieri per un giorno, alla scoperta del bosco di Yoghi e Bubu, all'orienting, per destreggiarsi alla scoperta del parco, al grande spettacolo di Pinocchio. La Ciliegina sulla torta quest'anno sarà Fantapilandia sotto le stelle, con la possibilità di trascorrere la notte con gli orsi del parco: yoghi, bubu cindy, che saranno controllati dai Ranger. Il campo notturno allestito dalla protezione civile sarà per una notte la dimora dei bimbi più avventurosi. Il «Biblobus», l'autobus delle fiabe, guiderà alla scoperta dell'infinito mondo dei racconti. Inoltre tanti altri giochi per un fine settimana all'insegna del divertimento, in tutta sicurezza grazie a personale esperto che seguirà i bambini passo passo, all'interno del parco.

***Altre due scosse di terremoto*****Nazione, La (Umbria-Terni)***"Altre due scosse di terremoto"*Data: **01/09/2013**[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 8

Altre due scosse di terremoto GUBBIO

GUBBIO UN PAIO di scosse sismiche sono state rilevate ieri nel distretto di Gubbio dalle strumentazioni che monitorano costantemente l'andamento del fenomeno esploso nella primissime ore (0,09) di martedì. Una è stata avvertita alle ore 2.16 (magnitudo 2,3, una profondità di km 9.5) e l'altra alle ore 9.48 (magnitudo 2.3, profondità di km 0,4). La prima ha interessato anche i comuni di Cantiano, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo; la seconda pure quelli di Sigillo e Valfabbrica.

***SPOLETO ARRIVANO dalla Regione Umbria stanziamenti per 450m...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"SPOLETO ARRIVANO dalla Regione Umbria stanziamenti per 450m..."*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

FOLIGNO / SPOLETO pag. 5

SPOLETO ARRIVANO dalla Regione Umbria stanziamenti per 450m... SPOLETO ARRIVANO dalla Regione Umbria stanziamenti per 450mila euro. Un finanziamento concesso per eseguire risanamenti di frane e mitigazioni del rischio idrogeologico in alcune zone del territorio regionale. In particolare la Provincia di Perugia provvederà in località Torregrosso, Comune di Castel Ritaldi, a realizzare interventi di mitigazione del rischio idrogeologica lungo la strada provinciale n. 453 (prevista una spesa di 280mila euro), stessa cosa in località Pianelle Macchia, Comune di Cerreto di Spoleto lungo la strada provinciale n. 465 di Meggiano (per un impegno di 100mila euro) e in località Vallocchia, Comune di Spoleto lungo la provinciale 463 (60.673 euro di stanziamenti previsti per i lavori). «NONOSTANTE i disagi e le ristrettezze economiche che gli enti locali subiscono ha affermato Domenico Caprini Assessore alla viabilità della Provincia di Perugia l'ente provinciale continua a lavorare per mettere in sicurezza le strade di sua competenza. Questi finanziamenti permetteranno il risanamento di alcune frane che creavano notevole disagio alla circolazione stradale».

*Sos di tre sindaci al Consorzio per il canale Metati Rossi Alti***Nazione, La (Viareggio)**

"Sos di tre sindaci al Consorzio per il canale Metati Rossi Alti"

Data: 01/09/2013

[Indietro](#)

PIETRASANTA pag. 10

Sos di tre sindaci al Consorzio per il canale Metati Rossi Alti DISSESTO MANUTENZIONE PER EVITARE FRANE  
DISAGI La frana nella zona di Ripa

CONSORZIO, pensaci tu. E' questo il senso della richiesta che i sindaci dei comuni di Pietrasanta, Seravezza e Montignoso hanno rivolto a Fortunato Angelini, commissario straordinario del Consorzio di bonifica, affinché inserisca la parte superiore del canale Metati Rossi Alti (nel comune di Montignoso) nel reticolo dei corsi d'acqua soggetti a manutenzione, chiedendo inoltre un intervento immediato di pulizia del canale dalla vegetazione e la sua sistemazione idraulica in modo da poter escludere nuove frane. La primavera scorsa, in seguito a violenti nubifragi, in via Metati Rossi Alti si erano verificate diverse frane e da allora la strada è interrotta. Il dissesto ha avuto pesanti conseguenze soprattutto sui residenti di Pietrasanta, in totale 8-9 famiglie (circa 25 persone). I tre comuni si sono subito mobilitati per ottenere i finanziamenti necessari per sistemare la frana e ridurre i disagi per i residenti, ma finora non hanno potuto realizzare gli interventi risolutivi. «I CITTADINI si legge in una nota vivono una situazione di disagio perché il nostro Comune, per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, ha dovuto chiudere la strada per il rischio di nuove frane e predisporre un sentiero pedonale molto scomodo soprattutto per anziani e bambini. L'intervento del consorzio, oltre a migliorare la situazione del versante, consentirà ai comuni di verificare la possibilità di installare sistemi di monitoraggio per poter riaprire la strada». Image: 20130901/foto/9497.jpg

*una mostra con poca spesa e tanta arte*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- *Cronaca*

Una mostra con poca spesa e tanta arte

L allestimento in via Cairoli dei capolavori custoditi nelle chiese terremotate, con 38mila euro l evento parallelo a Zurbarán

#### IL SEICENTO A FERRARA

«Io, due eurini di biglietto d ingresso li avrei anche fatti pagare, ma alla fine si è deciso per un accesso senza esborsi per il visitatore». Sorride sornione il vicesindaco e assessore alla cultura Massimo Maisto nel commentare la fase avanzata dell allestimento della mostra sulle opere d arte del Seicento custodite nelle chiese terremotate, che verrà aperta nel Seminario Vecchio di Via Cairoli il prossimo 14 settembre in contemporanea con quella di Zurbarán a Palazzo Diamanti. La confidenza è stata fatta anche per mettere in luce la ghiotta opportunità che hanno i turisti e i ferraresi di ammirare gratuitamente tutti in una volta otto dei quadri più belli del Seicento ferrarese, realizzati dai più grandi pittori dell epoca. E tolte le spese della logistica a carico del Seminario arcivescovile, che ospita la rassegna e ha permesso il prestito dei quadri a zero euro, al Comune questa mostra costa complessivamente 38 mila euro, compreso il catalogo parzialmente finanziato da Unicredit. Il vicesindaco ha messo in luce anche la bella sinergia nata tra i vari settori del Comune, dall Arte Antica a quella Moderna, oltre al buon rapporto con la diocesi. Sulla stessa lunghezza d onda anche Maria Luisa Pacelli, a nome di Ferrara Arte, che ha espresso soddisfazione per il risultato raggiunto di creare una mostra parallela a quella dei Diamanti. Esperimento che potrà essere ripetuto di volta in volta per valorizzare determinati argomenti artistici. «È importante - ha dichiarato - aver colto questa occasione, siamo sulla direzione giusta in termini di sinergie». E toccato poi a Giovanni Sassu, curatore della rassegna, esporre le caratteristiche della mostra che ha il duplice compito di portare alla ribalta un secolo poco conosciuto e dare visibilità a delle opere che sono custodite in chiese inagibili per il terremoto. «Contrariamente a quanto si pensa - ha spiegato Sassu - il Seicento è un secolo molto fecondo per l arte ferrarese e questa mostra dimostra alcuni dei capolavori più importanti di quel periodo. Un bel confronto con le opere di Zurbarán.»

|cv



*esercenti soddisfatti buoni affari con il festival*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- Cronaca

Esercenti soddisfatti Buoni affari con il festival

La maggioranza concorde sul maggior flusso di persone rispetto al 2012 E qualcuno si sbilancia: è la miglior stagione di sempre da quando siamo aperti

Confrontata con quella del 2012 neanche due mesi dopo il terremoto, con le presenze turistiche dimezzato rispetto all'anno prima, questa edizione del Buskers Festival sta richiamando un numero di spettatori decisamente superiore. A confermarlo è la grande maggioranza degli esercenti del centro storico incontrati ieri dalla Nuova, che se devono segnalare il principale nemico del 2013 puntano piuttosto l'indice verso la pioggia, che in fin dei conti è un classico in una manifestazione organizzata quando l'estate sta finendo. Paulina Ispas del centralissimo bar Giori ha notato «parecchia gente, anche a pranzo, nei primi giorni di questa settimana», un flusso che è andato calando negli ultimissimi giorni per lasciare però posto ai clienti della sera. Notevole poi la composizione della clientela visibile da questo osservatorio: «meridionali, francesi, russi, polacchi e perfino ungheresi», per un'edizione che, se da una parte sta superando in fatto di presenze quella di dodici mesi prima, dall'altra sembra «un po' meno frequentata rispetto al 2011». Del tutto raggianti è invece Paolo Saitta del vicinissimo bar Duca d'Este: «sta andando meglio dell'anno scorso, e anzi per quanto mi riguarda è la miglior edizione da otto anni, cioè da quando sono qui. Piazza Castello è veramente viva, piena di gente». Nella contigua piazza della Repubblica, il 23 marzo ha aperto Ferrara Store, un negozio che vende prodotti alimentari tipici emiliani e ferraresi e che questa settimana rimane aperto anche di sera. «Sta andando bene», spiega Alice Faccini, «vanno forte anche le nostre confezioni di cappellacci già cotti e conditi, solo da scaldare». Di «discreto» quantitativo di lavoro parla pure Marco Paganelli del centralissimo Leon d'Oro: «il pubblico ha risposto positivamente all'anteprima della scorsa settimana, e lunedì, quando gli artisti erano a Lugo, il centro comunque non era deserto, qualcuno che è rimasto a Ferrara c'è stato, magari anche solo per errore. Adesso ovviamente speriamo in una buona chiusura nel finesettimana». Uno dei pochissimi lavoratori del settore a divergere nel suo giudizio rispetto ai colleghi è Michelangelo Nicoli, del Tiffany di piazza Municipale. «Sinceramente a me sembra che i visitatori siano un po' meno dello scorso anno. È vero che c'era appena stato il terremoto, ma forse proprio il sisma aveva prodotto un certo risveglio, aveva mosso un po' di affetto verso questa città. In ogni caso, è ancora presto per trarre bilanci: bisogna valutare cosa accadrà nel weekend». Di festival bagnato parla pure Alessandro Tarozzi del Modà di piazza Repubblica. «Il maltempo ha condizionato parecchio, ma è anche normale per un evento che si svolge all'aperto. In ogni caso, ieri sera giovedì, ndr il titolare era soddisfatto, di movimento ce n'era». A differenza del bar Giori, da queste parti si nota «una clientela composta soprattutto da ferraresi: si vede che anche qui la crisi ha messo lo zampino, la gente si muove meno». A trovarsi d'accordo con Nicoli del Tiffany è Alberto Romanini, titolare della Bottega del Caffè. «A me sinceramente sembra che questa edizione non stia tirando tanto, in anni passati c'era più gente. Ricordiamo però che è piovuto, e aspettiamo di vedere cosa succede stasera venerdì, ndr e sabato». Prima estate invece per la contitolare del bar Lia Katia Balboni, che ha rilevato da poco l'attività di via Boccacanalè, angolo piazza Sacratì. «Non ho uno storico rispetto a cui fare confronti», conclude, «però mi sembra che la gente si muova. Magari non tantissimo nei giorni infrasettimanali, ma nel weekend aspetto clienti». Gabriele Rasconi

*versi tra gli echi della musica omaggio a stefano tassinari*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Versi tra gli echi della musica Omaggio a Stefano Tassinari

Questa sera lettura pubblica del poeta Alberto Bertoni, amico dell'intellettuale. Un'iniziativa per non dimenticare un grande protagonista della cultura ferrarese.

**POESIA PER STRADA»IN CASTELLO**

Il Ferrara Buskers Festival, in collaborazione con l'Associazione Gruppo del Tasso, dedica il momento in versi della sua XXVI edizione a Stefano Tassinari, prematuramente scomparso l'8 maggio 2012. A seguito del successo di piazza dello scorso anno, una grande personalità del panorama poetico contemporaneo è ospitata in città: tra i lumi del tramonto e il pozzo degli Este, lo spazio rigenerante intitolato *Poesia per strada* alterna i brani degli artisti alle voci dei poeti, proposte direttamente al pubblico per udire la musicalità; una poesia che si regge da sé con le sole parole, a significare il valore dei contenuti veicolati, pur essendo lontana dalla lettura silenziosa dei libri e dagli accompagnamenti strumentali. Questa sera, a partire dalle 20, nella corte interna di Castello Estense, Matteo Bianchi, curatore dello spazio, presenterà il modenese Alberto Bertoni, scrittore e docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Bologna, e converserà con lui sul senso odierno del poetare e di diffonderlo tra le persone. Nel poemetto inedito che l'ospite leggerà al pubblico ferrarese, un terremoto composto da diciotto quartine in versolibero, un requiem nelle quali prevale la battitura dell'endecasillabo, egli associa le scosse che hanno sfinito l'Emilia a quelle interiori che la fine di Tassinari ha mosso dentro di lui: Il mio terremoto, alla fine, è coinciso / con il terribile grumo terroso. Il poeta si è ritrovato a sistemare il tavolo spostato, spossato il simbolo di una solitudine interiore, di un silenzio interno da riaffermare, necessario alla poesia che scotta e che costringe tutto l'inchiostro / a bruciare nel foglio, poiché prima o poi tutto brucia, si dissolve, e l'agonia delle fiamme / che nel tramonto ci frastorna, / ci nega ogni altrove, ci ustiona. «C'è in Bertoni una straordinaria volontà di darsi», scrisse Giovanni Giudici, definendolo poeta dei sentimenti; difatti tramite una poesia tangibile e tiepidamente fisica, canta con cura i ricordi felici del vissuto insieme all'amico, per non dimenticare, dimostrando che la nostalgia è in fondo l'effetto della consapevolezza che non ci sia eternità per alcuno», ha argomentato lo stesso Bianchi. Sarà la prima iniziativa poetica in città per non dimenticare un intellettuale che ebbe sempre grandi premure nei confronti dei poeti. Durante la serata le letture saranno intercalate dall'arpa celtica di Rosita Di Pietrantonio. ©RIPRODUZIONE

**RISERVATA**

|cv

*oltre sessanta bambini da chernobyl a san felice*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- *Provincia*

Oltre sessanta bambini da Chernobyl a San Felice  
teatro

Andranno in 4mila all Arena di Verona

Saranno oltre 4mila i residenti della Bassa che stasera potranno partecipare, con un biglietto gratuito offerto da Arena di Verona, Consorzio Tutela Grana Padano, amministrazione comunale di Verona e Fondazione Arena, all'opera lirica di Charles Gounod *Romè et Juliette* in programma all'Arena di Verona. Con l'iniziativa *Per non dimenticare* si è infatti scelto di dedicare *Romè et Juliette* alle popolazioni colpite dal terremoto. Soltanto da Mirandola partiranno in 570 e diverse centinaia di appassionati e curiosi saliranno in auto negli altri paesi per dirigersi verso Verona e godersi lo spettacolo.

**SAN FELICE** Un evento di solidarietà per dare un futuro a decine di bambini bielorussi e superare gli effetti del sisma. S'è chiuso mercoledì il progetto Chernobyl, attivo dal 2000. «Nel 2011 abbiamo avuto 64 bambini - racconta Giliana Galeotti, che da anni cura l'organizzazione - l'anno scorso ne erano previsti 65, ma abbiamo dovuto rinunciare per il terremoto. Quest'anno, invece, 44 famiglie hanno scelto di mandarceli». Un progetto organizzato con la collaborazione tra Comune, Croce Blu e Fondazione Cassa di Risparmio. «Lavoravo nella Croce Blu - aggiunge Galeotti - in un centro per diversamente abili; durante una riunione, mi sono innamorata del progetto. Le famiglie si autotassano pagando 450 euro per bambino: ci sono ecografie, visite mediche, esami del sangue. Nel 2013 per fortuna non abbiamo avuto grosse problematiche: qualche anno fa è stata fatta un'operazione al cuore, poi è stato fatto un intervento alla milza in Bielorussia, dopo la malattia diagnosticata in Italia. In parecchi si sono sottoposti a terapie per la tiroide, uno degli elementi più a rischio; quest'anno per fortuna sono stati soltanto due». Per i ragazzi, non solo le cure ma anche il divertimento. «C'è stato un centro estivo - spiega la coordinatrice - con attività in piscina, giochi d'acqua e visite, i due mesi sono passati in fretta». A breve lo scambio porterà alcuni sanfeliciani in Bielorussia. «Andiamo da un decennio in una scuola a Nivki, nella zona con il confine ucraino, difesa da cecchini. L'area è a pochi chilometri dalla centrale di Chernobyl. Una zona limite, in cui ci sono orfani e alcolisti. L'istituto era per 35 bambini; adesso ne possiamo accogliere 75 per le classi e 20 per l'asilo, con 30 insegnanti. È l'unica scuola che ha ottenuto tutti i permessi. Nel 2013 faremo interventi a 12 finestre e compreremo una lavastoviglie. Ogni anno spendiamo circa 3-4mila euro. Abbiamo regalato delle bici. Frutta, verdure e gelati costituiscono per loro un'alternativa adeguata a un menu composto solo da pollo e patate: sono un buon modo per far espellere le radiazioni. Lì l'igiene è un problema: perciò facciamo sottoscrivere un patto dell'igiene, per lasciare buone norme quando tornano a casa. Spieghiamo l'importanza dello studio per avere un lavoro. Molti vanno all'università, lavorano come meccanici, cuochi, sarte, parrucchiere. Il lavoro migliora loro la vita». (g.f.)  
|cv

***concerto benefico a fossa e arriva la donazione per l'organo***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- *Attualità*

Concerto benefico a Fossa e arriva la donazione per l'organo  
concordia

Andrà alla parrocchia di Fossa di Concordia la donazione della associazione clavicembalistica bolognese per salvare l'organo. Si tratta di mille euro che serviranno per il restauro dell'organo danneggiato dal terremoto. La scelta della associazione bolognese è stata presa di concerto con l'associazione Traeri, in ragione del fatto che le operazioni di smontaggio dello strumento sono imminenti e necessitano di fondi ingenti. Il restauro completo dello strumento avverrà dopo quello della chiesa. I presidenti delle due associazioni, la professoressa Jacoboni e il professor Gibertoni, recatisi in visita a Fossa nei giorni scorsi, hanno affermato che l'iniziativa vuole esser un segnale per richiamare l'attenzione delle istituzioni e dei cittadini sui danni che il terremoto ha inferto al patrimonio organario e sull'urgenza di trovare fondi per procedere alla messa in sicurezza e al restauro. La somma sarà ufficialmente consegnata al parroco di Fossa dalla professoressa Jacoboni nella serata di oggi, alle ore 21, in occasione del concerto di beneficenza proprio per l'organo che si terrà nell'aula liturgica della parrocchia della frazione concordiese; si attende grande partecipazione. Il concerto, che sarà seguito da un rinfresco, è offerto dal coro Beata Gens di Rimini e dall'associazione Arsarmonica di Gaggio di Piano: all'organo Fabiana Ciampi, alla direzione Oscar Chiodini.

*furti di energia ai terremotati sotto indagine un immigrato*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

MIRANDOLA

Furti di energia ai terremotati Sotto indagine un immigrato

MIRANDOLA Approfittando dell'assenza dei proprietari sfollati per il terremoto, si era abusivamente allacciato alle loro utenze, per scroccare l'energia elettrica. È uno dei risultati maturati dai controlli durante l'esodo estivo per prevenire i reati predatori che agevolati nella Bassa non solo dall'assenza dei proprietari degli immobili per ferie, ma anche che per l'impossibilità, per una buona parte di cittadinanza, di vigilare su quelli resi inagibili dal sisma. I controlli della polizia hanno così permesso di accertare che in tre abitazioni inagibili delle periferie, due delle quali ubicate in via Guidalina e una in via Belvedere, nelle campagne, c'erano stati, verosimilmente, degli accessi abusivi con conseguenti furti di energia elettrica ai danni dell'Enel. Con la collaborazione di tecnici specializzati gli agenti hanno dapprima rimosso i cablaggi illegali e poi è stata ripristinata, per la tutela dei proprietari, la chiusura degli accessi ai vari immobili. «Nei confronti di un cittadino straniero bloccato dagli agenti in prossimità di uno degli edifici - dice una nota - sono state avviate delle indagini per individuare sue eventuali responsabilità nei furti di energia elettrica».

*i soldi del sisma per far tornare i conti*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 02/09/2013

Indietro

- *Provincia*

«I soldi del sisma per far tornare i conti»

Finale. Il sindaco sul bilancio 2013: «Useremo i rimborsi delle assicurazioni poichè non abbiamo voluto aumentare le tasse»

FINALE Approvare il bilancio di previsione a settembre sembra un paradosso, ma è una situazione diffusa. Colpa delle incertezze delle entrate, delle difficoltà nel far quadrare i conti, ma anche alle continue modifiche delle direttive statali. Finale, che ha un bilancio da anni in sofferenze (si ricorderanno le richieste di commissariamento del centrodestra), si ritrova in grande difficoltà, come spiegano il sindaco Ferioli e il suo vice Monari: per arrivare al pareggio si useranno i soldi delle assicurazioni incassati dal sisma. «Difficile lavorare in queste condizioni - spiega Monari - Ci vediamo costretti ad approvare a fine settembre il bilancio 2013 che di previsione ha ben poco. Questa situazione aggrava soprattutto l'attività dei Comuni terremotati che si trovano doppiamente penalizzati nella gestione dell'attività ordinaria e straordinaria da terremoto. Ci comunicano che il Governo ha deliberato che non sono soggetti al pagamento Imu le case principali e i terreni agricoli e i Comuni verranno risarciti della perdita di gettito. Nessuno precisa però di cosa verrà risarcito: il rimborso sarà calcolato sulla base dell'aliquota di legge o sull'aliquota pubblicata al Mef o ancora su quella definitivamente approvata dal Comune nel 2013 considerato che i termini per la modifica sono ancora aperti ? Approveremo il bilancio già sapendo che a novembre, in sede di assestamento, dovremo intervenire in modo incisivo. Qualcuno prima o poi dovrà accorgersi che in queste condizioni non si può andare avanti per molto». «Siamo in una situazione paradossale - denuncia Ferioli - con entrate ancora sconosciute e tasse comunali come Imu e Tares che cambiano ogni 15 giorni. La cosa più assurda è quanto il Ministero Economia e Finanza ha elaborato per Finale e per tutto il cratere: le entrate ordinarie (case, recupero evasione, recupero Ici, Tosap, pubblicità, multe) sono azzerate eppure Finale ha subito un taglio di 2,2 milioni in due anni perché, secondo i tecnici ministeriali, i loro calcoli erano stati sbagliati e i finalesi riescono a pagare le tasse. A questo assurdo taglio potevamo rispondere in due modi: aumentare a dismisura l'Imu o usare entrate straordinarie. Nonostante i ripetuti solleciti a Roma per modificare tale vergogna, abbiamo deciso di tenere le aliquote Imu ai minimi sacrificando 2,2 milioni di assicurazione sul terremoto. Sapendo che questo bilancio verrà drogato, che siamo di fronte ad una grande ingiustizia, che ci mancheranno le risorse per recuperare i nostri edifici, servizi e monumenti, la decisione, sofferta, è stata presa. Per non gravare sulle spalle di cittadini e imprese copriremo l'indegno e scandaloso comportamento con i milioni arrivati per ricostruire il paese. Soffro per questo e chiedo supporto a quanti pensano che siamo di fronte all'ennesima ingiustizia di uno Stato lontano e stupido, contro la quale combatteremo».

*la nuova casa degli alpini ricostruita dai volontari*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 02/09/2013

Indietro

*- Attualità*

La nuova casa degli alpini ricostruita dai volontari

San Prospero. Ieri il taglio del nastro della struttura che riapre dopo il sisma Hanno contribuito aziende e privati cittadini.

Il sindaco: «Guardiamo avanti»

di Fabrizio Stermieri wSAN PROSERPO Centomila euro di spesa, generosamente sostenuti dagli alpini di tutt'Italia, da aziende e singoli cittadini, oltre a diverse migliaia di ore di lavoro volontario e tanti sacrifici: questo il costo per ridare alla Bassa, ad oltre un anno dal terremoto, una casa per gli alpini in congedo di San Prospero, Carpi e Mirandola. La struttura collocata lungo la statale Canaletto fra San Prospero e Mirandola, seriamente danneggiata dal sisma, è stata completamente rimessa a nuovo e ieri, alla presenza di tante autorità ma anche e soprattutto di tanti alpini provenienti da tutto il nord Italia e fra due ali di cittadini dei comuni della Bassa, è stata ufficialmente inaugurata con una solenne celebrazione in stile Alpino. «Ritorniamo nella Bassa - ha spiegato Franco Muzzarelli, presidente della sezione Ana di Modena - dove i nostri volontari oltre un anno fa si sono prodigati a fianco delle popolazioni scosse dal terremoto. Concludiamo idealmente qui, a San Prospero, con l'inaugurazione di questa nostra sede dei Gruppi Alpini terremotati a loro volta di San Prospero, Carpi e Mirandola, la nostra missione iniziata all'indomani del 20 maggio 2012 e che ci ha condotto a lavorare a fianco a fianco con tanti altri volontari nei campi d'emergenza dell'area del cratere». Al campo Robinson di Finale, e nelle altre tendopoli allestite per ospitare i terremotati di maggio 2012, per sei mesi, si sono dati il cambio per 6500 alpini volontari in un servizio che ha messo a dura prova il sistema di protezione civile organizzato a livello nazionale dell'Ana. Ma la festa degli Alpini di San Prospero è stata anche una festa di popolo, che ha visto la partecipazione ufficiale dell'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli, del presidente della Provincia Emilio Sabbatini e di sindaci e pubblici amministratori dei comuni del cratere. Gli alpini hanno schierato invece una folta rappresentanza di tutti i Gruppi della provincia di Modena (in cui gli iscritti Ana e i simpatizzanti superano le cinquemila unità), rappresentanze con la penna nera provenienti da Asti, Bolzano, Piacenza, Verona ed altre località. Le penne nere hanno sfilato per le vie del paese, hanno deposto una corona d'alloro al sacrario ai caduti e poi si sono raccolti nel parco cittadino per i discorsi ufficiali. «Stiamo faticosamente procedendo alla ricostruzione - ha dichiarato il sindaco di San Prospero, Mario Ferrari - Proprio nei giorni scorsi ho personalmente firmato i dispositivi che autorizzano l'erogazione di cinque milioni di euro da destinare all'edilizia residenziale. La riapertura della sede degli Alpini è un ulteriore segnale sulla strada del ritorno alla normalità». Ma San Prospero rimane un paese profondamente ferito dal sisma, con numerosi edifici ancora puntellati e in attesa di intervento (così come la chiesa parrocchiale) e la stessa residenza municipale alloggiata in una collocazione di fortuna. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lunigiana, si perdono in un bosco: recuperate tre escursioniste*****Parma Today.it***"Lunigiana, si perdono in un bosco: recuperate tre escursioniste"*Data: **01/09/2013**

Indietro

Lunigiana, si perdono in un bosco: recuperate tre escursioniste

Sono durate cinque ore le ricerche delle tre escursioniste che ieri pomeriggio si erano perse nei boschi di Cervara (Pontremoli). Le tre donne, due di Parma e una di Varese, sono state ritrovate dal Soccorso alpino e speleologico

Redazione ParmaToday 1 settembre 2013

Tweet

Storie Correlate Appennino, approvato il progetto di legge per la Rete escursionistica Estate, in montagna con le guide ambientali: escursioni notturne in Val Ceno Forno, 9 escursionisti di Parma soccorsi sulle Alpi Apuane

Sono durate cinque ore le ricerche delle tre escursioniste che ieri pomeriggio si erano perse nei boschi di Cervara (Pontremoli). Le tre donne, due di Parma e una di Varese, sono state ritrovate dal Soccorso alpino e speleologico, lo riporta oggi la Gazzetta di Parma.



***Avvio progettazione definitiva per la Frana di via Lugoliri a Pontecorvo***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Avvio progettazione definitiva per la Frana di via Lugoliri a Pontecorvo"*

Data: **01/09/2013**

Indietro

Avvio progettazione definitiva per la Frana di via Lugoliri a Pontecorvo

Posted By admin On 1 settembre 2013 @ 07:30 In Pontecorvo | No Comments

Con questo atto- affermano all'unisono Notaro e Cincis in una nota la Regione Lazio nella persona del Presidente Zingaretti e dell Assessore Refrigeri, fa un passo in avanti per iniziare l iter procedurale finalizzato alla definitiva messa in sicurezza della frana verificatasi nel febbraio scorso in via Lungo Liri. Siamo consapevoli delle molteplici difficoltà che la Regione Lazio sta affrontando, infatti in virtù di questo il comune di Pontecorvo si è subito attivato con la stesura da parte dei tecnici comunali, del progetto preliminare ed è stato un atto fondamentale, che ha evitato lungaggini. La gravità della situazione, inoltre avallata da un rapporto del C.e.r.i. , ente autorizzato dalla Regione per monitorare tutto l alveo della frana, ha posto alla Regione come priorità l urgenza ad iniziare i lavori prima che arrivi la stagione delle piogge. Questa notizia, a noi già comunicata a suo tempo in occasione delle molteplici riunioni svoltesi con l assessore preposto ed il direttore dr. De Filippis presso la Direzione delle Infrastrutture, non fa altro che confermare che la fiducia riposta nelle mani dell Ass.Refrigeri ha avuto un seguito positivo. Ora però chiediamo fortemente di non abbassare la guardia e di iniziare al più presto i lavori presso Lungo Liri perché il paese purtroppo oggi dispone di una sola arteria stradale, via La Cupa, messa in sicurezza da questa amministrazione due anni fa, altrimenti la nostra città sarebbe letteralmente spaccata in due. Questa amministrazione continuerà a monitorare la situazione rispondendo così con i fatti alle strumentalizzazioni di ogni tipo.

Il sindaco Michele Notaro

ass LLPP Ugo Cinsis

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/09/avvio-progettazione-definitiva-per-la-frana-di-via-lugoliri-a-pontecorvo/>

***Le api "benedicono" la raccolta differenziata di Cassino***

Il Punto a Mezzogiorno » Le api benedicono la raccolta differenziata di Cassino » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

Le api benedicono la raccolta differenziata di Cassino

Posted By redazione On 1 settembre 2013 @ 13:26 In Cassino | No Comments

“Il rinvenimento di un magnifico alveare naturale nella villa Comunale di Cassino – dichiara Angelo Spallino presidente di Italia Nostra della sezione di Cassino – non è solo un fatto naturalistico straordinario e magnifico ma un segno di speranza per il nostro territorio. Un territorio martorizzato da anni da una gestione scellerata e truffaldina del ciclo dei rifiuti urbani ed industriali che è stata a sua volta la porta per fare entrare sostanze tossiche miscelate con i rifiuti indifferenziati. Per tale motivo appaiono veramente pretestuose, disinformate, false e pericolosamente ostruzionistiche tutte le critiche mosse al new deal della raccolta Differenziata. New deal perché è stata una rivoluzione culturale dopo decenni di barbarie voluta anche per far fare affari alla ecomafia. E veramente difficile credere che chi cavalca il malcontento dei cittadini per la difficoltà di adattarsi alla Differenziata sia veramente consapevole delle stupidaggini che dice. Certo è un servizio perfezionabile con alcuni difetti ma nessuno si illuda, non si può tornare indietro.

L alveare di grandi dimensioni, a detta degli esperti, presto sarà abbandonato dalle api: il problema per la sicurezza dei cittadini è remoto ma è stato subito preso in carico dall assessore all ambiente. E intervenuta anche la Protezione Civile: la soluzione auspicabile che contemperi le esigenze dei piccoli amici dell uomo, conclude l'ambientalista indispensabili alla sua stessa esistenza sul pianeta terra, e quelle di sicurezza dei cittadini sarà rimuovere l alveare e affidarlo ad un apicoltore che lo trasferisca subito in un ambiente adatto”.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/09/le-api-benedicono-la-raccolta-differenziata-di-cassino/>

***Frane nel parmense, sopralluogo della Protezione Civile a Boschetto e Ponte Antria*****Quotidiano del Nord.com***"Frane nel parmense, sopralluogo della Protezione Civile a Boschetto e Ponte Antria"*Data: **30/08/2013**

Indietro

Frane nel parmense, sopralluogo della Protezione Civile a Boschetto e Ponte Antria

Venerdì 30 Agosto 2013 15:42 Notizie - Parma

(Sesto Potere) - Parma - 30 agosto 2013 - Visita parmigiana il 28 agosto 2013 per il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti che è tornato sui luoghi delle frane, prima a Boschetto poi sulla strada comunale per Lasagnana, a Ponte Antria e Schia.

“Ora che il collegamento di Boschetto è stato riattivato, la priorità è quella di salvaguardare il ponte e la Massese, arteria che consideriamo fondamentale per i collegamenti fra la pianura e quella parte di Appennino – spiega Ugo Danni assessore provinciale alle Infrastrutture intervenuto al sopralluogo - Nell'alveo del torrente Bardea, profondamente modificato dalla frana di Capriglio che ora si è fermata, la Regione col Servizio Tecnico di Bacino sta lavorando con interventi di prevenzione”.

A Ponte Antria si stanno realizzando canali di scolo per far defluire le acque e si scavano nuove tracce per il torrente Bardea, completamente travolto dalla frana. E si continua a lavorare anche a Boschetto dove il bypass provvisorio aperto da qualche settimana dalla Provincia era solo una parte dell'intervento complessivo.

“L'opera è al 70% e contiamo di terminarla entro una ventina di giorni – continua Danni – si devono posizionare i gabbioni e porre il tappeto d'asfalto. Sulla frana invece sono stati fatti i drenaggi con canali di scolo e saranno posizionati dei teli per evitare eventuale scivolamento del terreno con le piogge. Nel complesso l'intervento renderà più sicuro il versante”.

Al sopralluogo di oggi erano presenti i sindaci di Monchio Claudio Moretti, Tizzano Amilcare Bodria, di Palanzano Giorgio Maggiali, il responsabile del Servizio tecnico di Bacino Gianfranco Larini, e il dirigente d'Area della Provincia Gabriele Alifraco, tecnici della Comunità montana e dell'Agenzia di Protezione Civile.

***Terremoto nel cesenate, oggi doppia scossa di magnitudo 3 nel Montefeltro*****Quotidiano del Nord.com***"Terremoto nel cesenate, oggi doppia scossa di magnitudo 3 nel Montefeltro"*Data: **30/08/2013**

Indietro

Terremoto nel cesenate, oggi doppia scossa di magnitudo 3 nel Montefeltro

Venerdì 30 Agosto 2013 12:02 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 30 agosto 2013 - Dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.2 registrata lunedì dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in prossimità del comune di Mercato Saraceno.

Anche oggi la terra ha tremato in provincia di Forlì-Cesena.

Alle ore 11:53 con magnitudo 3 della Scala Richter ed alle ore 12:49 con magnitudo 2.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Montefeltro.

In entrambi i casi epicentro Bagno di Romagna e Verghereto.

Tra i 10 e i 20 km dal sisma si trovano anche le località di Santa Sofia, Sarsina, Casteldelci e Sant'Agata Feltria, in Romagna e nelle Marche, e Badia Tedalda, Bibbiena, Caprese Michelangelo, Chiusi della Verna, Pieve S.Stefano e Chitignano, nell'Aretino.

Dalle verifiche effettuate dalla 'Sala situazione Italia' del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

Ultimo aggiornamento Venerdì 30 Agosto 2013 12:18

***Dopo il terremoto la musica 'costruisce' e unisce le città emiliane con L'Aquila*****Quotidiano del Nord.com***"Dopo il terremoto la musica 'costruisce' e unisce le città emiliane con L'Aquila"*Data: **02/09/2013**

Indietro

Dopo il terremoto la musica 'costruisce' e unisce le città emiliane con L'Aquila

Domenica 01 Settembre 2013 18:38 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 1 settembre 2013 - Un evento di musica e solidarietà il 1 settembre alle ore 20.30 nella cornice del Museo Casa Enzo Ferrari a Modena, e un disco per tutti i cittadini di Finale Emilia: è “La musica costruisce”, per le città dell'Emilia e per L'Aquila un momento di incontro con tutti i protagonisti di un'operazione nata per creare un forte legame, una testimonianza di amicizia che va al di là della musica stessa tra chi ha vissuto direttamente il dramma del terremoto. L'Istituzione Sinfonica Abruzzese, attraverso la propria orchestra, ha elaborato il progetto “La musica costruisce” subito dopo il terremoto del maggio 2012.

Un progetto musicale che prevede la distribuzione a tutti gli abitanti di Finale di un cd realizzato in 8 mila pezzi, contenente un programma interamente mozartiano inciso all'Aquila lo scorso mese di Maggio nell'Auditorium del Parco del Castello disegnato da Renzo Piano. Attraverso la collaborazione con il presidente del Museo Casa Enzo Ferrari, Mauro Tedeschini, è stato possibile realizzare questo evento in una location d'eccezione come il Mef, in cui si esibirà l'Orchestra d'Archi dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, Ettore Pellegrino konzertmeister, che eseguirà le “Quattro Stagioni” di Antonio Vivaldi dopo la cerimonia di presentazione del progetto.

Il progetto è stato realizzato con la partecipazione attiva di persone e sponsor che hanno compreso l'alto senso etico di un prodotto che potesse portare una tangibile testimonianza nella comunità di Finale Emilia: primo fra tutti il sindaco della città, Fernando Ferioli. Fattivo poi l'intervento della società Vittadello Intercantieri che ha sede a Pordenone ma che già da diversi anni è attiva nella ricostruzione sul territorio dell'Aquila e della Gammarad Italia, azienda che opera a Minerbio (Bo) nel territorio colpito dal sisma del 2012 e che conserva origini aquilane. Attenzione ha dimostrato il brand Piacere Modena, società che riunisce i principali consorzi di tutela e di promozione di Modena, che offrirà ai presenti un buffet di prodotti tipici ai presenti dopo il concerto. E poi ancora La Fondazione Carispaq della Provincia dell'Aquila, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper) e il Banco San Geminiano e San Prospero.

Alla realizzazione del disco hanno partecipato gratuitamente Ettore Pellegrino, violinista e direttore artistico dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, Danilo Rossi, prima viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il direttore d'orchestra Giancarlo De Lorenzo e tutti i professori dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese.

***A FestaReggio c'è Maria Mussini domenica 1 settembre 2013 12:30 La senatrice reggiana del Movimento 5 Stelle ospite stasera dalle 21 al dibattito "quale futuro?"***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - A FestaReggio c'è Maria Mussini

## Reggionline

""

Data: 01/09/2013

Indietro

A FestaReggio c'è Maria Mussini  
domenica 1 settembre 2013 12:30

La senatrice reggiana del Movimento 5 Stelle ospite stasera dalle 21 al dibattito "quale futuro?"

La senatrice M5S Maria Mussini

**REGGIO EMILIA** - Dopo Renzi ed Epifani, l'ospite di questa sera alla tenda dibattiti di FestaReggio sarà la senatrice del Movimento 5 Stelle **Maria Mussini**, reggiana doc che ha accettato di buon grado l'invito fattole dagli organizzatori. La grillina si confronterà con **Stefano Bonaccini**, segretario democratico dell'Emilia Romagna, sul tema "quale cambiamento?".

La tribuna politica delle 21 sarà preceduta, alle 18 e sempre alla tenda dibattiti, da *Alfio, Delfo e l'Alberta, dùu campanùn e na sèrta*, commedia in 2 atti di e con Antonio Guidetti e Artemisia Teater.

Alla sala "Vincenzo Cerami" alle 18.30 presentazione del libro *Il meccanico di Fangio* (edizioni Tre Lune) di e con **Roberto Borroni** e alla presenza del giornalista sportivo **Leo Turrini**. Alle 21 presentazione del libro *Sinistra. Per il lavoro, per la democrazia* (edizioni Mondadori) di e con **Carlo Galli**, deputato Pd e docente dell'università di Bologna; presente anche il capogruppo Pd in Comune **Luca Vecchi**.

Alla "tenda Maccheroni" dalle 17 mercatino del riuso, per informazioni e iscrizioni: [mercatino@festareggio.it](mailto:mercatino@festareggio.it). Alle 21 presentazione del libro *Il coraggio di essere giovani* (edizione Riuniti) di e con **Samuele Mascarin**.

All'arena Spettacoli alle 21.30 Fuximile contest SuoneREmo; alle 22 *Disco inferno* in concerto e a seguire dj set Rumore. *Transformazione, immagini di vita quotidiana*: mostra di Fotografia Europea a cura di Michael Rivera Estevez e progetto Rosemary in collaborazione con Arcigay Gioconda.

Al Piña Colada alle 21.30 Ram e Maurizio; in balera alle 21 Athos Bassissi; al Balli & Bally alle 21 Let's Dance in festa: danze e animazione.

All'area sport Uisp alle 18 torneo di dragon goal; alle 21 il mondo della protezione civile...in acqua e non solo. Poi, mostre fotografiche.

In ludoteca dalle 20.30 giochi, atelier. Burattiniamo: in bocca al lupo. Alle 20.30: AlfabetArte a cura di Renza e Barbara; alle 21.30 il circo/circa a cura di Raffa & Gio. Infine, all'area Festa mercatino del fumetto e del disco.

***quel palazzo-cimitero che celebrò i fasti della regione - caterina giusberti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

*Pagina VII - Bologna*

Quel palazzo-cimitero che celebrò i fasti della Regione

Sbandati e degrado nell'ex sede di viale Silvani. Resistono solo Arpa e Protezione civile

CATERINA GIUSBERTI

DALLE stelle alle stalle. O dalle auto blu alle siringhe, a voler essere brutali. Negli anni '70 si riuniva lì dentro la giunta presieduta da Guido Fanti, e la neonata Regione Emilia Romagna che muoveva i primi passi, in un turbinare di tacchi alti, sigari e completi a doppio petto, era un evocatissimo fiore all'occhiello di un paese che funzionava. Tra quelle mura si firmò il primo piano ospedaliero regionale e, dopo la strage dell'Italicus, venne stanziato un assegno di un milione di lire l'anno a favore di un ragazzo rimasto orfano.

La vecchia sede di viale Silvani 6 non è più nulla di tutto questo. E' un cimitero di sale deserte, finestre rotte e parcheggi abbandonati

pieni di siringhe, alluminio e cucchiari. Ottomila metri quadrati di vuoto, lungo i viali di circonvallazione, a due passi dalla stazione ferroviaria. E proprio di fronte a un asilo, la scuola d'infanzia Andersen.

Nell'ala più vicina al viale, l'unica rimasta ancora in vita, sopravvivono tra le scartoffie gli uffici della guardia forestale, l'assessorato provinciale all'agricoltura di Gabriella Montera («fino a quando l'ente decadrà»), l'Arpa e la Protezione civile. Ma presto se ne andranno anche loro. «Siamo ancora in locazione per alcuni spazi - spiega la vicepresidente Simonetta Saliera - ma stiamo cercando di trasferirci in un immobile di nostra proprietà. Il canone con Generali è stato rinegoziato negli anni, ma resta ancora molto alto».

Dentro, l'atmosfera è parecchio precaria: vecchie scale, librerie ammassate, resti di traslochi presenti e futuri, eterni. L'unica consolazione dei dipendenti è che, in caso di crollo, la Protezione civile è già sul posto. Va così da diversi anni, nel palazzone biancastro di sei piani a forma di T che affaccia su via dello Scalo. «La Regione nacque proprio lì - ricorda l'ex assessore all'urbanistica Felicia Bottino -, all'inizio un palazzo destinato a uffici, progettato dall'architetto Leone Pancaldi. Poi divenne sede della Regione, c'era tutto: si riuniva la giunta, l'assemblea legislativa... L'edificio funzionava, appunto. Funzionale e Funzionante. In posizione strategica, sui viali, a due passi dalla stazione. Quella era la sede centrale, poi c'erano alcuni altri uffici decentrati, come quello di via Alessandrini. Lo spazio era sufficiente, la Regione non aveva ancora sviluppato tutto l'apparato burocratico che ha oggi».

Ma l'epoca dei fasti durò poco. «Dalla metà degli anni '80 iniziò lo spostamento in via Aldo Moro, nelle torri di Kenzo Tange - prosegue la Bottino -. Era un trasloco funzionale a un piano urbanistico molto intelligente, che prevedeva un'espansione della città verso nord, anche se poi non è andata a finire così, ma questa è un'altra storia». Dall'immobile, di proprietà delle Assicurazioni Generali, la Regione ha traslocato lentamente, pezzo dopo pezzo, negli ultimi vent'anni. L'ultimo a chiudere la porta, nel 2011, fu l'assessore all'agricoltura Tiberio Rabboni, che ora dalle finestre del suo ufficio vede la Rai, in viale Moro. La Montera se ne andrà presto. «L'assessorato provinciale - ricorda - è stato trasferito qui in viale Silvani per stare vicino alla sede dell'assessorato regionale, perché in Emilia Romagna la Provincia si occupa di agricoltura per delega della Regione. Penso che resteremo fino alla decadenza, al più tardi nel 2014».

E se il cortile risulta tutto sommato ben tenuto, grazie alla presenza di Arpa e Protezione civile e al via vai di motorini e biciclette che ne consegue, nella cantina c'è un tappeto fitto fitto di siringhe e bottiglie vuote. Entrare nel sottoscala è semplice, il cancellino resta sempre aperto e si può accedere facilmente al corridoio che porta al garage. Che infatti viene frequentato assiduamente. Proprio mentre dall'altra parte della strada, su via dello Scalo, le mamme accompagnano i

***quel palazzo-cimitero che celebrò i fasti della regione - caterina giusberti***

bambini a scuola.

Gli uffici sono off limits. «Nell'altra ala non si può andare, è tutto

chiuso da anni - spiega la ragazza alla reception -, ma stanno cercando di affittare». Fuori sul viale c'è un gigantesco cartello bianco e rosso, con scritto «affittasi ». L'agenzia Gabetti Corporate sta cercando di fare di quegli 8mila metri quadri un importante centro direzionale, anzi «un business center nel cuore della città», per cui la richiesta è di 180 euro all'anno al mq. «Abbiamo in corso due trattative molto importanti, quest'area cambierà completamente volto - assicurano dall'agenzia -. C'è un progetto di riqualificazione energetica che sta rendendo questo complesso molto attrattivo». Così il palazzone biancastro potrà sfoderare di nuovo il suo smoking ingiallito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***fiumicino, sbarcano 84 egiziani interviene la protezione civile***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

*Pagina XIX - Roma*

Fiumicino, sbarcano 84 egiziani interviene la Protezione civile

Dopo il momentaneo blocco aereo voluto dalla Farnesina lo scorso 16 agosto a causa della guerra civile che si sta combattendo nel Paese, ora arrivano in Italia i primi civili. Anche se l'arrivo a Fiumicino, a quanto si è appreso, avrebbe dovuto rappresentare soltanto un transito prima della successiva prosecuzione del viaggio verso Istanbul. A dare loro subito assistenza ha provveduto la Polaria diretta dal dirigente della quinta zona Antonio Del Greco che, in collaborazione con la Protezione civile del Lazio, ha fornito vettovaglie e brandine per passare la notte.

Ospitati in un'area dello scalo nascosta alla vista del passaggio degli altri viaggiatori, gli egiziani sono ora in attesa di una sistemazione definitiva. «Sapevamo che sarebbero arrivati - spiegano fonti dell'aeroporto - l'Italia è tra i Paesi più facilmente raggiungibili dall'Egitto ma chi riesce scappa in America. I civili arrivati sono spaventati e in una situazione economica difficile garantiamo assistenza ».

(flaminia savelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Tombini, ora chi paga?»****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Tombini, ora chi paga?»"

Data: 30/08/2013

Indietro

ANCONA pag. 6

«Tombini, ora chi paga?» Anconambiente nel mirino dopo gli allagamenti di martedì

**BOMBA D'ACQUA I COMMERCianti: «PIU' PULIZIA E MANUTENZIONE»**

**CITTA' IN TILT** Le caditoie sporche hanno causato il problema delle strade allagate al Piano In alto Ilva Sartini

«PIÙ CONTROLLI e pulizia delle caditoie lungo le strade più a rischio di Ancona». A chiederlo a gran voce sono le associazioni di categoria che rappresentano commercianti ed artigiani, all'indomani della bomba d'acqua che in meno di mezz'ora ha di nuovo mandato il capoluogo sott'acqua. Sarebbe bastata un'altra mezz'ora per contare danni molto ingenti. Lo stato dei tombini di Ancona è pessimo: vecchi, rovinati e scarsamente puliti. Anconambiente cerca di fare la sua parte, mentre il nuovo assessore comunale alle manutenzioni, Stefano Foresi, promette il massimo impegno per evitare, in futuro, nuovi allagamenti: «Proprio a causa di una non sufficiente pulizia affermano i referenti comunali di Confartigianato e Cna nel 2009 le attività della zona Piano subirono allagamenti e danni. Visto il consistente contributo che le nostre imprese versano in forma di Tares al Comune e di conseguenza ad Anconambiente, chiediamo che almeno venga garantita la sicurezza per chi lavora. In tal senso ci sentiamo anche di proporre una revisione del contratto che attualmente prevede per la pulizia delle caditoie una frequenza di 4 volte l'anno». Solidarietà verso gli operatori colpiti dagli allagamenti arriva dal direttore di Confesercenti Marche, Ilva Sartini: «Prendiamo spunto dalle parole dell'Assessore Foresi precisa la Sartini i cui contenuti apprezziamo. Non si possono addossare responsabilità a questa amministrazione che si è appena insediata, anzi leggiamo con sollievo che c'è una presa d'atto del problema. Siamo soddisfatti che l'amministrazione abbia indicato il problema come una priorità e la invitiamo ad attivarsi sia per un coordinamento per la manutenzione generale della città con tutti i soggetti interessati, da AnconaAmbiente, alla Protezione Civile, al Settore Tecnico dello stesso Comune ed eventualmente della Provincia». E' duro, invece, l'attacco che arriva dalla politica, in particolare da Andrea Quattrini del Movimento 5 Stelle: «Ancora una volta tuona Quattrini sono bastate quattro gocce di pioggia a mandare in tilt la città a causa della mancata manutenzione e pulizia dei tombini. Ma la cosa più curiosa è leggere sulla stampa che l'Assessore e il Presidente di Anconambiente, anziché fare il mea culpa e scusarsi con i cittadini e gli operatori economici che hanno subito danni, se la prendano con tutti meno che con loro stessi». Image:

20130830/foto/101.jpg

**«Passo del Lupo a rischio frane Impossibile riaprirlo adesso»**

**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"«Passo del Lupo a rischio frane Impossibile riaprirlo adesso»"

Data: 30/08/2013

Indietro

ANCONA pag. 9

«Passo del Lupo a rischio frane Impossibile riaprirlo adesso» Il sindaco Misiti lancia l'allarme sisma e attacca il Cai  
SIROLO IL PRIMO CITTADINO SI SCAGLIA CONTRO CHI LO PERCORRE

SIROLO «SCIAME SISMICO: un motivo in più per tenere chiuso il passo del lupo (nella foto il tratto finale)». Così il sindaco Moreno Misiti dopo che un rappresentante del Cai ha chiesto «l'immediata riapertura» di uno dei sentieri più panoramici del Monte Conero. Il sentiero, spiega il sindaco corre lungo il costone interessato dai movimenti franosi, sfociante in un'area interdetta. Si è sopita appena la polemica con il Parco del Conero, ed ecco aprirsi un altro fronte di attacchi contro il sindaco di Sirolo, che vuole tenere chiuso il celebre «Passo». L'avvocato Moreno Misiti spiega che il suo non è un capriccio, solo questione di sicurezza e anche stavolta non le manda a dire: «A causa del sisma il sentiero del Passo del Lupo non può essere riaperto. Soggetto a naturale dissesto franoso, il sentiero è reso ancor più pericoloso da possibili scosse di terremoto. Inoltre, esso termina in un tratto di spiaggia (le Due Sorelle, ndr) costituente una fascia di rispetto in relazione alla falesia soggetta a frana, interdetta con ordinanza del sottoscritto il 22 agosto a seguito della scossa di terremoto di quel giorno. Peraltro su indicazione del geologo che ha progettato e diretto i lavori di messa in sicurezza delle Due Sorelle». A questo punto il sindaco, per essere ancora più certosino riepiloga i fatti che riassumeremo così: giovedì 22 agosto, ore 8,40, la scossa di terremoto. La Capitaneria di Porto fa sgombrare, per cautela, la spiaggia, in frana, anche se modesta. Stesso giorno, dopo specifica riunione della Protezione civile, il sindaco Misiti emette ordinanza contingibile per l'interdizione di accesso, transito e sosta nelle aree prossime alle pareti di roccia delle Due Sorelle. Il 23 agosto, nel tratto interessato vengono apposti dispositivi di delimitazione della spiaggia con tanto di segnaletica. «LA SPIAGGIA delle Due Sorelle prosegue Misiti resta fruibile ad eccezione del tratto posto a ridosso del costone roccioso, compresa la parte terminale del sentiero del Passo del Lupo che, in realtà, è un pericoloso cumulo di massi. E siamo all'oggi, in cui gli illustri esponenti del Cai chiedono l'immediata riapertura». Vogliamo scherzare, sembra sottintendere il sindaco di Sirolo, che rincara: «Un sentiero che, già di per sé, è pericoloso, dopo due scosse di magnitudo 4.9 e 4.4, può essere diventato sicuro e quindi utilizzabile per raggiungere la spiaggia delle Due Sorelle, proprio nel tratto che il sottoscritto è stato costretto a interdire? I rappresentanti del Cai va giù duro Misiti dovrebbero fare un piccolo esame di coscienza e valutare bene l'opportunità di montare una polemica infondata e assurda. Lo sciame sismico è un ulteriore e decisivo motivo per tenerlo chiuso: su questo non ci piove. Si coglie l'occasione, anzi, per invitare tutti coloro che, incuranti del divieto e delle sanzioni amministrative, continuano a percorrere il sentiero, ad astenersene: ne va della loro incolumità». Bruno Orlandini Image: 20130830/foto/145.jpg

***I volontari dei vigili del fuoco in prima linea*****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"I volontari dei vigili del fuoco in prima linea"*Data: **01/09/2013**[Indietro](#)

ANCONA AGENDA pag. 10

I volontari dei vigili del fuoco in prima linea RICONOSCENDO il grande valore delle realtà coinvolte e del volontariato in generale, l'assessore alla Protezione civile Stefano Foresi ha portato ieri il saluto dell'Amministrazione comunale presso la sede dell'Associazione Vigili del Fuoco Volontari onlus Ancona dove si è realizzato un importante gemellaggio tra i vigili volontari, rappresentati dai vertici del consiglio direttivo Matteo Federici e Luca Besi, e la V.A.B. Carrara con il loro coordinatore Michele Tarabacci e i suoi uomini, punto cardine della protezione civile della Regione Toscana. Hanno preso parte alla cerimonia i funzionari della Regione Marche Mauro Perugini e Gianni Scamuffa, per la direzione regionale del C.N.V.F. Pierino Cerioni e per il comando provinciale Massimo Carducci. I ragazzi della V.A.B. saranno ospiti dei vigili volontari fino a domenica quando faranno rientro in Toscana dopo aver visitato le bellezze della città e della riviera. «Non è stato solo uno scambio di omaggi ha commentato Foresi ma soprattutto un momento di condivisione delle proprie esperienze maturate nell'aiutare il prossimo. Tutto ciò a dimostrazione che per Ancona tutta l'Associazione Vigili del Fuoco Volontari Onlus rappresenta un punto di riferimento fondamentale». Image: 20130901/foto/138.jpg

***Marche, la terra trema ancora Civitanova svegliata all'alba*****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Marche, la terra trema ancora Civitanova svegliata all'alba"*Data: **01/09/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Marche, la terra trema ancora Civitanova svegliata all'alba Ennesimo sisma di magnitudo 3.3. Paura, nessun danno Lorena Cellini CIVITANOVA (Macerata) NELLE MARCHE è sciame sismico infinito. E' stata registrata ieri mattina, alle ore 6.02, una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 al largo della costa di Civitanova, a 36,9 chilometri di profondità. Secondo le informazioni diramate dalla Protezione Civile, non ci sono stati danni. La scossa di ieri è l'ennesima di un periodo in cui altre, più forti, si sono verificate in regione, la più intensa quella del 21 luglio da 4.9 gradi sulla scala Richter, avvertita distintamente nelle province di Macerata e di Ancona, dove ha provocato scene di panico con gente scesa in strada per la paura. LUGLIO e agosto sono stati mesi in cui le Marche hanno tremato più volte. L'ultimo sisma in ordine di calendario quello del 4 agosto quando una forte scossa venne registrata alle ore 8.44 con intensità 4.4 della scala Richter e con l'epicentro in mare a una distanza compresa dentro i venti chilometri dalla costa dorica di Numana e di Sirolo. Qualche minuto dopo, alle 8.52, un'altra scossa, più piccola, di magnitudo 2.3 con epicentro localizzato a dieci chilometri da Porto Recanati, sempre sul mare. Ma, la scossa più forte, quella che ha scatenato il panico tra gli abitanti e convinto perfino qualche turista a fare le valigie abbandonando le case e le camere di albergo affittate, è stata quella del 21 luglio che ha toccato magnitudo 4.9 Richter e che, arrivata in piena notte, ha colto nel sonno gli abitanti delle provincie di Macerata e di Ancona. SI È VERIFICATA davanti alla costa tra Numana e Porto Recanati, a nove chilometri di profondità, ed è durata una decina di secondi. Un terremoto percepito fino in Umbria e in Abruzzo, mentre nelle Marche la gente era scesa in strada presa dal panico e aveva preso d'assalto, con centinaia di chiamate, i centralini dei vigili del fuoco. Quella scossa venne preceduta, il 17 luglio, da un terremoto di magnitudo 3.2 che si verificò nella stessa zona.

Image: 20130901/foto/7142.jpg

***Finisce fuori strada con l'auto La Pubblica assistenza lo salva*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Finisce fuori strada con l'auto La Pubblica assistenza lo salva"*

Data: **30/08/2013**

Indietro

SAN LAZZARO pag. 27

**Finisce fuori strada con l'auto La Pubblica assistenza lo salva PIANORO IL 37ENNE È RICOVERATO AL MAGGIORE**

**ATTIMI DI PAURA** I soccorritori tirano fuori il 37enne dall'auto

PIANORO SONO in via di accertamento le condizioni dell'automobilista coinvolto in uno spettacolare incidente avvenuto attorno alle 12.30 di ieri in via Nazionale nella località Boaria. La Renault guidata da G.I. che da Pianoro Nuovo procedeva in direzione di Bologna, per cause ancora imprecisate, è uscita fuori strada finendo nel profondo fossato che costeggia la provinciale della Futa. Sul posto, assieme l'ambulanza della Pubblica Assistenza di Pianoro, sono arrivati i carabinieri e la polizia municipale per gli accertamenti del caso e per assicurare il transito alle auto, reso difficoltoso anche a causa del molti curiosi giunti lì per vedere cosa stesse accadendo. IN ATTESA dell'arrivo dei vigili del fuoco, impegnati in un altro importante servizio, sono stati Gabriele Bondi e Emilio Errico dell'equipaggio della Pubblica con il supporto fondamentale di Sergio Vaioli responsabile della locale Protezione Civile a provvedere alle prime operazioni di soccorso. E' stato appunto Sergio Vaioli, rintracciato mentre stava pranzando, a coordinare le difficili operazioni per liberare il malcapitato automobilista di 37 anni intrappolato fra le lamiere. Le sue condizioni apparivano serie e, mentre si applicavano le prime cure, è arrivato l'elisoccorso che, atterrato nella vicina area in cui si trovava il Cavet, il Consorzio che ha realizzato la tratta Bologna-Firenze dell'Alta Velocità, ha immediatamente trasportato il ferito all'ospedale Maggiore di Bologna. Paolo Brighenti Image: 20130830/foto/1442.jpg

***di GABRIELE MIGNARDI CASALECCHIO SARÀ un giorno vissuto ...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di GABRIELE MIGNARDI CASALECCHIO SARÀ un giorno vissuto ..."*

Data: 30/08/2013

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 25

di GABRIELE MIGNARDI CASALECCHIO SARÀ un giorno vissuto ... di GABRIELE MIGNARDI CASALECCHIO SARÀ un giorno vissuto pericolosamente il prossimo 8 settembre a Casalecchio quando verranno evacuate oltre 6mila persone per il disinnescamento di una bomba inesplosa ritrovata a quasi due metri di profondità nel corso dei lavori di ristrutturazione dell'Hotel Calzavecchio. Un ordigno di fabbricazione americana restato per quasi 70 anni sottoterra a custodire oltre 120 chili di tritolo che non esplosero perché all'impatto col terreno nessuna delle due spolette fornì l'innescamento necessario a dispiegare il suo potenziale distruttivo. Fra 10 giorni gli abitanti della zona inclusa nel raggio di 500 metri dalla bomba di via Marconi dovranno lasciare le loro abitazioni entro le 7 del mattino e potranno farvi ritorno solo ad operazioni terminate, verosimilmente entro le 11, ovvero tre ore dopo l'inizio ufficiale delle operazioni di despolettamento che la Prefettura di Bologna ha affidato agli artificieri del reggimento genio ferrovieri di Castel Maggiore. Personale specializzato che ad evacuazione avvenuta scoprirà di nuovo l'ordigno, pulirà le due punte che contengono le spolette, ed applicherà le chiavi che verranno poi attivate a distanza grazie ad un dispositivo automatico radiocomandato. Terminata questa delicata operazione la bomba ormai resa innocua verrà caricata su un camion e trasportata con adeguata scorta fino alla cava dei laghi di Pianoro dove verrà fatta brillare. Operazione che gli artificieri hanno già svolta con successo tante volte, come ha spiegato il capitano Michele Ippolito, e tutto sommato semplice rispetto alla complessità della macchina organizzativa che deve garantire un approdo ai 6mila residenti, di cui 965 di età superiore ai 75 anni che dovranno lasciare tutte le abitazioni comprese nella cosiddetta danger zone'. «IL MIO INVITO è quello di mettersi in moto presto, a partire dalle 6 del mattino così da non creare ingorghi o difficoltà logistiche si raccomanda il sindaco. Perché alle 7 la polizia municipale chiuderà tutte le strade coinvolte (complessivamente 24 varchi a partire dalla Porrettana) e gli oltre 130 volontari e agenti della protezione civile cominceranno a suonare a tutti i campanelli per avvertire eventuali residenti restati per qualche motivo in casa». Dei malati e disabili si occuperanno i servizi sociali e per allontanarsi dalla zona di evacuazione presso il parco Rodari saranno disponibili trasporti gratuiti diretti al ricovero temporaneo all'Unipol Arena. Tutta l'area interessata verrà presidiata da pattuglie anti-sciacallaggio. La Polizia stradale si occuperà del blocco del tratto di autostrada del sole compreso fra il casello di Casalecchio e il Cantagallo. Per l'accoglienza saranno attrezzate le piazze del centro ed aperti fin dalle 8 del mattino anche i centri commerciali Meridiana e Shopville.

***COME prima del terremoto. Domani, dalle 19, nel centro storico di Crevalcore, si terrà ...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"COME prima del terremoto. Domani, dalle 19, nel centro storico di Crevalcore, si terrà ..."*

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 31

COME prima del terremoto. Domani, dalle 19, nel centro storico di Crevalcore, si terrà ... COME prima del terremoto. Domani, dalle 19, nel centro storico di Crevalcore, si terrà la XXVI edizione del tradizionale Fierone di settembre, che è caratterizzato dalla Tavolata' da 1200 posti lungo corso Matteotti, in pieno centro storico. Come si è sempre fatto prima del sisma che ha compromesso la vita del cuore della cittadina. Il programma della manifestazione prevede un grande pasto conviviale con la mega tavolata che si svilupperà per le vie centrali del paese. E i cuochi per l'occasione hanno preparato un menù tradizionale emiliano. La super cena commensali da più parti, dai comuni limitrofi e persino dal Mantovano. In precedenza alle 17 ci sarà l'inaugurazione dei giochi donati dall'Auser di Siena che sono stati collocati nel giardino alle spalle della nuova sede del comune. «Quest'anno spiega il vicesindaco Rita Baraldi (nella foto) la tavolata ci riporta in centro e ci riporta quell'atmosfera che si respirava una volta. Sarà un'occasione per ritrovarci in una serata di allegria».



**«Che fine ha fatto il podere Fontanelle?»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Che fine ha fatto il podere Fontanelle?»"

Data: 01/09/2013

Indietro

CASTEL SAN PIETRO TERME pag. 23

«Che fine ha fatto il podere Fontanelle?» Gallo (Pdl) scrive alla Soprintendenza

Nel tondo, Gianluigi Gallo (Pdl)

di CLAUDIO BOLOGNESI CASTEL SAN PIETRO CHE NE SARÀ del complesso colonico Fontanelle? Se lo chiede il Pdl, che attraverso il capogruppo Gianluigi Gallo aveva sollevato più volte il tema già in passato rimarcando lo stato di degrado del podere e che ora ha scritto alla Soprintendenza, ma si è posto lo stesso interrogativo anche il Pd, che il 12 marzo scorso aveva presentato un question time a firma Michele Martignani non nascondendo «i problemi strutturali presenti negli edifici situati nel podere Fontanelle che da diverso tempo hanno portato a porre, intorno a essi, una recinzione per impedire l'accesso agli edifici stessi». Ebbene, a Gallo e più nello specifico a Martignani, proprio il 12 marzo scorso rispose il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Giampiero Garuti, sottolineando come «l'area nel corso degli anni è stata oggetto di numerosi studi di fattibilità () che le amministrazioni precedenti hanno avviato, attraverso percorsi partecipativi». Ma «i progetti realizzati sono sempre risultati estremamente onerosi, anche per i rigidi vincoli posti in essere dalla Soprintendenza, trattandosi di realizzazioni di restauro conservativo». GARUTI NELL'OCCASIONE fece specifico riferimento a un progetto datato 2005 e inserito nel piano delle opere pubbliche 2008-2010 che «prevedeva una spesa di 250mila euro, ereditato da questa amministrazione e non realizzato per motivi finanziari. Tale progetto ha comunque trovato diversa attuazione concludeva Garuti, grazie alla disponibilità del gruppo Alpini che, con risorse proprie, () ha realizzato nell'area la propria sede assumendo la funzione di Protezione Civile del territorio». SECONDO GALLO, una risposta non sufficiente, o meglio, dice, «una non risposta». Motivo sufficiente per giustificare una lettera inviata nelle scorse settimane dallo stesso Gallo alla Soprintendenza. «Il Comune di Castel San Pietro Terme si legge nella lettera, nel corso degli ultimi venti anni, invece di cercare una coerente valorizzazione del complesso ha preferito non effettuare mai nessun intervento determinando così uno stato di abbandono intollerabile che ha portato al crollo del tetto di uno degli edifici componenti il complesso». Infine, l'auspicio che la stessa Soprintendenza «intervenga nei confronti del Comune di Castel San Pietro al fine di ottenere gli interventi necessari volti alla sua corretta conservazione e valorizzazione». Image: 20130901/foto/1368.jpg

***SERVIGLIANO E' TUTTO pronto per il 33° pellegrinaggio ...*****Resto del Carlino, Il (Fermo)***"SERVIGLIANO E' TUTTO pronto per il 33° pellegrinaggio ..."*

Data: 31/08/2013

[Indietro](#)

FERMANO pag. 23

SERVIGLIANO E' TUTTO pronto per il 33° pellegrinaggio ... SERVIGLIANO E' TUTTO pronto per il 33° pellegrinaggio a piedi Servigliano-Madonna dell'Ambro, che si svolgerà questa sera con partenza dalla centrale piazza Roma, pronta ad accogliere tremila fedeli. «È una vera esperienza che si vive in solitudine, anche se la si condivide con centinaia di persone - sottolinea il sindaco Maurizio Marinozzi -. Nei 33 km. necessari da Servigliano per raggiungere il santuario della Madonna dell'Ambro, si sperimenta il coraggio di far vivere quale protagonista assoluta la propria anima, in un viaggio unico alla scoperta di se stessi e della magnificenza della nostra imperfezione. Un sano ristoro per la nostra anima che si purifica dalle scorie della vita quotidiana. Non esiste una caratteristica particolare o necessità di qualcosa di speciale per fare il pellegrinaggio. Chiunque può farlo. Il miracolo sta in un particolare: la fatica viene lenita da tanti fattori. In primis, il fascino della notte. L'appuntamento che il pellegrino prende è con se stesso e in comunione con gli altri: si dimenticano le fatiche della vita quotidiana e si vive la speranza. Il viandante sperimenta il coraggio e viene accompagnato dal fascino della provvidenza della Madre Celeste». Marinozzi è anche il presidente dell'Associazione pellegrinaggio: «È composta da oltre 40 persone di età diverse e di ogni parte del territorio fermano. Avere il costante supporto degli amici di Santa Vittoria in Matenano, ideatori 33 anni fa del pellegrinaggio con a capo don Silvio Paternesi, è senz'altro determinante per evitare di commettere errori. La struttura è forte, la macchina organizzativa complessa. Ma come al solito il grande lavoro dei volontari e l'abbraccio affettuoso della Madonna ci consentono di accompagnare con serenità celeste la moltitudine dei pellegrini che affolleranno Servigliano e che, in cammino per tutta la notte, saranno allietati dall'animazione curata dai parroci, dagli scout e dall'Azione cattolica, con il presidente Mauro Trapè in testa. Tutti insieme raggiungono come per incanto il Santuario della Madonna dell'Ambro che, come fosse un sogno, cancella la fatica, asciuga il sudore e trasmette pace, gioia e serenità». Imponente la macchina organizzativa, che coinvolge la Misericordia, la Croce Azzurra e la Protezione civile. |cv

***UN MIGLIAIO di persone, in piazza Roma, ha partecipato alla santa messa, poi intorno alle 22,30 di s...*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"UN MIGLIAIO di persone, in piazza Roma, ha partecipato alla santa messa, poi intorno alle 22,30 di s..."*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

FERMO pag. 4

UN MIGLIAIO di persone, in piazza Roma, ha partecipato alla santa messa, poi intorno alle 22,30 di s... UN MIGLIAIO di persone, in piazza Roma, ha partecipato alla santa messa, poi intorno alle 22,30 di sabato è partito il pellegrinaggio Servigliano-Madonna dell'Ambro. La funzione è stata celebrata dal vicario della diocesi, don Pietro Orazi, e dai parroci del circondario. Tra i fedeli, il sindaco Maurizio Marinozzi, che ha sempre partecipato al pellegrinaggio, alcuni suoi colleghi del circondario e diverse altre autorità locali. Il cammino verso il santuario è stato coordinato dal gruppo di sicurezza allestito da Paolo Tartufoli, governatore della Misericordia di Montegiorgio, che ha impegnato circa 50 volontari fra Misericordia, Croce Azzurra di Santa Vittoria e 7 gruppi di Protezione civile del Fermano. Circa in 600 si sono messi in marcia da Servigliano e durante la notte altri fedeli si sono uniti al corteo alla stazione di Monte San Martino, San Ruffino e Amandola. Alla Madonna dell'Ambro, per tutti solenne benedizione di padre Gianfranco Priori, curatore dal santuario. Alessio Carassai

**«Laghetto del Torrione, immondizia ovunque»****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Laghetto del Torrione, immondizia ovunque»"

Data: 02/09/2013

Indietro

FERMO pag. 5

«Laghetto del Torrione, immondizia ovunque» MONTEGRANARO MANCINI CHIEDE MAGGIORE RISPETTO PER LA BELLA AREA

MONTEGRANARO «SONO andato al laghetto del Torrione e mi sono trovato davanti a uno spettacolo davvero indecente: immondizia e rifiuti, sicuramente resti di qualche picnic o barbecue, gettati senza alcun ritegno in mezzo al prato». La segnalazione-denuncia arriva da Gianfranco Mancini di Città Vecchia'. «Sono solito andare a camminare in questa oasi di bellezza e devo elogiare la Protezione civile che la cura davvero bene afferma Mancini . Il laghetto è molto frequentato, sia da pescatori sia da semplici cittadini che vogliono passare qualche ora in relax, mangiando magari qualcosa portato da casa o allestendo un barbecue. La cosa fondamentale però è che tutti devono avere l'accortezza e il buonsenso di raccogliere i loro rifiuti e gettarli negli appositi contenitori. Questa mattina (ieri, ndr) ho invece trovato pezzi di plastica e immondizia in mezzo al prato, e i tavoli di legno pieni di molliche e resti di cibo. A questo punto credo non si possa parlare più di maleducazione, ma di inciviltà che rischia di inquinare e rovinare un bellissimo luogo. Voglio allora lanciare un appello a chi si reca al laghetto: tenetelo pulito e gettate l'immondizia negli appositi contenitori». Marco Zengarini Image: 20130902/foto/3601.jpg

***Cas e contributi persi, è scontro*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Cas e contributi persi, è scontro"*Data: **31/08/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 19

Cas e contributi persi, è scontro BONDENO MICAI (PD) ACCUSA LA GIUNTA

«DIVERSI cittadini mi hanno segnalato di aver perso il contributo per l'autonoma sistemazione per non aver provveduto entro il termine prescritto del 31 luglio a richiedere il rinnovo». Lo segnala Patrizia Micai, capogruppo del Pd. La scadenza era il 31 luglio. «Chi non ha richiesto al Comune di avere ancora interesse ad ottenere il contributo in quanto terremotato con casa inagibile in attesa del ripristino della propria abitazione fa notare la Micai doveva, chissà poi per quale motivo, chiederne il rinnovo. Pena la decadenza». Sono 393 i nuclei familiari che hanno diritto al Cas. «Il Comune ha risposto che avrebbero dovuto saperlo perchè tutto era consultabile sul proprio sito internet. Mi sembra una grande ingiustizia incalza la capogruppo avrebbe dovuto essere il Comune stesso a contattarli, con una lettera, con una telefonata. Il sindaco e la sua macchina amministrativa dovrebbero essere attenti a chi ha bisogno». Poi l'attacco politico: «Accuso dice la Micai chi non ha fatto nulla per aiutare i terremotati a compilare questa domanda e soprattutto per non averli informati che il termine scadeva e avrebbero perso l'aiuto economico per essersi trovati da soli un alloggio nella immediatezza e nell'emergenza».

***L'incubo è finito, riapre la materna parrocchiale*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"L'incubo è finito, riapre la materna parrocchiale"*Data: **01/09/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 11

L'incubo è finito, riapre la materna parrocchiale Don Giancarlo: «Un sollievo lasciare i container»

**SAN CARLO CHIUSA 470 GIORNI PER I DANNI DEL TERREMOTO****RITORNO ALLA NORMALITÀ** Don Giancarlo Mignardi

«QUANDO possiamo tornare nella nostra scuola?». Domani saranno finalmente esauditi i bambini sancarlesi che lo chiedevano da tempo. Precisamente da 470 giorni. Li ha contati, uno dopo l'altro, don Giancarlo Mignardi, che potrà riaprire i cancelli della materna parrocchiale di piazza Pola. «Sono stati giorni davvero molto lunghi racconta il parroco di San Carlo . Soprattutto i 5-6 mesi di incertezza, durante i quali, pur avendo già eseguito i lavori strutturali, abbiamo dovuto attendere per sapere se e come fare gli interventi di mitigazione del rischio sismico. Altro tempo hanno comportato la predisposizione per l'installazione dei dreni e il ripristino successivo. Sono stati momenti di grande sofferenza, come ancora lo sono per tanti nostri concittadini». Oggi alle 11 don Giancarlo celebrerà la messa solenne per i tutti bimbi e il personale della materna e per i bambini del doposcuola. «Sono invitati tutti con le loro famiglie, per un momento di intensa preghiera e di ringraziamento al Signore, che non ci ha mai abbandonato spiega . Al termine si potranno visitare i locali rinnovati: non ci saranno rinfreschi o tagli di nastro, perché la più autentica delle inaugurazioni sarà nelle classi». I lavori sono stati condotti sia nel perimetro della scuola sia all'interno nel salone sottostante la chiesa: il 21 agosto scorso è stata revocata l'inagibilità della struttura. «Mancano soltanto una decina di dreni da posizionare nel cortile della proprietà adiacente e il ripristino del corridoio nella parte posteriore, che sarà effettuato quanto prima». Il sentimento è di sollievo. «Lasciati i container di via Fermi, torneremo in piazza, ripopolandola e rivitalizzandola: sarà un bel ritorno alla normalità». Cristina Romagnoli Image: 20130901/foto/3314.jpg

***Maxirogo di rotoballe in un campo*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Maxirogo di rotoballe in un campo"*Data: **02/09/2013**[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 4

Maxirogo di rotoballe in un campo INCENDIO

UN incendio dalle cause accidentali ma dalle proporzioni notevoli ha impegnato ieri dalle 18.30 i vigili del fuoco di Portomaggiore e i colleghi della Squadra boschiva regionale aggregati a Ferrara. In fumo una trentina di rotoballe che si trovavano in un campo in via Barcellesi. Tutta colpa delle stoppie che, bruciando, hanno raggiunto le rotoballe, incendiandole. In poco tempo il rogo ha preso così vigore da non poter essere più spento. Una squadra di pompieri ha presidiato la zona per tutta la notte.

***La Protezione civile porta in piazza il suo ristorante mobile*****Resto del Carlino, Il (Forlì)***"La Protezione civile porta in piazza il suo ristorante mobile"*Data: **31/08/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 22

La Protezione civile porta in piazza il suo ristorante mobile FORLIMPOPOLI OGGI E DOMANI SOTTO LA TORRE DELL'OROLOGIO. OBIETTIVO: REPERIRE FONDI NECESSARI ALL'EQUIPAGGIAMENTO

GRUPPO La Protezione civile di Forlimpopoli porta in piazza il ristorante durante il Festival di musica popolare L'EMERGENZA, ma anche la capacità di organizzare senza sbavature un ristorante di qualità. La Protezione Civile di Forlimpopoli, 150 aderenti riuniti in quattordici anni di attività, chiama a raccolta il paese oggi e domani. Saranno allestiti in piazza Garibaldi un ristorante di qualità sotto alla torre dell'orologio e una cucina mobile adiacente la Rocca. «Non vuole essere la cucina povera avversa a quella opulenta, ma la dimostrazione di come ci si organizza in emergenza cercando subito di dare risposte» spiega il presidente Enrico Lorenzi. L'esperienza ai ragazzi della Protezione Civile forlimpopolese non manca: negli ultimi anni sono stati presenti al terremoto dell'Aquila, alla piena del Po, all'allagamento di Cesenatico, al disastro di Borghetto Vara, in Liguria, fino al terribile terremoto dell'Emilia e al nevone del 2012. «Non ci sentiamo né angeli né eroi aggiunge Lorenzi, siamo dei semplici volontari: delle persone che hanno fatto una scelta e ci sentiamo orgogliosi e appagati quando il nostro impegno può produrre vero aiuto e solidarietà». L'impegno più importante per la squadra di Forlimpopoli è stato probabilmente quello legato al terremoto emiliano, con la gestione della cucina di un campo a San Felice sul Panaro: ogni sabato mattina e per la durata di una settimana sono partiti da Forlì 25-30 volontari da metà giugno a metà ottobre. L'organizzazione dei due ristoranti in piazza, evento che si svolge in concomitanza con il Festival di Musica Popolare, è utile a reperire un po' di fondi necessari all'equipaggiamento e alla preparazione della Protezione Civile di Forlimpopoli. Nel ristorante sotto la torre dell'orologio saranno serviti un menù diverso per ogni serata: oggi lo chef è Gabriele Russo, domani Paolo Parisi. Prezzi tra i 23 e i 25 euro. Nella cucina mobile invece saranno serviti piatti di pasta con condimenti diversi a 4 euro. r. f. Image: 20130831/foto/4177.jpg



**«Pienone al Fricò E oggi si celebra l'Ospitalità»**

**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"«Pienone al Fricò E oggi si celebra l'Ospitalità»"

Data: 01/09/2013

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 10

«Pienone al Fricò E oggi si celebra l'Ospitalità» Bertinoro sorride alla festa

«C'È STATO il pienone, siamo molto contenti». L'assessore a Turismo e cultura di Bertinoro, Mirko Capuano, il giorno dopo la notte bianca del Fricò Royal e in piena Festa dell'Ospitalità, dispensa sorrisi, con gli occhi un po' assonnati. «Ieri sera (venerdì, ndr) ho fatto le 4 racconta. La gente solo a quell'ora ha lasciato il Colle, dopo una grande festa per tutti». Difficile calcolare quante persone, in particolare giovani, abbiamo riempito i vicoli di Bertinoro: «Posso solo dire afferma Capuano che, come ogni anno, le automobili erano parcheggiate perfino tra le vigne, fuori dall'ingresso del paese». Dal tramonto all'alba, è proprio il caso di dirlo visto che Bertinoro ha iniziato a riempirsi già alle 8 di sera, in anticipo rispetto agli scorsi anni. Alle 9 le prime note hanno acceso il Fricò che, come dice il nome stesso (una sorta di peperonata preparata con di tutto un po'), trova nuova linfa ogni anno grazie alla è sempre più vivo negli anni grazie alla diversificazione delle proposte musicali e non solo. «Ringrazio Marco Raffoni, il direttore artistico, dice Capuano che ha fatto un gran lavoro. Non posso poi non ringraziare le persone che lavorano da tempo all'evento: dal Comitato manifestazioni e gemellaggi a Chi Burdèl con lo stand in piazza, poi gli altri volontari, la Protezione civile e le forze dell'ordine». «OGGI la festa continua con il grande rito dell'ospitalità di Bertinoro, un rito unico al mondo» conclude Capuano che, insieme al sindaco Nevio Zaccarelli oggi darà il benvenuto a circa duecento ospiti. Che alle 10,30 (dopo il corteo storico delle 10 in piazza Garibaldi e la consegna del premio al Vignaiuolo nuovo' Fabio Zaccherini) sceglieranno una delle buste appese alla Colonna delle Anella corrispondente alla famiglia che li ospiterà durante la giornata. Ci sono 20 case aperte per i forestieri dove famiglie e comunità bertinoresi serviranno piatti della tradizione in un'atmosfera unica. Al termine del pranzo ci si ritroverà in piazza della Libertà per il concerto dell'Orchestra della Scuola di musica popolare di Forlimpopoli. Nella serata ancora musica con l'orchestra La Storia di Romagna che su note di liscio romagnolo accompagnerà il pubblico verso i fuochi d'artificio, previsti per le 23. Milena Montefiori Image: 20130901/foto/4379.jpg

***TUTTO PRONTO per la seconda edizione di Associando', la festa delle as...*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"TUTTO PRONTO per la seconda edizione di Associando', la festa delle as..."*

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 13

TUTTO PRONTO per la seconda edizione di Associando', la festa delle as... TUTTO PRONTO per la seconda edizione di Associando', la festa delle associazioni e del volontariato riolese, in programma come lo scorso anno, nel corso della prima settimana di settembre, grazie all'organizzazione di Comune, Pro Loco e la collaborazione di tutte le realtà associative locali. Si parte oggi con il Trekking a cavallo, organizzato dall'associazione Ippoverde all'interno dell'area del Parco Fluviale. Si prosegue giovedì 5 con un importante appuntamento pubblico presso la Sala San Giovanni, con la presentazione del nuovo Piano di Protezione Civile. Durante l'incontro verranno consegnati dalla Cooperativa Reno alla cittadinanza due defibrillatori, che saranno probabilmente posizionati uno all'interno della palestra della scuola media e l'altro al palazzetto. E' intenzione del Comune, per il futuro, dotare di defibrillatore anche il Municipio, vista la posizione centrale in paese, rendendolo fruibile a chiunque ne avesse bisogno in caso di emergenza. Sarà poi presentato ai cittadini il corso organizzato dalla Regione in collaborazione con l'Ausl e il Comune per il corretto utilizzo di tali defibrillatori. Il 6 settembre la serata sarà dedicata allo sport, con l'iniziativa Lo sport scende in piazza', al Parco Pertini e in piazza Mazzanti. Sono in programma tornei di pallavolo, racchettoni, lotta greco romana, football americano, calcetto, basket, e in contemporanea esibizioni di zumba, total body, mountain bike, arti marziali e yoga. Sabato le eliminatorie della gara Rotola la balla', organizzata da Fat Agri, prima del concerto serale dell'Imola big band orchestra. In chiusura, domenica 8 settembre, il calendario è fitto. Si parte nel primo pomeriggio con la caccia al tesoro fotografica proposta dall'Associazione Gemellaggi, poi le finali di Rotola la balla e le dimostrazioni di primo soccorso da parte della Pubblica Assistenza. Chiuderà l'estrazione finale della Lotteria che propone premi consistenti in buoni spesa. Stand gastronomico nel Parco Pertini per le serate del week end, con la collaborazione di alcuni ristoranti riolesi. L'aspetto benefico contraddistingue ogni edizione di Associando a Riolo Terme che quest'anno alimenterà il Fondo di solidarietà comunale, per istituire borse di studio agli studenti meritevoli dell'Istituto comprensivo Pascoli, e per aiutare le famiglie riolesi in gravi difficoltà economiche e con figli minorenni a carico. Lorenzo Pelliconi |cv

## «Mai sottovalutata la sicurezza»

**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«Mai sottovalutata la sicurezza»"

Data: 01/09/2013

Indietro

FAENZA pag. 12

«Mai sottovalutata la sicurezza» Fase cruciale per il sindaco. «Primarie nel 2015? Io ci sono»

SU VARI FRONTE Il sindaco Malpezzi

L'AMMINISTRAZIONE Malpezzi sta affrontando la fase cruciale del suo mandato: è passato poco più di un mese dall'entrata in vigore del Piano sosta (l'argomento più dibattuto negli ultimi due anni in città), e a breve molti altri nodi verranno al pettine, a cominciare dallo Scalo merci. Sindaco, come giudica l'avvio del Piano sosta? «La valutazione è incompleta: il riscontro vero ci sarà a ottobre. Si può dire che in questo mese sono emerse nuove opportunità di parcheggio, sia per i residenti, sia per chi arriva da fuori». A dire il vero, le lamentele non mancano. «Si registra qualche irritazione da parte di chi vive a ridosso della zona blu': i posti auto esterni al centro storico sono in buona parte occupati dalle auto dei residenti del centro. Ma molti hanno iniziato a sfruttare garage e cortili». La sicurezza è al centro delle preoccupazioni di molti faentini. Non crede di aver sottovalutato il tema? «No: sto esercitando ampiamente il ruolo che mi compete. Dopo fatti evidenziati anche da esponenti dell'opposizione, abbiamo ottenuto una riunione straordinaria del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza a Faenza. E sulla videosorveglianza sono state investite risorse importanti». Vede il rischio di un aumento dell'avversione verso gli stranieri e i nomadi? «Quando si amministra una città, si deve mantenere l'equilibrio, senza enfaticizzare sentimenti che mettono a rischio la coesione sociale. È vero che la crisi incide sui reati predatori, commessi in buona parte da stranieri, ma in città ci sono molti immigrati integrati: evitiamo le generalizzazioni. Quanto ai nomadi, stanno dimostrando spregio per la civile convivenza, e per questo stiamo prendendo provvedimenti». La sanità sta per vivere una rivoluzione. Il taglio di posti letto preoccupa, ma l'Ausl ha dato rassicurazioni sul futuro dell'ospedale di Faenza. Si fida? «Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Ritengo che i cambiamenti vadano governati, non subiti: restare fermi per paura di cambiare è una scelta perdente, soprattutto in un quadro di riduzione delle risorse. In città c'è il timore che le linee generali del progetto possano riservare sorprese negative: l'impegno del sindaco è vigilare affinché gli impegni vengano rispettati, per salvaguardare la qualità di un ospedale che assicura il 60,5 per cento dei ricoveri dei pazienti del distretto faentino». Lo Scalo merci privato si farà? «Siamo alla fase decisiva: nel mese di agosto, tutti i soggetti coinvolti Comune, Ctf, Ferrovie dello Stato e Regione hanno esaminato i testi definitivi del protocollo d'intesa. A breve dovrebbero finalmente arrivare gli atti amministrativi che permetteranno di procedere con il progetto». Nel frattempo il governo Letta ha annunciato l'abolizione dell'Imu e l'istituzione della service tax nel 2014. Preoccupato per i bilanci? «Mi chiedo se ci sia copertura finanziaria: per il Comune di Faenza l'Imu sulla prima casa e sui terreni agricoli vale fra gli otto e i nove milioni. Io sono contento se il carico fiscale sui cittadini si abbassa, ma questa somma deve essere coperta dallo Stato: il nostro bilancio di previsione è fatto, non possono tagliarci risorse che abbiamo già impegnato». A breve sarà discusso il Regolamento urbanistico edilizio: qualche anticipazione? «Il Rue disciplina l'attività edilizia sulle urbanizzazioni già esistenti: conterrà incentivi al recupero finalizzato al risparmio energetico e al consolidamento degli immobili, anche in relazione al rischio sismico». Si ricandiderà nel 2015? «Confermo la mia disponibilità a portare avanti il progetto politico proposto alla città nel 2010. Ma deve esserci condivisione da parte di tutte le realtà che mi hanno sostenuto». Se ci fossero altri candidati del centrosinistra, sarebbe disposto ad affrontare di nuovo le primarie? «Certamente». Francesco Monti Image: 20130901/foto/4901.jpg

**«Matteo investito da un'auto impazzita' Era sul marciapiede con la fidanzata»**

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Matteo investito da un'auto impazzita' Era sul marciapiede con la fidanzata»"

Data: 30/08/2013

Indietro

MODENA pag. 3

«Matteo investito da un'auto impazzita' Era sul marciapiede con la fidanzata» La nonna: «Dovevano sposarsi, la casa è pronta. L'investitore è senza patente»

di VALENTINA BELTRAME INVESTITO sul marciapiede da un'automobile impazzita' mentre tornava in albergo dalla spiaggia con la fidanzata Giulia. E' morto così, martedì pomeriggio lontano da casa in un giorno di vacanza Francesco Matteo Dalla Via, 26enne di Modena. Stava trascorrendo le vacanze a Rodi, in Grecia. Il ritorno era previsto per fine mese e poi, per lui e la sua ragazza, sarebbe cominciata una nuova vita insieme, nella casa in via Bonasia a San Faustino, già pronta. «Si sarebbero sposati presto dice la nonna Mirella Giulia stava sempre qui perché è originaria di Genova. Ormai si doveva trasferire, avevo appena separato i contatori e il loro appartamento era pronto». La casa in via Bonasia, vicino a quella di nonna Mirella, è terribilmente vuota. LA mamma di Matteo, Sabrina Immovilli, insegnante di religione al Guarini, e il papà Marco, maresciallo e comandante della stazione dei carabinieri di Castellarano (un tempo in forza alla caserma di Sassuolo), ieri mattina sono partiti per Rodi. La notizia è arrivata nelle primissime ore di mercoledì: «E' stata Giulia a telefonare a mia figlia racconta la nonna di Matteo Gli ha detto che c'era stato un grave incidente. Poi un medico ha richiamato per dire che non c'era più nulla da fare, il colpo alla testa era stato troppo forte». L'operazione all'ospedale dell'isola greca non è bastata per salvare il 26enne: «L'ambasciatore spiega ancora la nonna ci ha detto che l'investitore è un anziano nullatenente, che guidava senza assicurazione e pare anche senza patente a folle velocità. Ha perso il controllo della macchina ed è finito sul marciapiede dove c'era Matteo, travolgendolo in pieno. Pare abbia anche problemi di deambulazione, comunque le indagini sono in corso». Mamma Sabrina si trovava a Capraia quando ha saputo dell'incidente, ha sperato fino all'ultimo. Quando le hanno detto che Matteo aveva superato la notte, ha pensato potesse farcela. Invece no, le ferite erano troppo gravi: «Mia figlia non merita tutto questo dolore aggiunge la nonna Mio nipote non meritava di morire così». Mamma Sabrina è volontaria della protezione civile, è stata otto volte all'Aquila per il terremoto, fa volontariato ed è molto conosciuta a Modena per il suo impegno verso gli altri. «MATTEO lavorava in un'azienda di grafica nel Reggiano dice ancora la nonna Lavorava al computer, la sua passione, faceva grafica credo per le piastrelle». Matteo aveva frequentato il Sacro Cuore a Modena, poi il Dams a Bologna, amava il cinema: «Faceva cortometraggi, andava spesso a Roma dai nonni paterni, era molto bravo conclude la nonna con gli occhi pieni di lacrime Giulia stava cercando lavoro qui e poi si sarebbero sposati». Stavano insieme dal 2008. Su Facebook Giulia ha pubblicato tantissime foto insieme a Matteo, immagini che li ritraggono in vacanze e gite. Gli amici ricordano il 26enne come un ragazzo solare, buono, poliedrico, un giovane amante della vita sempre alla ricerca di novità, insomma alla scoperta del mondo. Forse era quell'amore per l'arte, per il cinema, che lo faceva volare con la fantasia, ma mai troppo lontano dai suoi affetti: i genitori, la fidanzata, la nonna. La salma sarà rimpatriata nei prossimi giorni dopo il disbrigo delle pratiche necessarie. Il funerale dovrebbe tenersi nella parrocchia frequentata da Matteo, la Beata Vergine Addolorata.

***Incendio Care, le analisi di Arpa: «Terreno e aria non sono stati inquinati»*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Incendio Care, le analisi di Arpa: «Terreno e aria non sono stati inquinati»"*

Data: 31/08/2013

Indietro

BASSA pag. 17

Incendio Care, le analisi di Arpa: «Terreno e aria non sono stati inquinati» CARPI I TECNICI ASSICURANO: «NON CI SONO DIFFERENZE TRA IL PRIMA E DOPO ROGO»

di SILVIA SARACINO CARPI PERICOLO scampato. Il terreno e l'aria interessati dai fumi dell'incendio di Ca.Re non sono stati inquinati da diossina e idrocarburi (ipa). Lo confermano le analisi di Arpa, il cui esito, attesissimo, è arrivato ieri pomeriggio dal laboratorio di Ravenna. Le analisi non hanno evidenziato differenze tra le giornate antecedenti l'incendio (22 e 23 agosto) e le giornate in cui si è verificato l'evento (24-25). In queste date sono stati raccolti campioni di terra e particolato atmosferico, a partire dalla zona intorno allo stabilimento fino alla provincia di Reggio Emilia, verso cui si è diretta la nube di fumo. «Non c'è incremento di diossina a causa dell'incendio e i valori riscontrati sono ben al di sotto dei valori di riferimento» spiega Vittorio Boraldi responsabile di Arpa Modena. Il valore limite per la diossina nel terreno è di dieci nanogrammi per chilo di sostanza secca (il terreno senza umidità): nel terreno interessato il valore oscilla da 0,40 a 0,80. Stessa cosa per gli ipa, di molto al di sotto dei valori limite. Anche l'aria non è stata inquinata. Le analisi sono durate più del previsto perchè, spiega Boraldi, «è stato necessario togliere l'umidità dal terreno, con un procedimento particolare che richiede tempo». Rimane da capire se la frutta e la verdura coltivati in orti e campi siano stati contaminati (i risultati arriveranno dall'Ausl a metà della prossima settimana, ma le indicazioni sono solo di lavare bene frutta e verdura). Residenti e amministratori dei comuni vicini - Carpi, Novi, Rolo e Rio Saliceto - tirano un sospiro di sollievo. Nel pomeriggio, prima dell'arrivo dei dati, avevano inviato una nota congiunta sollecitando i risultati. «È confermato quello che ci hanno sempre detto dice l'assessore all'Ambiente Simone Tosi abbiamo sempre chiesto se era necessario mettere in campo misure di tutela sanitaria ulteriori e ci hanno risposto che le caratteristiche tecniche dell'incendio non erano tali da giustificare misure di quel tipo. Non abbiamo mai messo a rischio la popolazione». Al Pdl che ha chiesto le dimissioni dell'assessore perchè avrebbe tranquillizzato la popolazione prima dei risultati certi di Arpa, Tosi risponde: «In questi giorni non ho fatto altro che riportare informazioni che ci avevano comunicato. Se avessimo aspettato i risultati di Arpa senza dire niente alla popolazione, quale situazione sarebbe stata percepita?». Soddisfazione anche da parte del sindaco Enrico Campedelli: «Fin dall'inizio avevamo ventilato questi risultati, sulla base di quello che ci dicevano i tecnici. Abbiamo affrontato l'emergenza in modo corretto e siamo stati presenti in modo tempestivo». Sabato prossimo l'amministrazione sarà a Fossoli per spiegare ai cittadini, in un'assemblea pubblica, i risultati delle analisi. Image: 20130831/foto/5640.jpg

**«In arrivo 2 milioni di investimenti»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«In arrivo 2 milioni di investimenti»"

Data: 31/08/2013

Indietro

APPENNINO pag. 25

«In arrivo 2 milioni di investimenti» Approvato il bilancio 2013. Il sindaco: «Un bel risultato»

**MONTECRETO ENTRO FINE SETTEMBRE LA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO**

Maurizio Cadegiani, sindaco di Montecreto

di MILENA VANONI MONTECRETO «IMU SULLA seconda casa al di sotto del 10 per mille, tariffe comunali invariate, e un piano di investimenti triennale che sfiora i due milioni e quattrocentomila euro». Sono questi alcuni dei punti forti del bilancio 2013 del comune di Montecreto, approvato ieri in giunta, che sarà presentato in consiglio entro la fine di settembre. «Sono soddisfatto di questo documento ha dichiarato il sindaco di Montecreto Maurizio Cadegiani, anche perché le restrizioni economiche di questi anni hanno messo in seria difficoltà tutti gli enti pubblici. Basti pensare che Montecreto subisce tagli sui trasferimenti dallo stato per circa cento mila euro annui. Nonostante questo si è andati all'approvazione di un bilancio dove l'Imu sulle seconde case sarà al di sotto del 10 per mille e le tariffe comunali rimarranno invariate rispetto al passato, pur mantenendo investimenti ragguardevoli per i prossimi tre anni». PREVISTI, infatti, lavori di manutenzione straordinaria su immobili pubblici e sulle strade comunali (circa centodieci mila euro), mentre «una parte sostanziosa dell'avanzo di bilancio attestatosi sui 400mila euro, è iscritto come parte vincolata all'escussione di fidejussioni bancarie non ancora entrate nelle casse comunali», spiega il sindaco Maurizio Cadegiani. «UN' EREDITÀ pesante lasciata dalla passata amministrazione lamenta Maurizio Cadegiani, cui abbiamo fatto fronte nell'interesse di tutta la collettività, reperendo questa cifra e tutelando da eventuali rischi finanziari i cittadini». Tra gli investimenti entrati nel piano triennale, per un importo di due milioni e quattrocentomila euro, ci sono anche la seggiovia di collegamento tra il Cervarola e Passo del Lupo e il primo stralcio del polo scolastico di Montecreto, con annessa palestra, che oggi è inesistente. E quest'ultima in particolare è sicuramente «un'opera che sta a cuore a tutti, visti i numeri in aumento dei bambini residenti sul nostro territorio», continua il sindaco. La struttura servirà anche come centro di protezione civile, altro edificio che oggi manca. INFINE arriva dal sindaco una risposta al consigliere di minoranza Casacci, in merito alla tanto discussa centrale a cippato. «Il progetto non è stato bocciato dalla provincia come ha erroneamente dichiarato la minoranza spiega Cadegiani. È stato ritirato e verrà ripresentato un nuovo progetto con sostanziali modifiche impiantistiche che porteranno a miglioramenti ulteriori di impatto ambientale». «Questa è la differenza continua il primo cittadino, tra l'attuale amministrazione e il gruppo di minoranza: la prima ascolta, valuta ed eventualmente difende progetti anche non propri come il parco eolico sul Cervarola, mentre i secondi arrivano a dichiarare bocciature inesistenti invece di enfatizzare iter autorizzativi non obbligatori scelti dall'attuale amministrazione a tutela di tutti i cittadini, come quello di far valutare il progetto della centrale a cippato alla commissione provinciale».

Image: 20130831/foto/5735.jpg

*di LEO TURRINI***Resto del Carlino, Il (Modena)***"di LEO TURRINI"*Data: **31/08/2013**

Indietro

AGENDA pag. 13

di LEO TURRINI SE VI CAPITA, in questo fine settimana fate un salto a San Felice. Avrete modo di visitare la Fiera del paese e forse riuscirete e riusciremo a capire, una volta di più, con quanta determinazione la gente della nostra Bassa resiste e si batte contro la frustrazione dell'infinito post terremoto. Andavo a San Felice, una vita fa, quando la locale squadra di calcio, presieduta dal caro amico Rinaldo Lugli, sfidava a viso aperto il Sassuolo. Andavo a San Felice e lì, sulle sponde del Panaro, coglievo il senso di una appartenenza che non in ogni angolo del modenese era dato da percepire. Gente di fiume, avrebbe scritto il grandissimo Giovanni Guareschi: cresciuta magari immaginando il mare, eppure tenacemente legata alle origini, al territorio. Sì, val la pena tornarci, a San Felice. Oggi che tutto è cambiato, ora che la natura ha sfigurato se stessa. Anche dalle innocenti ed ingenuie emozioni di una Fiera si può ripartire, se si ha la forza di scappare dalla rassegnazione. Sulle rive del Panaro l'ho vista con i miei occhi, questa forza: diamo una mano, anche solo con una gita, a chi rifiuta l'oblio, a chi non accetta l'etichetta, vagamente ed ingiustamente consolatoria, di terremotato'. Lo stesso discorso vale per le Piovre di Cavezzo. Non le conoscete, le Piovre? Vi vengono in mente soltanto le fiction televisive con Michele Placido nei panni eroici del commissario Cattani? Beh, vi sbagliate. Si chiamano Piovre, in gergo, le ragazze che giocano e hanno giocato a pallacanestro sotto la guida dell'amico Tampellini. La squadra femminile di basket di Cavezzo ha sublimato, per molti anni, l'idea migliore dello sport: un piccolo centro, tanto entusiasmo, la cultura della passione abbinata all'agonismo, con risultati sfociati addirittura nella serie A. Tutto questo in un paese dalle dimensioni quasi lillipuziane, un paesino un brutto giorno sventrato dalla furia del sisma. Bene. Curate le ferite, adesso le Piovre tornano in palestra. L'attività non è stata mai sospesa, ma ci sono state altre emergenze alle quali dedicare, in primis, il corpo e la mente. Il fatto che Tampellini abbia riacceso i motori è un segnale: piano piano, la normalità sta tornando. Il Panaro. San Felice. Una Fiera. Cavezzo. Un gruppo di ragazze sotto canestro. Dai, che il futuro ci aspetta. |cv

***Casa degli alpini' rinasce dopo il terremoto Ieri l'inaugurazione*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Casa degli alpini' rinasce dopo il terremoto Ieri l'inaugurazione"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

MODENA E PROVINCIA pag. 5

Casa degli alpini' rinasce dopo il terremoto Ieri l'inaugurazione SAN PROSPERO

SAN PROSPERO TAGLIO del nastro, ieri, per la rinata Casa degli alpini' di San Prospero dopo che il terremoto dell'anno scorso aveva causato il crollo parziale del tetto e danneggiato il secondo piano dell'edificio. L'intervento di recupero, iniziato a luglio 2012 e costato circa 200mila euro, è stato possibile grazie al lavoro dei volontari e al finanziamento delle sezioni Ana d'Italia e di altri enti. La rinata sede sarà il punto di riferimento per gli alpini di San Prospero, Carpi e Mirandola. Le celebrazioni erano iniziate già l'altro ieri con l'arrivo delle Penne Nere da tutta Italia per festeggiare il trentesimo anniversario del Gruppo Alpini di San Prospero. Circa 700 Penne Nere nel fine settimana sono tornate nella Bassa, dove si erano distinte per l'opera durante il sisma, per una grande festa in occasione della restituzione al territorio della Casa degli alpini'. E ieri, in tanti hanno voluto partecipare alla celebrazione: autorità ma anche semplici cittadini, tutti insieme per una grande festa accompagnata dalle note della fanfara della Valle Camonica. a. g. Image: 20130902/foto/4800.jpg



***DOPO il successo, un anno fa, della festa dedicata alla ricostruzione post terremoto, torna il «...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"DOPO il successo, un anno fa, della festa dedicata alla ricostruzione post terremoto, torna il «..."*

Data: **01/09/2013**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 12

DOPO il successo, un anno fa, della festa dedicata alla ricostruzione post terremoto, torna il «... DOPO il successo, un anno fa, della festa dedicata alla ricostruzione post terremoto, torna il «Giropizza sotto le stelle» in piazza Martiri e Patrioti a Guastalla. L'appuntamento è per domani dalle 20, dopo che l'evento era stato rinviato lunedì scorso per il rischio maltempo. Sono aperte le prenotazioni (tel. 320-1944228). L'iniziativa, con animazione musicale dal vivo, è organizzata dalla Protezione civile di Guastalla «I Ragazzi del Po» con il ricavato per sostenere la stessa associazione.

***Finalmente il «Giropizza»*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Finalmente il «Giropizza»"*Data: **02/09/2013**

Indietro

REGGIO pag. 6

Finalmente il «Giropizza» GUASTALLA

A GUASTALLA stasera dalle 20 in piazza Martiri Patrioti, in centro storico, si svolge il Giropizza benefico con intrattenimento con musica dal vivo, a favore della locale Protezione civile «I Ragazzi del Po», in collaborazione con la pizzeria La Barriera. L'iniziativa, già prevista una settimana fa, era stata poi rinviata a stasera a causa del meteo non proprio favorevole a una serata all'aria aperta. Mentre nella vicina frazione di Pieve, lungo le strade adiacenti l'antica basilica, alle 20,45 si svolge la processione con il Crocifisso miracoloso nell'ambito della sagra locale.

***Fiumicino, 84 profughi egiziani chiedono asilo*****Roma Today.it***"Fiumicino, 84 profughi egiziani chiedono asilo"*Data: **31/08/2013**[Indietro](#)

Fiumicino, 84 profughi egiziani chiedono asilo

Tra loro 19 bambini. L'aereo che li trasportava proveniva dal Cairo e Fiumicino doveva rappresentare solo tappa intermedia prima dell'approdo a Istanbul

Redazione 30 agosto 2013

[Tweet](#) /

Ottantaquattro profughi egiziani, tra cui 19 bambini, sono giunti in aereo a Fiumicino dal Cairo. Giunti nello scalo romano gli egiziani hanno chiesto asilo politico. Da ieri sera sono in aeroporto in attesa di una sistemazione definitiva da parte delle autorità competenti. Quasi tutti di religione copta, gli egiziani sono arrivati al Leonardo da Vinci con due voli di linea.

L'arrivo a Fiumicino, a quanto si è appreso, avrebbe dovuto rappresentare soltanto un transito prima della successiva prosecuzione del viaggio verso Istanbul. Una volta giunti al Leonardo da Vinci, gli egiziani si sono invece fermati ed hanno presentato richiesta di asilo politico.

A dare loro subito assistenza ha quindi provveduto la polizia di frontiera diretta dal dirigente della quinta zona Antonio Del Greco che, in collaborazione con la Protezione Civile del Lazio, ha fornito vettovaglie e brandine per passare la notte. Ospitati in un'area dello scalo nascosta alla vista del passaggio degli altri viaggiatori, gli egiziani sono pertanto ora in attesa di una sistemazione definitiva.

***Aviaria: ci sono danni per dieci milioni***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

"Aviaria: ci sono danni per dieci milioni"

Data: **30/08/2013**

Indietro

»imola

Imola

Aviaria: ci sono danni per dieci milioni

Coldiretti annuncia dati da brividi. Intanto negli allevamenti di Mordano continuano gli abbattimenti di polli e tacchini

| Altro N. Commenti 0

30/agosto/2013 - h. 10.39

IMOLA - Mentre è arrivata una squadra di 8 persone della Protezione Civile Marche, già operativa al sito di via Valentonia per velocizzare l'azione di abbattimento, si fanno sempre più allarmanti i danni da aviaria: superano i 10 milioni di euro per effetto degli abbattimenti e dei vincoli di movimentazione adottati a scopo precauzionale. Ciò emerge da un'analisi di Coldiretti dopo l'individuazione del quarto focolaio (2 a Mordano e altrettanti nel Ferrarese) che fa salire a 1,1 milioni gli abbattimenti programmati di galline, cui s'aggiungono 18mila tacchini. "La tempestiva adozione di tutte le misure necessarie col supporto Ue e l'assoluta assenza di pericoli per l'uomo dal consumo di carne di pollo o uova hanno evitato - sottolinea Coldiretti - che si verificassero effetti sugli acquisti di mercato in un settore in cui l'Italia è il secondo produttore europeo dopo la Francia con 13 miliardi di uova e 1,2 milioni di tonnellate di carni avicole per un fatturato totale di 5,7 miliardi di euro. Va ricordato che in un momento di forte calo dei consumi alimentari, l'unica ad aumentare nel primo semestre 2013 è stata la spesa per le uova (+4%) e la carne di pollo (+6%). Occorre evitare psicosi ingiustificate che in passato danneggiarono un settore produttivo dove trovano possibilità di lavoro 100mila persone tra dipendenti e indotto". Nel frattempo non mancano le critiche all'operato delle istituzioni; Simone Carapia (Pdl) attacca il sindaco Manca e il presidente provinciale Draghetti. "Sull'aviaria, il Circondario imolese e la Provincia sembrano totalmente assenti e silenti. Mentre altrove, vedi Forlì-Cesena, fanno richieste precise ai ministri della Sanità e dell'Agricoltura, da noi tutto tace.

Addirittura mentre Regione, Ausl e Governo si stanno spendendo per estinguere i focolai e rifondere il danno agli allevatori, il primo cittadino di Mordano, Stefano Golini, è stato lasciato solo e messo in quarantena con tutto il Comune". Replica del sindaco Manca: "A Imola non c'è stata sottovalutazione del problema aviaria", i veterinari Ausl "lavorano senza sosta", e "Circondario ed enti locali sono stati impegnati sulla questione anche sabato e domenica", a Mordano "il sindaco è in prima linea" mentre "noi a Imola e sul territorio lavoriamo tutti i giorni su questo problema, e c'è una task force regionale con la vicepresidente Simonetta Saliera e l'assessore alla Sanità, Carlo Lusenti che seguono la vicenda. Ci stiamo muovendo anche per aiutare le imprese e i lavoratori del settore". Tiene banco infine il braccio di ferro tra Cgil e Eurovo. Il sindacato torna alla carica chiedendo di incontrare l'azienda. Liviana Giannotti (Cgil) conferma che "nel primo

***Aviaria: ci sono danni per dieci milioni***

incontro a Mordano si era definito fra le parti di affrontare in primis i temi sanitari" e che "in quella sede è stato richiesto al sindaco di farsi portavoce dell'esigenza di un incontro sindacale al più presto. Ma finora l'azienda ha eluso ogni nostra sollecitazione. Ci fa piacere sapere dal sindaco che l'impresa è disponibile al confronto, ma sarebbe meglio che tutto ciò si traducesse in atti concreti".

***Sisma, in piazza a Carpi raccolta fondi macellaci BfC destinati interamente al reparto pediatrico dell'Ospedale Ramazzini***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"Sisma, in piazza a Carpi raccolta fondi macellaci BfC destinati interamente al reparto pediatrico dell'Ospedale Ramazzini"*

Data: **01/09/2013**

Indietro

» **Carpi - Sanità**

Sisma, in piazza a Carpi raccolta fondi macellaci BfC destinati interamente al reparto pediatrico dell'Ospedale Ramazzini  
1 set 2013 - 165 letture //

C'è davvero tanta carne al fuoco in piazza dei Martiri, oggi a Carpi (Mo), dove 200 macellai provenienti dall'estero e da diverse regioni italiane danno vita al Festival mondiale di 'Butchers for Children', fiera culinaria solidale con assaggi e degustazioni illimitate per il pubblico, il quale, con una offerta minima di 10 euro, contribuisce alla raccolta fondi destinati interamente al reparto pediatrico dell'Ospedale Ramazzini di Carpi, una delle strutture sanitarie più danneggiate dal terremoto del maggio 2012.

Al taglio del nastro della rassegna, aperta dalle 11 alle 17, partecipa anche la presidente dell'Assemblea legislativa regionale, Palma Costi, che sottolinea come "a oltre un anno dal sisma continuiamo a registrare iniziative di incredibile solidarietà, che dimostrano la volontà sì della nostra gente, ma anche delle persone, delle aziende e degli artigiani di tante altre regioni italiane per contribuire alla ricostruzione e alla ripresa dei nostri territori. Oggi è il turno dei macellai di Butchers for Children, che qui a Carpi danno prova della loro perizia e arte culinaria a beneficio del reparto pediatrico dell'Ospedale Ramazzini".

Butchers for children è un gruppo di macellai provenienti da tutta Italia che organizza manifestazioni enogastronomiche a scopo benefico ed è nato da un'idea di Dario Cecchini, il macellaio più famoso d'Italia. Iniziative analoghe vengono realizzate anche all'estero. Immediatamente dopo il sisma, si è creata una catena di solidarietà che ha coinvolto tutti i macellai aderenti al gruppo BfC, i quali si sono resi disponibili ad organizzare iniziative di raccolta fondi in favore delle zone terremotate. Per rispondere a tale esigenza di solidarietà, dal gruppo Butchers for Children è nato il progetto "Insieme per Ricostruire", finalizzato all'organizzazione di eventi di carattere enogastronomico con raccolta fondi in favore delle zone terremotate. Capofila del progetto il macellaio Roberto Papotti, storico membro del gruppo BfC, con bottega a Fossoli di Carpi, frazione particolarmente colpita dal terremoto. Da luglio 2012 sono state organizzate 8 iniziative fra cene comunitarie, pranzi di solidarietà e feste benefiche in Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Ora il nuovo appuntamento organizzato da BfC in piazza dei Martiri a Carpi: 200 macellerie in rappresentanza di diverse regioni italiane ed estere disposte in 60 stand-box.

"L'impegno delle istituzioni, dei cittadini e di tanti volontari nei giorni successivi al sisma- sottolinea la presidente dell'Assemblea-, il lavoro della Regione per la ricostruzione, quello dei sindaci e di tutti gli amministratori locali, la forza di ripartire subito dimostrata dalle imprese, il sacrificio e la tenacia dei lavoratori e delle maestranze, a tutto ciò si aggiunge appunto la solidarietà arrivata da tante regioni italiane, a dimostrazione che questo nostro Paese può e deve ripartire, magari prendendo esempio anche da ciò che si è fatto e che si sta facendo in Emilia-Romagna, dove- chiude Costi- la ricostruzione sta diventando l'occasione per crescere innovando, aumentando la sicurezza, la sostenibilità e la competitività dei nostri territori".

*lo stato Emergenza finita: si riparte*

Antonia Pasqua Recchia e Fabrizio Magani La Basilica di Santa Maria di Collemaggio, oltre a essere forse il monumento più conosciuto di L'Aquila, occupa indubbiamente una parte centrale della riflessione sul passato e sul presente legati al terremoto. E il progetto «Ripartire da Collemaggio», oltre a descrivere le motivazioni di un complesso programma di restauro, pare trasformarsi in uno strumento dialettico al servizio della conoscenza, riassumendo in sé una preoccupazione primaria che interessa le priorità e i bisogni dell'intero patrimonio culturale coinvolto dagli effetti del terremoto. È un aspetto centrale che fissa immediatamente un'esperienza che oggi, con la fine dell'emergenza generale, riserva all'amministrazione dei Beni culturali un ruolo centrale e individua nella Direzione regionale il soggetto titolato a guidare, con gestione ordinaria pur garantendo velocità nell'azione, il processo di progettazione e di esecuzione dei lavori su gran parte del patrimonio culturale dei centri storici monumentali danneggiati dal sisma. Ciò è stato possibile perché si è scelta una strategia di per sé molto articolata, basata sul metodo della concertazione, che ha permesso di incrementare l'attività della conservazione grazie all'orientamento condiviso con gli attori pubblici proprietari di beni culturali; un metodo che di per sé si qualifica quale strumento strategico e di regia delle diffuse necessità in gioco, ed espressione delle priorità basate su fonti di finanziamento complementari e, non da ultimo, inquadra il valore economico, materiale e immateriale, dei beni culturali, quale strumento di potenziale sviluppo, in grado cioè di riattivare il circolo virtuoso tra conoscenza, ricerca, tutela e occupazione qualificata. Si tratta di una conferma del paradigma, che si sta rafforzando negli ultimi tempi, dello sviluppo economico del Paese ancorato alla cultura e al patrimonio culturale. In questo contesto si colloca anche la recentissima presentazione all'Unesco della candidatura della «Perdonanza celestiniana» per l'iscrizione nella lista del «Patrimonio culturale immateriale», dossier a cui il ministero ha dato un notevole contributo in termini di indirizzo e supporto organizzativo nonché di sostegno. È un riconoscimento complementare all'azione volta al recupero del patrimonio «materiale» della basilica, testimonianza permanente della «Perdonanza». Valori simbolici e valori materici si fondono in un'unica realtà culturale tanto profondamente radicata nella comunità locale, ma ben nota e apprezzata a livello nazionale e nel prossimo futuro anche oltre i nostri confini. Questa disciplina si potrebbe definire così resterebbe espressione astratta se non si traducesse in opere concrete, ed è così che nell'andare all'intento originario degli scopi che ci prefiguriamo, il recupero di Collemaggio, mese dopo mese si è data la miglior prova del rapporto fecondo tra figure e istituzioni interessate alla tutela, dimostrando la piena sinergia tra pubblico e privato. Si è data sostanza attuativa a un rapporto che costituisce senza dubbio un modello esemplare di cooperazione pubblico-privato, in cui la componente finanziaria, pure notevole, è arricchita e rafforzata dalle capacità tecniche e organizzative di primissimo ordine messe a disposizione da Eni, capacità che hanno permesso di raggiungere subito risultati eccellenti. Segretario generale del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo RIPRODUZIONE RISERVATA

**07:15 - MARCHE,SISMA MAGNITUDO 3.3 IN MARE**

Marche,sisma magnitudo 3.3 in mare - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Marche,sisma magnitudo 3.3 in mare

Non registrati danni a cose o persone

foto Ingv

06:23 - Un terremoto di magnitudo 3.3 è avvenuto alle 06:02 al largo delle coste di Civitanova Marche (Macerata), nel distretto sismico dell' Adriatico centro-settentrionale. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma si è verificato a una profondità di 36.9 km. Non sono stati registrati danni a cose o persone.



**00:37 - SCOSSA DI TERREMOTO IN LUNIGIANA**

Scossa di terremoto in Lunigiana - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 02/09/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Scossa di terremoto in Lunigiana

Gente spaventata scende in strada

foto Ingv

00:12 - Scossa di terremoto, di magnitudo 2.9 nel distretto sismico della Lunigiana (Massa Carrara). L'epicentro, secondo quanto rilevato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv, è stato localizzato, a una profondità di circa 10 chilometri, tra i comuni di Casola in Lunigiana, Fivizzano e Minucciano (Lucca), colpiti il 21 giugno scorso da un terremoto di magnitudo 5.2. Tanti gli abitanti scesi in strada per la paura ma nessun danno.

*ridatemi i miei cani: mi hanno salvato*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 30/08/2013

Indietro

- Massa - Carrara

«Ridatemi i miei cani: mi hanno salvato»

L appello della signora Galeotti di Battilana: «Stavo per essere travolta dall alluvione ma ora li tengono al canile»

CARRARA La chiamano la signora dei cani , e proprio ai suoi adorati animali deve la vita: furono loro, nel novembre dell anno scorso, a trascinarla fuori della sua casa di Battilana travolta dal fango. Ma ora, dopo una lunga battaglia anche giudiziaria che ha sancito il diritto di tenere con sè otto cani, è di nuovo disperata: quegli otto animali le sono stati portati via, lei li riuole con forza. La signora oggi ha 78 anni. «Dopo essere rimasta orfana - racconta, al suo fianco la giovane Rosanna Granata che con il fidanzato Allan Narra le sta dando una mano - mi sono comprata un terreno con una piccola casetta. Vivo ormai sola da molti anni, anche i miei fratelli sono da tempo deceduti e come unici compagni di vita ho i miei cani . La solitudine e la paura crescente del futuro unita al mio amore per gli animali mi hanno portato nel tempo ad adottare diversi cani fino ad arrivare ad averne venti: mi rendo conto che si tratta di un numero importante ma dovette tener conto che possiedo un terreno di circa 1000 metri quadrati e una modesta pensione con la quale ho sempre sfamato e accudito tutti i miei piccoli amici. Nel tempo la mia famiglia si era così formata, cani randagi, cani abbandonati e cuccioli che spesso trovavo legati al mio cancello, io non mi sono mai tirata indietro e non ho mai avuto scrupoli nel cercare di dare a tutti una vita serena». Il blitz e il sequestro. Nel 2010, il blitz. Forestale, Asl e polizia municipale insieme per prelevare decine di cani. «Fui accusata di non poter avere tutti quei cani, di non poter essere in grado di badare a loro quindi i vigili e l'Asl sono venuti a farmi visita e si sono portati via gli unici amici che avevo, ero di nuovo sola. Non voglio nemmeno dirvi il poco cuore che hanno avuto e le modalità con cui è avvenuto tutto questo. Ero in preda alla disperazione ma non mi sono data per vinta, non capivo come mai nonostante le cure non fossi considerata una donna in grado di mantenere gli unici che mi davano compagnia e affetto e mi sono rivolta ad un avvocato. Con lui abbiamo intentato causa, alla quale è seguito un estenuante e doloroso processo che ho vinto; il giudice ha ordinato che otto cani mi venissero restituiti e così è stato. Mi è stato spiegato che per motivi di igiene non avrei dovuto adottare altri cani e io mi sono attenuta a quanto stabilito dalla legge, da un giudice e da un tribunale, ma la mia tranquillità era destinata a finire: l'alluvione del novembre 2012 mi ha quasi uccisa». L alluvione del 2012. Eccoci infatti alla devastante alluvione. «Il fiume ha sfondato il muraglione ed ha invaso la mia proprietà e se non fosse stato per i miei cani sarei morta annegata. Sono stati loro a trascinarli fuori dall'acqua mentre dormivo e io gli devo la vita. I giorni seguenti ho dormito a casa di una vicina; ci sono stati danni ingenti al tetto e alla struttura oltre al fango che l'ha riempita, per non parlare di quello che si è portata via l'acqua. In quei giorni ho fatto visita ai cani e li ho accuditi, ma un giorno ho fatto una terribile scoperta: qualcuno aveva divelto il cancello della mia proprietà e si era portato via i cani, di nuovo. Mi sono immediatamente rivolta al mio avvocato il quale ha constatato l'intervento della protezione civile, o almeno così mi ha riferito. Il Comune ci ha detto che comunque avremmo dovuto risolvere la questione con l'Uda, l'ufficio diritti degli animali. Questo ufficio mi sta continuamente rimpallando». «Rivoglio i miei cani». «Ora io vi chiedo: l'alluvione ha danneggiato la mia casa e nessuno si è preoccupato di come potessi vivere ma qualcuno si è preso una gran briga per togliermi nuovamente i cani e ci tengo a sottolineare che sono miei poiché lo stabilisce un tribunale oltre a una questione morale considerando che senza il loro intervento sarei morta affogata nel sonno travolta dall'alluvione. Io non chiedo nulla a nessuno, avrei da sistemare la casa ma la mia pensione non mi permette di affrontare una spesa così ingente da sola, pretendo però che mi vengano restituiti i cani. Due amici mi hanno recentemente regalato una roulotte, vengono a farmi visita e mi aiutano; io mi arrangio e vivo come posso ma almeno vivo nella mia proprietà con un tetto sopra la testa. La mia unica compagnia sono due cuccioli che alleviano la paura del vivere sola e la mia ormai consolidata fobia dell'acqua e dei temporali: l'alluvione mi ha portato via tutto e mi ha lasciato un'immensa paura. Fortunatamente, però, non ho perso la ragione e grido a gran voce rivoglio i miei cani . Penso costantemente ai miei piccoli amici, sono molto preoccupata e alla mia età

*ridatemi i miei cani: mi hanno salvato*

mi ritrovo a combattere contro il sistema che nonostante mi abbia dato ragione ora mi rema contro. La rabbia per questi soprusi è tanta ed io non so quanta forza avrò per far valere i miei diritti ma non mi arrendo». Oltretutto è stata vittima di un furto: «Qualcuno si è introdotto nella roulotte e mi hanno addirittura rubato la pensione, sono spariti attrezzi da giardino ed altro. Io non so chi possa aiutarmi, il Comune, gli assistenti sociali o chi altro & io non so a chi devo rivolgermi & a me va bene che tutti continuino a far finta che non esisto, a far finta che lì non ci vive nessuna signora di 78 anni, ma i cani a cui devo la vita e che il tribunale mi ha assegnato li rivotoglio». Come diciamo a parte, ci sono ostacoli legati ad un ordinanza di agibilità e di strutture per tenere al meglio i cani. Ma il tempo passa. L'auspicio è che una soluzione possa essere trovata in tempi brevi: al canile gli animali sono sicuramente ben accuditi e seguiti, ma sono pur sempre della signora Galeotti che li accudirebbe con amore.(m.b.)

|cv

***più di mille persone invadono stazzema per la festa patronale***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 30/08/2013

Indietro

*- Viareggio*

Più di mille persone invadono Stazzema per la festa patronale

STAZZEMA Più di mille persone hanno affollato il paese di Stazzema in occasione della festa patronale della Madonna del Piastraio. La Pieve Romanica di Santa Maria Assunta in Cielo era presa letteralmente d'assalto in ogni ordine di posto tanto che molti hanno dovuto seguire la Santa Messa all'aperto dinnanzi alla storica canonica del rettore e parroco Don Sergio Orsucci. Le auto e i pullman dei pellegrini sono stati fermati dai volontari della protezione civile di Pontestazzemese all'altezza degli ultimi tornanti prima di entrare nell'antico borgo in sasso. La giornata dedicata alla Madonna del Piastraio del Bell'Amore, protettrice dei cavatori di marmo, dei lavoratori e delle famiglie della Versilia, coincideva con la giornata di preghiera del 25 di ogni mese del gruppo mariano I Figli della Gospa - I Figlia di Maria e dell'associazione onlus Olimpiadi del Cuore fondati da Paolo Brosio. Per celebrare la giornata sono intervenuti tantissimi parrocciani delle frazioni dell'Alta Versilia e dei comuni del litorale apuo-versiliese, i sacerdoti della Diocesi di Massa e di Pisa e anche da altre città come un pulmino dall'Abruzzo della Diocesi di Chieti di Torrevicchia Teatina con il parroco Don Danilo Belotti e il gruppo di Nando Marinucci organizzatore di pellegrinaggi della Diocesi. Il Santo Rosario è stato recitato da Paolo Brosio e meditato con le letture del Cardinale Angelo Comastri. La Santa Messa celebrata da Don Sergio Orsucci e concelebrata insieme a due diaconi e quattro sacerdoti mentre l'Adorazione è stata guidata da Don Ernesto Zucchini parroco della chiesa di Canevara nella Diocesi di Massa che è stata dedicata alla Divina Misericordia. Verso le 21 tutti i fedeli hanno iniziato la processione che è stata riattivata dopo più di trent'anni di chiusura del santuario l'anno scorso, 25 maggio 2012, sempre sotto la guida spirituale dei cappuccini di Forte dei Marmi e del parroco di Sant'Ermite, Don Piero Malvaldi, che è anche coordinatore del gruppo di preghiera "I Figli di Maria". Il corteo di pellegrini ha portato il quadro della Madonna del Piastraio in processione, guidato dal frate francescano Padre Antonio Severino Landi di Vittoria Apuana, lungo la via principale del borgo dalla Pieve Romanica fino alla chiesetta antica di Santa Maria della Neve dov'è stata impartita la benedizione a tutti i fedeli. Le strade e tutte le piccole vie del paese erano state illuminate da candele e lumini e cosparse di petali di rose. La processione è rientrata alla Pieve e poi tutti i pellegrini si sono ritrovati verso le 22.30 nella piazza dei tigli antistante all'antica stazione di sosta dei cavalli dove ha sede oggi il Circolo Parrocchiale di Stazzema. Qui è stato allestita una copertura con più di 600 posti a sedere dove diverse centinaia di pellegrini hanno assaggiato le specialità enogastronomiche della Versilia.

***lavori per rimuovere la frana di santo stefano***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

Aveva isolato otto famiglie

Lavori per rimuovere la frana di Santo Stefano

LUCCA Al via dalla metà di settembre i lavori per la messa in sicurezza della frana che ha interessato 8 famiglie a Santo Stefano di Moriano. La giunta Tambellini ha infatti approvato l'esecuzione di lavori urgenti che garantiranno ai nuclei familiari di poter far rientro nelle proprie abitazioni dopo l'ordinanza sindacale che ne aveva predisposto l'evacuazione visto il potenziale pericolo dato dalla presenza di massi instabili. Il Comune interviene in sostituzione del privato proprietario del terreno interessato dall'evento franoso, con addebito delle spese, in quanto il cittadino non ha ottemperato alla specifica ordinanza a firma del sindaco relativamente ai lavori di messa in sicurezza. I tecnici degli uffici comunali hanno così predisposto una serie di indagini e analisi sul campo al fine di predisporre una valutazione delle primarie opere necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza per la revoca dell'ordinanza sindacale con cui erano stati evacuati gli otto nuclei familiari. Attraverso questi lavori spiega l'assessore Francesca Pierotti riusciremo a dare risposta alle otto famiglie che non hanno ancora potuto far ritorno nelle proprie abitazioni. L'impegno del Comune, amministrazione e uffici, è stato intenso in questi ultimi mesi per trovare le soluzioni necessarie al dare il via ai lavori e terminare gli interventi di messa in sicurezza in tempi brevi. Si provvederà in prima battuta alla realizzazione della barriera paramassi e di altre opere necessarie alla messa in sicurezza delle abitazioni. Successivamente si procederà all'opera di disaggancio dei massi e detriti instabili sul versante, all'esecuzione delle opere di protezione dell'area del movimento franoso e la costruzione di una barriera paramassi a protezione delle abitazioni evacuate.

***quindici persone fuori casa da sei mesi per una frana***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- Viareggio

Quindici persone fuori casa da sei mesi per una frana

In alcuni casi le abitazioni lesionate a marzo sono da abbattere e i proprietari non hanno i soldi per i lavori. Il Comune si fa garante con le banche per i prestiti

di Marco Pomella wCAMAIORE Dieci famiglie sono già rientrate da tempo nelle loro case. Ma altre cinque - una quindicina di persona in tutto - sono ancora costrette a vivere in alloggi di fortuna: chi in hotel, chi ospitati da parenti o amici. Si vivono ancora oggi le conseguenze di quella serie di frane, sul finire del marzo scorso, che hanno messo in difficoltà il fragile territorio di Camaiore. Tanto che il Comune si propone come garante nei confronti delle banche per chi deve abbattere (tre i casi segnalati a suo tempo dal Comune) o ristrutturare le abitazioni lesionate e non è ancora riuscito a farlo. Chi aveva un intervento da poco l'ha già fatto. E due terzi delle persone costrette a evacuare dalla loro case con la collina che veniva già nella frana, sono già rientrate nelle loro abitazioni. Anche chi l'intervento l'ha effettuato solo in parte, e attende tempi economicamente migliori per terminare i lavori. Altre cinque case però restano al momento inagibili, e quindici persone senza casa, ospiti in alloggi di fortuna o da amici e parenti. Proprio ieri in Comune c'è stato un incontro con tutti i privati proprietari di una casa interessata dalle frane, per fare il punto della situazione sul post-frane nelle zone di Colletto Santucci, via di Contra e Varicella e aree limitrofe. Nella sala consiliare del Municipio gli assessori dell'Edilizia privata Simone Leo e alla Protezione civile Carlo Alberto Carrai, accanto a tecnici e dirigenti, hanno raccolto le voci dei residenti che stanno eseguendo, o sono in procinto di eseguire, i lavori di messa in sicurezza, assieme ai loro esperti. Con alcune situazioni in fase di risoluzione, l'obiettivo è garantire al più presto la realizzazione, da parte degli interessati, dei lavori di garanzia per scongiurare ulteriori problemi in caso di nuove piogge, specialmente con l'avvicinarsi della stagione autunnale. Sul versante dei possibili contributi pubblici per le spese della messa in sicurezza, la Regione, che ha già ricevuto dal Comune una scheda su ogni singola situazione, ha confermato quanto stabilito all'indomani degli eventi alluvionali, ed il canale di comunicazione diretto rimane aperto tra il sindaco Alessandro Del Dotto e il Presidente Enrico Rossi. Adesso che le situazioni iniziano ad essere più definite, si attende di conoscere la disponibilità di risorse da parte dell'Ente di Firenze. Per le situazioni più urgenti, l'Amministrazione ha ribadito ai cittadini interessati la disponibilità dimostrata da alcuni istituti di credito, interpellati dal sindaco tempo addietro, per prestiti agevolati finalizzati alla realizzazione degli interventi più urgenti.

## *concordia, nave in asse entro la fine di settembre*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

- *Empoli*

Concordia, nave in asse entro la fine di settembre

Venerdì a Roma la riunione del comitato che deve autorizzare la maxi rotazione La compagnia: «L'operazione può essere eseguita anche in una sola giornata»

### IL RECUPERO DEL RELITTO

porcellacchia (Costa) Pensiamo a tre fasi: prima disincastare il relitto poi valutare lo stato del lato dritto e infine agganciare i cassoni

ISOLA DEL GIGLIO L'obiettivo è ruotare la Concordia entro settembre. Rimetterla in asse per avviare gli «interventi strutturali» necessari all'aggancio dei cassoni che dovranno far galleggiare e portare via dal Giglio la nave affondata il 13 gennaio 2012. Costa vorrebbe effettuare l'intervento in un giorno. Se questo sarà possibile, e in quali tempi, si saprà venerdì. Il prefetto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, ha convocato per il 6 a Roma la riunione del comitato tecnico-scientifico, con gli enti locali, la Regione, i ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti, e, la Costa e i rappresentanti del consorzio Titan-Micoperi. Su un fatto (per una volta) tutti sembrano d'accordo: occorre restituire l'assetto verticale alla Concordia il prima possibile. Il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia, vorrebbe eseguire l'operazione in una giornata invece delle due ipotizzate in origine. La riunione di venerdì servirà proprio a questo: a capire se si può autorizzare la rotazione della Concordia. E se si può effettuare in un giorno. Costa e Titan Micoperi hanno già consegnato documenti e studi: tecnici e ministeri dovranno dire se gli atti presentati bastano a rilasciare i permessi o se servono integrazioni. Insomma la riunione potrebbe anche essere solo interlocutoria. Se, invece, la documentazione si dimostra esaustiva, la rimessa in asse verrà eseguita entro settembre. Non a caso, il pompaggio dell'acqua dalla nave (propedeutico al raddrizzamento) va avanti da inizio agosto. Finita, poi, la rotazione della nave, saranno verificate le condizioni del relitto in modo da poter anche intervenire sul lato di dritta finora sommerso, in vista di piazzare i cassoni che dovranno far galleggiare la nave. In questo momento, Porcellacchia, si concentra sulla rotazione da realizzare in fretta, anche perché ci sono timori sulla resistenza della nave alle intemperie in inverno. Non a caso sul problema «abbiamo fatto tutte le possibili valutazioni, facendoci aiutare da tutti gli esperti, i migliori che erano a disposizione». L'importante, in questo momento, è riuscire a portare in posizione verticale (da 65 a 90 gradi) lo scafo in una giornata: «Il momento più delicato - riprende Porcellacchia - è quello in cui verranno applicati i carichi che faranno ruotare la nave appoggiata su due speroni di roccia, che hanno di sicuro penetrato la nave. Si tratterà di esercitare gli sforzi necessari per vincere la resistenza che la nave offre a ruotare, in parte dovuta al proprio peso, in parte dovuta al fatto di essere incastrata su delle rocce». La rotazione, spiega Porcellacchia, sarà divisa in tre fasi: la prima è quella in cui vengono applicati gli sforzi e la nave dovrà essere disincastata, quindi non ci sarà un apparente movimento della nave; la seconda è quella in cui la nave incomincerà a ruotare e compirà una rotazione di circa 20 gradi; «al raggiungimento di questo angolo la nave tenderebbe a ruotare da sola, ma in questa terza fase - precisa Porcellacchia - la nave verrà ostacolata dall'entrata in acqua dei cassoni e quindi la rotazione verrà favorita dall'immissione di acqua dentro gli stessi cassoni». GUARDA SUL WEB I VIDEO DELLA ROTAZIONE [WWW.ILTIRRENO.IT](http://WWW.ILTIRRENO.IT)

***via al servizio 24 ore su 24 contro i roghi nei boschi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

**INCENDI**

Via al servizio 24 ore su 24 contro i roghi nei boschi

CASTELNUOVO Pronta la macchina dell Unione Comuni Garfagnana per prevenire e reprimere gli incendi boschivi. In un periodo critico come quello autunnale, la lotta agli incendi boschivi, rappresenta un indiscussa priorità a tutela degli ecosistemi tanto delicati quanto preziosi, e delle tante economie locali che sul rispetto e la valorizzazione dell ambiente fondano le loro radici, oltre che per la salvaguardia dell incolumità pubblica e privata. Le modalità principali di svolgimento del Servizio Antincendio Boschivo dell Unione Comuni Garfagnana, consistono nelle attività di avvistamento, di controllo del territorio, di prontezza operativa e, naturalmente, di repressione. Un servizio garantito 24 ore su 24, una rete operativa e coordinata nelle azioni di prevenzione, controllo del fenomeno e spegnimento che vede coinvolti gli addetti al Servizio Antincendio Boschivo e Protezione Civile dell Unione Comuni Garfagnana, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco e le Associazioni di volontariato. La funzionalità del servizio è garantita dalle infrastrutture presenti sul territorio (laghetti, viabilità, punti di avvistamento ecc.), dalla dotazione di mezzi, attrezzature e dispositivi. Sono operative autobotti 4x4, fuoristrada con modulo antincendio e mezzi logistici. Sono costantemente mantenuti 26 invasi antincendio distribuiti sul territorio, utilizzati per il prelievo di acqua da parte di elicotteri e automezzi antincendio e viali parafulco, utili ad ostacolare la propagazione degli incendi. Un invaso si trova nel comune di Camporgiano in località Scorticata, due nel comune di Careggine in località Vianora e Cima, due nel comune di Castelnuovo presso Gragnanella e La Croce, due nel comune di Castiglione in località Arciana e le Pianacce, due in località Trambicosa e Treppignana di Fosciandora, uno in località Cardinale nel comune di Galliciano, due presso Cima Corona e Pontecchio di Giuncugnano, presso Costa Belfiore e Foce di Tea nel comune di Minucciano, ad Eglio nel comune di Molazzana, presso località Cerasa, il Corno e Prato del Nicolino nel comune di Pieve Fosciana, uno presso Caprignana nel comune di San Romano, quattro presso Alpe di Camporanda, Casini di Corte, Colletto e La Costa nel comune di Sillano, uno a Roggio di Vagli Sotto e tre in località Campaiana, Pruno e Sassorosso nel comune di Villa Collemantina. Per segnalazioni di eventuali avvistamenti di incendi allo 0583641308. (l.d.)

|cv



*appuntamenti a prato*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- Prato

**APPUNTAMENTI A PRATO**

"Prato Latino" in piazza Mercatale Stasera alle 18 in piazza Mercatale Prato Latino . Per la prima volta tutte le scuole di latino-americano del distretto si esibiranno insieme, accompagnate dai ritmi coinvolgenti di importanti dj del panorama musicale toscano. Non mancheranno le performance dal vivo di salsa classica, salsa cubana e ancora mambo, merengue e reggaeton. Il tutto, sotto la direzione artistica del Glass Globe. La partecipazione è gratuita. Niki Giustini alla Misericordia di Vaiano Oggi alle 20 alla Misericordia di Vaiano, via F.lli Rosselli, 13 serata con con il comico Niki Giustini. "Di voce in voce vive la memoria" Da oggi al 6 settembre, in occasione del 69° anniversario della Liberazione di Prato, piazza del Comune ospiterà la mostra video-fotografica "Di voce in voce vive la memoria", organizzata dall'Anpi provinciale. Fondamentale, nella raccolta di immagini e racconti dal passato, il lavoro di decine e decine di volontari. Contadini, operai, professionisti, casalinghe, staffette e partigiani, con le loro testimonianze, saranno i veri protagonisti di questa esposizione, arricchita da una proiezione di un docu-film. La mostra fotografica sarà allestita sotto le logge di piazza del Comune e rimarrà aperta per tutta la settimana, mentre il documentario sarà proiettato ogni sera alle 21.15, dal 31 agosto al 5 settembre. Tombola sociale al circolo Matteotti Riapre oggi il circolo ricreativo G. Matteotti di via Verdi 30, dopo la pausa estiva. Dalle ore 21.00 a mezzanotte avrà luogo la Tombola Sociale. Saranno aperte anche biblioteca ed emeroteca per la lettura e il prestito di libri, quotidiani e riviste. VASCO ROSSI DAY IN PIAZZA MERCATALE La musica italiana animerà la serata di domani in occasione del Vasco Rossi Day , un appuntamento pensato per celebrare il grande cantante e ripercorrere la sua carriera attraverso le tante canzoni che lo hanno reso famoso. Sul palcoscenico, a partire dalle 22 in piazza Mercatale, si alterneranno quindi la Combriccola del Blasco - nata nel 1990 e conosciuta a livello nazionale - e Quelli che il Blasco, altra tribute band tutta pratese. L'ingresso è assolutamente libero e aperto a tutti gli appassionati o semplici curiosi. Da Sponda a Sponda, manifestazione podistica Lunedì alle 20,15 con la Da Sponda a Sponda, "XII Memorial Roberto Giacomelli". Partenza e arrivo che dall'ex Campolmi. Lo start alle 20,15. La corsa rientra nei festeggiamenti dei 150 anni del Cai (Club Alpino Italiano) e vedrà la presenza delle istituzioni cittadine. I percorsi saranno due con quello di 10 km che passerà come al solito dalla pista ciclabile che sarà illuminata nei suoi punti più oscuri dalla logistica della Protezione Civile e quello di 5 km che sarà specifico per i camminatori e verrà organizzato un'attività di Fit Walking. Tutto il ricavato sarà devoluto per sostenere i progetti di Dynamo Camp per bambini affetti da patologie croniche. Verranno premiate le prime 10 società L'iscrizione è ad offerta libera da 3 euro e verranno premiate le prime 10 società per numero di iscritti.. Fast Animals & Slow Kids" in piazza Mercatale Musica e coinvolgimento nella serata del 2 settembre, ore 22, in piazza Mercatale: il Contro Senso presenterà infatti Fast Animals & Slow Kids , spettacolo con band giovanili. "Anima gospel, un gospel per Prato" Il 3 settembre alle ore 21, in piazza Mercatale, Anima gospel, un gospel per Prato , grande concerto di beneficenza con ospiti nazionali che saranno accompagnati dal coro pratese The Gospel Fire Choir diretto da Patrizia Calussi. Tra i personaggi attesi nell'arena di piazza Mercatale, il cantautore Paolo Vallesi, Riccardo Onori (chitarrista di Jovanotti) e i Gemelli Siamesi direttamente dal programma Italia's Got Talent. Nel corso della serata un coro di bambini cinesi si esibirà di fronte al pubblico. Settembre Bagnolese Da martedì 3 a venerdì 6 settembre alle ore 21 al Circolo Arci G. Gelli (via Montalese 197 Bagnolo Montemurlo) si svolgerà il "Settembre Bagnolese". Questo il programma delle serate: martedì 3 Da Woodstock a l'isola di wight passando per Bagnolo (tributo a Jimi Hendrix). Mercoledì 4 "Si Fa pe ridere", Cabaret con Ivan Pericoli, Ciccio Toccafondi e Stefano Martinelli. Giovedì 5 Ultraviolets, Coverband Nazionale degli U2. Venerdì 6 Diablo Latino international.

***tutto uguale, anzi peggio tra buche e vegetazione***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **31/08/2013**

Indietro

**VIA DELLA PARATA**

Tutto uguale, anzi peggio tra buche e vegetazione

RIO NELL'ELBA Continua a essere in pessimo stato per la viabilità e la circolazione veicolare la strada provinciale della Parata, che dal bivio del Padreterno porta alla frazione di Cavo. Buche in gran quantità e asfalto sconnesso in diversi tratti. Non solo, ma la vegetazione sta invadendo la carreggiata. Non sono bastate dunque le sollecitazioni e il grido d'allarme lanciato tempo fa dal sindaco di Rio Elba, Danilo Alessi, e dall'allora commissario prefettizio Girolamo Bonfissuto, per vedere un pronto intervento. Tutto è rimasto come prima e, se da un canto bisogna ammettere l'eccellente intervento effettuato al Piano dalla Provincia a seguito della frana, non così è stato per la seconda frana che si è verificata nei pressi delle Fornacelle e della strada della Parata. Una strada sulla quale hanno circolato per tutto il periodo invernale i mezzi pesanti diretti a Cavo e Rio Marina. «Si tratta di un pessimo biglietto da visita concludono gli operatori turistici di quello che sarebbe dovuto essere l'anello stradale orientale dell'isola d'Elba». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*pratoranieri, via allo screening del mare*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 31/08/2013

Indietro

- Grosseto

Pratoranieri, via allo screening del mare

Il lavoro, disposto dalla Provincia a protezione dell'abitato, prevede uno studio dell'ecosistema

FOLLONICA Uno screening accurato delle acque e dei fondali del Golfo a Pratoranieri per completare al meglio le opere di difesa dell'abitato di Follonica. È uno dei lavori propedeutici al completamento delle barriere, uno stato di salute di acque, sabbia ed ecosistema dell'area marina follonichese predisposto dalla Provincia di Grosseto. L'avvio della procedura conferma come l'ultima parte dei lavori, previsti a Pratoranieri, sia ormai imminente ed inizierà presumibilmente entro la primavera del 2014. Per supportare l'ultima fase di progettazione delle opere di difesa dell'abitato e per attivare la procedura di Vas è infatti necessario redigere un piano della caratterizzazione dei sedimenti che verranno interessati dalla movimentazione: il piano prevede un campionamento delle sabbie ed analisi granulometriche, fisiche, chimiche, microbiologiche, ecotossicologiche delle stesse oltre a verifiche di colore. Assieme alla valutazione delle sabbie il piano dovrà anche definire in maniera accurata tutta la comunità delle specie dell'ecosistema presente nell'area interessata dai lavori e l'analisi delle acque; infine i tecnici incaricati dell'intervento dovranno realizzare transetti video per individuare il margine superiore della prateria di posidonia oceanica. I lavori di protezione dell'abitato infatti sono composti da numerosi interventi, fra i quali le opere di difesa della spiaggia tramite barriere soffolte e gli interventi di ripascimento altrettanto fondamentali per garantire spiaggia ampia e di qualità. Con l'intervento voluto dalla Provincia, e previsto comunque dall'attuale normativa in materia, sarà possibile fra l'altro valutare con precisione la natura della sabbia nella zona di Pratoranieri, la prossima ad essere interessata dal progetto approvato a novembre del 2010 da Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente per la mitigazione del rischio idrogeologico (quasi 11 milioni di euro di lavori complessivi), in modo da avere uno specimen da utilizzare per il reperimento della sabbia utile ai ripascimenti futuri; sapere insomma che tipo di sabbia è presente nell'area e quale utilizzare per discostarsi il meno possibile da quanto ha costruito fino ad oggi la natura. L'analisi delle acque, della prateria di posidonia e della biocenosi dell'area servirà invece per poter pianificare al meglio i lavori e valutare in futuro come l'intervento umano andrà a modificare l'assetto attuale dell'ecosistema marino. Il piano di caratterizzazione verrà realizzato dal Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli studi Siena tramite la Egis System di Asciano, che è lo spin-off accademico dell'ateneo finalizzato all'utilizzo dei risultati della ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi tramite l'utilizzo di strutture dipartimentali. Il costo dell'intervento è di circa 35 mila euro e a coordinare i lavori sarà la Provincia di Grosseto. Michele Nannini

*tre amiche disperse, grande mobilitazione*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Tre amiche disperse, grande mobilitazione

Individuate nei boschi dall elicottero, si rifiutano di salire su Pegaso: raggiunte in fuoristrada

PONTREMOLI Grande mobilitazione dei tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico (Sast), che sono stati impegnati nel pomeriggio in un intervento di ricerca di tre disperse. L'allarme è scattato intorno alle 15.30 quando le tre escursioniste, partite dal Passo dei Due Santi si sono rese conto di essersi perse sopra Cervara. Le donne (due escursioniste di Parma ed una di Varese, di età fra i cinquanta e i sessant anni), quando hanno compreso di non essere in grado di fare ritorno da sole alla loro auto, hanno chiamato i Carabinieri di Pontremoli che a loro volta hanno allertato il Soccorso Alpino Toscano, Emiliano e Ligure, visto che la zona è al confine fra tre regioni e sul momento non era ben chiaro in quale delle tre regioni fossero. Oltre ai tecnici del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), ha preso parte alle ricerche l'elicottero Pegaso 3 decollato da Massa-Cinquale, che poco dopo le cinque del pomeriggio ha individuato le tre escursioniste; le tre amiche erano nel territorio lunigianese della provincia di Massa-Carrara. Un tecnico è stato fatto scendere a terra tramite verricello sul posto per recuperare le donne attraverso l elicottero, ma le tre amiche si sono rifiutate di essere portate a bordo dell'elicottero col verricello. Così Pegaso 3 ha recuperato un tecnico del Soccorso alpino di Carrara e lo ha portato sul posto (le tre amiche erano a quota 1.200 circa, fra Fontana Gilente e Cervara), in attesa che una squadra di volontari della stazione di Carrara li raggiungesse con circa due ore di fuoristrada. Non era ancora finita: da Fontana Gilente le tre sono state portate a Pontremoli e da qui, in auto, al Passo dei Due Santi a recuperare il loro mezzo. L'intervento si è concluso attorno alle ore 20. Le tre amiche stanno bene, solo un po' di apprensione. La mobilitazione è stata di una ventina di volontari del Soccorso alpino (fra Carrara e Parma), oltre a vigili del fuoco e carabinieri. Come sempre in questi casi si raccomanda la massima prudenza nell'affrontare delle escursioni e quando si entra nei boschi, di predisporre sempre dei punti precisi di riferimento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pronta la nuova scuola materna un gioiello a prova di terremoto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

*- Lucca*

Pronta la nuova scuola materna un gioiello a prova di terremoto

La struttura potrà diventare un punto di raccolta della popolazione in caso di calamità naturali L inaugurazione mercoledì

11, sarà presente il capo della protezione civile Franco Gabrielli

di Nicola Bellanova wBARGA L 11 settembre, per una volta e almeno a Barga, sarà simbolo di festa. In coincidenza dell inizio del nuovo anno scolastico, infatti, sarà inaugurata la nuova scuola materna di Fornaci, ideata, finanziata e realizzata in soli tre anni. Un gioiellino architettonico, costruito con criteri antisismici innovativi, al punto da poter diventare eventuale punto di raccolta in caso di calamità naturali. L asilo prende il posto della storica struttura realizzata negli anni 70 e che, nel febbraio di tre anni fu dichiarata inagibile. La struttura potrà ospitare 60 bambini, smistati in due grandi spazi. Completano l immobile una sala didattica, un aula di informatica e i servizi di refezione. L opera, progettata dallo studio Del Checcolo e costata 900 mila euro, è stata finanziata grazie alla compartecipazione tra pubblico e privati: la Fondazione Carilucca ci ha messo un contributo di 300mila euro, il resto con fondi della Regione e del governo. Sarà quindi una giornata di festa, che oltre i piccoli ospiti, coinvolgerà anche i ragazzi della scuola elementare e le terze medie della Don Aldo Mei di Fornaci. Per l occasione sbarcherà sul fondovalle Franco Gabrielli, capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, che ormai da queste parti è di casa. Assieme a lui, sarà garantita la presenza del vicepresidente della Regione, l assessore Stella Targetti, il senatore Andrea Marcucci, il presidente della Provincia Stefano Baccelli, il Prefetto di Lucca e il presidente del comitato Vittime di San Giuliano di Puglia . Grande euforia ieri a Palazzo Pancrazi, per la presentazione dell evento. E pensare che tutto nacque con Euterex, la famosa esercitazione di simulazione sismica avvenuta nel 2010, che portò all abbattimento del vecchio asilo e all idea di farne uno nuovo: «Ci siamo attivati subito per avere i finanziamenti commenta il sindaco Marco Bonini -. Siamo partiti da zero, ma dall inizio del 2011 fu dato avvio ai lavori. Abbiamo mantenuto le promesse, ma tra breve inaugureremo anche la nuova elementare, sempre nel polo fornacino. Avere scuole sicure è stata la priorità dell azione amministrativa, un obiettivo raggiunto. Un bel lavoro di squadra che ha dato i suoi frutti». Quindi, per tante famiglie e le maestre, i disagi stanno per finire, dopo aver sopportato in questi due anni il trasloco forzoso in alcuni locali della vicina scuola media. «Gabrielli ci sarà perché qui si veicola il messaggio che è fondamentale avere scuole sicure afferma l assessore Pietro Onesti, che ha seguito i cantieri in prima persona e tessendo i contatti con la Protezione civile nazionale -, e visti gli ultimi eventi sismici, non si può più pensare che il terremoto sia una cosa lontana dalla quotidianità. Il nostro comune, è stato virtuoso in tal senso, visto che per le scuole di tutto il territorio si sono spesi oltre 6 milioni negli ultimi quattro anni». L assessore all istruzione Renzo Pia, ha coordinato l aspetto organizzativo e didattico in questi frenetici due anni: «Grazie al mondo della scuola per la pazienza dimostrata nei tanti traslochi e i sacrifici sopportati, e ora si può iniziare una nuova stagione in un plesso all avanguardia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***molina, lo sport è sempre una festa***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

- Pisa

Molina, lo sport è sempre una festa

Il Roller Camping è un trionfo per la Npm, protagonista assoluta nell'hockey in line e nel pattinaggio

corsi per tutti

Il Pisascherma torna al lavoro

Lunedì 9 riprenderà l'attività del Pisascherma presso la storica sala nei locali di Largo Catallo (Barbaricina), accanto al Palazzetto dello sport. Dopo una breve pausa estiva la palestra apre le porte ai nuovi piccoli atleti organizzando corsi di avviamento allo Sport (per bambini dai 6 ai 7 anni) con attività ludico-sportive mirate a insegnamenti propedeutici allo sport, corsi per principianti, corsi dedicati agli studenti universitari, in quanto sezione scherma del Cus Pisa con tariffe dedicate, e corsi agonistici. E' possibile effettuare un periodo di prova per chiunque fosse interessando mettendo a disposizione l'intero materiale tecnico. Per informazioni è possibile contattare i seguenti numeri 3496650241, 3476714148 o scrivere a [pisaschermaweb@email.it](mailto:pisaschermaweb@email.it) e [segreteria@uspisascherma.it](mailto:segreteria@uspisascherma.it), consultare il sito web [www.uspisascherma.it](http://www.uspisascherma.it), o infine si può visitare la pagina facebook U.S. Pisascherma dedicata alla società.

MOLINA Si è conclusa con una festa strepitosa la Terza Edizione del Molinandia Roller Camping organizzato dalla Nuova Polisportiva Molinese in collaborazione col Comune di San Giuliano Terme, la Federazione Italiana di Hockey e Pattinaggio e l'Aics. Anche quest'anno lo stage di pattinaggio artistico ed hockey in line di perfezionamento tecnico, durato 10 giorni per i giocatori dell'hockey in line e 7 giorni per gli atleti/e del pattinaggio artistico, si è dimostrato pienamente in linea con le aspettative degli stagisti e degli istruttori partecipanti. Un connubio perfetto tra allenamenti e divertimento. Circa 60 i partecipanti di quest'anno, provenienti oltre che da alcune società pisane (Nuova Polisportiva Molinese, Polisportiva Bientinese, Gatto Verde Calcinai), anche da Viareggio, Pietrasanta, Massa, Siena, Poggibonzi, Firenze, Reggio Emilia, Roma, Forlì, Modena, Napoli, Padova, Trieste. I ragazzi e le ragazze come gli scorsi anni hanno dormito, all'interno dell'impianto sportivo di Molina di Quosa (attrezzato ad hoc per l'occasione) nelle tende messe a disposizione dalla Protezione Civile di Campo. A tutto il resto ci ha pensato la macchina organizzatrice NPM, con la presenza sul Campus 24 ore su 24 della presidente Silvia Sfingi e, di Marco e Giada Bellini, coadiuvati durante il giorno anche da alcuni eccezionali dirigenti e genitori NPM (Manuela Balestri-Silvia Pieracci-Rossana Losi-Martina Bellini-Carla Giorgi, Mimmo Lettera, Stefano Dell'Antico, Giampaolo Guadagnucci, Alberto Sfingi). Tantissime le ore di allenamento effettuate, compensate però dai momenti di relax in loco, dalle uscite serali e dalla gita al Sunlight Park Tirrenia di Tirrenia (per la quale il trasporto di andata/ritorno in pulman, è stato interamente offerto dal comitato provinciale Aics, e per il quale la presidente ringrazia sentitamente il presidente provinciale Aics Michele Andreuccetti). Lo stage come ogni anno, si è concluso con una cena dedicata ai genitori, durante la quale è stato possibile proiettare il video-promo dell'intero percorso atletico e ludico effettuato dagli stagisti. Alla cena è seguito un bellissimo Galà di chiusura, nel quale tutti gli stagisti si sono esibiti sulle coreografie preparate durante i 10 giorni (in particolar modo da Erica). La presidente è entusiasta di tutti coloro che hanno collaborato con lei alla realizzazione di questa terza edizione, nonchè Andrea Bellini che, oltre a fare lo stagista, ha ottimamente esplicitato il ruolo di Swoo-Men ideando spettacoli e giochi quotidianamente soprattutto nel dopocena. Bravi anche tutti gli istruttori che si sono prodigati nella parte tecnico-specifica: -per l'hockey in line Marco Bellini, Zurek Dragohslav, -per il pattinaggio artistico Laura Ferretti, Claudio Scala ed Elisabetta, Giada Bellini, Rachele Balestri, Erika Atzori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

*a fuoco una capanna in collina paura per alcune bombole di gas*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/09/2013

Indietro

**L INCENDIO DIETRO VILLA CORRIDI**

A fuoco una capanna in collina paura per alcune bombole di gas

LIVORNO Una baracca che prende fuoco in campagna, appena alle porte della città. Il fumo nero che si alza da dietro villa Corridi ben visibile da mezza città. Ma soprattutto la grande paura perché a una ventina di metri di distanza dalle fiamme ci sono alcune bombole del gas. E' stato un pomeriggio di lavoro quello di ieri per i vigili del fuoco. Erano passate da poco le 16 quando diverse chiamate al 115 segnalavano fuoco e fumo verso via del Vecchio Lazzeretto. Ben due squadre sono partite da via dei Pelaghi, a cui si sono aggiunti i volontari della Svs con i mezzi della protezione civile. Alla fine sono servite due ore per domare il fuoco e poi mettere in sicurezza l'area. A bruciare una baracca, all'interno della quale erano custoditi una serie di attrezzi agricoli. Secondo alcune testimonianze la capanna sarebbe stata frequentata da un senzatetto che tuttavia durante l'incendio non era presente sul posto.

*al via il bando per il servizio civile*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/09/2013**

Indietro

**OPPORTUNITA**

Al via il bando per il servizio civile

I ragazzi dovranno presentare le domande entro il 24 settembre

CAMPIGLIA Opportunità per un anno con un compenso di 433 euro al mese per i giovani della Val di Cornia.

Nell'ambito del progetto Giovanisì, la Regione Toscana ha emanato il bando per progetti di servizio civile regionale rivolti a 2.034 giovani tra 18 e 30 anni (compiuti) residenti in Toscana. Non sarà un lavoro, ma offre la possibilità di fare un'esperienza in vari campi per una durata di dodici mesi. Si va dalla sanità all'ambiente, dall'istruzione alla cultura, passando per la protezione civile, l'immigrazione e le pari opportunità. Nello specifico si può presentare la domanda di partecipazione, entro e non oltre il 24 settembre 2013, a un progetto tra tutti quelli finanziati nelle seguenti aree tematiche: area generale (1.673 posti), area amministrazione della giustizia (199 posti), area immigrazione (50 posti), infine, area sanitaria (112 posti). Si ricorda che possono partecipare alla selezione tutte le persone, senza distinzione di sesso, che siano residenti o domiciliati in Toscana, non abbiano riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitti non colposi. Sono inoltre ammesse tutte le persone diversamente abili in età compresa tra 18 e 35 anni. E' possibile consultare il bando, i progetti finanziati e scaricare il modulo di domanda sul sito [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it) o contattare il numero verde 800 098 719.



***Lazio: Regione, Protezione Civile assiste 84 egiziani richiedenti asilo*****Uncem.it**

*"Lazio: Regione, Protezione Civile assiste 84 egiziani richiedenti asilo"*

Data: **31/08/2013**

Indietro

Lazio: Regione, Protezione Civile assiste 84 egiziani richiedenti asilo

30 Ago 2013 (ASCA) - Roma, 30 ago - "Nella serata di ieri, la Polizia Aeroportuale di Fiumicino ha comunicato alla Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Lazio, la presenza presso l'Aeroporto Leonardo Da Vinci di 84 persone (uomini, donne e 19 bambini) di origine egiziana provenienti dall'Egitto e precisamente da Il Cairo. I richiedenti asilo politico, in carico dalla Questura di Roma, dovevano essere ospitati per la notte all'interno dell'aeroporto in attesa di sistemazione definitiva da parte delle autorità competenti. La richiesta di collaborazione alla Regione Lazio e' pervenuta anche dalla Prefettura di Roma. La Protezione civile della Regione Lazio ha prontamente attivato 5 squadre di volontari che hanno consegnato 84 lettini, un centinaio di coperte e 20 casse d'acqua agli egiziani che si trovavano all'interno dell'Aeroporto Da Vinci. La Protezione civile della Regione Lazio prosegue nella sua opera di assistenza ed e' ora in attesa delle decisioni che gli enti di competenza prenderanno a riguardo". Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

bet/sam/

COPERTINE

***Sequestrati 4 chili di pesce detenuti illegalmente. Interviene l'associazione europea operatori di polizia***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost**

*"Sequestrati 4 chili di pesce detenuti illegalmente. Interviene l'associazione europea operatori di polizia"*

Data: **01/09/2013**

Indietro

31.08.2013 h 15:16 di Monica Campani

commenti

Sequestrati 4 chili di pesce detenuti illegalmente. Interviene l'associazione europea operatori di polizia

Il pesce, tutte carpe, è stato gettato di nuovo in Arno. Il tratto del fiume dove è stato trovato il pescatore senza autorizzazione è quello che scorre sotto il ponte tra Pian dell'Isola e Rignano

4 chili di carpe pescate in arno e sequestrate dalle guardie volontarie ittiche dell'associazione europea operatori di polizia. Il provvedimento è scattato perchè il pesce è risultato detenuto abusivamente. L'uomo che lo aveva pescato, infatti, non aveva autorizzazione essendo stato sprovvisto del bollettino che la normativa regionale obbliga a pagare per svolgere quel genere di attività.

I fatti risalgono a qualche giorno fa. Il pesce era stato catturato nel fiume Arno nel tratto che scorre sotto il ponte tra Pian dell'Isola e Rignano, nel territorio che però ricade nel comune di Reggello.

La guardie ittiche una volta sequestrato hanno gettato di nuovo il pesce in Arno.

Nata nel 1995 e composta da volontari l'associazione europea operatori di polizia è una onlus e svolge attività di ausilio agli enti pubblici con interventi sulla viabilità e di assistenza in occasione di eventi sportivi e in caso di emergenze dovute a calamità naturali. I volontari dell'associazione sono impegnati anche nel campo della protezione civile e svolgono servizi di salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Dopo il sequestro del pesce, fatto non nuovo, si tratta adesso di appurare quale fosse stata la sua futura destinazione.

Cronaca

***Meroi e Camilli: "Sarà la festa di un'intera provincia"***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24***"Meroi e Camilli: "Sarà la festa di un'intera provincia"'"*Data: **30/08/2013**

Indietro

Meroi e Camilli: "Sarà la festa di un'intera provincia"

30/08/2013 - 16:15

VITERBO - "Con l'avvicinarsi al Trasporto - ha affermato il presidente della Provincia, Marcello Meroi - in città si respira un clima particolare, un clima diverso che contraddistingue delle giornate importanti per tutta la comunità viterbese e per l'intero territorio provinciale. Un clima - ha aggiunto - che sembra unire i viterbesi, sul quale si fonda un rapporto di natura collaborativa tra tutte le figure che a vario titolo sono fondamentali per la riuscita della manifestazione. Sarebbe bello, ma soprattutto utile per il territorio, che questo clima si riuscisse a respirare tutto l'anno. Per me si tratta del 12° trasporto vissuto da sotto la Macchina e trovo difficoltà a dire quale sia il momento della giornata più emozionante: la cosa certa è che avere la possibilità di vivere questi giorni ripaga ogni amministratore di un intero anno di fatiche. Credo che quella del 3 settembre sia la festa dell'intera provincia: per religione, tradizione e attaccamento alla Santa va al di là dei localismi".

"Sono un viterbese della provincia - ha aggiunto l'assessore provinciale con delega alla Protezione civile, Piero Camilli - devo dire che non mi ero mai reso conto cosa significa Santa Rosa per i viterbesi. Da due anni a questa parte, ho avuto modo di vivere in maniera più coinvolgente questa festa e devo dire che l'emozione che si prova durante il trasporto è unica. Anche quest'anno, l'assessorato alla Protezione civile della Provincia di Viterbo contribuirà a tutelare l'incolumità degli spettatori, con i volontari della Prociv di tutta la Tuscia che la sera del tre settembre saranno presenti a Viterbo per garantire la sicurezza sanitaria sul percorso".

Intanto arrivano le prime conferme sugli ospiti che saranno presenti a palazzo Gentili: per ora hanno confermato la loro presenza, il ministro Beatrice Lorenzin, il vicepresidente del Senato, Maurizio Gasparri e il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto.

***Terremoto Lunigiana e Umbria: un minuto due scosse***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto Lunigiana e Umbria: un minuto due scosse"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

Ultima ora

Terremoto Lunigiana e Umbria: un minuto due scosse Magnitudo 2.7 e 2.9

Gubbio - Due scosse di terremoto sono statenettamente avvertite in Italia: la prima, in Toscana, nel cuore della Lunigiana con una magnitudo pari a 2,9 avvenuta ad una profondità di 10.1 chilometri, mentre la seconda, nel Bacino di Gubbio, di magnitudo 2.7 ad una profondità di circa 9 chilometri. La scossa è stata avvertita nettamente nel comune che prende lo stesso nome del distretto sismico Ingv. La popolazione ha avvertito in maniera chiara e distinta tutti e due i movimenti, ma non ci sono conseguenze particolari: solo un po' di paura.

1/9/2013

[Segui @Voce\\_Italia](#)

***FRANA SULLA SP 81 DI VIA ROMITA, AL VIA I LAVORI***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"FRANA SULLA SP 81 DI VIA ROMITA, AL VIA I LAVORI"*

Data: **31/08/2013**

[Indietro](#)

31/Aug/2013

**FRANA SULLA SP 81 DI VIA ROMITA, AL VIA I LAVORI** FONTE : Provincia di Firenze

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Aug/2013 AL 31/Aug/2013

LUOGO Italia - Firenze

Gamannossi: "I lavori inizieranno lunedì 2 settembre. Realizzeremo un intervento definitivo". La durata del cantiere è prevista in circa 45 giorni "Lunedì 2 settembre - annuncia l'assessore alle infrastrutture della provincia di Firenze Marco Gamannossi - prenderanno il via i lavori di consolidamento della frana lungo la SP 81".

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Data:

01-09-2013

## Yahoo! Notizie

### ***Terremoti: scossa magnitudo 2.7 in provincia di Perugia, nessun danno***

- Yahoo! Notizie Italia

#### **Yahoo! Notizie**

*"Terremoti: scossa magnitudo 2.7 in provincia di Perugia, nessun danno"*

Data: **02/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 2.7 in provincia di Perugia, nessun danno Adnkronos News - 13 ore fa

[Mail](#) 0 [Condividi](#) 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

Roma, 1 set. (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Perugia, con epicentro localizzato tra i comuni di Gubbio, Scheggia e Costacciaro.

Data:

01-09-2013

noodls.com

## **TERREMOTO. IN PIAZZA A CARPI RACCOLTA FONDI MACELLAI 'BFC' PER REPARTO PEDIATRICO OSPEDALE 'RAMAZZINI'. COSTI: 'NOSTRI TERRITORI PIU' SICURI E COMPETITIVI'**

Regione Emilia Romagna (via noodls) / TERREMOTO. IN PIAZZA A CARPI RACCOLTA FONDI MACELLAI BFC PER REPARTO PEDIATRICO OSPEDALE RAMAZZINI . COSTI: NOSTRI TERRITORI PIU SICURI E [...]

noodls.com

""

Data: 01/09/2013

Indietro

01/09/2013 | Press release

TERREMOTO. IN PIAZZA A CARPI RACCOLTA FONDI MACELLAI BFC PER REPARTO PEDIATRICO OSPEDALE RAMAZZINI . COSTI: NOSTRI TERRITORI PIU SICURI E [...]

distributed by noodls on 01/09/2013 11:16

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

01/09/2013 10:46

TERREMOTO. IN PIAZZA A CARPI RACCOLTA FONDI MACELLAI 'BFC' PER REPARTO PEDIATRICO OSPEDALE 'RAMAZZINI'. COSTI: "NOSTRI TERRITORI PIU' SICURI E COMPETITIVI" C'è davvero tanta carne al fuoco in piazza dei Martiri, oggi a Carpi (Mo), dove 200 macellai provenienti dall'estero e da diverse regioni italiane danno vita al Festival mondiale di 'Butchers for Children', fiera culinaria solidale con assaggi e degustazioni illimitate per il pubblico, il quale, con una offerta minima di 10 euro, contribuisce alla raccolta fondi destinati interamente al reparto pediatrico dell'Ospedale Ramazzini di Carpi, una delle strutture sanitarie più danneggiate dal terremoto del maggio 2012.

Al taglio del nastro della rassegna, aperta dalle 11 alle 17, partecipa anche la presidente dell'Assemblea legislativa regionale, Palma Costi, che sottolinea come "a oltre un anno dal sisma continuiamo a registrare iniziative di incredibile solidarietà, che dimostrano la volontà sì della nostra gente, ma anche delle persone, delle aziende e degli artigiani di tante altre regioni italiane per contribuire alla ricostruzione e alla ripresa dei nostri territori. Oggi è il turno dei macellai di Butchers for Children, che qui a Carpi danno prova della loro perizia e arte culinaria a beneficio del reparto pediatrico dell'Ospedale Ramazzini".

Butchers for children è un gruppo di macellai provenienti da tutta Italia che organizza manifestazioni enogastronomiche a scopo benefico ed è nato da un'idea di Dario Cecchini, il macellaio più famoso d'Italia. Iniziative analoghe vengono realizzate anche all'estero. Immediatamente dopo il sisma, si è creata una catena di solidarietà che ha coinvolto tutti i macellai aderenti al gruppo BfC, i quali si sono resi disponibili ad organizzare iniziative di raccolta fondi in favore delle zone terremotate. Per rispondere a tale esigenza di solidarietà, dal gruppo Butchers for Children è nato il progetto "Insieme per Ricostruire", finalizzato all'organizzazione di eventi di carattere enogastronomico con raccolta fondi in favore delle zone terremotate. Capofila del progetto il macellaio Roberto Papotti, storico membro del gruppo BfC, con bottega a Fossoli di Carpi, frazione particolarmente colpita dal terremoto. Da luglio 2012 sono state organizzate 8 iniziative fra cene comunitarie, pranzi di solidarietà e feste benefiche in Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Ora il nuovo appuntamento organizzato da BfC in piazza dei Martiri a Carpi: 200 macellerie in rappresentanza di diverse regioni italiane ed estere disposte in 60 stand-box.

"L'impegno delle istituzioni, dei cittadini e di tanti volontari nei giorni successivi al sisma- sottolinea la presidente dell'Assemblea-, il lavoro della Regione per la ricostruzione, quello dei sindaci e di tutti gli amministratori locali, la forza

**TERREMOTO. IN PIAZZA A CARPI RACCOLTA FONDI MACELLAI 'BFC' PER  
REPARTO PEDIATRICO OSPEDALE 'RAMAZZINI'. COSTI: "NOSTRI TERRITO**

**RI PIU' SICURE E COMPETITIVI"**  
di ripartire subito dimostrata dalle imprese, il servizio e la tenerezza del lavoro delle maestranze, a tutto ciò si aggiunge appunto la solidarietà arrivata da tante regioni italiane, a dimostrazione che questo nostro Paese può e deve ripartire, magari prendendo esempio anche da ciò che si è fatto e che si sta facendo in Emilia-Romagna, dove- chiude Costi- la ricostruzione sta diventando l'occasione per crescere innovando, aumentando la sicurezza, la sostenibilità e la competitività dei nostri territori".

« Torna all'archivio 10 febbraio 2012